Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55955 e 55255

# IL PICCOLO
## GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 9 agosto 1964
Anno LXXXIII Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5481 nuova serie Fondazione: 1881



### LA CRISI NELL'ASIA SUD-ORIENTALE

## «Non è di carta...»

Non ci pare possibile mettere in dubbio che, alla radice della gravissima crisi scoppiata nell'Asia sud-orientale, ci sia un errore psicologico commesso dai capi comunisti del Vietnam del Nord e, dietro a loro, dai capi della politica cinese, loro patroni. E l'errore di valutazione ci pare essere consistito nella propensione a credere che l'America avrebbe ancora subito, senza reazione, le iniziative dei guerriglieri del Vietnam del Nord per terra, e degli equipaggi delle siluranti comuniste per mare; o che, in altri termini, avrebbe fatto ancora una volta la figura della «tigre di carta» secondo la definizione ironica attribuita a Mao Tse-tung. E diciamo pure il vero: c'erano molti precedenti locali per giustificare questo errore. I generali e i diplomatici americani, mandati nel giro di questi ultimi anni a Saigon, per favorire l'impianto di una democrazia asiatica, erano così tolleranti per tutti gli imbrogli politici che si tramavano sotto i loro occhi! E i militari americani mandati a fare da *monitors*, cioè da «istruttori» nella guerriglia delle risaie vietnamite, si lasciavano prendere così bene in giro dagli asiatici loro allievi che vendevano le armi fornite dall'America ai loro connazionali del Vietnam del Nord invece di combattere! Tutta la politica americana nel Vietnam era stata da due anni una tale prova di incomprensione e di debolezza da fare credere che l'America fosse veramente una «tigre di carta». Lo era tanto, che essa forse avrebbe lasciato passare gli attacchi delle siluranti cinesi mascherate da vietnamite nel Golfo del Tonchino...

E qui invece è accaduto l'imprevedibile; e cioè che il Presidente Johnson, visto che il monito preciso lanciato martedì sera era riuscito vano, e che gli attacchi contro le forze navali americane nel Golfo del Tonchino erano continuati, diede ordini perentori di rappresaglie; e fece levare in volo dagli aeroporti americani del Vietnam meridionale e dalle portaerei stormi di apparecchi; e fece effettuare nel giro di poche ore sessantaquattro incursioni sulle basi del Vietnam settentrionale e ha fatto mettere fuori combattimento l'intera flottiglia nordvietnamita; e ha dimostrato la volontà di fare fronte a tutto, con gli ordini dati alle forze navali e ai contingenti da sbarco del Pacifico, di raggiungere al più presto le acque e le coste del Tonchino. E, cosa prevedibile perchè sempre accade nella politica americana nelle grandi crisi politiche in cui è in gioco il prestigio del Paese, il Presidente con queste sue decisioni, con questi suoi ordini si è trovato dietro a sè tutta la Nazione; con quella unanimità, con quella risolutezza, con quella serietà che già furono vedute durante la crisi di Cuba. Conclusione: la «tigre» ha mostrato ancora una volta di non essere affatto «di carta», com'era stato detto autorevolmente, e com'era stato creduto pur dai finissimi asiatici...

E ora? E ora, in sostanza, tutto dipende dall'atteggiamento della Cina, cioè dalla grande potenza mondiale che per tutti gli anni scorsi è stata dietro il Nord Vietnam, e ne ha sovvenzionato e aiutato la lotta dei guerriglieri, e gli ha mandato rifornimenti e aiuti di ogni genere, e insomma lo ha «messo su». Si cimenterà essa in un appoggio aperto allo Stato suo protetto, appoggio analogo a quello che concesse a suo tempo al Governo comunista coreano? Oppure assumerà un atteggiamento ancora più ardito nei confronti dell'America, lanciando intimidazioni che equivarrebbero a dichiarazione di guerra? In altre parole: Mao Tse-tung, il personaggio più misterioso del mondo, capirà che la sua definizione «battutistica», secondo cui l'America è una «tigre di carta», era sbagliata; e trarrà dal suo Confucio (che, secondo gli informati, è un autore a lui familiare più di Marx e di Lenin) il coraggio morale di «abbozzare» e di fare macchina indietro: vorrà impegnarsi fino in fondo nell'avventura?

A questo punto delle nostre induzioni occorre dire che molto dipenderà anche dal capo della terza grande potenza mondiale; e cioè da Kruscev, uomo imprevedibile anch'egli. Certo, anche Kruscev dev'essere stato in qualche modo sorpreso dalla piega che gli avvenimenti hanno assunto nel Vietnam; e sorpreso nel più sgradevole dei momenti, perchè la crisi gli arrivò addosso proprio mentre egli pensava più che mai a nuove «aperture» nei confronti del mondo occidentale. E c'è da sospettare che una umiliazione della Cina non lo renderebbe infelice, perchè il capo del comunismo cinese con le sue pretese di capeggiare il movimento comunista mondiale lo deve avere annoiato da un pezzo; e certe pretese dei cinesi, che si possono dire nazionaliste, e certe rivendicazioni territoriali che sono state messe avanti anche di recente da organi di stampa cinesi, e che concernono territori siberiani, egli li abbia presenti alla memoria. D'altra parte, un contegno freddo e riservato di Kruscev di fronte a ciò che accade nell'Asia sud-orientale, e la mancanza di ogni solidarietà con Mao Tse-tung gli nuocerebbe presso tutti i partiti comunisti del mondo, e specie del «terzo mondo»; denunzierebbe troppo ciò che è ormai «il segreto dei fatti palesi», e cioè che egli è il capo di un comunismo specialissimo, in cui l'ideale primo di tutti i «compagni» è quello di arrivare al livello socialmente segnato dall'acquisto a rate di qualche elettrodomestico. Ed è quindi verosimile che egli pronunzierà e farà pronunziare condanne severissime della condotta americana; ma si guarderà bene da ogni compromissione diretta. Tanto più che — se non erriamo — chi ha riso per primo della definizione cinese secondo cui l'America è una «tigre di carta», e ha avvertito prudentemente che non è di carta davvero, è proprio lui.

Giovanni Ansaldo

### DOLOROSA EMOZIONE PER LA GRAVE MALATTIA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

# STAZIONARIE LE CONDIZIONI DI SEGNI UN CONSULTO CLINICO ATTESO STAMANE

**Regolare l'evoluzione del disturbo circolatorio al cervello, condizioni generali soddisfacenti
Solo Donna Laura ammessa al capezzale dell'illustre infermo - Patetico arrivo dei quattro figli**



Roma — Al palazzo del Quirinale guarda oggi con trepidante attesa l'intero popolo italiano

Roma, 9

**Le condizioni del Presidente della Repubblica permangono stazionarie, dopo il lieve miglioramento riscontrato dai medici questa mattina. L'on. Segni è stato visitato ancora una volta in serata dai professori Challiol e Fontana, insieme con il prof. Giunchi. Non si è trattato di un consulto; un vero consulto sarà tenuto domani mattina. I clinici hanno riscontrato che le condizioni generali del paziente si mantengono stazionarie, ma nel complesso soddisfacenti, e che la malattia segue la sua regolare evoluzione.**

*La malattia, secondo quanto si afferma, richiede un decorso di 48 o anche 72 ore prima che i medici possano prevederne gli sviluppi in un senso o nell'altro. Una prova del carattere stazionario delle condizioni del settantatreenne statista era data dal bollettino medico diramato nella mattinata e firmato dai professori Challiol, Fontana e Giunchi. Il bollettino diceva testualmente: «Il Presidente della Repubblica, assistito ininterrottamente dal suo medico personale prof. Giunchi, ha trascorso una notte tranquilla. Le manifestazioni riferibili al disturbo del circolo cerebrale seguono una regolare evoluzione. Le condizioni generali rimangono soddisfacenti».*

*Secondo notizie trapelate dal Quirinale, l'illustre infermo per tutta la notte tra venerdì e la mattina di oggi è rimasto praticamente senza conoscenza. Quando si è riavuto dal lungo torpore, il prof. Giunchi ha pregato Donna Laura e gli altri familiari di evitare qualsiasi emozione all'anziano Presidente. Dei quattro figli, soltanto Celestino è stato ammesso a visitare il padre, per qualche attimo. Essi sono giunti precipitosamente da Cortina d'Ampezzo a bordo di un aereo speciale. Si trovavano tutti e quattro a Palù San Marzo, un tranquillo paesetto presso Passo Tre Croci, nell'Ampezzano: Giuseppe, pediatra a Genova, all'Istituto «Gaslini», sposatosi lo scorso mese di luglio a San Rossore; Paolo, anch'egli medico al «Gaslini»; Mario, chiamato in famiglia Mariotto, assistente di legge all'Università di Padova, e Celestino. Soltanto Donna Laura e il medico personale del Presidente sostano ininterrottamente nella camera dal grande letto d'ottone, posto sotto un antico crocefisso d'argento. Ed è stata la consorte dello statista che gli ha amorevolmente somministrato una tazza di caffelatte. Con un debole gesto della mano, l'infermo mostrava di gradire la bevanda e ciò ha spinto i suoi familiari a credere che la sua forte fibra abbia già opposto una considerevole resistenza al male.*

*Un altro dato positivo è stato dato dal fatto che nel pomeriggio, l'addetto stampa del Presidente, dott. Brusco, ha comunicato che per la serata di oggi non si prevedeva un altro consulto medico. Il prof. Giunchi ed una sua infermiera, sono comunque costantemente al capezzale dell'on. Segni, pronti a fronteggiare quasiasi imprevisto, mentre i professori Challiol, un neuropsichiatra di chiara fama, e Fontana, primario degli Ospedali riuniti, si mantengono in continuo contatto con il Quirinale.*

*Ma una trombosi, cioè un intoppo circolatorio dovuto alla formazione di un grumo di sangue in un'arteria ristretta da una lesione arteriosclerotica, impone sempre un giudizio di gravità clinica non indifferente. Le condizioni generali del paziente, lo stato del polso e la forza e regolarità delle pulsazioni cardiache, l'entità della pressione, la durata dello stato di incoscienza e la diffusione dei fenomeni paralitici sono i diversi elementi che il medico prende in considerazione per stabilire con esattezza il suo giudizio prognostico, il quale permane tuttavia sempre grave nelle fasi iniziali della malattia, anche quando è possibile instaurare subito una specifica terapia, che in casi di trombosi si avvale soprattutto della somministrazione di farmaci anticoagulanti, già fatta al Presidente Segni, e intesa a contrastare la tendenza del sangue a raggrumarsi nell'arteria ammalata e possibilmente a disciogliere il grumo già formato.*

*Magro, asciutto, pacato nell'eloquio e morigerato nelle sue abitudini di vita, Antonio Segni poteva parere poco incline agli incidenti patologici di natura vascolare, che prediligono di solito le persone di più massiccia costituzione fisica e di abitudini sregolate. Non bisogna sottovalutare tuttavia la sua emotività, il carico delle responsabilità politiche e l'età.*

*Risulta che prima di ieri il Presidente aveva sofferto di disturbi vasocircolatori. Ancora la settimana scorsa il prof. Giunchi l'aveva sottoposto ad una visita di controllo, con relativo elettrocardiogramma, senza rilevare alcunchè di anormale nelle sue condizioni di salute. Proprio domani Segni e consorte, unitamente ai signori Giunchi, sarebbero dovuti partire per Abano, per un breve periodo di cura. Il Presidente aveva anzi pensato di farsi ancora visitare prima della partenza per la stazione termale, quando venerdì è sopraggiunto l'imprevisto collasso.*

*Il 5 agosto Segni aveva «fatto un salto» — come ama dire — a Sassari, per dare un'occhiata alla sua azienda agricola. Da qualche anno, ha iniziato la coltivazione di una vite africana che gli indicarono durante un suo viaggio in Marocco, e in questi tempi andava a rendersi conto di persona delle condizioni dei grandi tappeti verdeggianti. Apparentemente gracile, Antonio Segni ha sempre condotto una vita attivissima ed alacre. La sua segreta passione è la campagna, gli alberi, gli innesti; e quando ne parla, il volto secco e pallido, gli si illumina. E' certamente per il suo aspetto di gentiluomo di campagna, di integerrimo ma allo stesso tempo comprensivo professore, di uomo dal cuore e dalla mente aperti ai problemi degli altri, che piace alla gente, ai popolani alternatisi ieri nel chiedere notizie al Quirinale agli alti personaggi del mondo politico e diplomatico.*

*Il Capo dello Stato accusò il malessere mentre era a colloquio nel suo studio con il Ministro degli Esteri Saragat, il quale lo stava informando della situazione nel Sud-Est asiatico e del movimento diplomatico che di lì a poco sarebbe stato sottoposto all'approvazione del Governo. Si diffuse la voce che al colloquio fosse stato presente anche Moro, ma poi si è accertato che ciò non era esatto. Il Presidente Moro fu informato del malessere dell'on. Segni dal Ministro Saragat di ritorno dal Quirinale, con ritardo, quando già la riunione del Governo era iniziata. Il Consiglio dei Ministri sospese allora la seduta per permettere allo stesso Moro e ai Ministri Russo e Colombo di recarsi al Quirinale. Che Moro avesse appreso la notizia quando già il Consiglio dei Ministri era riunito, è provato dalla sospensione stessa dei lavori di quest'ultimo.*

*Per tutta la giornata, sparuti capannelli si sono formati in piazza del Quirinale. La gente guarda in alto, verso la grande balconata centrale dell'antico palazzo, e crede che là il Presidente Segni stia combattendo la sua battaglia contro il male. Non sono in molti qui ad orientarsi dall'esterno sul grande edificio per sapere dove precisamente si trovi l'illustre infermo. Rispetto alla piazza, lo appartamento è alla parte opposta dell'edificio, in fondo alla «manica lunga», come si chiama il lunghissimo corridoio che, dietro la facciata, percorre tutta via XX Settembre. In fondo, c'è una palazzina che fa angolo con via dei Giardini. Si chiama la palazzina del Fuga, dal nome del suo architetto. E' la parte meno solenne dell'edificio, la più adatta al riservato gentiluomo che vi abita.*

*Nell'appartamento, che non è grande, vi è la camera con il largo letto d'ottone dove Segni si trova come assopito sotto l'influsso della paralisi e dei forti farmaci che gli vengono somministrati ad intervalli regolari dal prof. Giunchi. L'attacco avrebbe colpito la parte destra del lobo del cervello, provocandogli la paralisi del lato sinistro, con perdita della parola.*

*Nell'antico palazzo prima pa-*

(Continua in 2.a pagina)

### RINNOVATE INCURSIONI CONTRO LE POSIZIONI TENUTE DAI GRECI

# ATTACCHI AEREI A ONDATE DI «JET» TURCHI SU CIPRO

**Gravi perdite umane: finora ventiquattro morti e duecento feriti
Bombardato il piccolo porto di Xeros - In fiamme una motovedetta**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Nicosia, 8

Aviogetti dell'Aeronautica turca in diverse ondate hanno mitragliato questo pomeriggio, poco dopo le 16, le forze greco-cipriote che assediano i reparti turco-ciprioti a Kokkina. Gli aviogetti, che provenivano dal mare, hanno compiuto due sorvoli a bassa quota.

Successivamente altri aviogetti, impiegando razzi e mitragliere, hanno preso di mira obiettivi greco-ciprioti lungo tutta la costa Nord-occidentale dell'isola fra le città di Polis e di Xeros, da entrambi i lati del promontorio di Tilleria. Una motovedetta greco-cipriota, centrata dal fuoco degli aviogetti turchi, si è incendiata: cinque marinai sono rimasti uccisi e 13 feriti. Anche le città di Polis, Pomos, Payamos e Xeros sono state oggetto dell'attacco dell'Aviazione turca. Il Comando delle Forze dell'ONU a Cipro ha comunicato questa sera che un aviogetto da caccia turco è stato abbattuto durante la seconda incursione sul porto di Xeros, poco prima delle 19 (ora locale).

Il primo scontro aeronavale avvenuto nelle acque di Cipro, è cominciato con l'arrivo di un singolo aviogetto turco, venuto dal mare rombando sulle acque del porto di Xeros a 130 metri di quota circa.

Per dieci minuti l'aviogetto «Super-Sabre» di fabbricazione americana ha compiuto una serie di passaggi sul porto di questa minuscola cittadina: nello specchio d'acqua era ancorata una motovedetta greco-cipriota.

### ULTIMA ORA

**SBARCO TURCO fra poche ore?**

New York, 8

**Una fonte cipriota ha dichiarato stasera che la sua delegazione all'ONU ha ricevuto dal Governo di Nicosia una informazione secondo cui sei navi da guerra turche starebbero navigando verso la zona di Morfu, a Cipro, e «uno sbarco è atteso entro poche ore».**

Gli uomini dell'equipaggio poco più di una ventina stavano sul ponte a prendere il sole; uno o due lavoravano alle attrezzature di bordo. L'imbarcazione militare, lunga venti metri e dipinta in grigio, era all'ancora presso due grosse navi mercantili straniere che stavano caricando minerale di rame estratto dalle vicine miniere di proprietà americana.

Al termine delle sue evoluzioni, il «jet» se ne tornava al Nord da dove era venuto, e tutti nel porto tiravano un respiro di sollievo: ma era solo un avvertimento. Non erano passati cinque minuti e quattro «Sabre» sono apparsi all'orizzonte da Ovest, con i contrassegni turchi rosso sangue ben visibili sulle fusoliere argentee: questa volta oltre al fragore dei reattori, si poteva distinguere il sinistro crepitio delle mitragliatrici e il sibilo seguito dal boato dell'esplosione delle bombe-razzo.

Durante i passaggi del primo «jet», gli uomini della motovedetta non avevano fatto alcun tentativo di allontanarsi da quella vulnerabilissima posizione: adesso sotto il fuoco nemico, l'imbarcazione tentava di manovrare attorno alle due navi da carico, ma il tiro degli aerei costringevano presto lo equipaggio a portarsi verso il molo. Da terra abbiamo potuto vedere l'imbarcazione terribilmente lenta rispetto alla folgorante velocità dei «jet», mettere la prua verso terra e avviarsi tra colonne di acqua sollevate dalle esplosioni e spruzzi creati dai proiettili delle mitragliatrici.

In un primo momento i marinai ciprioti hanno pensato di sparare contro gli incursori con i loro fucili automatici «Oerlikon», ma dopo poche raffiche hanno rinunciato e si sono rifugiati sotto coperta. I piloti turchi si sono dimostrati tiratori eccellenti mettendo a segno colpo dietro colpo e facendo volar via schegge dal ponte della motovedetta. Finalmente la motovedetta è riuscita ad accostarsi al molo, mentre colonne di fumo si levavano a poppa. I marinai sin sono gettati nell'acqua bassa, portando con sè i feriti.

L'esplosione delle munizioni a bordo faceva sobbalzare la motovedetta colpita a morte. Il fotografo della «Associated Press» James Pringle, era lì sul molo a pochi passi dallo scafo: si è lanciato sotto i piloni di cemento armato che reggono il molo mentre su di esso cominciavano a grandinare i proiettili delle mitragliere turche. Chi scrive era corso ad un telefono pubblico, distante circa duecento metri, per dare la notizia della incursione. I passaggi a bassissima quota degli incursori lo hanno però consigliato a ripararsi in un fosso.

Gli abitanti di Xeros e i lavoratori portuali si erano già lanciati verso i più prossimi rifugi di fortuna al rumore delle prime raffiche ed esplosioni. Dopo venti minuti, due aerei se ne sono andati, e gli altri due hanno preso a bersagliare un pic-

A. P.

(Continua in 2.a pagina)

## La situazione

*Il Presidente della Repubblica sarà sottoposto questa mattina a una nuova visita collegiale dei tre professori che seguono dall'altra sera il corso della sua malattia. Ieri le sue condizioni sono state sempre ritenute soddisfacenti; il male segue il suo corso naturale, controllato dai medici con una terapia vasodilatatoria, che comincia a produrre i primi, benefici risultati. Il Capo dello Stato avrebbe perso quasi completamente l'esercizio della parola e l'uso degli arti sinistri, per cui è impossibilitato a svolgere le funzioni che gli sono imposte dalla Costituzione.*

*L'indisposizione dell'on. Segni ha provocato rammarico e apprensione ovunque, sia in Italia che all'estero. Personalità politiche e diplomatici si recano continuamente al Quirinale per informarsi delle condizioni di salute dell'infermo. Ieri si sono recati più volte nella sede della Presidenza della Repubblica Moro, Merzagora e Bucciarelli Ducci, i quali hanno anche avuto fra loro conversazioni il cui contenuto è facile immaginare. Essendo l'on. Segni impedito a svolgere le sue funzioni e dovendo essere assicurata la continuità della vita dello Stato bisogna risolvere il problema della sua sostituzione, sia pure temporanea. La Costituzione designa a questo scopo il Presidente del Senato ma esistono difficoltà nell'applicazione della norma costituzionale mancando disposizioni di carattere procedurale.*

*Il Senato ha concluso con anticipo i suoi lavori approvando, nel corso di due sedute, i provvedimenti già votati l'altro ieri dalla Camera e svolgendo le interrogazioni sugli avvenimenti nel Golfo del Tonchino. Su questi ultimi ha riferito il Ministro degli Esteri, il quale ha confermato sostanzialmente la posizione illustrata da Moro alla Camera, attribuendo la responsabilità dell'accaduto al Vietnam del Nord e alla Cina comunista. I socialisti hanno dichiarato di essere rimasti soddisfatti, riconoscendo che gli Stati Uniti hanno fatto uso del diritto internazionale, il quale però andrebbe modificato. Pare tuttavia che i lombardiani, che in aula sono stati zitti, nemmeno di Saragat siano rimasti soddisfatti.*

*L'ONU si trova a esaminare contemporaneamente due problemi internazionali. Alla questione vietnamita si è aggiunta nelle ultime ore quella di Cipro. Vi sono state sull'isola cinque incursioni di aerei turchi, i quali hanno bombardato posizioni greco-cipriote per difendere le postazioni turco-cipriote attaccate nei giorni scorsi. La Grecia è pronta dal canto suo ad intervenire, pur avendo dichiarato di voler risolvere il problema con mezzi pacifici.*

*Per il Vietnam sembra che il problema vada trovando una soluzione diplomatica. Gli americani, contenti della prova di forza data nei giorni scorsi, hanno annunciato di voler sospendere le perlustrazioni nelle acque del Golfo del Tonchino. La Russia ha preso posizione con un discorso di Kruscev, che è stato di condanna per gli Stati Uniti, ma senza per questo minacciare reazioni di stile stalinista o cinese.*

### I GRAVI PROBLEMI SOLLEVATI DALL'INFERMITA' DI SEGNI

# Dalla sostituzione temporanea all'eventualità di nuova elezione

**La supplenza viene affidata dalla Costituzione al Presidente del Senato ma la continuità della vita dello Stato esige soluzioni molto rapide**

Roma, 8

L'indisposizione del Capo dello Stato comincia ad avere le prime ripercussioni sull'attività politica. Tutti si augurano che il Presidente della Repubblica possa presto riprendersi e tornare al suo lavoro; ma è chiaro che, allo stato attuale delle cose, l'on. Segni non è in grado di svolgere le proprie funzioni. I «disturbi circolatori» di cui parlano i bollettini medici hanno provocato la perdita dell'articolazione della gamba e del braccio sinistro, nonchè un esercizio molto difficile, se non impossibile, della parola. Considerando poi che il Presidente della Repubblica ha 73 anni, e deve quindi sottoporsi a una cura particolarmente lunga, si deduce facilmente che per un certo periodo di tempo egli non sarà in grado di assolvere ai propri compiti costituzionali. Poichè la vita dello Stato si svolge indipendentemente da quella privata degli uomini politici, il problema della sostituzione di Segni per la firma delle leggi e di tutti gli altri documenti, si pone in termini di urgenza.

Il Presidente del Consiglio ha avuto oggi un lungo colloquio con il Segretario generale del Quirinale, Prefetto Strano. Ufficialmente nulla si è saputo sul contenuto della conversazione, ma è opinione diffusa che si sia parlato dello spinoso problema della sostituzione, sia pure temporanea, del Capo dello Stato. L'on. Moro ha avuto colloqui anche con il Presidente del Senato, rientrato questa mattina in aereo dalla Spagna, e con il Presidente della Camera. Si è sparsa anche la voce di un colloquio a tre che si sarebbe svolto nel tardo pomeriggio fra gli stessi Moro, Merzagora e Bucciarelli Ducci.

La Costituzione della Repubblica prevede il caso di impedimento del Capo dello Stato con il disposto dell'articolo 86, che dice: «Le funzioni del Presidente della Repubblica, in ogni caso egli non possa adempierle, sono esercitate dal Presidente del Senato. In caso di impedimento permanente o di morte o di dimissioni del Presidente della Repubblica, il Presidente della Camera dei deputati indice la elezione entro 15 giorni, salvo il maggior termine previsto se le Camere sono sciolte o mancano meno di tre mesi alla loro cessazione».

Da questo articolo è possibile dedurre immediatamente, e in modo inequivocabile, una cosa: il Presidente del Senato è chiamato ad assolvere ai compiti del Capo dello Stato quando questi sia impedito temporaneamente. Il Presidente del Senato assolverebbe ai compiti del Capo dello Stato anche quando questi fosse impedito permanentemente, ma questa volta solo per il periodo di tempo intercorrente fra l'impedimento stesso e l'elezione del nuovo Presidente della Repubblica.

Purtroppo, l'articolo 86 non dice altro su questa delicata materia, e tutto il resto, tutto ciò che riguarda le procedure per la dichiarazione di impedimento, è affidato alle interpretazioni dei costituzionalisti. E' chiaro che l'impedimento dovrà essere accertato dai medici; ma costoro, a chi debbono comunicarlo? Allo stesso Presidente del Senato? Al Presidente della Camera? Al Presidente del Consiglio dei Ministri? A chi spetta, inoltre, il compito di sollecitare dai medici una dichiarazione di impedimento dell'infermo sottoposto alle loro cure?

A queste domande si sta cercando ora di dare una risposta, perchè la continuità della vita dello Stato, come si è detto, esige rapide soluzioni. Esistono sul tappeto problemi politici ed economici particolarmente delicati, che purtroppo nemmeno il malessere del Capo dello Stato può rinviare. E' noto, ad esempio, che la situazione economica del Paese, come lo stesso Moro ha riconosciuto innanzi alle Camere, è grave, e che il Governo ha predisposto alcuni provvedimenti, la cui efficacia è legata proprio alla tempestività con la quale entreranno in vigore, dovranno essere cioè promulgati dal Quirinale. Il Parlamento in questi ultimi giorni di lavoro, prima delle ferie, ha approvato una serie di leggi che per diventare operanti hanno bisogno della firma del Presidente della Repubblica.

A proposito del contenuto dell'art. 86 della Costituzione vale comunque la pena riportare un commento dell'attuale Segretario generale della Camera, Francesco Cosentino, pubblicato a suo tempo e redatto sulla base della discussione svolta sullo stesso art. 86 dall'Assemblea costituente: «tra i casi in cui il Presidente della Repubblica non può adempiere alle sue funzioni — è detto nel commento — possono essere compresi fatti volontari (ferie, viaggi privati ed ufficiali nel territorio nazionale ed all'estero) ed involontari (malattia che costringa ad una lunga degenza). Comunque, è da rilevare come non si sia voluto fissare un termine mas-

(Continua in 2.a pagina)

(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)

Pechino — Nella capitale cinese continuano le adunate oceaniche di protesta per la pretesa aggressione degli Stati Uniti

(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)

Saigon — Una squadriglia di bombardieri americani «B 57-Martin» fotografata nel cielo del Sud Vietnam. I «B-57» fanno parte dei rinforzi fatti affluire nello scacchiere vietnamese dopo gli scontri avvenuti giorni fa nel Golfo del Tonchino

FERMA RISPOSTA DI SARAGAT AL SENATO ALLE INTERPELLANZE SUL SUD-EST ASIATICO

# L'Italia allineata all'Occidente di fronte ai fatti del Tonchino

***Comunisti e socialisti del P.S.I.U.P. hanno inscenato una violenta reazione verbale***

***Approvata definitivamente l'integrazione della tredicesima: tra poco gli statali riscuoteranno***

Roma, 8

Il Senato si è riunito oggi due volte. La seduta pomeridiana si è molto movimentata quando Saragat ha risposto alle varie interpellanze presentate sulla situazione nel Golfo del Tonchino. Comunisti e socialisti del PSIUP hanno reagito con violenza alla tesi esposta dal Ministro degli Esteri. Sempre nel pomeriggio il Senato ha approvato la legge che estende la proporzionale alle elezioni amministrative in Comuni fino cinquemila abitanti. In mattinata erano state approvate in via definitiva la concessione della integrazione della tredicesima mensilità agli statali e le leggi anticongiunturali riguardanti gli alcoolici ed i liquori.

Parlando del Tonchino SARAGAT ha innanzitutto chiarito lo svolgimento dei fatti sulla base delle informazioni di cui dispone il Governo affermando che ci si è trovati di fronte ad un ripetuto e deliberato attacco da parte di Forze navali del Vietnam del Nord contro Forze navali americane operanti in acque extraterritoriali. Dopo aver sottolineato che la presenza navale americana nelle acque del Golfo del Tonchino è in corso da oltre un anno e che in tutto questo periodo mai il Governo nordvietnamese o quello di Pechino hanno sollevato accuse di invasione delle acque territoriali, ha affermato che nell'ipotesi di supposta violazione prima di iniziare un attacco diretto dovrebbe denunciarsi l'accaduto.

Il Ministro degli Esteri ha poi fatto presente che le incursioni aeree americane sulle basi delle motovedette nord-vietnamesi sono state limitate ad obiettivi puramente militari con la esclusione di obiettivi civili. Dopo aver affermato che le formali dichiarazioni del Governo di Washington non lasciano dubbi sul fatto che gli Stati Uniti ritengono di avere esaurito con tale azione la loro reazione alla aggressione subita, Saragat ha osservato che vi è stato un tentativo preordinato da parte del Nord Vietnam di aggravare la situazione internazionale. In merito alla posizione italiana Saragat ha affermato: «Per quanto il teatro vietnamese sia lontano dall'Italia ritengo che vi è per noi, come per tutti, un interesse essenziale al mantenimento della pace; pace che non può essere assicurata se non attraverso la conservazione dell'attuale equilibrio nei rapporti fra le forze dei vari blocchi».

Il Ministro ha poi espresso la più viva soddisfazione per il fatto che il Governo di Washington abbia subito portato la questione davanti al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ed ha auspicato che il dibattito in quella sede rimanga su quel livello di altissima responsabilità da cui dipende il successo della nuova delicata missione. «La verità — ha aggiunto il Ministro — è che si vuole colpire la politica di Johnson che è la continuazione di quella di Kennedy; che si vuole colpire la politica di distensione di Kruscev; che si vuole ritornare ai tempi della guerra fredda. All'origine dell'intrigo vi è l'intenzione aggressiva di una potenza che ha teorizzato l'ineluttabilità della guerra anche atomica, che insulta quotidianamente i dirigenti dell'Unione Sovietica per la loro comprensione della realtà; che minaccia la Thailandia, che favorisce l'invasione del Laos e che ha violato in due settori la frontiera dello Stato più pacifico del mondo: l'India del Pandit Nehru. Dopo aver violato gli accordi di Ginevra, Pechino istiga il Vietnam del Nord a respingere le proposte, anche soltanto procedurali, del Consiglio di Sicurezza che sono state appoggiate dalla stessa Unione Sovietica».

L'on. Saragat ha concluso affermando che sia in seno alla ONU, sia in qualsiasi altra sede internazionale, l'Italia darà il suo contributo alla soluzione giusta e pacifica della crisi nell'ambito della politica di amicizia e di solidarietà con i nostri alleati nell'interesse della distensione e della pace. Alla fine del discorso di Saragat si sono avute vivaci reazioni da parte comunista. Il senatore ROFFI ha gridato: «Siate solidali anche con le bombe». Subito dopo sono cominciate le repliche degli interroganti che si sono svolte in una atmosfera di tensione tra battute dell'opposizione di sinistra e repliche dei rappresentanti di maggioranza.

Le tesi di Saragat sono state vivacemente criticate dai senatori LUSSU (PSIUP) e BARTESAGHI (indipendente di sinistra). La politica governativa è stata difesa con molta energia dal democristiano DOMINEDO'. Il missino FERRETTI ha osservato che la reazione americana nel mare del Tonchino è stata una reazione legittima ed ha osservato che occorre ringraziare l'America per il contributo prezioso che essa arreca alla pace mantenendo l'equilibrio nel Sud-Est asiatico. Ferretti ha concluso dichiarando che il Governo italiano non potrà sempre contare sullo appoggio del suo gruppo se perseguirà con coerenza la linea politica di solidarietà al mondo atlantico e della fedeltà delle alleanze.

Da parte sua il liberale ARTOM, approvando le dichiarazioni di Saragat ha espresso la necessità che il Governo sia sempre fedele alle sue alleanze e appoggi l'azione americana per il mantenimento dell'attuale equilibrio internazionale. Costruttivo, secondo il socialista VITTORELLI, è stato il discorso di Saragat. Vittorelli ha quindi polemizzato a lungo con i comunisti che «mostrano di condividere le tesi di Pechino piuttosto che quelle di Mosca». Il senatore socialista si è quindi augurato che il Governo italiano, perdurando la possibilità di estensione del conflitto, svolga un'azione moderatrice. Vittorelli, che è stato frequentemente interrotto dai comunisti, ha precisato che l'azione americana ha sconcertato il PSI, ma «essa — ha detto — è purtroppo legittimata dalle norme di diritto internazionale che sarebbe opportuno modificare».

Come si è detto, nella seduta antimeridiana era stato votato il provvedimento, approvato ieri dalla Camera sulla integrazione della tredicesima mensilità agli statali in servizio o in pensione. La tredicesima mensilità dovuta per l'anno 1963 sarà così integrata di un importo pari a una mensilità dell'assegno temporaneo in godimento. L'integrazione va soggetta soltanto alle ritenute erariali. Il Parlamento aveva approvato il provvedimento nel giugno scorso, ma non aveva contemporaneamente varato la nota di variazione che assicurava la necessaria copertura dell'onere di 35 miliardi e 700 milioni che lo Stato deve sostenere. La legge era stata perciò rinviata alle Camere dal Capo dello Stato. Approvata ora con la relativa copertura diventa operante. E' pertanto prevedibile che gli statali possano riscuotere tra poco quanto loro spetterà a questo titolo.

Sempre stamane, il Senato ha convertito in legge i due decreti adottati dal Governo il 29 luglio scorso relativi agli oneri fiscali sugli spiriti e sui vini di lusso. Il primo provvedimento aumenta l'imposta interna di fabbricazione sullo spirito (alcole etilico) da lire 46 mila a lire 60.000 per ogni ettanidro e prevede inoltre l'aumento della imposta di fabbricazione per lo spirito impiegato nella fabbricazione dell'aceto da lire 16 mila a 20 mila per ogni ettanidro per gli spiriti di prima categoria, e da lire 15 mila e 500 a 19 mila e 500 per gli spiriti di seconda categoria. Il secondo provvedimento aumenta fino al 100 per cento i prezzi di contrassegni di Stato per recipienti contenenti spirito non denaturato, liquori o acquaviti, estratti e essenze per liquori, vermut e altri vini aromatizzati. Prima del voto si è avuta una nuova battaglia procedurale sulla costituzionalità o meno dei due decreti. I senatori del PCI e del PSIUP hanno riproposto le loro critiche, affermando che il Governo avendo varato i provvedimenti prima della fiducia, ha travisato la Costituzione e si è assunto dei poteri che non erano ancora nella sua competenza.

In apertura di seduta il Senato aveva espresso i propri auguri al Presidente della Repubblica: «Onorevoli colleghi — ha detto il presidente di turno ZELIOLI-LANZINI — si è diffusa la dolorosa notizia che il Presidente della Repubblica Antonio Segni è stato colpito da malore improvviso nel pomeriggio di ieri. La popolazione italiana ha appreso l'annuncio con emozione pari alla devozione e alla affettuosa stima che circondano il Capo dello Stato. La presidenza del Senato è sicura interprete dei sentimenti di tutti i senatori nel condividere il profondo rincrescimento, la trepidazione dei cittadini, e formula i voti più sinceri affinchè Antonio Segni venga rapidamente restituito alle vigili cure del suo altissimo ministero». Il Ministro Scaglia si è associato per il Governo.

Nella seduta pomeridiana è stato infine preso in esame il disegno di legge che prevede «modificazioni alle norme per la elezione dei Consigli comunali». Tutti i rappresentanti dei partiti si sono dimostrati concordi ad eccezione del socialista di Unità proletaria SCHIAVETTI il quale ha sostenuto che la proposta di ampliare il criterio proporzionale per l'elezione dei Consigli comunali è stata presentata dalla maggioranza per una sua particolare manovra politica. Dopo la replica del relatore ORESPELLANI (DC) il disegno di legge è stato approvato a larga maggioranza. Sulla base di queste norme, approvate ieri a Montecitorio, il sistema proporzionale è esteso a tutti i Comuni con più di 5 mila abitanti. I Consigli comunali e provinciali eletti con questa legge dureranno in carica non più 4 ma 5 anni.

REBOANTE DISCORSO DEL PREMIER SOVIETICO NEL CAUCASO SULLA CRISI ASIATICA

# Kruscev condanna gli Stati Uniti e promette aiuto ai «Paesi socialisti»

**E' certo però che l'URSS manterrà una linea moderata - I movimenti militari al confine fra i due Vietnam - L'ispezione di Khan al fronte - Reazioni cinesi**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Saigon, 8

Il Presidente del Consiglio rivoluzionario del Vienam meridionale — maggior generale Nguyen Khan — ha ispezionato oggi le postazioni di una nuova e più forte linea di difesa in prossimità del confine con la Repubblica comunista del Vietnam del Nord. Mentre i soldati proseguivano il lavoro di scavo e di apprestamento delle buche per le mitragliere e delle piazzole per le artiglierie, il Premier ha rivolto la parola ai giornalisti. «Siamo pronti — ha detto — a rispondere ad ogni provocazione. Se ci sarà una grande guerra dipende dai comunisti. Noi non stiamo preparando alcun attacco».

Proclamato ieri lo stato di emergenza nel Paese (che è in pratica sottoposto alla legge marziale), Khan ha subito raggiunto le province del Nord per un esame personale della situazione militare. Intanto il regime comunista di Hanoi continua a biasimare la condotta degli Stati Uniti e ad accusarli di «aggressione», e lamenta nuove intrusioni di apparecchi americani nel suo spazio aereo (quelle denunciate ieri sono state recisamente negate dal Dipartimento di Stato americano). La Cina comunista rinnova le sue assicurazioni di appoggio al regime di Ho Chi-minh e le sue imputazioni agli Stati Uniti, mentre l'Unione Sovietica ribadisce la sua posizione di deplorazione dell'atteggiamento americano.

E' stato lo stesso Kruscev, secondo quanto riferisce la «Tass» a dichiarare in un discorso pronunciato a Orgionichige, nel Caucaso settentrionale, che «la URSS condanna risolutamente gli atti aggressivi degli Stati Uniti, che costituiscono un tentativo di riportare in funzione l'arbitrarietà e i metodi pirateschi nei rapporti internazionali, ripristinando sistemi già condannati dai popoli». Ha ammonito «tutti gli uomini selvaggi e semiselvaggi, tutta la gente normale e anormale che non vuol vivere in pace e rispettare l'indipendenza dei popoli che è meglio non si intrometta negli affari interni di altri Stati. Costoro debbono capire che non si può agire come pirati ai nostri giorni», e nessuna azione di forza «degli Stati Uniti e delle altre Potenze imperialiste potrà arrestare i popoli che combattono per l'indipendenza». L'URSS non vuole la guerra — ha aggiunto Kruscev — e fa il possibile per impedirla, ma se gli imperialisti imporranno la guerra ai Paesi socialisti, i popoli dell'URSS «faranno il loro sacro dovere, e saranno in grado di difendere il loro Paese e gli altri Paesi socialisti».

Queste dichiarazioni di Kruscev vengono considerate pressochè scontate dagli esperti diplomatici occidentali; il Cremlino, in gara con Pechino per la conservazione o l'accaparramento delle simpatie dei Paesi asiatici e africani, aveva già espresso concetti analoghi nel telegramma inviato da Gromiko al collega del Nord Vietnam. Si è d'altro canto del parere che l'Unione Sovietica intenda attenersi a una politica di moderazione nei confronti della crisi vietnamese; l'interrogativo che tiene in ansia riguarda non Mosca, ma Pechino.

Ha detto oggi il gen. Khan che aviogetti cinesi sono arrivati nel Vietnam del Nord. Se arriverà una risposta agli attacchi compiuti sulle basi nordvietnamesi dagli aerei della «Ticonderoga» e della «Constellation», in seguito a quelli sferrati da siluranti alle navi americane nel Golfo del Tonchino, «essa non verrà da Hanoi, ma da Pechino», ha detto Khan. Intanto sia Saigon, sia Hanoi hanno portato nuove truppe nella zona attigua al fiume Ben Hai, che segna il confine fra i due Vietnam. Ma per il momento almeno gli spostamenti sembrano avvenire su scala limitata. Negli ambienti del comando sudvietnamese si dice che soldati del Nord si sono infiltrati attraverso la zona smilitarizzata nella giornata di ieri, ma sono stati respinti; lo scontro ha impegnato forze dell'entità di un battaglione. Ritirandosi, i comunisti hanno portato con sè trentasei abitanti del luogo.

L'avamposto di Gio Linh, ove Khan ha parlato ai corrispondenti, è situato sull'orlo di questa fascia smilitarizzata. Da Gio Linh si vede la bandiera nordvietnamese che sventola ad appena tre chilometri di distanza. Se i comunisti attaccassero, Gio Linh sarebbe il primo ostacolo sul loro cammino. Ha detto il comandante della prima divisione sudvietnamese generale Nguyen Chanh-thi, che le sue forze «sono pronte a qualsiasi evenienza».

Nei circoli militari si dice che il Governo di Saigon non è tanto preoccupato di un'invasione dal Nord quanto della possibilità di un'azione coordinata dei guerriglieri del Vietcong con le forze che attaccassero da settentrione (e che del resto sono ritenute in grado di costringere al fronte forti contingenti del Sud Vietnam). Si ritiene che i reparti del Vietcong possano attaccare diverse capitali provinciali, compresa la città universitaria di Hue a 65 chilometri dal confine.

Prima di risalire sul suo veicolo mimetizzato per continuare l'ispezione degli apprestamenti di prima linea, Khan ha detto appunto ai giornalisti che una eventuale offensiva nordvietnamese sarebbe combinata con attacchi del Vietcong a importanti obiettivi strategici nel Vietnam del Sud. «La guerra è una brutta cosa», ha aggiunto. «Ma non temiamo la guerra se la nostra libertà e la nostra indipendenza sono in pericolo. La verità è che abbiamo la protezione dell'Aviazione americana. Ma possiamo esser sicuri solo al 99 per cento, e dobbiamo prendere precauzioni anche per nostro conto».

Ad Hanoi, Ho Chi-minh ha decorato gli uomini dei reparti della Marina e della contraerea che hanno preso parte ai combattimenti con gli americani, e ha rivolto un appello alle forze armate perchè «rimangano salde a difesa del Paese». Il giornale «Esercito Popolare» afferma intanto che «l'imperialismo americano e i suoi scherani debbono essere puniti: questa è la parola d'ordine». Il Vietminh lamenta intanto che nove aerei americani a reazione «si siano infiltrati alle nove di stamane nello spazio aereo della Repubblica democratica del Vietnam»

A Pechino la Cina popolare accusa, in un editoriale del «Quotidiano del Popolo», gli Stati Uniti di voler costituire un contingente dell'ONU per trasformare il Vietnam in «una seconda Corea», e dice che il ricorso americano al Consiglio di Sicurezza è «un astutissimo intrigo» inteso a «fornire una maschera ad atti di aggressione». Per la seconda giornata consecutiva si sono tenute a Pechino imponenti manifestazioni di solidarietà con il Vietnam del Nord. Vi hanno partecipato anche studenti danesi, albanesi e nordvietnamesi; oltre un milione di persone hanno «celebrato l'abbattimento e il danneggiamento di undici aerei americani» (gli Stati Uniti hanno annunciato la perdita di due apparecchi e il danneggiamento di un altro). Alla sfilata hanno preso parte molti contingenti di milizia armata; i cartelloni erano in numero superiore a quello della prima manifestazione, e se ne vedeva in particolare uno che mostrava «il popolo del Vietnam democratico» nell'atto di mozzare con una grossa spada «le zampe del lupo imperialista».

U. P. I.

## La malattia di Segni

(Continuaz. dalla 1.a pagina)

*pale e poi reale, c'è un traffico sommesso, un andirivieni discreto di vetture e di gente che sfilano silenziose davanti alle sentinelle, per fermarsi al cospetto dei commessi in livrea.*

*In forma ufficiale, sono giunti insieme, sul far della sera, i Presidenti del Senato e della Camera. I Presidenti dei due rami del Parlamento sono stati accompagnati nell'appartamento del Capo dello Stato, alla palazzina, dove si sono intrattenuti a colloquio con Donna Laura e con il prof. Giunchi. Nel registro posto nella Sala delle Bandiere accanto alle firme note, si leggono quelle anonime, di gente qualunque, di persone che si portano dalle borgate per recare il proprio augurio al vecchio statista.*

*Da ogni parte d'Italia giungono testimonianze di viva ansia per la salute dell'illustre infermo. Tra gli episodi più toccanti, è quello del segretario della Sezione combattenti di Acilia, Pennini, il quale ha telefonato al Quirinale per avere notizie sulle condizioni del Capo dello Stato: il Pennini, mentre parlava, è stato colto da una forte crisi di pianto.*

*L'emozione, dopo il primo annuncio del malore che aveva colpito Segni, ha punto la città affranta dall'afa. E subito si è trasformata in profondo rammarico, in profondo rispettoso rammarico, il sentimento che certo più s'adatta alla figura del discreto gentiluomo dai capelli tutti bianchi, dalla serena magrezza.*

## Sostituzione ed elezione

(Continuaz. dalla 1.a pagina)

simo all'impedimento temporaneo, nè un criterio per la valutazione del tempo e modo dell'inizio della sostituzione, lasciando quindi arbitro lo stesso Presidente, il quale: o potrà fare intendere la sua volontà o non lo potrà (ed allora, evidentemente, si cadrebbe nel caso dell'impedimento permanente, come ad esempio nell'eventualità di sopravvenuta incapacità, clinicamente dimostrata e manifesta, di intendere e volere, per cui è prevista la sostituzione definitiva per mezzo di una nuova elezione).

«E' quindi da ritenere che solo al Presidente spetti il giudizio, nel caso di malattia — poichè per quello di assenza è cosa più semplice e chiara —, sulla data di inizio della supplenza, che è pure da intendersi revocabile dallo stesso Presidente in qualsiasi momento (sempre che la eventuale malattia non abbia degenerato in forme cliniche tali da far temere delle sue facoltà mentali, poichè allora si ricadrebbe nell'ipotesi su accennata). Ove invece l'impedimento divenga permanente (incapacità d'intendere e di volere, gravissima malattia inguaribile, eccetera) o sopravvengano la morte o le dimissioni, l'elezione del nuovo Presidente viene indetta secondo quanto disposto dall'art. 85 con la sola variante che il termine viene ridotto da trenta a quindici giorni».

## Gli attacchi aerei dei turchi su Cipro

(Continuaz. dalla 1.a pagina)

colo rimorchiatore greco-cipriota lontano circa 800 metri. Poi anche gli altri due «jets» si sono diretti verso Nord.

Da sotto i piloni del molo i marinai hanno cominciato a portare fuori i loro feriti: il grosso capannone che era sul molo era ridotto ad un mucchio di macerie. «Un giovane, che poteva avere vent'anni ed era stato ferito, gridava: «Mio Dio, mio Dio». I greco-ciprioti hanno caricati i feriti su un camion che è partito verso il più vicino ospedale. Poi si è saputo che cinque marinai erano rimasti uccisi e tredici feriti durante l'attacco.

Ma per Xeros non era finita: dopo due ore, due altri «jet» tornavano a bersagliare i due mercantili all'ancora nel porto. Un aereo turco cadeva al suolo. E' stata una giornata che il tranquillo borgo marinaro di Xeros non dimenticherà mai più.

Il Governo cipriota ha annunciato che l'aereo turco precipitato è stato abbattuto dal fuoco dell'artiglieria antiaerea. Il pilota si è salvato lanciandosi in paracadute prima che il suo aereo esplodesse abbattendosi al suolo. La polizia greco-cipriota lo ha catturato.

Un comunicato emesso dal palazzo presidenziale di Cipro alle ore 23.15 italiane dice che incursioni turche sono state effettuate contro sette cittadine greco-cipriote della costa nord-occidentale. Il comunicato afferma: «Tra le 4 e le 7 pomeridiane circa 30 aviogetti turchi da caccia hanno compiuto incursioni su Cipro lanciando razzi e mitragliando centri abitati e non-combattenti. Gli aerei turchi hanno effettuato le loro incursioni ad ondate». Il comunicato continua: «Le zone colpite sono quelle di Polis, Goudi, Skoulli, Pomos, Pahy, Ammos, Pyrgos e Xeros. Caccia turchi hanno inoltre colpito una motovedetta della Repubblica nel porto di Xeros. Le forze armate della Repubblica, col morale alto, conservano ovunque le proprie posizioni».

Successivamente nella notte il Governo cipriota ha annunciato che il bilancio delle incursioni turche sull'isola è finora di 24 morti e 200 feriti, tutti greco-ciprioti. «Il conteggio delle vittime — dice il comunicato — continua». Il Governo ha lanciato un appello ai donatori di sangue, mentre a tutti i medici è stato chiesto di mettersi a disposizione per curare le vittime. Secondo il comunicato, gli ospedali rigurgitano di feriti, tra cui figurano in gran numero donne, bambini e perfino neonati».

Frattanto, nella zona nord-occidentale di Cipro, turchi e greci continuano a battersi rabbiosamente intorno al villaggio di Kokkina. Questo, a quanto si è appreso stasera, è completamente circondato dai greco-ciprioti. Il villaggio è l'unico caposaldo rimasto in mano ai turchi per un tratto di 15 chilometri sulla costa nord-occidentale.

L'ONU ha riferito che un elicottero inglese in forza alle Nazioni Unite è stato preso di mira dal fuoco dei mortai mentre evacuava una pattuglia svedese che si era trovata presa tra due fuochi su un'erta montana. L'ONU ha comunicato anche che le forze greche hanno respinto una richiesta di tregua rivolta loro dagli svedesi per consentire l'evacuazione di Kokkina di donne e bambini. Questi sono stati ugualmente allontanati per mezzo di un veicolo blindato.

Secondo notizie non confermate, i contingenti dell'Esercito greco e turco si sono attestati in posizioni fortificate lungo la «linea verde» che divide Nicosia. In precedenza fonti delle Nazioni Unite avevano riferito che entrambi i contingenti avevano lasciato i rispettivi campi. Il campo greco è ad ovest della città e quello turco a nord.

A Nicosia, le luci del palazzo presidenziale continuano a rimanere accese nella notte, mentre Makarios è impegnato in una serie di febbrili contatti con diplomatici occidentali e funzionari, tra cui figurano il comandante della forza dell'ONU, l'Alto Commissario britannico, gli ambasciatori americano e greco, il generale Grivas.

L'Ambasciatore turco in Grecia ha avuto stamane un colloquio di un'ora col Ministro degli Esteri greco Costopoulos. Questi al termine ha dichiarato ai giornalisti che il diplomatico gli aveva detto, a nome del suo Governo, che se continuano gli attacchi ai turco-ciprioti, la Aviazione turca non solo sorvolerà, ma bombarderà le posizioni militari dei greci a Cipro.

Ad Ankara fonti turche hanno dichiarato questa sera che i voli di aerei turchi su Cipro saranno proseguiti domani. Alcune navi turche prenderanno il mare in nottata.

Il Ministro della Difesa greco Garaoufalias ha avuto un colloquio con il Primo Ministro Papandreou e al termine ha dichiarato che l'attacco turco contro il porto greco-cipriota di Polis ha creato il «pericolo di complicazioni di guerra». L'Ambasciatore britannico in Atene, Sir Ralph Murray, ha avuto questa sera un colloquio con il Ministro degli Esteri greco Stavros Costopoulos al quale, per conto del Governo britannico, ha rivolto un urgente appello per «la pacificazione dell'isola di Cipro». Dal canto suo, Costopoulos ha detto di aver «spiegato al diplomatico britannico che la Grecia continuerà ad operare per la pace nell'isola così come ha fatto finora».

IN ANSIA AMBIENTI POLITICI, GIORNALI E PUBBLICO

# Auguri al Presidente da ogni parte del mondo

**Messaggi di Johnson, De Gaulle, Erhard e altri leaders**

**Una benedizione del Papa - Pubbliche preghiere in Sardegna**

Parigi, 8

La malattia del Presidente Segni ha avuto una vasta ripercussione all'estero, sia negli ambienti politici che sulle pagine dei giornali e tra il pubblico. Tra gli esponenti politici italiani Segni è certamente il più noto all'estero e gode della maggior popolarità per le sue qualità umane e morali, la sua affabilità, la simpatia che promana dalla sua figura fisica di vecchio, cortese e saggio gentiluomo.

A Parigi i funzionari del Ministero degli Esteri sono in costante contatto con la nostra Ambasciata con l'ordine di riferire a De Gaulle che è nella sua residenza di Colombey-les-deux-Eglises. La comunità italiana in Francia ha inviato un messaggio d'augurio. Emozione anche in Germania sebbene i giornali, stampati in anticipo in previsione del week-end, non siano riusciti ad inserire la notizia della malattia. Erhard, il Presidente Luebke ed il Ministro degli Esteri Schroder che sono in diverse località di villeggiatura hanno disposto di essere tenuti costantemente informati.

Un affettuoso augurio ed una particolare benedizione sono stati inviati a Segni da Paolo VI che ha espresso i «vivi sentimenti di emozione e di rammarico del nostro animo».

Il Presidente degli Stati Uniti, Johnson, dopo aver incaricato l'Ambasciatore Reinhardt, di recarsi personalmente al Quirinale per informarsi sullo stato di salute dell'on. Segni e porgergli, contemporaneamente, il suo augurio di una pronta ripresa, ha inviato anche un messaggio. Come è noto, il Capo dello Stato andò in gennaio in visita ufficiale a Washington. Fu il primo ospite che Johnson incontrò dopo la sua ascesa a capo dell'esecutivo degli Stati Uniti, Tra i due statisti si stabilì immediatamente una simpatica amicizia e una reciproca stima.

Altri messaggi sono pervenuti da Capi di Stato o Ministri stranieri tra i quali il Presidente austriaco, Schaerf, il maresciallo Tito, Re Hassan II del Marocco, il Segretario generale della NATO, Brosio ed il Ministro degli Esteri Argentino, Zavala Ortiz. In Italia ovunque l'emozione è forte. Tutti i maggiori esponenti della politica si sono recati al Quirinale per assumere notizie ed esprimere la loro solidale simpatia alla famiglia Segni. Particolare commozione si avverte in Sardegna dove in molte chiese il popolo si è radunato in preghiera. Innumerevoli i privati cittadini che hanno inviato il loro affettuoso augurio al Quirinale.

## IL DOTT. CAPORASO presidente dell'ENIT

Roma, 8

Il Ministro per il Turismo e lo Spettacolo on. Achille Corona, con suo odierno decreto, ha nominato presidente dell'ENIT il dott. Giovanni Caporasi. «Il dott. Caporaso, alto funzionario dello Stato — afferma un comunicato ministeriale — vanta una esperienza affatto particolare in campo internazionale, acquisita in lunghi anni di attività nella veste di componente di organismi a carattere permanente e di capo di delegazione italiane. La nostra massima organizzazione di propaganda all'estero completata così nei suoi quadri è ora in grado di attuare con rinnovato impegno il piano di rilancio turistico del nostro Paese».

GROSSA MALVERSAZIONE AI TELEFONI DI MILANO

# CASSIERE DELLA S.T.I.P.E.L. SPARISCE CON 50 MILIONI

***L'uomo si è trattenuto i contanti dei pagamenti e ha versato in banca degli assegni falsificati***

Milano, 8

La società telefonica STIPEL ha denunciato alla polizia il cassiere principale della società, Ugo Fabbrini, di 52 anni, abitante a Milano, il quale, secondo un primo inventario, si sarebbe appropriato della somma di 50 milioni di lire. Il Fabbrini è scomparso dal 31 luglio scorso.

La moglie del cassiere, rientrata nella sua abitazione milanese di piazzale Gorini, ha frattanto sporto querela nei confronti del coniuge, per abbandono del tetto coniugale. La signora Fabbrini ha trovato il seguente biglietto del marito: «Ho commesso una enorme sciocchezza della quale sono già pentito. Perdonami». Secondo talune indiscrezioni, i rapporti tra i due coniugi non erano sereni. Questa mattina, la moglie del cassiere si è rifiutata di fare qualsiasi dichiarazione.

Il furto è stato scoperto il 31 luglio scorso, quando il Fabbrini parti con la sua autovettura per un breve periodo di ferie; da allora si sono perdute le tracce del cassiere. Fonogrammi di ricerca sono stati inviati a tutte le Questure d'Italia e ai posti di polizia di frontiera.

Il Fabbrini, cassiere principale della società, ha potuto sottrarre l'ingente cifra trattenendo per sè il denaro in contanti e sostituendolo con assegni falsi, tre dei quali emessi da inesistenti clienti di Voghera. Gli assegni, inviati alle banche vogheresi per la riscossione, sono stati bloccati. E' stato così possibile scoprire il furto, mentre non è stato ancora possibile accertare i motivi che hanno indotto il Fabbrini — che aveva un'anzianità di servizio di dodici anni — a compiere il gesto. L'ammontare dei tre assegni era di una trentina di milioni ma gli inquirenti ritengono che l'ammanco possa essere accertato — dopo i controlli in corso — in una cinquantina di milioni.

Il cassiere Ugo Fabbrini

LA SETTIMANA IN BORSA

# Il mercato affronta le ferie con tono un po' meno pessimista

L'ultima settimana di Borsa precedente le ferie estive — in pratica tre sedute in tutto — ha messo in evidenza una disposizione leggermente migliore del denaro, ad opera soprattutto di una discreta corrente di interventi per ricopertura. L'azione si è imperniata, infatti, specialmente sui valori maggiormente oggetto di speculazione i quali, di conseguenza, hanno tratto i maggiori vantaggi dalla situazione. Giova, però, aggiungere subito che progressi sono stati registrati anche da numerosi altri valori, distribuiti praticamente in tutti i diversi comparti della quota. Una menzione particolare meritano i chimici, gli zuccherieri, gli immobiliari, i mercuriferi, qualche tessile, alcuni meccanici ed altri.

Le voci circa un accordo tra la Olivetti e la General Electric in merito alla sezione elettronica della Società di Ivrea ha fatto confluire un apprezzabile interesse sui suoi titoli. I valori Olivetti sarebbero stati al centro anche di una certa attenzione di operatori esteri. Dal canto suo, l'accordo di fusione Montecatini - SADE ha provocato esso pure un sensibile miglioramento dei due titoli; le Catini hanno potuto in questo modo rivalicare nuovamente il limite dei 1500 punti, da tempo abbandonato.

Il ricupero di quasi l'1,5 per cento rispetto alla chiusura del precedente venerdì vale da solo ad illustrare l'indirizzo e la portata degli umori nelle ultime giornate di lavoro pre-festivo. Non che tale miglioramento, in buona parte inatteso, autorizzi di per sè solo giudizi ottimistici per il futuro; nell'insieme si è trattato pur sempre di poca cosa e per di più di origine quasi totalmente tecnica, ossia provocato da considerazioni particolaristiche di singole correnti speculative e da operatori che hanno inteso affrontare il periodo delle ferie in condizioni il meno esposte possibile. Tuttavia la ricomparsa di una apprezzabile mole di scambi, malgrado che gran parte degli operatori avesse abbandonato i recinti per ferie anticipate, e la premura di ricoprirsi, da parte di quelli ancora in sede, unitamente alla ricomparsa di ordini dall'estero, non possono non contribuire ad un alleggerimento del grado di pessimismo che gravava in precedenza sulla Borsa. L'ulteriore leggerezza di fondo della struttura speculativa del mercato così ottenuta costituisce, allora, una condizione favorevole di più per una non impossibile tonificazione della Borsa alla ripresa del lavoro, nel caso in cui nel frattempo la congiuntura politico-economica fosse in grado di offrire almeno qualche modesto segno di reale, concreto miglioramento.

Il deterioramento della quota è stato semplicemente assurdo. Mentre la Borsa è in ferie giova gettare uno sguardo al passato e fissare qualche cifra. Dalla fine di luglio alla fine di dicembre del 1963 l'indice redatto, ad esempio, dal «24 Ore» per la Borsa di Milano, mostra che la quota è regredita da 82,46 a 80,61, soltanto; dal 31 dicembre 1963 al 31 luglio 1964 la contrazione è stata però ben più accentuata se si considera che l'indice è regredito a 58,58; in sette mesi cioè il listino azionario della piazza milanese ha perduto circa il 27,5 per cento.

Volendo scendere a qualche dato di dettaglio e riferendo l'esame alla capitalizzazione delle società azionarie quotate a Milano, si riscontra che, ad esempio, tra i compensi di luglio del 1963 e quelli dello stesso mese di quest'anno per le Pirelli & C. si è avuto un regresso del 36,33 per cento, per le Assicurazioni Generali uno del 44,94 per cento, per le RAS, uno del 40,78 p. c., per le Mediobanca uno del 34,73 p. c. Qualche altra cifra: Snia Viscosa —25,45 p. c., Italsider —29,03 p. c., Montecatini —29,16 per cento, Fiat —32,25 p. c., Olivetti —47,92 p. c., Terni —23,47 p. c., Eridania —30,11 p. c., Anic —25,67 p. c., Liquigas —45,62 p. c., Saffa —40,41 p. c., Beni Stabili —36,89 p. c., Immobiliare Roma —35,38 p. c., Ceramica Pozzi —71,56 p. c., Edison —39,84 p. c. e Italcementi —36,18 p. c. Tre sole società — Valticino, Monte Amiata e Siele — presentano una variazione positiva.

Le perdite sono state incisive e molto; hanno dato però luogo ad una piattaforma che è assai meglio predisposta ad un rilancio positivo che non ad un ulteriore movimento depressivo, purchè la congiuntura economica del Paese non dia ragione a certi pessimismi odierni, neutralizzandone la carica propulsiva. Ma su questo punto ogni illazione è possibile perchè gli elementi di giudizio sono ancora troppo confusi e contraddittori.

A. N.

## PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna nuvoloso o molto nuvoloso con temporali più probabili nelle ore calde. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia inizialmente poco nuvoloso; nel corso della giornata aumento della nuvolosità e possibilità di temporali locali. Temperatura: in diminuzione al Centro e al Nord; senza variazioni notevoli al Sud.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 17, 27; Verona 20, 30; Trieste 21, 29; Venezia 21, 31; Milano 18, 30; Torino 16, 25; Genova 25, 28; Bologna 20, 31; Firenze 22, 30; Pisa 20, 29; Ancona 12, 32; Perugia 18, 25; Pescara 18, 33; L'Aquila 14, 26; Roma Ciampino 18, 31; Roma città 19, 31; Campobasso 18, 27; Bari 18, 28; Napoli 19, 29; Potenza 16, 25; Catanzaro 19, 27; Reggio Calabria 21, 30; Palermo 22, 29; Alghero 20, 28; Cagliari 20, 33.

# All'ombra di una giraffa

LE MITICHE nozze del dio Giano con la ninfa Camesena cui allude il Carducci in una strofa di «Alle fonti del Clitumno» si svolgono in un'atmosfera da tetralogia wagneriana. Ricordate? «Egli dal cielo, autoctona virago — ella: fu letto l'Apennin fumante: — velaro i nembi il grande amplesso, e nacque — l'itala genta...». Pare che i popoli non abbiano altri più comuni mezzi per nascere. Ne «La giraffa sacra» — il romanzo di Salvador de Madariaga che la casa editrice del «Borghese» ha pubblicato recentemente in una bella traduzione di Claudio Quarantotto — al secondo capitolo, veniamo informati degli avvenimenti che, in un'isola del Mare Arabico, all'inizio dei tempi, diedero origine alla gente ebanita; e questi avvenimenti sono, se mal non mi appongo, discretamente più complicati di quelli descritti dal buon Giosuè.

Qui la scena fa pensare piuttosto a quella di certi quadri esotici del doganiere Rousseau, col grande piatto d'argento cesellato della luna appeso in un cielo di velluto oscuro a illuminare una vegetazione tropicale (o che si pretende tale) dalle larghe foglie e dai fiori insoliti (pensate, per esempio, a «L'incantatrice di serpenti» del Louvre). Una giraffa, di nome Uuuuula, guarda la luna che le appare come un grande cocco risplendente, e, d'improvviso, si accende di bramosia per quel frutto meraviglioso. Allunga quindi il collo a dismisura per raggiungerlo e ci riesce; naturalmente rimane delusa perchè si rende conto che la luna non è commestibile. Tuttavia, il suo sforzo non è stato inutile: prima che essa riporti il collo alle proporzioni normali, o quasi, qualcuno approfitta di quella strada improvvisata per scendere sulla Terra. E' la futura madre e regina degli ebani, Eba, che assumerà il nome di Eba I, e con questo nome entrerà nel mito. In mancanza di un uomo — l'isola è deserta — Eba trova un tronco di palma caduto accanto al quale, per ordine degli dei, giace per quaranta notti, e tutte le mattine trova presso di sè ora un bimbo ora una bimba, che costituiranno la base del futuro popolo ebanita. Per questo, in Ebania si dirà proverbialmente che «in mancanza di marito, buono è un tronco caduto». Si dirà anche, con riferimento allo sforzo compiuto dalla giraffa Uuuuula per mangiarsi la luna, che «il desiderio allunga la distanza fra la testa e il petto»... Il popolo di Ebania amerà i proverbi.

Il mito escogitato dal de Madariaga e che egli ci riferisce con un'aria appena appena ironica, una vera aria da «pince-sans-rire», dà ragione del fatto che la civiltà di Ebania sia eminentemente matriarcale. In Ebania le donne sono tutto, occupano tutti i posti di responsabilità, sono statiste, letterate, scienziate, sacerdotesse, ecc.; gli uomini non hanno altra missione che quella attribuita dal mito al tronco di palma primigenio: aiutare le donne a generare. E, inoltre, badano alla casa, ai figli, e si occupano di mode, di eleganze, di altre simili frivolezze... Senonchè, non ci sarebbe bisogno di dirlo, serpeggia tra loro un forte moto di emancipazione; vi sono infatti «oministi» assai attivi...

L'autore coglie questa civiltà al momento del suo massimo splendore, alcuni millenni dopo che la razza bianca ha compiuto il proprio ciclo e la propria missione che dir si voglia ed è scomparsa totalmente in un'immensa catastrofe tellurica, persa corpo e beni nell'oceano del tempo. Gli ebani sono neri. I bianchi hanno passata la mano, sono oggetto di ricerche storico-archeologiche e di dotte dissertazioni da parte delle studiose appartenenti alla Reale Accademia ebanita del Sapere, come quella tenuta dalla dottoressa Bala il 30 febbraio 6922 che apre il volume, e che, tutto sommato non è più assurda nelle sue aberranti conclusioni di tante dotte comunicazioni fatte periodicamente dai nostri sapienti dinanzi ai severi consessi degli attuali istituti scientifici.

Il pubblico conosce già questo genere di letteratura allusiva all'origine della quale sta nell'età moderna (ma si potrebbe risalire molto più indietro), con precisi intenti satirici, il capolavoro di Jonathan Swift (1726), a proposito del quale il dottor Johnson scrisse, al suo apparire, che «il lettore si sentì pieno di gioia e di sgomento, e la critica si smarrì per lo stupore». Ogni generazione produce uno o più libri di questo tipo; c'è sempre uno scrittore che presume o spera di correggere i propri simili riscrivendo a suo modo i «Gulliver's travels». Quando io ero ragazzo si leggeva «L'île de Pingouins» di France. Oggi si leggono Huxley e Orwell. Ma nel nostro tempo Salvador de Madariaga ha preceduto tutti, o quasi tutti, col suo «La jirafa sagrada» che è del 1925. Senonchè, questo scrittore nato a La Coruña nel 1886, autore oltre che di romanzi, di saggi critici, storici, etnografici, ecc., che scrive i suoi libri indifferentemente in spagnolo, in inglese (Mondadori ha pubblicato un suo grosso romanzo, «Il cuore di giada», tradotto da quest'ultima lingua) e in francese, ha scritto «La jirafa sagrada» nel suo idioma natale, e ciò, almeno in Europa, ne ha limitata la diffusione. Opportuna è dunque la traduzione di Quarantotto che rimette in circolazione questa opera intelligente.

Gli uomini avranno agio una volta di più di ridere di se stessi e delle «magnifiche sorti e progressive» dell'umanità, ridendo, beninteso, degli ebani. I quali, bisogna riconoscerlo, sono spassosi come lo saremmo noi sotto la lente di un qualunque Micromegas. C'è nel libro del de Madariaga una storia che si potrebbe definire di amore e che impegna alcuni dei personaggi principali; ma questo è, secondo me, il lato meno interessante dell'opera. Ciò che interessa veramente sono i costumi, le usanze, le convinzioni degli ebani, la loro politica, la loro religione, le loro istituzioni, la scienza, l'arte e via dicendo. Il de Madariaga, nell'inventare con inesauribile e insieme metodica fantasia la civiltà ebanita, tiene d'occhio evidentemente quella inglese; vi sono anzi riferimenti precisi allo storia e alla politica britannica che egli sottolinea discretamente nelle note, il che gli è consentito in quanto nella prefazione dichiara di non essere se non l'editore del libro, il cui vero autore è un certo Julio Arceval scomparso misteriosamente in mare nel dicembre del 1920. Ma se «La sacra giraffa» mira principalmente a satireggiare la vita sociale inglese, in realtà chi, da ultimo, fa le spese dell'ironia del de Madariaga è l'umanità «tout court».

Lo dice egli stesso nella prefazione: Julio Arceval non si limita a una semplice satira della vita inglese, scrive, ma «contempla con serena passione tutto il paesaggio delle nostre preoccupazioni moderne, dal problema dei sessi a quello delle razze, da quello delle nazioni a quello delle lingue, da quello dell'estetica a quello dell'educazione, da quello della felicità coniugale fino a quello della vita eterna, dà quello della religione dogmatica fino a quello dell'esistenza di Dio». C'è forse un po' di esagerazione in questo imbonimento: «La sacra giraffa» è piuttosto, secondo me, un arguto e acuto «pamphlet» nel quale le attività umane, intellettuali, politiche, religiose e altre, sono giudicate nella loro immutabile realtà.

Il che non toglie che talune notazioni ci colpiscano più acutamente perchè fanno centro quasi dolorosamente nella nostra esperienza di ieri o nelle nostre apprensioni di oggi: quella, per esempio, che scelgo a caso, sui governi, che, dice il de Madariaga, «quando incominciano a parlare della rovina del paese, portano il paese alla rovina...». Dalle 300 pagine del libro si potrebbe ricavare un ricco florilegio di frasi come questa, tutte di una contundenza notevole, ma, a parte le ragioni di spazio, sarebbe un privare il lettore del piacere di scoprirle da sè e di farne l'applicazione al tempo presente. D'altra parte, il de Madariaga è scrittore da gustare pagina per pagina, badando più che al significato letterale di ciò che scrive, a ciò che è possibile scoprire nella filigrana della sua carta. E' in questo genere di opere, d'altronde, che meglio si riconosce la validità di quell'affermazione di Massimo Bontempelli secondo la quale la scrittura lineare è stata inventata perchè si possa leggere tra le righe. E qui tra le righe si leggono più cose di quante forse ce ne ha messe coscientemente l'autore.

**Cesare Giardini**



**Pierre Cardin ha presentato la sua nuova collezione per il prossimo inverno e la sua fidanzata, l'attrice cinematografica Jeanne Moreau, ha interrotto le sue vacanze per assistervi**

UNA ILLUMINANTE OPERA DI GIUSEPPE COCCHIARA

# Il mondo alla rovescia nostalgia del Paradiso

## L'ansia di sovvertimento che viene da voci distanti e disuguali è anelito a una realtà nuova e a un ordinamento di sogno

I mari ribolliranno. Le acque si rovesceranno sulle terre. Le montagne si sbricioleranno: e sarà il Buio, il Vuoto assoluto. Dal quale tuttavia qualcosa risorgerà; qualcosa di più *giusto*, di più *verosimile:* un'età deloro, un mondo felice, la nuova Atlantide o la Lemuria delle fantasticherie perdute, il regno di Saturno degli antichi poeti.

Tutto ciò è in fondo ai nostri sogni e, chissà?, ai nostri desideri: memorie stratificate di uno ieri (o di un altrove) cui talora ritorniamo a volo nelle notturne divagazioni. Paura ancestrale e fascino febbrile dell'uomo, la promessa di una morte — e di una rinascita — è di tutte le civiltà e di tutte le mitologie: «Molti segni... saranno fra le stelle; il cielo sarà attraversato da meteore; la Luna cambierà colore ogni tanto; anche il Sole mostrerà vari colori. Ma il segno più vicino... sarà la piena dei fiumi e dei rigagnoli. Gli animali, come le lontre, i castori e altri, saranno trascinati, essi grideranno, e il loro grido sarà come quello degli uomini»: così raccontano i Pani dell'America settentrionale.

Ce l'hanno detto profeti e impostori, libri sacri ed escatologie fasulle; San Giovanni e Nostradamus, il Ramayana e l'Edda. Ecco levarsi — è l'altro ieri — la voce di Horbiger e dei suoi seguaci: voce di predicatori esaltati, di pseudomessia. Le Lune — non la Luna! — sono cadute e cadranno sulla Terra, tutto è morto e rinato, morirà e rinascerà ancora. Le tinte sono cupe, ma la concordanza con i miti e le favole di tutti i popoli è strabiliante.

Tutta protesa in avanti, ma con un orecchio curiosamente rivolto a un lontano passato, interprete fedele delle nostre inquietudini e dei nostri presentimenti, la fantascienza è cosa d'oggi. Ecco come Arthur C. Clarke conclude un suo racconto: «A sua volta... alzò gli occhi. Per l'ultima volta, sopra di essi, nella pace delle cime, ad una ad una le stelle si spegnevano...». Futile vaniloquio? Spada di Damocle sospesa sul nostro capo? Racconti apparentemente mitici di qualcosa che è già accaduto prima del tempo? Certo è che l'idea è rimasta; l'idea-aspirazione (chè l'uomo è irresistibilmente attratto da questo e da tutto ciò che è *così* misteriosamente plausibile) di un mondo diverso dal nostro, anzi di un mondo-antitesi; un mondo dopo il diluvio, rinato dalle macerie e dall'ecatombe di tutta l'umanità. Palingenesi, certo; ma forse qualcosa di più profondo, di più affondato nei solchi della nostra antichissima epidermide umana, nel sangue delle generazioni perdute nel sonno di secoli. Ansia autentica, forse, di morte e di rinascita; vedere con gli occhi qualcosa mutare e divenire diverso, mutare noi stessi, con le nostre false sembianze.

Il leit-motiv del «mondo alla rovescia», dunque; questo è rimasto. La sua storia è concreta e palpabile, di fatti ed episodi: storia sotterranea, tuttavia, da ricostruire a tentoni. Rimane camuffata nelle arti figurative, nelle letterature, nelle tradizioni popolari. Forze otonie e credenze oscure, spesso di carattere magico-rituale, si intrecciano e minacciano di frastornare lo studioso. La vernice è nera, sa di proibito (e di proibito dall'alto!): gli uomini temono il «bizzarro», ed ancor più il bizzarro osservato a luce diffusa, che rivela in sè un fondo scottante di verità. Scantonano, fanno finta di niente. Ma, sotto sotto, nelle produzioni artistiche e artigianali, nella letteratura popolare e in quella colta, ecco apparire il «mondo alla rovescia»: premonizione, rivolgimento di là da venire, ma più spesso evento ineluttabile, oramai compiuto. Il mondo rappresentato è già capovolto, è quello del «dopo».

Compito estenuante rincorrerlo nei poemetti medioevali e nella poesia popolare italiana, nelle stampe fiamminghe e in quelle tedesche. Con formidabile capacità di sintesi ha affrontato e risolto il tema nella sua piena risonanza Giuseppe Cocchiara, folklorista di fama internazionale, nel volume intitolato per l'appunto «Il mondo alla rovescia». Sempre riportando il particolare al problema centrale, che è insieme filosofico, di sociologia e di costume, Cocchiara è uscito allo scoperto, da vero pioniere, su di un terreno non ancora battuto e pressochè vergine. Seguiamolo. E ricordiamo: il paradosso nasconde squarci di verità, dietro il traslato — a prima vista innocuo — c'è il baluginare di una fede occulta. Dalle civiltà più remote (i Sumeri) all'antichità classica, su su fino ai nostri giorni, l'occhio dello studioso spazia per ampio tratto, lucido e spregiudicato.

Il mito di Gilgamesh, il Discorso di Neferty; e ancora Aristofane, Esiodo, Nevio, Plauto. Lucrezio, infine; ecco un esempio facile. Morte e rinascita, il problema è sempre quello. Ebbene, Lucrezio è un «tecnico» del problema: dall'esaltazione filosofale trae la certezza delle proprie conclusioni. Postulato dei suoi «adynata» è Epicuro: l'uomo ha la certezza della risurrezione. Ma altrove ritorniamo appieno nel mito, non sostenuto dallo spunto razionale: movente poetico pur esso, parla tuttavia con il linguaggio spalancato della fantasia; fervore visionario e ardore profetico all'unisono. E' il caso dei popoli primitivi, con le loro rutilanti visioni di apocalisse: gli dei scendono sulla terra a riprendersi ciò che spetta loro di diritto.

Così nell'arte figurativa; e sorprendentemente in quella «colta», ove il tema — che dovrebbe essere di estrazione schiettamente popolare — è entrato con dovizia di echi e di riferimenti. Basti il nome di Bruegel. Nel suo mondo onirico le focacce crescono sui tetti e i giochi dei fanciulli per le un tempo chete vie di un villaggio divengono beffarde imitazioni delle attività degli «adulti»: qui l'irrazionale diventa legge e norma di vita.

Ma cos'è dunque quest'ansia di sovvertimento che viene da voci tanto distanti e di timbro così disuguale? La spiegazione è semplice: «nostalgia del Paradiso» è la formula escogitata da Cocchiara. Anelito dunque ad una realtà nuova — ma totalmente nuova! —, ad un ordinamento fondato su basi favoleggiate, da Paradiso terrestre. Ed è una spiegazione consolante, senza dubbio, e sufficientemente rosea; la fine di tutto per la riedificazione di un mondo diverso e migliore, incomparabilmente migliore del nostro. Rimane sospesa su di noi — solenne e inquietante — la voce del profeta Giovanni: «La Luna divenne come sangue e i cieli si richiusero come un rotolo di pergamena».

**Roberto Curci**

G. COCCHIARA: *Il mondo alla rovescia* - Ed. Boringhieri - Torino (Biblioteca di cultura scientifica).

***DAL 4 AL 12 AGOSTO 1916 LA SESTA BATTAGLIA DELL'ISONZO***

# La liberazione di Santa Gorizia esaurì l'offensiva verso Lubiana

## Perdemmo oltre 53 mila fra soldati e ufficiali nei durissimi combattimenti serenamente affrontati in nome di una città che da un anno era in vista

*Quarantotto anni or sono, la più romantica tra le battaglie dell'Isonzo, la sesta, si concluse innanzi e dentro la testa di ponte di Gorizia, mentre le truppe del generale Boroevic defluivano con buona parte del loro parco artiglierie al di là del «Vallone», al sicuro dall'inseguimento del gruppo celere di cavalleria e di bersaglieri ciclisti: troppo tardi radunatisi sulla riva sinistra dell'Isonzo.*

*Ultima battagglia romantica dell'Isonzo, fu quella. Combattuta per un nome di città, da un anno vista dalle alture intorno ai ponti, intorno ai villaggi occupati o perduti, o ripresi, nello stillicidio della guerra carsica di posizione. L'esercito usciva dalla angoscia della «Strafe Expedition», che, dal Trentino, aveva tentato la rottura dello schieramento italiano sino al mare. L'offensiva «Conrad» era finita da pochi giorni, Cadorna aveva tirato il respiro. Il Governo desisteva dalla sleale manovra di sostituirlo «sul campo». Salandra se ne andava. Arrivava Boselli. Cadorna — generale dell'«attacco frontale», della «libretta rossa» — principiava a sognare, come ebbe allora a notare il generale Antonino di Giorgio, «generale carsico» per antonomasia, la guerra verso Trieste, la guerra di movimento verso Lubiana, (la «frattura», sì, la fascinosa «frattura» col proprio passato di trincerismo). Nella ultima decade del luglio 1916, Cadorna ordinava alle artiglierie, alle riserve — e del basso Trentino, e della linea della III Armata — di concentrarsi segretamente, affrettatamente, nei campi di radunata del VI Corpo d'Armata del generale Luigi Capello. Da Monfalcone, il 4 agosto, doveva scattare un'azione dimostrativa che — in certo modo — occultasse la manovra in atto. Il VI Corpo, con quattro Divisioni in prima linea e due in secondo schieramento si preparava ad affrontare — dal Sabotino ad Oslavia, al Podgora, a Lucinico — la linea absburgica. Obiettivo: Gorizia.*

*E' facile dir tutto questo, così, d'un fiato. E' facile il dirlo guardando Gorizia dalle alture, dalle contese quote che recano i segni della guerra di allora. E' facile parlare così, alla svelta, di quanto accadde a quei giorni. Ma le memorie son vive: le avanzate, le soste, di allora, ebbero per scenario questo terreno. Le strade percorse dalle colonne di fanti sembrano intatte, risparmiate dalle modifiche viarie che il terreno ha subìto. Le rimembranze hanno il meraviglioso previlegio di risvegliare, di far rinascere tutto, come allora. Che cosa era Gorizia straziata dai bombardamenti? Che cosa era la sua Piazza Grande, con il palazzo sventrato al centro, tra primo e secondo piano? Che cosa era la città evacuata dai pensionati di guerra e marina dell'impero absburgico? Che cosa erano i giardini di Gorizia? Che cosa era la popolazione che il giornalista tedesco, Herr Wiegand, ultimo gazzettiere nella città evacuata dalle retroguardie divisionali austriache, si ostinava a descrivere contraria agli italiani?*

*Che cosa dicevano le tredicimila persone italiane restate a Gorizia, sino ad allora beffeggiate dai cinquemila slavi in città nei recenti dieci anni? La battaglia per Gorizia era stata una battaglia a forte impiego di artiglieria. Duemila bocche da fuoco avevano scardinato la difesa nemica facendo avanzare le fanterie, le nostre fanterie, per i pochi ponti rimasti in piedi, per i bassi, terribili, guadi dell'Isonzo, sotto arco di «piena protezione», secondo tiro calcolato al millesimo. Cadorna, scrivendo a Joffre alla vigilia della battaglia, il 3 agosto (da Feltre, ove erasi recato per dimostrare ai servizi di informazione nemici che nulla preludiava lo attacco a Gorizia), aveva detto che l'imminente offensiva doveva considerarsi a ridotto raggio strategico e, comunque, non tale da attirare forze nemiche sul nostro fronte, alleggerendo, su quelli alleati, la pressione avversaria. Cadorna, (che va rigiudicato serenamente, e siamo noi tra i primi a dirlo), puntava su Gorizia. Ma tuttora non si rendeva conto (come non se ne rendeva conto il suo antagonista, Conrad), che soltanto forti contemporanee offensive dal Trentino e dall'Isonzo, verso il Trentino o verso l'Isonzo, avrebbero determinato decisivi mutamenti negli scacchieri italiano, od absburgico. Il generale che ebbe responsabilità esecutiva della azione,il Capello, chiarì che la manovra aveva per iscopo la sola occupazione della «soglia di Gorizia». Ma, allora, perchè una consimile radunata di artiglierie e l'impiego, il primo impiego, delle bombarde (vecchia arma italiana a tiro diretto a forte calibro, a ridotta carica di lancio, a poderosa carica di scoppio)? Forse, Cadorna pensava al successivo balzo oltre Isonzo a Trieste, a Lubiana, come disse il «carsico» Antonino Di Giorgio.*

*I «quattro Santi»: il Monte Santo, il San Gabriele, il San Daniele, il San Marco difendevano Gorizia ad Est, ed ad Ovest. Si trattava di assalire frontalmente, una volta ancora, l'ultima forse nelle intenzioni del Cadorna, il fronte di Gorizia. Poi, si sarebbe giudicato il da farsi. Il 3 agosto, Cadorna riuniva a Feltre ogni notizia, seguiva il trasferimento delle armi pesanti e divisionali verso il VI Corpo. Il 5, Monfalcone era un vulcano di fuoco: e nulla, quassù, dava a vedere che un buon terzo del parco artiglierie già si trovasse in posizione sui settori della 12.a, della 11.a, della 24.a, della 45.a Divisione del Corpo d'Armata Capello.*

*Un italiano tornato dall'America del Sud per difendere la Patria, uno di quei emigrati dei tipo «Vittorio Montiglio», il capitano Cesare Colombo, ventisettenne, cadeva a quota 85 di Monfalcone. Enrico Toti, che aveva ottenuto dal Duca d'Aosta, comandante la III Armata, di ricombattere in prima linea, lanciava contro il nemico la propria stampella, inutile a sostenerlo ormai. Lì, paralizzato da due ferite recenti, minato a stretta distanza da terribile malattia, il generale Antonio Chinotto si era fatto trasportare in poltrona, per seguire davvicino l'avanzata della propria XIV Divisione. Il nemico credeva ad offensiva sul fronte della III Armata. L'ora di Gorizia stava per scattare. Il 6 mattina l'attacco riuscì sul Sabotino scalato in 45 minuti dalla colonna Badoglio, fu contrastato sulla linea San Floriano-Oslavia-Peuma, si infranse sull'alto di Peuma, riuscì sull'abitato di Grafenberg, non riuscì sul Podgora, guadagnò spazio sul fianco meridionale del Podgora, a quota Calvario. Il nemico, infine, venne rigettato di là dei ponti di Lucinico. Il 7, ai pochi contrattacchi nemici, seguì la ripresa in forze della offensiva. Il sette sera, la linea italiana tagliava per salienti e rientranze quella austriaca. Boroevic ordinava il ripiegamento sul campo trincerato di Gorizia. L'8, la situazione venne caratterizzata da ulteriore potenziamento del fuoco delle artiglierie italiane, e dall'avanzata — sotto «arco di protezione» — delle fanterie, in ogni settore.*

*Il 9 mattina alle 6, il tenente romagnolo Aurelio Baruzzi piantò la bandiera italiana sulla stazione di Gorizia. Alle 12, Capello entrava in città. Il Corpo celere tentava di inseguire il nemico, ma Boroevic poteva contare su di una nuova linea, ben guarnita, cui arroccarsi. Il sogno «Trieste-Lubiana» svaniva. Si protrassero sino al 12 i nostri attacchi. La ritirata austriaca non era una «rotta». I fanti, gli artiglieri, i genieri, gli aviatori italiani dimostrarono a Gorizia un grado di combattività mai eguagliato nelle pur tenaci, successive, battaglie. Perdemmo 53.000 soldati ed ufficiali. Eguali perdite soffrirono gli austriaci. Non catturammo molto bottino. Cadorna capì che occorreva «fermarsi», consolidarsi, fronteggiare quanto gli austriaci avrebbero posto in essere dalle quote dominanti la città. Il Capo di Stato Maggiore germanico, Felkenhein scrisse che la battaglia per Gorizia «ebbe sfavorevole influenza sul fronte orientale, non soltanto per il comando supremo austro-ungarico, ma per la condotta generale della guerra». La canzone di Gorizia fu — splendida ed unica — quella di Vittorio Locchi. I soldati tutti seppero soltanto che «Sabotino» era la deformazione slava di «San Valentino»: e che «Podgora» — sempre alla «slava» — voleva dire «Piedimonte». E nessuno mai — allora o poi — udì cantare: «O Gorizia tu sia maledetta», intorno a Gorizia, nell'estate 1916. Ciò accadde soltanto a Spoleto, estate 1964.*

**Yvon de Begnac**

## CHIUSURA TEMPORANEA della mostra di Michelangelo

**Roma, 8**

Su decisione del comitato nazionale per le onoranze a Michelangelo, la mostra critica delle opere michelangiolesche allestita nel palazzo dell'esposizione di Roma resterà temporaneamente chiusa al pubblico dal 9 al 31 del corrente mese.

La riapertura della mostra avverrà il 1.o settembre in coincidenza con la presentazione ufficiale al festival cinematografico di Venezia di un film critico su Michelangelo prodotto dal comitato con la regia del prof. Carlo Ludovico Ragghianti. Questo film di grande interesse sia storico che cinematografico sarà proiettato in permanenza nella sala cinematografica della mostra. La mostra che ha superato in sei mesi i 100 mila visitatori potrà così ripresentarsi al pubblico.

NUOVO CENTRO DI PREPARAZIONE INTERNAZIONALE

# SI APRE IN AUTUNNO L'ACCADEMIA DIPLOMATICA

## *Ripresa con visioni moderne una antica tradizione*

**Vienna, agosto**

Nel prossimo autunno inizierà i suoi corsi a Vienna la nuova Accademia diplomatica. La istituzione, che per molti aspetti riprende la tradizione della vecchia Accademia consolare, avrà la sua sede nello storico edificio dell'Accademia Teresiana, presso a poco negli stessi ambienti che una volta ospitarono l'Accademia orientale fondata dall'imperatrice Maria Teresa.

L'Accademia diplomatica consentirà due tipi di preparazione: quella necessaria per accedere alla carriera diplomatica e consolare e quella per l'ammissione alle Organizzazioni internazionali ed alle Organizzazioni per il commercio estero. Essa è, quindi, destinata a coloro che intendono acquistare una specializzazione nei campi della politica, dell'economia, del diritto, della pubblicistica. Inoltre, seguendo i corsi dell'Accademia, sarà possibile acquisire anche quelle nozioni di cultura generale moderna che hanno particolare attinenza con l'attività diplomatica e consolare

L'Accademia diplomatica di Vienna è un istituto a livello post-universitario aperto a coloro che hanno già compiuto gli studi accademici. E' organizzata sotto la forma di un internato che offre possibilità di alloggio ad uditori di sesso maschile. Gli studenti di sesso femminile possono iscriversi come esterni.

Il corpo insegnante sarà composto da professori austriaci e stranieri. Una parte del piano di studi sarà svolta da professori dell'Istituto di studi superiori creato nella capitale danubiana dalla Fondazione Ford in collaborazione con il Governo federale e con la Città di Vienna. L'ordinamento degli studi prevede quattro sezioni principali: materie storico-politiche; materie economiche; materie giuridiche; studi linguistici. Tali sezioni saranno completate dalle seguenti materie complementari: stampa e informazione; politica culturale; sociologia e psicologia sociale.

Nel quadro delle sezioni principali saranno trattati, tra gli altri, argomenti di grande interesse ed attualità quali: la politica di neutralità; la storia diplomatica moderna; i nuovi Stati dell'Asia e dell'Africa; le Nazioni Unite e le loro organizzazioni; i sistemi economici contemporanei; i presupposti dell'accrescimento economico; la politica economica internazionale; la politica finanziaria internazionale; le organizzazioni economiche internazionali; i problemi dell'integrazione economica europea; la geografia economica; il diritto relativo alle relazioni diplomatiche e consolari (le Convenzioni di Vienna del 1961 e del 1963); il diritto di neutralità; il diritto costituzionale comparato; il diritto internazionale umanitario, i diritti dell'uomo e la protezione delle minoranze; le funzioni consolari e la legislazione sulla cittadinanza.

Per quanto riguarda lo studio delle lingue, l'insegnamento obbligatorio comprende tre lingue estere e precisamente l'inglese, il francese ed una terza lingue da scegliere tra le lingue ufficiali delle Nazioni Unite. Per gli studenti stranieri sarà obbligatorio anche il tedesco.

I metodi di insegnamento consisteranno in lezioni, conferenze, esercitazioni in seminario e discussioni. I seminari si svolgeranno con l'ausilio di «tutori», i quali avranno il compito di dirigere e sorvegliare i lavori individuali degli studenti.

Per essere ammessi all'Accademia diplomatica i candidati dovranno sostenere un esame di ammissione inteso soprattutto ad accertare la loro cultura generale. Prima dell'ammissione, inoltre, essi dovranno superare un esame di lingue.

I corsi avranno la durata di quindici mesi, suddivisi in tre periodi. Il primo ciclo avrà inizio il 15 settembre 1964 e terminerà il 15 dicembre 1965. Alla fine dei corsi l'Accademia rilascerà un diploma previo il superamento dei singoli esami e l'accettazione di un lavoro scritto di diploma che il candidato dovrà redigere scegliendo l'argomento tra le materie comprese nei tre settori fondamentali.

La retta da corrispondere mensilmente per tasse, vitto ed alloggio nell'internato dell'Accademia diplomatica è prevista, per gli stranieri, in cinquemila scellini. Per gli esterni sarà stabilita una regolamentazione speciale.

Gli allievi «interni» alloggeranno nell'edifficio dell'Accademia e saranno sistemati in camere singole. I mezzi finanziari offerti da una Fondazione in via di costituzione consentiranno di assegnare borse di studio ad uditori che, pur rispondendo in modo spiccato ai requisiti stabiliti per l'ammissione all'Accademia diplomatica, non hanno la possibilità di sostenere le spese per la frequenza.

Con l'inizio dell'attività di questa nuova istituzione, riprende, sulle rive del Danubio, un'antica tradizione con visioni moderne, pienamente rispondenti alle esigenze attuali della diplomazia.

**Dino Satolli**

## LIBRI RICEVUTI

Per arrivare al vero piacere è proprio indispensabile procurarsi a ogni costo il dolore? *Venere in pelliccia*, breve romanzo o lungo racconto, è il testo più celebre e suggestivo di Leopold von Sacher-Masoch. In queste pagine si coagula un'esperienza dolorosa, la storia incredibile eppure il più possibile autentica di una perversione, quella, appunto, che dal nome dello scrittore si è chiamata masochismo. Non sempre la poesia è l'approdo di questo resoconto di una passione tanto eccessiva da sconfinare spesso e volentieri nel grottesco. L'autore riesce tuttavia a tratti a trascendere la vischiosità della vicenda personale, a narrarci con distacco, quasi non fossero trasparenti parafrasi di sue avventure, gli antefatti e le conseguenze del mostruso patto che lega l'eroe Severin all'eroina Wanda. Questo distacco fa sì che la opera di Masoch possa venire letta in più d'un modo. Come un documento tragico o come un capolavoro d'umorismo più o meno inconsapevole: tutto sta nella qualità d'animo di chi si piega su queste pagine, complicità o crudeltà? Ogni modo di lettura è comunque legittimo, e questa moderna ambiguità, o meglio questa polivalenza, è una ragione di più per togliere a un ingiusto oblio il testo di Masoch. Giulio de Angelis, il traduttore dell'*Ulisse* di Joyce, ha dato un'esatta forma italiana alla favola autobiografica del disgraziato scrittore di Leopoli.

Walter Van Tilburg Clark. *«Alba fatale»* (Vallecchi Ed., pp. 380, lire 2500).

«The Ox-Bow Incident», il primo romanzo di Walter Van Tilburg Clark, fu scritto nel 1938 e uscì nel 1940, ottenendo subito un grande successo. Letto ora, può apparire un libro veramente anticipatore: uno spiraglio intrepidamente aperto sulle capacità di aberrazione e ingiustizia dell'uomo sia come dittatore sia come membro di una folla debole, vigliacca o faziosa, di un branco.

Le atrocità di massa nazista vennero compiutamente alla luce solo più tardi, ma in un certo qual modo Van Tilburg Clark le aveva già narrate in questa sua densa e tesa storia. Scrivendo questo romanzo cui gli anni non hanno tolto ma aggiunto caso mai valore, Van Tilburg Clark più ancora di quanto stava succedendo in terra europea si era, tuttavia, preoccupato di quanto poteva succedere in terra americana proprio perchè era già potuto succedere: e questo il vero senso del suo tornare al mito del selvaggio, duro, vecchio West in un'avventura drammatica, irreparabile ed esemplare. Leggenda, storia e sociologia sono strettamente alleate in questo vigoroso romanzo che ha ispirato un suggestivo film hollywoodiano, con la regia di Wellmann e l'interpretazione di Henry Fonda, Dana Andrews e Anthony Quinn, apparso con fortuna anche sui nostri schermi sotto il titolo, appunto, di *Alba Fatale*.

**Si chiama linea «Zorro»: è una tenuta in lana marrone e foca**

# CRONACA DELLA CITTA'

LE LEGGI PER LE OPERE PUBBLICHE SONO CENTENARIE

## Rimbalza mezzo miliardo da due esercizi finanziari

**Ciò dipende dall'iter burocratico che impone molteplici approvazioni**
**Tuttavia numerosi lavori sulle strade sono stati realizzati dalla Provincia**

Le notevoli difficoltà di indole burocratica che l'Amministrazione provinciale incontra, analogamente a tutti gli Enti locali, per vedere realizzate le varie iniziative che vengono in particolare intraprese nel settore dei lavori pubblici, sono state sottolineate dall'assessore Sferco in occasione della recente discussione sul bilancio preventivo 1964. La Provincia — come qualsiasi altra pubblica Amministrazione — deve infatti regolare la realizzazione delle opere pubbliche secondo disposizioni di legge assai farraginose, talune risalenti a un secolo fa! E' risaputo infatti che le leggi-base sui lavori e le opere pubbliche fanno capo a quella che porta il n. 2248, allegato F, che è del 20 marzo 1865; si aggiunga che varie e numerosissime sono state le modifiche introdottevi, rendendo infine tali norme assai pesanti e spesso anacronistiche. Ne consegue che un'Amministrazione attiva, cioè quella operante nel realizzo delle opere pubbliche, è soggetta a numerosi controlli di ordine tecnico, amministrativo e giuridico. A tutti sono noti i controlli ordinari del Prefetto e della Giunta provinciale amministrativa, operante in sede tutoria. Non tutti però sono a conoscenza — ha illustrato l'ass. Sferco — che quando vi sia un qualsiasi intervento contributivo da parte dell'Amministrazione statale, tali controlli diventano più numerosi, fino al punto che i lavori non vengono più eseguiti sotto la direzione dell'Amministrazione attiva bensì sotto quella del Genio civile e del Provveditorato opere pubbliche, organi che poi generalmente «demandano» la direzione dei lavori al dirigente l'Ufficio tecnico dell'Amministrazione attiva.

Ma non solo nell'esecuzione delle opere l'Amministrazione statale, quando vi intervenga con suoi contributi finanziari, pretende di esercitare la propria ingerenza, ma anche nello studio dei progetti, nell'analisi dei prezzi, nell'indizione delle gare, nell'elencazione delle ditte concorrenti, nell'assegnazione dei lavori. Esiste poi tutta una serie di competenze per valore e per materia che comportano l'esame di certi progetti da parte di apposite commissioni e specifici organi a seconda del caso regionali o centrali. (Talune commissioni, oltretutto, sono così vaste per numero di componenti che riescono a riunirsi a malapena due volte l'anno).

E' un fatto che il prolungarsi nel tempo di tutti questi studi e controlli preventivi determina alla fine un grosso, ricorrente inconveniente: allorquando si giunge finalmente alla gara di appalto, questa va per lo più deserta perchè nel frattempo i prezzi, inizialmente preventivati, non risultano più rimunerativi.

A questo punto, se una modifica fondamentale nella legislazione dei lavori pubblici non si è ancora ottenuta, ciò non dipende — va detto — da una cattiva volontà del Parlamento, chè tutti concordano nell'auspicare una legislazione più snella, quanto piuttosto dalle obiettive, grosse difficoltà per la creazione di un testo unico che sia valido strumento per gli operatori in questo campo, siano essi pubblici o privati.

Un rimedio a tale situazione? «Modestamente penso — ha detto l'ass. Sferco — che un oculato decentramento possa apportare dei benefici non lievi e snellire le attuali pastoie burocratiche almeno in tema di accorciamento dei tempi di progettazione. Non è chi non veda, ad esempio, l'utilità di un intervento e coordinamento regionale delle iniziative in tale settore».

Ed ecco che il punto sull'attuale situazione dei lavori pubblici programmati dalla Provincia, riflette necessariamente il lamentato andamento del loro complicato iter burocratico. E' da due esercizi finanziari, ad esempio, che viene riportata a bilancio la somma di mezzo miliardo predisposta dall'Amministrazione per la rettifica plano-altimetrica delle strade provincializzate ai sensi della legge 126. Ebbene, se tale importo non è stato ancora toccato, ciò dipende ancora dalle continue interferenze dell'iter burocratico superiore. Poichè questi lavori vengono eseguiti con il contributo dello Stato, tutti i progetti devono essere infatti approvati dal Genio civile, dal Provveditorato alle opere pubbliche ed infine dal Ministero dei Lavori pubblici. Ne è venuto un andirivieni di progetti dalla Provincia di Trieste agli organi superiori, e ciò non per eventuali errori di progettazione quanto piuttosto — particolare interessante e significativo — per mutamenti dei costi derivanti dal lungo tempo che le pratiche mettono per essere evase.

E' da rilevare tuttavia che la Amministrazione non ha perduto tempo ed ha realizzato ugualmente i lavori sulla strada provincializzata di Comeno, avvalendosi dei piani economici oltre tutto con evidente vantaggio per le finanze provinciali in quanto la spesa è in tal caso a totale carico dello Stato. Quando infine si è avuta la disponibilità della somma necessaria, da parte del Ministero, immediatamente sono state indette le gare d'appalto per il riassetto delle strade di Caresana, Chiampore, S. Barbara e S. Pelagio, gare che sono andate però irrimediabilmente deserte in quanto i prezzi non erano più rimunerativi per gli imprenditori. Pertanto si è dovuto ridurre il numero delle strade da rettificare, onde contenere i progetti nell'importo designato: ed il problema è ora allo studio da parte della Provincia. Già appaiono comunque rinviabili i lavori sulla strada di S. Pelagio, condizionati alla costruzione di un sottopassaggio da parte dell'Amministrazione delle Ferrovie, e sulla strada delle Noghere, in quanto legati alla costruzione della galleria sotto il Monte d'Oro e all'impegno dell'A.N.A.S. di predisporre il terrapieno all'uscita del tunnel.

Per la strada di Caresana, invece, la Provincia ha già disposto, in attesa dell'ultimazione del piano di rettifica del tracciato, la bitumazione dalla località Baredi fin quasi a Caresana, mentre già la strada è rettificata e bitumata nei tratti dal ponte sul Rosandra al bivio di Baredi, dall'abitato di Caresana fin oltre l'ultimo tornante e lungo l'attraversamento del villaggio. Cospicui stanziamenti hanno inoltre comportato un'importante serie di lavori stradali nella zona di Muggia: tutto il lungomare dall'uscita della galleria fino al cantiere S. Rocco è infatti opera della Provincia, che ha pure costruito il muricciolo ed il relativo marciapiede verso il mare, ha sistemato la scogliera, ha provveduto a installare un'illuminazione modernissima, ha fatto costruire panchine: infine, ha trasformato la strada in passeggiata turistica. Ed in più ha costruito le belle piazzole sul mare, tra il cantiere S. Rocco e il Lazzaretto, che costituiscono dei bagni che hanno il loro corrispettivo nei «topolini» di Barcola. Altro lavoro iniziato nel Muggesano, il primo tronco della strada di S. Floriano: l'opera non prosegue per le difficoltà di esproprio dei terreni, sulla cui cessione si era impegnato il Comune di Muggia.

I lavori pubblici programmati dalla Provincia sono assai numerosi e la gran parte, purtroppo, rallentati dalle citate lungaggini burocratiche. Vedasi quest'ultimo esempio. La rettifica della pericolosa doppia curva all'altezza del cantiere S. Rocco: la Provincia ha elaborato un progetto regolarmente presentato alle autorità superiori, per un importo totale di 46 milioni. Ebbene, il progetto non è stato approvato dal Provveditorato alle Opere Pubbliche. La Provincia ha elaborato allora ben quattro varianti in alternativa: è stata infine approvata la più costosa, implicante la demolizione di edifici, espropri e creazione di grossi muri di sostegno. Per cui si è semplicemente rinunciato all'idea di rettificare la curva, limitando l'intervento della Provincia a piccoli lavori di miglioria e di sicurezza stradale.

### Oggi Gorizia celebra la Redenzione

A Gorizia si celebra oggi, 9 agosto, il quarantottesimo anniversario della redenzione. La cerimonia più suggestiva si svolgerà questa sera alle ore 19 all'Ossario di Oslavia dove, dopo i rintocchi della Campana votiva «Chiara» e l'ufficio divino celebrato dal cappellano del Presidio, seguirà la lettura, da parte del prof. Ottavio Valerio di Udine, di alcuni brani dalla «Sagra di Santa Gorizia» di Vittorio Locchi. La Corale Goriziana «C. A. Seghizzi» canterà «Mandi o tiare» del maestro Seghizzi; il Coro di Chiopris-Viscone eseguirà «Le ciampane d'Oslavie» (versi della poetessa Maria Gioitti Del Monaco, musica della prof. Cecilia Seghizzi); il Coro di Mariano del Friuli canterà «Sante Clare d'Oslavie» (versi del maestro Francesco Capello, musica del maestro Giovanni Pian); il Coro di Mossa si esibirà in «La ciampane Sante Clare» (versi Dino Virgili, musica del maestro Giovanni Persoglia).

La suggestiva cerimonia si concluderà con uno dei canti più amati dalla nostra gente: «Stelutis Alpinis» di Zardini eseguito da tutti i complessi corali presenti.

### A proposito di contributi per la proprietà edilizia

L'Esattoria comunale, in seguito a comunicazioni della locale Intendenza di Finanza, rende noto che la riscossione dei contributi a favore della Confederazione Italiana della Proprietà Edilizia è limitata agli aderenti alla Confederazione stessa.

La Federazione provinciale del MSI di Trieste organizza per il giorno 14 agosto 1964 una gita alla volta del Lago di Garda con visita al Vittoriale. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi presso la segreteria della sede sociale di via Battisti 14 dalle ore 17 alle 20. Quota di partecipazione lire 2500.

## Le leggi della Regione in un Bollettino Ufficiale

**Si aggiungeranno in seguito gli «annunzi legali»**

E' prossima l'uscita del primo «Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli - Venezia Giulia», che riporterà tutta la legislazione nazionale (leggi regionali e decreti del Presidente della Giunta e degli assessori) nonchè comunicati relativi alla Regione. Inizialmente il Bollettino riporterà solamente leggi, decreti e regolamenti regionali; cui si aggiungerà in un secondo tempo la voce «annunzi legali». Una delle prime norme d'attuazione che saranno emanate dovrà riguardare infatti il passaggio alla Regione del Foglio annunzi legali, ora affidato alla Prefettura.

Le leggi approvate dal Consiglio regionale — per disposto degli articoli 29, 30 e 31 dello Statuto — dovranno essere promulgate trenta giorni dopo l'avvenuta comunicazione al Commissario del Governo nella Regione, cui spetta d'informare a sua volta le autorità centrali. In questo lasso di tempo il Governo dovrà esaminare le leggi per accertare che non vi siano motivi di illegittimità costituzionale o di contrasto con gli interessi nazionali; nel qual caso, il Governo può rinviare le leggi al Consiglio regionale. La promulgazione delle leggi regionali spetta al Presidente della Giunta che viene quindi ad accentrare nella sua carica sia la figura di capo del Governo che di Presidente della Repubblica.

Sul Bollettino Ufficiale, per ogni legge o decreto, sarà innanzitutto riportata la data di promulgazione e quindi, sulla stessa riga, il numero di serie dell'atto; seguirà la formula di rito prevista dallo Statuto: «Il Consiglio regionale ha approvato, il Presidente della Giunta regionale promulga...»

Le prime due leggi approvate dal Consiglio regionale, quella sulla struttura della Giunta e quella sul trattamento del personale, sono state dichiarate «urgenti», a maggioranza assoluta dei componenti l'Assemblea: in tali casi non occorrerà rispettare il termine di 30 giorni, tuttavia il Governo sarà invitato a comunicare — tramite il Commissario — il suo assenso alla promulgazione anticipata delle leggi urgenti; pertanto, appena perverrà il consenso del Governo alle due leggi succitate, uscirà il primo Bollettino regionale con i relativi due testi. Questi ultimi entreranno in vigore il giorno stesso della loro pubblicazione sul Bollettino, in quanto dichiarati «urgenti»; mentre le leggi non aventi caratteristiche di urgenza entreranno in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione.

Il Bollettino, infine, si pubblicherà a Trieste, di regola ogni settimana, di martedì. La direzione responsabile e l'amministrazione del Bollettino stesso sono state affidate dalla Giunta al dott. De Paoli, funzionario della Prefettura di Udine, «comandato» presso la Regione, il quale reggerà così l'Ufficio del Bollettino, aggregato alla Segreteria generale della Giunta regionale, affidata al Viceprefetto dott. Lucchini, pure proveniente da Udine.

### Trova il padre sanguinante in giardino

Sanguinante, seduto su una panchina del giardino della propria villa, è stato rinvenuto ieri, a tarda sera, da suo figlio, il commerciante Luigi Beltrame, di 66 anni, abitante in via delle Cave 5. Verso le 23, Dario Beltrame, di 21 anni, è rientrato a casa e, dopo aver aperto il cancello del giardino ed aver percorso alcuni passi verso il portone di casa, ha visto con sgomento suo padre semisdraiato su una panchina con la testa insanguinata. Il Beltrame, che versava in preda ad uno stato commozionale, e non era in grado di parlare, è stato collocato dal figlio in un'auto ed accompagnato all'Ospedale maggiore. All'astanteria il medico di guardia ha riscontrato all'anziano signore una ferita lacero contusa alla regione sopraccigliare sinistra, un grosso ematoma alla regione occipitale e lo stato commozionale. Il Beltrame è stato perciò ricoverato d'urgenza nella divisione neurochirurgica con prognosi riservata.

Il figlio, interrogato dal sottufficiale in servizio al posto di polizia, ha dichiarato che suo padre è presumibilmente sceso in giardino per chiudere qualche imposta a causa del vento quando per un improvviso malore o per aver meso un piede in fallo, deve essere accidentalmente caduto a terra riportando le lesioni al capo.

Il Sindaco dott. Franzil e il dott. Berzanti, Presidente della Giunta Regionale, venuti a conoscenza del grave malore di cui è rimasto vittima nel pomeriggio di venerdì scorso il Presidente della Repubblica Segni, hanno inviato al Segretario generale della Presidenza della Repubblica, Prefetto Strano, al Quirinale, due telegrammi in cui si esprimono i più fervidi voti augurali da parte della Regione e della cittadinanza di Trieste per un immediato e pronto ristabilimento dell'on. Segni.

RIENTRATA DA KLAGENFURT LA NOSTRA DELEGAZIONE

## Successo in Carinzia della missione triestina

**Trattati importanti problemi sugli oleodotti, sull'autostrada dei Tauri e sulla collaborazione nei legnami esotici - Altri impegnativi contatti**

La delegazione triestina ha avuto a Klagenfurt numerosi contatti con esponenti della vita politica ed economica della Carinzia, di Vienna e della Stiria, durante i quali vennero trattate alcune questioni di comune interesse. Due eventi hanno richiamato la nostra attenzione: l'arrivo di una robusta e qualificata delegazione rumena, guidata dal Ministro per le foreste ing. Michail Suder, e la presentazione nel padiglione ufficiale jugoslavo di una mostra dedicata al porto di Capodistria (la mostra portuale di Fiume è ormai entrata nella consuetudine). I rumeni hanno fatto le cose in grande, con il tipico «battage» pubblicitario delle democrazie orientali: un ricevimento al Municipio, una minutissima visita alla Fiera, con particolare riguardo al padiglione «Trieste», una conferenza - stampa al Club-Restaurant della Fiera e visita a numerosi complessi industriali del legno della Carinzia. Gli austriaci sono rimasti piuttosto sorpresi della visita degli esperti forestali e dell'industria del legno della Romania, perchè i rumeni sono i concorrenti più accaniti dei legnami austriaci nell'Italia centro-meridionale e nel Mediterraneo orientale. Anzi in alcuni settori di traffico i rumeni hanno già sostituito gli austriaci nella fornitura di tavolami. Gli esperti rumeni, visitando ieri la mostra triestina, si sono interessati alla vasta campionatura di legnami esotici presentata dal Comitato di propaganda unitaria per indicare agli operatori austriaci che il porto più veloce e più qualificato per la negoziazione ed il transito di legnami africani è proprio quello triestino.

Il secondo fatto è la propaganda in favore di Capodistria. Un plastico mostra come sarà quel porto dopo il completamento delle opere programmate; indubbiamente il plastico — molto ben eseguito — ha una efficacia propagandistica di notevole effetto. Un programma illustra la evoluzione dei traffici negli ultimi cinque anni, durante i quali dalla quota di 3000 tonnellate si è saliti a 635.000 tonn. Un esponente capodistriano spiega ai visitatori che nello anno in corso il porto raggiungerà un milione di tonnellate tra traffici transitari e jugoslavi. Gli sloveni non fanno mistero delle loro intenzioni di far diventare Capodistria uno degli sbocchi marittimi del binomio Carinzia-Stiria, in concorrenza con Trieste.

Nelle scorse giornate i delegati triestini e l'assessore regionale all'industria e commercio hanno parlato con il Borgomastro, con il Vicepresidente del Land Carinzia, con i massimi esponenti camerali e con altre autorità economiche, trattando, soprattutto, i problemi di comune interesse. Fra l'altro s'è discusso sulla possibilità di organizzare alla Fiera della Carinzia un padiglione permanente dedicato alla Regione Friuli-Venezia Giulia, nel quale, ovviamente, un'area di preminente rilievo spetterebbe alla nostra città. S'è parlato sulla realizzazione dell'autostrada dei Tauri, lungo l'asse Villaco-Spital-Salisburgo-Monaco, sull'oleodotto Adriatico-Carinzia-Ingalstadt, su quello che partendo dall'Adriatico dovrebbe raggiungere Schweacht (Vienna), sulla collaborazione triestino-austriaca nel campo dei legnami esotici ecc. Da rilevare che sull'insieme dei problemi vi è stata una completa identità di vedute tra gli esponenti della nostra città e quelli della regione carinziana.

Pieno successo ha avuto il ricevimento offerto dal Comitato di propaganda unitaria alle autorità, agli operatori austriaci ed ai rappresentanti diplomatici stranieri. Nella mattinata di sabato, al Volkskino, è stato proiettato agli operatori austriaci un documentario a colori sui legnami africani. Il film è stato presentato dal dott. Antonini che ha illustrato la funzione portuale ed intermediaria di Trieste nel settore delle essenze esotiche.

### Aperto un concorso per ispettori di dogana

Nella Gazzetta Ufficiale n. 176 del 20 luglio 1964 è stato pubblicato il decreto ministeriale 14 aprile 1964 che indice un concorso per esami a 704 posti di vice ispettore in prova nel ruolo della carriera speciale di concetto dell'amministrazione periferica delle dogane e imposte indirette. Il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al detto concorso scadrà il giorno 18 settembre 1964.

Agli effetti della partecipazione al concorso di cui sopra si rammenta che nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 17 luglio c. a. è stata pubblicata la legge 24 giugno 1964, n. 538, che, a decorrere dal 18 luglio u. s. ha richiamato in vigore, per un triennio, la legge 27 febbraio 1958, n. 130, recante benefici a favore dei profughi. Detta norma prevede tra l'altro l'estensione ai «profughi disoccupati» del beneficio, già concesso agli invalidi di guerra, di partecipare ai pubblici concorsi fino all'età di 55 anni.

Le domande di ammissione redatte su carta legale da L. 200, e indirizzate al Ministero delle Finanze, Direzione generale degli affari generali e del personale, ufficio concorsi, Roma dovranno essere presentate a questa Intendenza di Finanza entro la precitata data del 18 settembre 1964 o, entro tale data, pervenire al suddetto Ministero. La firma dei candidati in calce all'istanza dovrà essere autenticata dal notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza del candidato stesso. Per maggiori informazioni rivolgersi all'Intendenza di Finanza di Trieste, ufficio di gabinetto, dalle ore 10 alle 12 di tutti i giorni feriali.

### Rata di agosto per imposte e tasse

L'Esattoria Comunale informa che il pagamento delle imposte e tasse della rata di agosto c.a. potrà essere effettuata senza indennità di mora a tutto il 18 corrente mese.

Per agevolare il pubblico, gli sportelli saranno aperti nei giorni dal 10 al 18, anche nel pomeriggio dalle ore 15.30 alle 17.30, escluso venerdì 14 corrente.

DUE INVESTIMENTI E UNA COLLISIONE

## Nel giro di mezz'ora tre prognosi riservate

**Le vittime sono due donne anziane e un muratore**

A tutti capita qualche giornata «nera», o soltanto qualche ora di particolare sfortuna. A questa legge non vengono meno gli utenti della strada che hanno avuto ieri, tra le 18 e le 18.30, i loro trenta minuti col diavolo. In quella dannata mezz'ora si sono verificati ben tre incidenti stradali, e tutti e tre con esiti gravissimi. Due anziane signore sono state travolte mentre attraversavano la strada e hanno riportato lesioni tali da venir ricoverate in fin di vita all'ospedale maggiore. Inoltre uno scooterista si è scontrato con una utilitaria e ha dovuto venir ricoverato pure con prognosi riservata.

La serie nera è stata aperta verso le 18, a Sistiana, quando la casalinga Maria Stulle in Iacaz di 79 anni, alloggiata presso la casa di riposo di quella località, stava attraversando la statale 14, all'altezza del borgo San Mauro. In quello stesso momento è sopraggiunta la DKW tedesca targata SM-WI 161 guidata verso Monfalcone dal quarantaduenne Rolf Pelug, giunto in Italia per il periodo delle vacanze. L'automobilista germanico quando ha visto la passante ha frenato, cercando di sterzare bruscamente: ma ogni sua manovra è risultata vana. La vettura ha urtato la Iacaz scaraventandola al suolo, dove è rimasta priva di sensi. Da un vicino telefono qualcuno ha chiamato la Croce Rossa. Adagiata sulla barella, la ferita è stata trasportata all'ospedale maggiore, dove ha trovato accoglimento nella divisione neurochirurgica per una profonda ferita lacera alla regione parieto occipitale sinistra, la frattura della clavicola sinistra, la frattura della gamba destra e una contusione alla parte sinistra del torace. La prognosi è strettamente riservata.

Pochi minuti dopo, in una via del centro cittadino si è verificato un analogo incidente. La casalinga Alberta Goriz, di 85 anni, abitante in via San Francesco 20, stava attraversando la strada di casa all'altezza della via Donizetti quando è sopraggiunta la «Taunus» targata TS 50471, condotta verso via Carducci da Italo Rescinati, di 39 anni, abitante in via Locchi 5. La vettura ha urtato e gettato a terra la vegliarda, che ha riportato la frattura del femore destro e una escoriazione alla gamba sinistra. Sul posto dell'incidente sono accorsi i sanitari della CRI e gli agenti della polizia stradale ai quali è spettato il compito di eseguire i rilievi di legge.

La Goriz è stata accolta nel reparto ortopedico dell'ospedale maggiore con prognosi riservata.

Nella sezione uomini dello stesso reparto è stato ricoverato un quarto d'ora dopo, pure con prognosi riservata, il muratore Adriano Fortuna, di 32 anni, residente a Villa Decani al numero 217. Egli stava guidando la sua Vespa targata KP 12-663 lungo la via dell'Istria, diretto verso il centro cittadino quando, all'altezza del largo Pestalozzi, è entrato in collisione con la Fiat 500 (TS 19045) che, proveniente dal senso opposto, stava eseguendo una conversione a sinistra. L'urto è stato abbastanza violento e il Fortuna è stato sbalzato di sella e proiettato al suolo privo di sensi. Nella caduta egli ha riportato la frattura esposta della gamba sinistra, la frattura della gamba destra, la frattura del pollice sinistro e contusioni abrase alla coscia sinistra. Soccorso dal guidatore della 500, il sessantaseienne Francesco Delcantero, abitante in via E. de Amicis 21, il Fortuna è stato poco dopo adagiato su un'autolettiga della CRI e trasportato al nosocomio. L'incidente è stato rilevato dai carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria.

Con una Fiat 600, che stava eseguendo una manovra di parcheggio è entrato ieri pomeriggio in collisione con la propria Vespa (TS 33517), il manovale Umberto Ravalico, di 36 anni, abitante al numero 4/1 di salita di Zugnano. L'incidente si è verificato verso le 15 quando lo scooterista stava percorrendo la strada che collega Domio a Trieste. Giunto all'altezza del bivio per Borgo San Sergio, la motoretta è andata a sbattere contro l'utilitaria targata Roma 287936 al cui volante si trovava la guardia di finanza Carlo Carmazzi, di 21 anni, dipendente dalla sezione del Porto industriale, il quale stava eseguendo una manovra per parcheggiare. La motoretta, per l'urto, si è rovesciata e lo scooterista ha riportato varie contusioni al volto e agli arti per cui è stato medicato e dichiarato guaribile in dieci giorni.

I TURISTI CHE NON PREFERIAMO

## DA TRIESTE A RONCHI «CARRERA» DI DUE SVIZZERI

**Folle corsa a 180 all'ora inseguiti dai carabinieri**
**Hanno collezionato ben ventiduemila lire di multa**

Protagonisti di un pazzo carosello alla guida di una potente automobile, due ragazzi svizzeri hanno procurato il cardiopalma a quanti li hanno visti sfrecciare senza rispetto per le elementari norme della prudenza e della circolazione. La loro vettura è stata raggiunta, da una Giulia TI del nucleo di pronto intervento dei carabinieri, dopo un accanito inseguimento iniziatosi a Trieste, solo a Ronchi dei Legionari.

Su una Giulietta Sprint, un ragazzo di 18 anni ed uno di 15, presa la macchina all'insaputa della madre del primo, avevano pensato di compiere una gita nei pressi di Trieste. Ma già attraversando le strade della città di S. Giusto erano incorsi in numerose infrazioni, poichè il guidatore che manovrava la macchina ad andatura sostenuta, aveva superato due volte con il rosso i semafori. Di questa cattiva condotta di guida si erano accorti due carabinieri in servizio a bordo di una Giulia TI. Avendo cercato invano di segnalare alla vettura sportiva di fermarsi, i carabinieri si sono gettati al suo inseguimento ad una velocità altissima per le nostre strade, poichè il tachimetro in certi momenti ha segnato i 180-190 chilometri orari.

La Giulietta Sprint dei due ragazzi, superata la costiera, ha infilato, con uno stridio dei copertoni, la via Valentinis ed è transitata attraverso il centro di Monfalcone senza arrestarsi al segnale rosso del semaforo posto al quadrivio di piazza della Repubblica. A breve distanza seguiva, pure in corsa sostenuta, la macchina dei carabinieri. La «carrera» si è conclusa a Ronchi, quando la Giulia TI è riuscita a superare la macchina in fuga ed a mettersi di traverso sulla strada.

I militi hanno provveduto a controllare i documenti personali dei due giovani e quelli di circolazione; al guidatore, che era il ragazzo più anziano, hanno richiesto la patente. Da questo punto di vista tutto è apparso in regola, ma ovviamente il giovane svizzero non si poteva considerare a posto per quanto riguarda il Codice. Nei suoi confronti sono state elevate contravvenzioni per un totale di L. 22.000, sette delle quali saranno esatte dai vigili urbani di Trieste e di Monfalcone per i passaggi a semaforo rosso.

I due giovani svizzeri non sono apparsi per niente preoccupati e sgomenti; anzi, si sono meravigliati che la vettura dei carabinieri avesse potuto raggiungerli, data l'altissima velocità con cui filavano sulla Giulietta Sprint. Hanno dichiarato alla pattuglia dell'Arma che non si erano fermati all'intimazione, per evitare fastidi da parte della madre del guidatore, avendole sottratto la macchina a sua insaputa.

### ESTRAZIONI DEL LOTTO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 31 | 44 | 77 | 70 | 60 |
| CAGLIARI | 42 | 84 | 8 | 90 | 44 |
| FIRENZE | 85 | 1 | 3 | 27 | 75 |
| GENOVA | 77 | 42 | 50 | 53 | 17 |
| MILANO | 20 | 8 | 10 | 58 | 83 |
| NAPOLI | 48 | 17 | 77 | 21 | 30 |
| PALERMO | 12 | 44 | 34 | 75 | 20 |
| ROMA | 82 | 57 | 52 | 38 | 4 |
| TORINO | 7 | 63 | 44 | 27 | 21 |
| VENEZIA | 53 | 59 | 58 | 28 | 18 |

ENALOTTO:
x, x, 2, 2, 1, x, 1, 2, 1, x, 1, x

Padova, 8

Nel concorso n. 32 dell'Enalotto nella zona del Veneto orientale si sono avuti un dodici, 14 undici e 137 dieci. Il dodici è stato conseguito a Trieste su scheda doppia giocata da Norma Berti, via Piccardi, che ha giocato al Banco lotto di via Piccardi. Pure cinque undici sono stati ottenuti a Trieste rispettivamente ai Banchi lotto di via Udine, via Ginnastica, via S. Nicolò, via Baiamonti e via Mercadante; quest'ultimo da Giuseppe Spazzapan, Strada per Longera 44. Un undici è stato ottenuto anche a Cormons. Nel Friuli un undici a Pordenone e uno giocato al Banco lotto di via Verdi a Udine da Elisa Zaccaria, abitante a Trieste in via Veronese 6. Vincite con punti dieci: a Trieste 37, nel Goriziano 9, nel Friuli 20.

La direzione Enalotto comunica: che otto sono stati i vincitori del premio di prima categoria nel concorso di questa settimana e che a ciascuno andranno 3.719.000 lire.

Monte premi: 74.339.046. A ciascuno degli 8 «dodici» andranno come si è detto 3.719.000 lire; a ciascuno dei 152 «undici» andranno 146.800 lire; a ciascuno dei 1639 «dieci» 13.600 lire.

Colonna vincente X X - 2 2 - 1 X - 1 2 - 1 X - 1 X.

### CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 29, minima 21; umidità 57 per cento; pressione mb. 1006,0; temperatura del mare 25.

Oggi: San Fermo - Il sole sorge alle 4.57, tramonta alle 19.23. La luna nasce alle 6.33, tramonta alle 20.45.

Maree. — OGGI: bassa alle 4.10, cm. 68 e alle 16.20, cm. 20 sotto il l. m.; alta alle 10.50, cm. 45 sopra il l. m. — DOMANI: alta alle 11.16, cm. 45 sopra il l. m.

Farmacie in servizio notturno: dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Pizzul - Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via Vecellio 24, tel. 90180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805. Dette farmacie rimarranno in servizio anche dalle 13 alle 16. Oltre alle suddette, rimarranno aperte dalle 13 alle 16, oltre il normale orario di apertura, le seguenti farmacie: Crevato, via Roma 15, tel. 23581; INAM, viale XX Settembre 4, tel. 96363; Alla Maddalena, via dell'Istria 43, tel. 90274; Codermatz, via Tor San Piero 2, tel. 38068.

Chiamate d'imbarco per oggi alle ore 10. Turno «Generale», contratto nazionale: Un 2.o ed un 3.o uff. coperta, patentati; 1 all. uff. coperta; un 1.o, un 2.o ed un 3.o uff. macchina, patentati; 1 elettricista; 1 giov coperta, turno 2211; 1 mozzo coperta, turno 2122; 1 garzone di cucina, turno 948.

UN GRAVE INCIDENTE BALNEARE IERI A DUINO

## *Paralizzate gambe e braccia dopo il tuffo sulla schiena dell'amico*

**Il giovane ricoverato all'ospedale con prognosi riservata**

Un gravissimo infortunio balneare ha turbato ieri la vita del porticciolo di Duino. Un giovane di 19 anni, lo studente Ervio Cattarin, residente a Mariano del Friuli, in via Roma 10, ha compiuto un tuffo in mare che gli è costato quasi la vita.

Il Cattarin, assieme ad un gruppo di amici, tutti da Mariano del Friuli, era giunto nella baia in sella ad una motoretta. I giovani si erano cambiati nel porticciolo ed avevano sistemato gli abiti sulle motorette, dando subito inizio ad una partita di pallone. Uno del gruppetto, Roberto Tofful, pure di 19 anni, ha invece calzato le pinne, si è sistemato sul volto la maschera subacquea ed ha iniziato una ispezione del fondo del porticciolo, mentre gli altri stavano dando sfogo alle giovanili energie sul molo e sulle banchine.

Ad un tratto (erano circa le 16) — così ha raccontato un terzo amico, il diciannovenne Sergio Segulin, residente a Mariano, in via Garibaldi 15 — il Cattarin ha eseguito un tuffo in acqua lanciandosi, dopo una rincorsa, dal molo del porticciolo. Il salto doveva essere sicuro, considerando il fondale abbastanza profondo e l'altezza, relativamente piccola (circa un metro e mezzo), dal molo al pelo d'acqua. Invece il destino ha voluto che lo sventurato giovane andasse a finire a capofitto proprio sulla schiena di Roberto Tofful, che stava nuotando all'imboccatura del porto.

Nel tuffo il Cattarin ha riportato la probabile frattura delle vertebre cervicali oppure una lesione al midollo spinale, che gli ha immediatamente paralizzato le braccia e le gambe. I compagni di giochi hanno visto lo sventurato amico scomparire sott'acqua e si sono subito precipitati in suo soccorso, aiutati da altri bagnanti. Rapidamente è stato disteso in attesa dell'autolettiga della CRI chiamata telefonicamente.

Un'autolettiga è partita immediatamente dal posto di pronto soccorso di piazza Vittorio Veneto e, guidata a forte velocità dall'autista Pellizer, ha raggiunto a tempo di record Duino. Il medico di turno, dott. Cociani, ha visitato il ferito e, rendendosi conto delle gravi condizioni del giovane ha formulato la diagnosi: tetraplegia, ordinando agli infermieri Carone e Gregori di sistemare il Cattarin sulla lettiga e di mantenerlo il più immobile possibile durante il trasporto.

All'astanteria, il medico di turno ha provveduto a far ricoverare il giovane d'urgenza nella divisione neurochirurgica riservandosi la prognosi.

Del fatto sono stati informati anche i carabinieri della stazione di Duino, i quali hanno iniziato le indagini stabilite dalla legge.



### Celebrate le glorie dei fanti della «Casale»

La data otto agosto ci riporta, ogni anno, il ricordo di quella epica giornata della prima guerra mondiale in cui i fanti della Brigata Casale, con i loro eroismi e con i loro sacrifici, ci diedero la Vittoria di Gorizia, dopo aver conquistato la sommità del Podgora e, guadato — per primi — l'Isonzo.

In questa battaglia i «diavoli gialli» dimostrarono ancora una volta le loro eccelse virtù militari, ottenendo per le Bandiere dei due reggimenti la M.O. al valore militare per «il mirabile valore e saldezza esemplare».

Ieri mattina nella caserma Vittorio Emanuele è stato celebrato un significativo rito per iniziativa della locale Sezione del fante, al quale hanno partecipato alti ufficiali in rappresentanza del comandante della zona militare e del comandante del 151.o «Sassari», nonchè rappresentanze delle Associazioni combattentistiche e d'arma e numerosi veterani della Brigata. Al cospetto di un picchetto di militari che rendeva gli onori, è stata deposta una grande corona d'alloro ai piedi del Monumento che ricorda i Caduti dei reggimenti 11.o e 12.o.

## Nozze di Costantino di Grecia e Annamaria di Danimarca

L'UFFICIO CENTRALE VIAGGI - UCV - organizza un viaggio aereo ad Atene dal 13 al 21 settembre per assistere ai festeggiamenti in occasione delle Nozze Reali.

Nel programma sono incluse interessanti escursioni in pullman, nave ed aereo che permetteranno di visitare i posti più caratteristici della Grecia. Possibilità di prolungare il soggiorno in Grecia senza nessun aumento del prezzo di trasporto.

Una conferenza sulla Grecia, con proiezioni, si terrà nei prossimi giorni.

Il viaggio è organizzato con il patrocino del R. Consolato di Grecia e sotto gli auspici della Camera di Commercio Ellenica della Comunità Greco Orientale e dell'Associazione Amici della Grecia.

I POSTI SONO LIMITATI

è quindi indispensabile prenotarsi al più presto presso:
l'UFFICIO CENTRALE VIAGGI - UCV
Corrispondente C.I.T. - AMEXCO
Piazza dell'Unità d'Italia 6 - Tel. 24793/96

DOPO LIGNANO E GRADO L'AUSTERITY BALNEARE

# Le straniere a Trieste con doppio costume da bagno

## Elevate finora sulle nostre spiagge cinquecento contravvenzioni Anche coi «fusti» persuasivi i vigili prima di estrarre blocco e matita

Le turiste straniere che vengono in Italia portano con sè due costumi da bagno: uno per le spiagge di Riccione, Rimini, Cattolica, tanto per citare qualcuna più vicina a noi, l'altro per Trieste. Lignano e Grado sembrano infatti segnare il confine ideale, oltre il quale certe libertà non devono assolutamente venir prese: e quando, superata Sistiana, agli occhi dei turisti estasiati appaiono il golfo e la città di Trieste, le «Fräulein» tirano fuori dalle capaci valigie il costume «streng», riponendo in un cantuccio quello usato fino al giorno prima nelle stazioni balneari di Grado ed oltre. Comincia così l'austerity.

Non è nemmeno il caso, naturalmente, di riferirsi al monopezzo: certe novità vengono ad assumere consistenze astrali. assolutamente da scartarsi in partenza. Ma il fatto è che sulle nostre spiagge — e in particolar modo sulla riviera di Barcola — le contravvenzioni fioccano, e molte di più si potrebbero contare se i vigili non avessero ricevuto adeguate istruzioni di fare opera di persuasione prima di tirar fuori blocco e matita. Sulle rive del mare, fra tanti corpi abbronzati, spiccano le divise bianche dello speciale gruppo dei vigili urbani, che hanno il compito di tutelare la moralità, dapprima rivolgendo l'invito a coprirsi meglio, e soltanto in un secondo tempo — quando la bagnante dimostra di continuare nell'esposizione di certe parti anatomiche — procedendo a termini di legge.

E' naturale che il vigile non gira armato di metro, pronto a prendere le misure quando lo ritiene necessario: interviene quando è convinto che il costume di quella bagnante o il suo particolare atteggiamento possono recare offesa alla moralità. E' una concezione elastica, quindi, che non si basa sui centimetri di pelle coperti, ma su tutta una serie di considerazioni dalle quali il vigile deve trarre la propria conclusione e agire in conformità. Si dice: quel costumino è microscopico, e pertanto offensivo della morale. Ma un altro costume può esserlo altrettanto, quando chi lo porta si comporta in modo tale da recare disturbo agli altri. Il discorso, naturalmente, non vale soltanto per l'elemento femminile, ma anche per l'uomo: non sono rari i casi di certi cosiddetti «fusti», infatti, la cui ostentazione si rivela un'autentica offesa al pudore.

Sono i casi, allora, in cui il tutore dell'ordine pubblico ha l'ordine di intervenire. Ma pure lui è combattuto tra due fuochi: quello di agire con la massima severità, come stabilito da precise ordinanze del Sindaco e della Capitaneria di porto, e quello di dover tollerare certe situazioni, per evitare di urtare la suscettibilità dei turisti. Questi, infatti, quando vengono avvicinati dai nostri vigili, si fanno gran meraviglie della situazione esistente sulle spiagge triestine, affermando che tale azione (preventiva o repressiva che sia) non è riscontrabile su quelle a noi vicine. E' per questo, soprattutto, che sul foglietto della contravvenzione non appare troppo spesso il riferimento all'art. 136 del regolamento di polizia urbana (costumi da bagno indecorosi): ciò non toglie, comunque, che gli interventi dei vigili su questo particolare problema assumano in certe giornate punte anche rilevanti.

Teatro di questi interventi, com'è facile immaginare, è la scogliera di Barcola: la zona è interessata anche ad altre norme di legge che disciplinano la particolare materia, come disposto dall'ordinanza della Capitaneria di porto del 14 giugno dello scorso anno. Nella parte «uso delle zone balneari», infatti, si ricorda che è vietato prendere il bagno di mare o di sole (oppure sostare o circolare in costume da bagno) in tutti i bacini portuali, moli o rive del nostro porto (Porto vecchio e nuovo, doganale, zona Cantieri, Scalo legnami, stabilimento Italsider, porticcioli di San Sabba, porto del petrolio e industriale); inoltre è vietato tuffarsi in tutti i porti minori del Compartimento marittimo di Trieste. Sempre la stessa ordinanza fa notare come lungo il litorale che va dal porticciolo di Barcola al castello di Miramare sia consentito prendere il bagno, o circolare in costume, solamente nel tratto compreso tra il primo bagno pubblico comunale del Cedas e il moletto esistente a nord-ovest dello stabilimento balneare «Miramare castello».

Le disposizioni in tema di bagni comprendono un'autentica casistica, che costituisce regolamento a sè, tante sono le norme in cui la materia è suddivisa. E' per questo, come accennato, che le contravvenzioni per i costumi indecorosi (più che succinti) costituiscono soltanto una parte dell'attività operativa dei vigili urbani. Vi sono contravvenzioni per coloro che fanno il bagno fuori dai luoghi a ciò destinati, per quelli ancora che circolano in costume fuori dalle apposite zone, per la promiscuità dei bagnanti (tipici e superati i casi della Lanterna e dei «topolini» di Barcola), per mancata sorveglianza ai bambini che non sanno nuotare, per comportamento scorretto all'interno dei bagni pubblici, per il gioco della palla specialmente sulla riviera di Barcola (ed è comprensibile il pericolo che tale divertimento può rappresentare quando la palla sfugge ai giocatori e rotola sull'asfalto, tra la fila delle macchine.

A ben 500 ammoniano le contravvenzioni (tra conciliate e verbalizzate) e le diffide da parte dei vigili dalla seconda metà di giugno a tutto il mese di luglio, per le infrazioni ricordate. Fra queste, figurano anche vari stranieri, benchè nei loro confronti si preferisca usare la mano di velluto anzichè il pugno di ferro: turismo è sempre turismo, e Grado e Lignano sono troppo vicini a noi. Piuttosto che staccar foglietti delle multe, quindi, si adottano la persuasione e il suggerimento. E' per questo che le straniere, di ritorno a Trieste, preferiscono tagliar la testa al toro portandosi dietro due costumi da bagno.

(«Giornalfoto»)

### Denunce liquori ed acquaviti

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (F.I.P.E.) rammenta alle proprie ditte associate che oggi scade il termine per la denuncia dei liquori, acquaviti, vermouth e vini aromatizzati.

Le denuncie in triplice copia in carta semplice, vanno prodotte all'Ufficio tecnico imposte di fabbricazione, via Palestrina 4.

La Segreteria dell'Associazione, piazza Silvio Benco n. 4, rimane a disposizione delle ditte interessate per qualsiasi chiarimento in merito.

### Cade dall'altalena e si frattura una clavicola

E' stato ricoverato ieri sera all'ospedale goriziano di via Veneto con prognosi di quindici giorni lo studente Silvio Marini, di 13 anni, abitante a Trieste in via Pallini 15. Il ragazzo che in questi giorni si trova in vacanza presso la zia Maria Vicini a Gorizia, ieri pomeriggio nel giocare nel cortile di casa sull'altalena, è caduto riportando una lesione alla clavicola sinistra. All'ospedale gli hanno riscontrato la frattura dell'osso.

CONCLUSI ALL'UNIVERSITA' I CORSI INTERNAZIONALI

# Tredici diplomati in diritto del lavoro

## Altri cinquanta studenti ammessi al secondo ciclo 1965 Espresso dal prof. Balzarini il compiacimento dell'Ateneo

Ieri pomeriggio all'Università degli Studi di Trieste si sono conclusi i corsi internazionali di diritto del lavoro comparato organizzati dalla scuola di perfezionamento e di specializzazione in diritto del lavoro e della sicurezza sociale, con la collaborazione di enti supernazionali di Strasburgo e di Ginevra, che avevano inviato a Trieste docenti ed avevano operato una preventiva cernita di studenti appartenenti a varie nazionalità e a Paesi di diversi sistemi politici.

Dopo quattordici giornate di intenso studio e di contatti a scopo di esercizio, i corsi hanno portato dinanzi alla commissione di esame una cinquantina di studenti del primo anno e 13 del secondo anno. Quest'ultimi hanno conseguito, dopo superate le prove, il diploma di specializzazione; tutti gli altri il certificato di profitto del primo anno che li ammette a partecipare al secondo ciclo previsto per il prossimo anno.

A conclusione del corso, il direttore della scuola e preside della Facoltà di giurisprudenza, prof. Renato Balzarini, ha rivolto ai docenti e agli uditori il compiacimento del Magnifico Rettore prof. Agostino Origone e la propria personale soddisfazione per il vivo interesse dimostrato sia dal corpo docente sia dagli studenti alla manifestazione di studio triestina che lega, a scopo di progresso e di scienza, giovani studiosi di tutto il mondo. Balzarini ha anche ringraziato l'Azienda di soggiorno di Trieste che ha voluto concedere un'ora di letizia ai professori e agli studenti dei corsi offrendo una serata in loro onore al bastione fiorito del Castello di San Giusto.

### Vincolo panoramico nella zona del monte Grisa

Si apprende da Roma che la «Gazzetta Ufficiale» del 7 agosto pubblica il decreto ministeriale 20 aprile 1964 concernente l'estensione del vincolo panoramico della zona del Monte Grisa sita nell'ambito del Comune di Trieste.

Il decreto consta di un solo articolo che dice: «Il Ministro per la Pubblica Istruzione di concerto con il Ministro per il Turismo e lo Spettacolo, riconfermando il vincolo precedentemente costituito a salvaguardia della zona a mare del ciglione sopraindicato il 26 marzo 1953 nel Comune di Trieste decreta di estendere il vincolo stesso sulla zona boschiva a monte del ciglione medesimo nei limiti interessanti le particelle catastali del C. C. di Contovello indicate in mappa con i numeri dal 234 al 359, dal 367 al 2364, dal 2710 al 2728, 2881/1, 3076 e la particella catastale n. 1103 del C. C. di Barcola».

«Corazza alata». Gli ufficiali che hanno partecipato alla esercitazione «Corazza alata», sono pregati di passare al più presto alla segreteria del gruppo UNUCI, in via Roma 23-I, tutti i giorni dalle ore 10 alle 12, per riscuotere l'indennità di marcia.

# LE ORE DELLA CITTA'

### E' nato Paolo

Un vispo maschietto è stato dato alla luce ieri dalla signora Eleonora Rosin, gentile consorte di Mario Rosin, del reparto rotative del nostro giornale. Al neonato è stato imposto il bel nome di Paolo; ai felicissimi ed emozionati genitori i migliori auguri di ogni bene.

### Culla

La casa di un funzionario dell'Opera profughi giuliani e dalmati, Nino Macor, è stata allietata dalla nascita di una vispa bimbetta: ne dà l'annuncio la piccola Fulvia, che saluta così, a mezzo nostro, la nuova sorellina, Adriana. Alla neonata e alla gentile mammina, signora Marucci, i migliori auguri di ogni bene e tanta felicità.

### Pioggia di agosto

rinfresca il bosco!... Un vecchio detto sempre di attualità, pertanto, «Linea» vi consiglia di premunirvi in tempo utile, con un buon impermeabile, di marca, nel tessuto che preferite, nei colori di moda e nel modello più adatto alle vostre esigenze. La «Linea», via Carducci 4; telef. 31-188.

### TV a prezzi incredibili

Continua presso l'Universaltecnica, in corso Garibaldi 4, la vendita speciale di televisori che ha consentito a moltissime famiglie di far entrare «il mondo in casa» con un sacrificio molto modesto: i prezzi e le condizioni praticati in questo momento possono consentire infatti lo acquisto del televisore a chiunque lo desideri. Visitate l'Universaltecnica di corso Garibaldi 4 e informatevi sui prezzi e sulle modalità di pagamento: deciderete subito di acquistare un fiammante televisore.

### Ferragosto con la L. N.

La Lega Nazionale coll'autorizzazione dell'EPT n. 4497 d. d. 5-8-964, organizza una gita sociale durante il Ferragosto (15 e 16 corr.) sui colli del Vicentino e nel Trentino orientale. In particolare i partecipanti potranno sostare nella prima giornata a Montecchio Maggiore, a Recoaro, al Pian delle Fugazze, a Rovereto e Trento e nella seconda sul Pian del Lavarone ed ai laghi di Caldonazzo e Levico. Le prenotazioni si chiudono domani, lunedì 10 corr. presso la segreteria in corso Italia 9, tel. 37196.

### Cresime sospese

A quanto informa la Curia, mercoledì prossimo 12 agosto non sarà amministrata la S. Cresima nella cappella vescovile, per l'assenza dell'Arcivescono mons. Santin.

### Vertenegliesi a Tarvisio

La «Famiglia vertenegliese» organizza per il giorno 13 settembre una gita turistica in torpedone per Gemona, Venzone, Camporosso, Santuario di Monte Lussari e Tarvisio. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi negli uffici di via Silvio Pellico 2, tel. 95-293, tutti i giorni dalle 17 alle 20 escluso il sabato e la domenica. Le iscrizioni si chiudono il 30 agosto.

### Festa isolana

La comunità isolana solennizza oggi la festa del protettore San Donato. Per la circostanza questa sera alle ore 19 nel Duomo di Muggia il rev.do don Attilio Delise canterà una S. Messa in onore del Santo. E' stata scelta quest'anno la cittadina di Muggia per unirsi così ai molti isolani colà residenti.

### Santo Stefano

Domenica 9 agosto, la «Famiglia montonese» festeggerà Santo Stefano, Patrono della città. Verrà celebrata la S. Messa nella chiesetta di via Pola alle ore 18, ed alle ore 19 seguirà una biochierata nella sede estiva del Circolo ACLI di Servola (via Soncini) g. c.

### Frigo: L. 70 al giorno

70 lire: un caffè più una sigaretta. Con questo modestissimo importo giornaliero — ossia con una rata mensile di L. 2.000 — potrete dotare la vostra casa di un modernissimo frigorifero scelto tra quelli delle più famose marche presenti all'Universaltecnica. Se non lo possedete ancora, o se il vostro frigorifero è di vecchio tipo, otterrete un risparmio che supererà largamente le 70 lire al giorno. Quindi, in pratica, il nuovo frigo acquistato all'Universaltecnica... non vi costerà nulla. Universaltecnica, reparto elettrodomestici piazza Goldoni 1.

### La nuova Candy

superautomatica, la lavabiancheria con tutte le innovazioni e gli automatismi più geniali, è in vendita all'Universaltecnica a condizioni di propaganda. Chiedete una dimostrazione e... pagate come volete: è un'occasione che vi viene offerta dal reparto elettrodomestici della Universaltecnica, piazza Goldoni 1.

### Gli indispensabili sottomessi

sono i pavimenti. Potrete meglio valorizzarli e rinnovarli in plastica RUBEX, gomma SUPER B, piastrelle viniliche RIKETT e moquette FULDAFLOR. Vengono forniti anche in opera con personale specializzato dalla A. R. P. Italplast, piazza Ospedale 6. Troverete inoltre vasto assortimento di tappeti e passatoie in balatum e plastica. Tappeti MERAKLON in assortimento completo. A. R. P. Italplast, piazza Ospedale 6, 95919

### Per ringiovanire

Le vacanze ci offrono la piacevole occasione di staccarci dalle abitudini, dalla monotonia, dagli obblighi di severa compostezza che regolano la nostra vita cittadina. Il contatto con la natura, al mare e in montagna, sarà tuttavia più salutare e benefico se avremo il coraggio di abbandonare il solito abbigliamento per uno più sciolto, più libero. Le vetrine del nuovo negozio Drioli di piazza S. Antonio 4, offrono degli ottimi suggerimenti e per di più a... «prezzi d'agosto».

### Saldi eccezionali

a prezzi eccezionali, da Mode Bianca, via S. Caterina 7: abiti, gonne, costumi da bagno, borse, cappelli, ecc. Un continuo successo di vendita. Osservate le vetrine.

### Onoranze a Sauro

Il Gruppo combattenti «Corridoni-Foschiatti» invita i propri iscritti e simpatizzanti a partecipare alla cerimonia commemorativa del sacrificio di Nazario Sauro che avrà luogo domani, lunedì 10 agosto, alle ore 9.30 dinanzi al cippo in memoria dell'Eroe mazziniano, al Parco della Rimembranza.

### Parchetti Polieri

Se i pavimenti sono il vostro problema telefonate alla ditta Polieri-Parchetti: anni di esperienza al vostro servizio. Pavimentazioni di ogni tipo e verniciature accurate; in esclusiva a Trieste la lacca semilucida che dona la sua vera e naturale lucentezza al parchetto. Tel. 44832.

### La Camiceria Botteri

seguendo la sua tradizionale abitudine di voler eliminare ad ogni fine stagione qualsiasi rimanenza prega la sua Spett. Clientela di voler ben osservare la «vetrina delle occasioni». Corso Italia 8 - Corso Garibaldi 7.

### Juventus, XXX Ottobre 18

il noto negozio di abbigliamento per bambini, ragazzi e giovanette, continua l'eccezionale vendita di saldi dei suoi rinomati articoli, praticando dei notevoli sconti.

### A prezzi eccezionali

per fine stagione: costumi da bagno, tailleurs, gonne, maglieria, vestiti, biancheria da signora da Faro, via Carducci 23.

### Faro, via Carducci, 23

tutte le novità stagionali per la signora elegante, a prezzi di vera eccezione. Osservate le vetrine di via Carducci e Galleria di via Gallina.

### Da Alice

Corso Italia 17, continua con successo la svendita per cessazione di attività, di tutta la merce esistente, anche della moda autunno-inverno, con sconti del 30, 40, 50 per cento. Osservate le vetrine.

### La Lavanderia Automatica

a gettoni, annuncia la prossima apertura di due filiali: in via Baiamonti e in piazza del Perugino.

GRUPPETTO DI DONNE E UOMINI MOLESTI IN PIAZZA DELL'UNITA'

# Carabiniere e guardia di PS aggrediti da schiamazzatori notturni

## Pugni e graffi ai rappresentanti della legge finiti all'ospedale Intervenute due autoradio per immunizzare gli energumeni

A pugni ed a graffi sono stati accolti ieri all'alba, i carabinieri e l'agente di pubblica sicurezza accorsi davanti all'albergo Vanoli, in piazza dell'Unità, per far cessare uno schiamazzo che durava da diverso tempo. Verso le quattro del mattino un gruppetto di uomini e di donne stava parlando e gridando a voce tanto alta da far accorrere una pattuglia di carabinieri della vicina stazione di via del Pesce. I militari, quando hanno girato l'angolo della piazza, si sono trovati quasi in mezzo al gruppo che nel frattempo s'era spostato d'una cinquantina di metri.

I carabinieri hanno contestato ad una donna la contravvenzione per disturbo alla quiete pubblica ma, per tutta risposta, sono stati assaliti ed uno dei due, il carabiniere Renato Scerino, di 29 anni. ha riportato alcuni vistosi graffi al volto. Il suo collega ha cercato di bloccare la donna, la ventunenne Graziella Murgolo, abitante in via Punta del Forno 18, mentre dalla vicina Prefettura accorreva uno degli agenti di pubblica sicurezza colà in servizio, la guardia Michele Stragapede, di 44 anni, abitante in via Wostry 6. Quest'ultimo è stato invece affrontato da un amico della donna, Giuseppe Platania, di 27 anni, a pugni chiusi ed è pure rimasto ferito al volto. Qualcuno, per fortuna, ha telefonato al Pronto intervento della Mobile ed ai carabinieri dell'emergenza, facendo accorrere due autoradio. La donna è stata immediatamente dichiarata in stato di arresto e tre uomini sono stati fermati e tradotti nella stazione di via del Pesce.

Il carabiniere e la guardia di P. S., sono stati accompagnati all'Ospedale maggiore, dove il medico di turno ha riscontrato allo Stragapede la avulsione traumatica di due denti e una contusione alla spalla sinistra, ed al carabiniere escoriazioni alla fronte ed al volto oltre alla distorsione del pollice destro. La prognosi è di una settimana.

### Concorsi ministeriali

Nel supplemento ordinario alla «Gazzetta Ufficiale» n. 183 del 27 luglio 1964, sono pubblicati i seguenti concorsi:

Concorso per titoli ed esami ad un posto di assistente in prova nel ruolo del personale direttivo tecnico della stazione sperimentale per la carta e fibre tessili vegetali ed artificiali di Milano, per i laureati in fisica e muniti di un diploma di perfezionamento in industrie tessili o nell'industria cartacea, conseguito presso una Università od un Politecnico;

Concorso per esami ad undici posti di aiuto assistente in prova nel ruolo della carriera esecutiva del corpo miniere per gli aspiranti in possesso del diploma di Scuola media inferiore, di Scuola secondaria di avviamento commerciale, nonchè per coloro che siano in possesso di altri titoli di studio equipollenti;

Concorso per esami a quattro posti di esaminatore in prova nel ruolo della carriera direttiva della proprietà intellettuale, riservata ai laureati in ingegneria;

Concorso per esami a due posti di esaminatore in prova nel ruolo della carriera direttiva della proprietà intellettuale, riservato ai laureati in agraria;

Concorso per esami ad un posto di esaminatore in prova nel ruolo della carriera direttiva della proprietà intellettuale, riservato ai laureati in fisica;

Concorso per esami a sette posti di ispettore in prova nel ruolo della carriera direttiva dello Ispettorato tecnico dell'industria, riservato ai laureati in ingegneria.

Il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione ai predetti concorsi scade il prossimo 25 settembre.



GRAVI CADUTE CAUSATE DALLA CALURA INCOMBENTE

# Stramazzano al suolo una donna e un vegliardo

## Riservata la prognosi per entrambi i casi

Un improvviso malore, causato probabilmente dalla grande calura, ha fatto stramazzare al suolo nella tarda mattinata di ieri, un vecchio manovale, Francesco Crissini, di 83 anni, abitante in via Tor San Piero 4, il quale è stato trasportato all'Ospedale maggiore in fin di vita.

La grave disgrazia è accaduta poco dopo le 11 nel rione di Roiano. Il vegliardo stava transitando per la via dei Mirti quando, giunto all'altezza dello stabile contrassegnato con il numero 4, si è sentito venire meno ed è stramazzato pesantemente sul marciapiede. Nella caduta lo sventurato Crissiani ha picchiato duramente il capo sul selciato, producendosi un trauma cranico, escoriazioni alla regione parieto-occipitale destra ed otorragia destra.

Alcuni passanti lo hanno subito soccorso mentre qualcuno si è premurato di sollecitare l'intervento della Croce Rossa. Trasportato al nosocomio il Crissiani, che non è in grado di parlare, è stato accolto d'urgenza nella divisione neurochirurgica con prognosi strettamente riservata.

Pure in fin di vita, a causa di una banale caduta sul pavimento, è stata ricoverata ieri nella seconda divisione medica dell'Ospedale maggiore la casalinga Dorina Flego in Corna, di 58 anni, abitante in via dei Soncini 70. Verso le nove la sventurata è stata trovata distesa sul pavimento della sua stanza da letto dove era accidentalmente caduta a causa di un improvviso capogiro.

Giunta all'Ospedale con una autolettiga della CRI, la sventurata signora è stata accolta con prognosi infausta per un trauma cranico e stato di coma.

### Gite e soggiorni

C.I.S.S. - TURISMO SOCIALE. Soggiorno estivo a S. Nicolò di Comelico (Cadore). Posti disponibili dal 16 agosto. Informazioni: C.I.S.S., via XXX Ottobre 6, tel. 35-798.

(«Giornalfoto»)

Dagli scali del Cantiere navale «San Giusto» scenderà stamane in mare la «Sardatlantic II», una delle unità pescherecce atlantiche costruite per conto della Compagnia armatoriale sarda

AUTOMOBILISTA TEDESCO SULLA STATALE PER BASOVIZZA

# Non vede lo «stop» e sperona l'utilitaria

## Leggermente ferito il conducente della vetturetta

I sanitari della CRI ed i carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria sono accorsi ieri pomeriggio sulla strada statale che porta a Basovizza dove, all'altezza del bivio con la camionale «202», due autovetture s'erano scontrate e uno dei guidatori era rimasto ferito.

L'incidente, verificatosi verso le 14, è stato causato — come hanno constatato il carabinieri — dalla mancata osservanza del cartello indicante lo «Stop». Una autovettura germanica di media cilindrata, ha oltrepassato lo incrocio senza arrestarsi alla linea bianca ed è andata a sbattere con estrema violenza contro la fiancata destra di un'utilitaria triestina, ferendo il conducente, l'impiegato Giuseppe Daidola, di 58 anni, abitante in via Vettor Pisani 14.

Il Daidola ha riportato una ferita lacero contusa alla regione fronto - sopracciliare destra, contusioni escoriate alla regione occipitale e parietale destra oltre ad una lesione al ginocchio sinistro.

Egli si trovava al volante della sua Fiat 500 targata TS 63877 e stava guidando la sua vetturetta verso le Cave di Faccanoni quando, giunto all'incrocio con la strada che immette sulla camionale, si è visto venire addosso la Taunus 12 M targata DO-NW 515 al cui volante si trova va il cittadino germanico Adelbert Leberkem.

Il conducente della vettura germanica, che non si era evidentemente accorto del segnale di «Stop», ha proseguito, convinto forse di avere la precedenza, andando così a cozzare contro la fiancata destra della Fiat. Il Daidola è stato trasportato con la CRI all'Ospedale maggiore, dove ha trovato accoglimento nella divisione neurologica con prognosi di una diecina di giorni.

### Ribalta il ciclomotore tra Zolla e Rupingrande

Sulla strada tra Zolla di Monrupino e Rupingrande, si è rovesciato ieri sera, con il suo ciclomotore di 48 cc., l'apprendista fabbro meccanico Giovanni Skabar, di 16 anni, abitante al numero 40 di Zolla. Il giovane, giunto all'Ospedale maggiore con un automezzo privato, ha dichiarato di essere stato poco prima colto da un improvviso malore che gli aveva fatto perdere il controllo del mezzo e l'equilibrio. Nella caduta lo Skabar ha riportato contusioni escoriate multiple al volto, al braccio destro, una ferita lacero contusa alla regione fronto parietale sinistra ed una ferita lacero contusa alla gamba destra. E' stato ricoverato nella seconda divisione chirurgica; ne avrà per una quindicina di giorni.

# SEGNALAZIONI

«Caro Piccolo, nell'edizione del mattino del 29 luglio u.s., a pag. 5, nell'articolo "Profili nella galleria dei più bravi — La personalità fa spicco tra i migliori agli esami" è contenuta la seguente frase, proferita dal neo maestro Fabio Persig: "Avrei frequentato volentieri il Liceo classico ma, un professore delle medie ,con alcuni affrettati giudizi sulle mie possibilità, ha falsato le mie prospettive scolastiche". Bene! Quel professore sono io (è facile determinarlo, perchè il Persig non ebbe alle Medie altri professori, tranne quello di educazione fisica), e la frase, quanto mai infelice ed inopportuna, ha profondamente colpito la mia dignità professionale: è una frase tendenziosa, che io rigetto vigorosamente! Ma voglio procedere con ordine ed obiettività. Ricordo perfettamente il caso. Nell'ottobre del 1957 mi venne affidata la classe I/E della Scuola Media Statale "Silvio Benco" di Trieste e fra i miei 31 alunni c'era anche il "piccolo Fabio Persig"; dico piccolo, perchè, poverino, era molto piccolo per la sua età, mingherlino, esile, pallido. Ma era buono, mite, educato, diligente. Però le sue possibilità erano molto modeste; i suoi componimenti d'italiano, ad esempio, erano spesso i peggiori della classe in senso assoluto. Credo che il Persig dovrebbe ricordarsi di ciò e così pure i suoi genitori, ai quali li inviavo in visione. Comunque gli elaborati sono depositati nell'archivio della Scuola "Benco" e sono di inoppugnabile testimonianza alle mie parole. Il Persig poi, non era "debole" solamente nelle mie materie, ma anche nelle altre ed i Colleghi potrebbero onestamente comprovarlo. Tuttavia egli fu amorosamente seguito ed aiutato e potè infine superare, anche se con molta difficoltà e con esami di riparazione le prime due classi della Scuola media. In terza classe le cose cominciarono lentamente a cambiare, a migliorare e l'adolescente, sorretto da buona volontà, potè infine superare soddisfacentemente l'esame di licenza ed i migliori voti gli furono attribuiti proprio dallo scrivente, come risulta del resto dallo stesso diploma. E' consuetudine, dopo l'esame di licenza, che il Consiglio di classe formuli per ogni alunno promosso un profilo concernente il suo profitto e le sue particolari attitudini e gli viene consigliata anche la scuola o l'istituto che potrebbe frequentare in seguito. Detti profili, a firma del Preside, vengono inviati alle famiglie dei singoli alunni. Così fu fatto anche per il Persig: dopo aver attentamente vagliato il curriculum dei suoi studi, il profitto raggiunto e le sue possibilità, al Consiglio di classe parve bene ed opportuno consigliargli l'Istituto magistrale. La famiglia avrebbe potuto naturalmente iscriverlo anche al Liceo classico, ma preferì saggiamente seguire il suggerimento della Scuola. Però l'avvenire è imperscrutabile ed è noto come l'evoluzione fisico psichico-intellettuale dei ragazzi sia complessa e laboriosa e segua spesso sviluppi impensati ed imprevedibili: così il Persig, superata con difficoltà la Scuola media, assolse poi bene e con successo l'Istituto magistrale. Il mio ex allievo quindi si ponga bene in mente che non ci furono assolutamente personali ed "affrettati giudizi" sulle sue "prospettive scolastiche", ma collegiale, sereno ed attento esame delle sue reali possibilità, che allora sconsigliavano in modo assoluto d'indirizzarlo agli impegnativi studi classici. Non io personalmente dunque, ma tutti i Professori della classe, e con parere unanime, gli consigliarono il meno impegnativo Istituto magistrale ed i risultati ottenuti dimostrarono che il suggerimento fu saggio e positivo. Nessuno quindi ha falsato le sue prospettive scolastiche, perchè non c'era niente da falsare. E poi a quale scopo? L'espressione è semplicemente puerile e ridicola! In tre lunghi anni ho insegnato tante cose al "piccolo Persig", ma ora lo vorrei esortare ad essere in avvenire non solamente più prudente e riflessivo, ma soprattutto più giusto e riconoscente verso coloro che gli hanno fatto solo del bene e con tanta pazienza e sollecitudine gli hanno dato quella preparazione spirituale e culturale che gli ha consentito poi di superare con successo e lode il pur sempre buon Istituto Magistrale. E non è poco! Unicuique suum! — prof. Pietro De Pellegrini, ordinario di materie letterarie presso la Scuola Media Statale "S. Benco"».

E. L. ci scrive: «La città è sporca, il Comune nel cronico deficit, il personale comunale ammonta a tremila unità, cifra quasi inverosimile per una città di 270.000 abitanti. Ci si chiede come mai a nessuno dei 60 consiglieri inviati al Comune passi per la mente di spedire già di prima mattina per le vie cittadine almeno 1500 addetti comunali — compresi quelli del "bar" del palazzo di città — con blocco e matita per multare chi sporca la città, chi sbatte a tutte le ore panni, ecc. dalle finestre sulle strade, particolarmente nel rione di S. Giacomo. Si può esser certi che entro due mesi la città sarebbe pulita, i comunali si guadagnerebbero lo stipendio con le multe, e il bilancio del Comune sarebbe alquanto alleggerito».

«Ho letto su "Segnalazioni" del Piccolo di martedì 4 corr. la protesta fatta da alcuni inquilini delle case ex Caccia di Barriera riguardante il rifugio pubblico gestito dalla società di S. Vincenzo de' Paoli in via Vidali 2. Assicuro nel modo più assoluto che nel detto Rifugio, la pulizia viene osservata scrupolosamente con lavaggio giornaliero dei pavimenti e disinfezione completa bisettimanale, tanto che in ben 10 anni di funzionamento non si è mai verificato nessun caso epidemico per scarsa pulizia. Penso piuttosto che i cattivi odori provengono dalla putrefazione di cibi e altri detriti che alcuni inquilini delle stesse case, con scarso senso civico, gettano dalle finestre nei sottostanti cortili. Tanto dovevo per una chiarificazione. — Il direttore del rifugio, Vanoni Antonio».

† Il 7 u. s. all'età di 38 anni è mancata al nostro affetto

**Silva Castro nata Apollonio**

Ne danno il doloroso annuncio il marito MARIO, la figlia MARIELLA, la mamma, il fratello, le sorelle, i suoceri, la cognata, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 9 corr. alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie: CASTRO - APOLLONIO - RAZZA - RASMAN - MUIESAN

(Primaria Impresa Zimolo)

† Dopo lunghe sofferenze è spirata il 7 u. s. la nostra cara mamma

**Valeria ved. Waldner**

A tumulazione avvenuta ne danno partecipazione il figlio FERDINANDO con la moglie ANITA, la sorella ANTONIETTA e i parenti tutti.

Famiglie: WALDNER - POIANI - MARITATI

(I. T. F. via Zonta 3, tel. 38-006)

† La cara e buona

**Adele Wilheim**

non è più.

Con profondo dolore ne danno partecipazione anche a nome degli altri parenti la cugina LINA PAOLUCCI e l'amato nipote HANS MAYR e fam. a tumulazione avvenuta.

Un ringraziamento sentito alla Direzione della Pia Casa Gentilomo. Grazie alla fedele e buona Nina.

La famiglia toccata sensibilmente dalle tante attestazioni di solidarietà al suo grande dolore per la scomparsa di

**Glauco Jegher**

nell'impossibilità di farlo individualmente ringrazia commossa tutti coloro, Enti o privati, che hanno preso parte al lutto.

RINGRAZIAMENTO

La moglie GISA e i familiari, profondamente commossi, ringraziano di cuore Autorità, Enti, artisti, amici e conoscenti tutti per le onoranze e il grande tributo di affetto prodigato al loro amatissimo

**Orfeo Toppi**

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. Franco Messineo e all'infermiera Oliana Castellano per l'affettuosa assistenza.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

**Alberto**

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Fam. DE CASTELLO - CINTI

La famiglia ZALLER ringrazia tutti i colleghi, i superiori e gli amici che hanno partecipato al suo dolore per la perdita del suo caro

**Mario**

Il giorno 11 corr. ricorre il X anniversario della tragica fine di

**Aurelio Geniram**

La moglie con immutato rimpianto Lo ricorda a quanti Lo stimarono e Gli vollero bene.

Trieste, 9 agosto 1964

Oggi ricorre il III anniversario della morte di

**Enrico Vezzani**

La moglie, i figli, il fratello e i parenti tutti Lo ricordano con immutato dolore e infinito rimpianto.

Nel trigesimo dell'immatura scomparsa di

MONS.

**Giuseppe Dagri**

i familiari e i parenti tutti lo ricordano con immutato dolore e venerazione. In Suo suffragio sarà celebrata una S. Messa martedì alle ore 8, nella Cappella del Cimitero di Sant'Anna. Un'altra Messa, solenne, sarà officiata mercoledì alle 19, nella Chiesa di San Vincenzo de' Paoli.

IL 10 AGOSTO DI 48 ANNI FA L'EROE SALIVA SUL PATIBOLO

# Come Nazario Sauro fu difeso da un coraggioso avvocato ungherese

**Ricordo di Giuseppe Takàtz: nel tragico processo di Pola aveva sostenuto la tesi che l'accusato era un chioggiotto**

In una precisa disamina sullo svolgimento del processo contro Nazario Sauro, il dott. Guido Benci, capodistriano, Procuratore di Stato sotto l'Austria e, più tardi — a redenzione avvenuta — a Trieste, affermò che la legge fu violata.

«Il processo — disse il Benci, che fu un patriota silenzioso, ma fervido — offre materia abbondante per un duplice ordine di considerazioni: da un lato si ammirano la grandezza eroica del Martire ed il sublime sacrificio della Madre; dall'altro, l'attenzione si ferma sulle violazioni di legge, che determinarono la competenza del Tribunale militare e diedero una particolare impronta a tutto il processo».

Ma qui oggi ci occuperemo dell'epilogo del processo, e cioè della difesa condotta con gran cuore, con evidente comprensione dei sentimenti di Nazario Sauro, con l'avversione verso l'Austria dal difensore dott. Giuseppe Takàtz, che dopo la sentenza potè incontrarsi con le due donne: la Madre dell'Eroe Anna Sauro-Depangher e la sorella Mary Sauro. A distanza di tanti anni ci sembra doveroso ricordare una persona che nel processo di Pola ebbe una notevole parte e dimostrò, con gran rischio la sua viva simpatia per l'Eroe.

Il dott. Giuseppe Takàtz, avvocato a Szombathely, ci venne descritto, da persone ch'ebbero occasione di conoscerlo, tra questi il compianto dott. Franco Ulaga, unico fra i giuliani presente all'esecuzione avvenuta nel cortile delle carceri di Pola, il 10 agosto, or sono 48 anni, che potè testimoniare il comportamento eroico, fin l'ultimo istante, del Martire. Il dott. Takàtz era persona di soda cultura, conoscitore di diverse lingue (anche l'italiana), di animo aperto, di alto e nobile sentire. Egli faceva parte del Tribunale di guerra a Pola e, siccome era noto ai suoi superiori quale persona di carattere mite, aliena da rigidità militaresche, venne ritenuto più adatto all'ufficio di difensore, che egli disimpegnava con tutta coscienza e con tanto interessamento da intenerirsi, quando il giudizio militare gravava con soverchio rigore su qualche suo sventurato difeso.

Ci fu un tentativo di chiamare a Pola per la difesa l'avv. Pompeo Robba: ma la figura di quell'illustre patriota era troppo nota e forse avrebbe pregiudicato inizialmente la conclusione del processo, anche se tale conclusione forse era già scontata. Abbandonata l'idea di chiamare l'avv. Robba, la difesa venne assunta, per tacito accordo, dal Takàtz, che vi si dedicò con tutto impegno. Il compito suo era difficilissimo: sia per l'indole del reato, sia per la persona dell'accusato, sia per il materiale probatorio che non avrebbe potuto essere più grave e schiacciante, dal punto di vista austriaco. Si noti che il collegio giudicante era formato da ufficiali per lo più croati, come von Prica e Kabler, austriacanti e odiatori di vecchia data dell'Italia.

Il Takàtz non toccò il reato, non accennò alle illegalità, delle quali più tardi se ne occupò Guido Benci. Un ragionamento critico di quest'ordine a nulla avrebbe giovato, per quanto misurato e sereno. Egli sostenne invece, con calore, che «non patrocinava la causa di un traditore, ma quella di un «cittadino italiano che aveva prese le armi per la difesa della sua Patria». E' noto infatti che Sauro aveva negata la sua identità, affermando di essere il capitano chioggiotto Nicolò Sambo.

Il difensore, che sembrava volesse con gli occhi parlare al suo difeso e dirgli quanto lo ammirava, quanto avrebbe fatto per conservarlo alla sua terra (egli conosceva tutta la verità sull'uomo, che stava per salire sul patibolo) svolse la tesi della non identità personale: se, malgrado le numerose prove testimoniali, si era sentita la necessità di citare colei che si «supponeva» fosse la madre dell'accusato, ciò non poteva esser avvenuto che per dissipare un dubbio sull'identità del suo difeso. Anna Sauro e la sorella Mary, dichiararono con l'angoscia nel cuore che l'accusato non era nè figlio nè fratello per loro (Anna Sauro morì nel 1919 e, fin l'ultimo istante mormorava frasi sconnesse che si riferivano a quei terribili momenti passati dinnanzi al Tribunale austriaco che cercava in tutti i modi di carpire il segreto del suo cuore esulcerato. Il dott. Takatz tentò di infirmare con la netta, coraggiosa risposta di Anna e Mary Sauro le deposizioni dei testi a carico, «verosimilmente — disse — vittime di una suggestione collettiva». Si seppe, a dibattimento chiuso, che un dirigente, il dott. Kabler, aveva affermato «che il difensore aveva assolto il suo difficilissimo compito in modo perfetto».

Ma non solo per ciò si rese benemerito il dott. Takatz: egli cercò, con il tatto e con la delicatezza che gli erano propri, di avvicinare in un supremo colloquio la madre dolorante al figlio morituro.

Il giorno successivo a quello del supplizio nessuno più si curava delle due infelici donne, lasciate senza alcun appoggio, senza nessun conforto se non una lettera anonima (che poi fu scoperta esser del dott. Ulaga e di altri due giudici) nella quale si confortavano le due congiunte, con espressioni di viva ammirazione. Il supplizio del Martire era finito: cominciava quello dei congiunti più cari. Fu il dott. Takatz che, invocato dalla madre, fece quant'era necessario perchè esse potessero almeno ritornare alle loro case, a Punta Grossa di Capodistria, ove attendevano due bambini, figli di Nazario.

La figura del dott. Takatz fu finora, poco ricordata. Essa merita perciò, a distanza di quasi mezzo secolo, tutto il riconoscimento e tutta la gratitudine dei famigliari e di tutti gli istriani.

E' vivo? E' morto il dott. Takatz? Non lo sappiamo. Se è vivo è giusto gli giunga il saluto cordiale, affettuoso degli istriani e che il saluto giunga anche alla sua sventurata Patria, l'Ungheria, ch'ebbe tanto a soffrire; all'Ungheria che dimostrò durante il Risorgimento italiano, una solidarietà per la lotta l'indipendenza, culminata nella condotta dal popolo nostro per Redenzione della Patria di Oberdan e di Sauro, con le giuste rivendicazioni della Vittoria del novembre 1918. Il tricolore bianco-rosso-verde, che unisce idealmente le due naizoni, Italia e Ungheria, garrisce al vento ricordando il martirio di Sauro, ma anche il coraggio civile, l'onestà e il patriottismo dell'avv. Giuseppe Takatz.

**Piero Almerigogna**

### Concorso a posti di segretario comunale

Con DD.MM. del 9 luglio 1964, pubblicato nella G. U. n. 186 datata 30-7-1964, è indetto un pubblico concorso per esami e per titoli a posti di segretario comunale di 2.a classe in prova (coeff. 229). Le domande di ammissione al concorso, dirette al Ministero dell'Interno, Direzione generale amministrazione civile, dovranno pervenire entro il 15 settembre 1964.

## SPETTACOLI

# Martedì in Castello

*Anna Maria Guarnieri come Giulietta Giancarlo Giannini nei panni di Romeo*

Da ieri pomeriggio una squadra di macchinisti e di elettricisti è impegnata nell'allestimento del palcoscenico, al castello di San Giusto, per le tre imminenti rappresentazioni della tragedia shakespeariana «Romeo e Giulietta». Devono venire attuati particolari accorgimenti scenici, con il massimo allargamento della piattaforma — dove, tra l'altro, avverranno emozionanti scontri schermistici — e l'allungamento delle torri laterali per gli effetti di luce. Come già comunicato, gli spettacoli si svolgeranno martedì 11, mercoledì 12 e giovedì 13 agosto, con inizio alle 21.15 precise.

Il regista fiorentino Franco Zeffirelli aveva in animo di lanciare per questa sua edizione di «Romeo e Giulietta» due protagonisti appena adolescenti, ma all'ultimo momento ha ritenuto opportuno rinviare ad altro tempo l'esperimento. Così «Giulietta» sarà Anna Maria Guarnieri, non nuova al ruolo, che sostenne già accanto ad Albertazzi nell'edizione Salvini 1953, sempre al Teatro Romano della città scaligera: le critiche hanno detto ch'essa magnificamente figura tanto nella spensierata letizia della prima parte, quanto nel fosco precipitare tragico della seconda; nelle vesti della nutrice un carissimo ritorno a Trieste di Pina Cei, attrice eclettica ed efficace che tante simpatie si è meritata nelle molteplici apparizioni sul «video». Il personaggio di «Romeo» è sostenuto da Giancarlo Giannini, il quale si dimostra perfettamente all'altezza del difficile compito ed ha finora raccolto unanimi consensi. Trenta in complesso gli elementi che recitano, più una folta presenza di cittadini, nobili, maschere, guardie, servi, paggi e ragazzi del popolo. Anche le scene sono di Franco Zeffirelli, che è pittore; costumi di Peter Hall, coreografie di Alberto Testa, scenografia di Rondelli Ribechi e musiche del notissimo maestro Nino Rota, autore di innumerevoli colonne sonore a commento musicale di films italiani. Alla Biglietteria centrale-UTAT di Galleria Protti (telefoni 36-372 e 38-547) sono già in corso vendita e prenotazione di posti. Oggi, domenica, per sveltire la forte richiesta, gli sportelli saranno aperti dalle 9 alle 12.30. Da domani fino all'ultima rappresentazione di giovedì, funzioneranno mattino e pomeriggio. Nella foto: Anna Maria Guarnieri e Giancarlo Giannini.

*(«Giornalfoto»)*

## TEATRI E CINEMATOGRAFI

**CASTELLO DI MIRAMARE:** «Luci e suoni». Ore 21 in lingua tedesca: «Der Kaisertraum von Miramare». Ore 22.15: «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana. Servizio autobus da piazza Goldoni.
**«LA BARACCA».** Tel. 92587. Ore 18 e 21: «Inquisizione», tre atti di Diego Fabbri. Grande successo del teatro italiano.
**ARCOBALENO.** 15: «Il giuramento dei Sioux», con Charlton Heston. In tutta la storia del West mai un episodio fu così appassionante nè mai così stupendamente narrato; in technicolor.
**EXCELSIOR.** 16, 18, 20, 22: «Il terzo segreto». (Prima visione). Un sensazionale giallo, con Stephen Boyd e Pamela Franklin. Si consiglia di vedere il film dall'inizio. Viet. min. 14 anni.
**FENICE.** 16: «L'avventuriero di Re Artù» (prima visione) in technicolor. Avventuroso e spettacolare, con Janette Scott e Robert Lewis.
**GRATTACIELO.** 15.30. (Fresco, aria condizionata): «La vergine in collegio». Una divertentissima prima visione Metrocolor, con Nancy Kwan, John Fraser e Dennis Price.
**NAZIONALE.** 16: «Ursus il terrore dei Kirghisi» (prima visione). Spettacolare film in technicolor cinemascope, con Reg. Park, M. Granelli.
**ALABARDA.** 15: «I fratelli senza paura». Spettacolare technicolor M.G.M. ricco di avventure straordinarie e momenti altamente drammatici. Un'opera magnifica ed entusiasmante, con Ann Blyth, Robert Taylor e Stewart Granger.
**AURORA.** 16. L'ultimo film della grande rassegna dello spionaggio: «Controspionaggio». Indimenticabile colosso Metro, con C. Gable e L. Turner. Technicolor. Aria condizionata.
**CAPITOL.** 15.30. (Fresco, aria condinata): «Il texano». Un bellissimo western in technicolor, con John Wayne, Ward Rond e Harry Carey.
**CRISTALLO.** 15: «Il caso del cavallo senza testa». Divertentissimo film di Walt Disney in technicolor. Seguirà il documentario di Walt Disney in technicolor: «Golia, piccolo elefante».
**FILODRAMMATICO.** 15: «Il treno del sabato». Film allegro e spensierato con le più belle ed affascinanti donne: Georgia Moll, Eleonora Rossi Drago, Ingrid Schoeller e Umberto Dorsi. Vietato ai minori di 18 anni.
**GARIBALDI.** 15.30: «La donna che visse due volte», con James Stewart, Kim Novak e Barbara Bel Geddes. Technicolor.

GRATTACIELO
PRIMA VISIONE
**«La vergine in collegio»**
Metrocolor
N A N C Y K W A N

**IMPERO.** Chiuso per ferie.
**MODERNO.** 16.30: «Uno dei tre», con Anthony Perkins, Renato Salvatori, Jean Claude Brialy, P. Audret. Vietato ai minori di 14 anni.
**VIALE.** 15. Un cast formidabile: Clark Gable, Jane Russel e Robert Ryan, in un film grandioso in technicolor, cinemascope: «Gli implacabili».
**VITTORIO VENETO.** 16. Rassegna del giallo. Un film di Jacques Deray: «Sinfonia per un massacro», con Michel Auclair Charles Vanel, Daniela Rocca e Claude Dauphin.
**ABBAZIA.** 14.30: «Winchester 73». Il grande western di tutti i tempi, con James Stewart, Rock Hudson, Tony Curtis e Shelley Winters.
**ALCIONE.** Chiuso per ferie
**ARISTON.** 16 (all'aperto 20.30). «I fuorilegge della valle solitaria». La Metro presenta una violenta storia di uomini selvaggi, ai confini della civiltà. Grandioso e spettacolare cinemascope technicolor, con Don Taylor, R. Basehart, A. Nicol e P. Rico. Precedono due allegri Tom e Jerry.
**ASTORIA.** 15: «Rosmunda e Alboino». Technicolor.
**ASTRA.** Chiuso per ferie.
**IDEALE.** 14.30: «La tigre». Un film d'avventure e d'amore nell'India misteriosa in technicolor, con Barbara Rush e Stewart Granger.
**MARCONI.** 14.15 (estivo 20.15): «I trecento di Fort Canby». Cinemascope Metrocolor, con Richard Boone e George Hamilton
**NOVO CINE.** 14.30. Tre grandi attori, Robert Mitchum, Spencer Tracy e Van Johnson in: «Missione segreta». Successo.
**RADIO.** 14.30: «Il figlio del capitan Blood». Cinemascope a colori, con Sean Flynn e Ann Todd.

E S T I V I

**ARENA ARISTON.** 20.30 e 22: «I fuorilegge della valle solitaria». La Metro presenta una violenta storia di uomini selvaggi ai confini della civiltà. Grandioso e spettacolare cinemascope in technicolor, con Don Taylor, R. Basehart, A. Nicol e P. Rico. Precedono due allegri cartoni animati con Tom e Jerry.
**ARENA DEI FIORI** (via Ghirlandaio). Dalle 20.30 (cassa 20). Si ripete il primo tempo. Paul Newman e Joanne Woodward nel fascinoso capolavoro in technicolor: «Il mio amore con Samantha».
**ARENA DIANA.** 20.30 (data l'eccezionale lunghezza del film, la chiusura cassa verrà anticipata alle ore 21). La più spettacolare evasione di tutti i tempi: «La grande fuga». Cinemascope in technicolor, con Steve Mac Queen, J. Garner e R. Attenborough.
**EX SOCI.** 20.30: «Gli amori di Cartouche», con J. P. Belmondo e C. Cardinale. Un capolavoro in cinemascope a colori.
**GIARDINO PUBBLICO.** 20.30 (cassa 20). Si ripete il primo tempo: «Sciarada». In technicolor, con Cary Grant e Audrey Hepburn. Chiusura cassa alle ore 21.30.
**GINNASTICA.** 20.30 (si ripete il primo tempo): «Sedotta e abbandonata», con S. Sandrelli, L. Trieste e N. Spadaro.
**MARCONI.** 20.15: «I trecento di Fort Canby». Cinemascope metrocolor, con Richard Boone e George Hamilton.
**PARADISO.** 20.30 (cassa 19.45). Si ripete il primo tempo: «Taras il magnifico». Colossale, avventuroso cinemascope a colori, con Tony Curtis, Yul Brynner ed E. C. Kaufmann.
**PONZIANA.** 20.15: «Dove vai sono guai». Due ore di risate, con Jerry Lewis. Successo, in technicolor.
**SATELLITE** (Borgo S. Sergio). 20.30: «Il molto onorevole ministro», in technicolor. Una divertente trama con Alec Guinness e Rosalind Russel.
**SECOLO.** 20 (cassa 19.45, in caso di maltempo in sala dalle ore 16). Un capolavoro in technicolor: «Agente 007, licenza di uccidere», con Sean Connery e Ursula Andress.
**SERVOLA.** 20.15 (sala ore 18). Doris Day in: «La ragazza più bella del mondo». Metrocolor in cinemascope.
**STADIO.** 20.15. Avventure emozionanti in uno spettacolare technicolor: «I due capitani», con Donna Reed e Charlton Heston.
**VALMAURA.** 20. Doris Day e James Garner in: «Quel certo non so che». Il più divertente e indiavolato tech.

SPETTACOLI DI MUGGIA

**ROMA.** 20.30 (estivo): «Il Vecchio Testamento». Technicolor, con P. Harris e J. Heston.
**VERDI.** 16: «Le tre sfide di Tarzan», con J. Mahoney e W. Strode. Technicolor.
**VOLTA.** 16: «L'indomabile», con G. Riviere e J. Valery. Cinemascope in technicolor.

## MOSTRE D'ARTE

# Il premio Contovello 1964

La mostra del premio Contovello, aperta in questi giorni nella galleria Rossoni e nella adiacente sede della Lega Nazionale, ha coronato degnamente la seconda edizione del concorso estemporaneo di pittura svoltosi felicemente il 19 luglio scorso alla vecchia cava di Contovello. Hanno partecipato al premio 109 artisti molti dei quali sono giunti a Trieste dal Goriziano e dall'Udinese. Sono esposte ora tutte le opere premiate e la maggior parte dei quadri presentati all'esame della giuria.

Incominciamo una breve panoramica sulla vastissima collettiva parlando dei premiati. Claudio Neviel, Premio Contovello 1964, ha provato ancora una volta anche se non nel pieno delle sue possibilità, le qualità di pittore sensibile e genuino, capace di raccontare personaggi umani incisi con perentoria evidenza nella continuità di un tessuto pittorico tenue e ampiamente espanso nello spazio. I tre secondi premi sono andati a Livio Rosignano, presente con una veduta boschiva rigorosamente unitaria e pur trapuntata di mille notazioni particolari soffuse di trepidante poesia, ad Areano Maniago, giovane autore triestino che ha messo in luce chiare doti compositive attraverso una articolata successione di piani, conclusi dopo rapide e brusche svolte nella preziosità polimaterica del diadema centrale, all'udinese Giorgio Ferletti, per un quadro di intensa verità grafica robustamente colorato.

Nella schiera friulana si è distinto Giorgio Giaiotto, attento anch'egli alle esperienze di un vedutismo ove si biforcano valori grafici e valori cromatici. Dante Pisani ha contenuto l'abituale piacevolezza cromatica nella severità dei giallini, bene architettando un porticato dentro il quale campeggia un carro agricolo. Di Pietro Grassi va visto il tumultuoso divampare dei segni e delle pennellate in una veduta forse non sempre consapevolmente orchestrata. Riccardo Bastianutto ci ha consegnato il discorso sereno e impressionisticamente fedele alla verità tonale della rappresentazione nella sua bellissima osteria all'aperto.

Di Giovanni Duiz sottolineeremo ancora una volta la casta semplicità misurata su un segreto lirismo, nelle case abilmente montate in verticale, mentre di Giuseppe Ferfoglia citeremo il lieto espandersi degli accordi tonali non più trattenuti da vincoli descrittivi. Pedra Zandegiacomo ha raccolto la folla festosa dei suoi personaggi dai rossi abbigliamenti nel cortile di una trattoria. Paolo Righi avanza all'opposto nella direzione di una pittura colta e fin troppo sapientemente controllata, marcando di ripetuti emblemi grafici la striatura orizzontale degli strati di terra sovrapposta, così da trovare un equivalente contemporaneo alla veduta tradizionale (i pastini ritmati dai tralci di vite).

Guarderemo di Giovanni Babuder un profilo di collina, oscuro contro il cielo, e di Giuseppe Duren il canto sciolto dei muretti bianchi, destinato ad intervallare le note di fondo, accordate sui verdi della vegetazione. Il discorso parallelo della grafia e del colore, che è uno fra i moduli più frequenti nei figurali d'oggi, viene perseguito anche da Antonio Caruso nel suo cortile con pozzo. Guido Massaria affonda la veduta nelle velature e nelle iridiscenti accensioni degli azzurrini, Ferdinando Carotenuto tenta con sottile accortezza di rendere mediante una pittura materica quasi monocroma il vastissimo respiro del golfo immerso nella luce. Ottavio Bomben è ancora soffermato al ritmarsi della costruzione formale postcubistica, mentre Duilio Gombac propone le sue macchie — rosso e verdino — quale fondale un po' equivoco di una filiforme descrizione grafica. A Serena Vivoda, già esperta vedutista pur nella tenerissima età, è andato il premio destinato al più giovane pittore.

Proprio codesto riconoscimento, equo nel contesto della provvisorietà di un concorso estemporaneo, deve farci meditare sulla inutilità e assurdità di stabilire precedenze gerarchiche in una manifestazione come questa, che è solo festoso incontro.

Non indicheremo certo l'arcano silenzio delle case carsiche, magica scansione di spazi nella pittura di Marino Sormani, o la giovanile percezione del presente nel collage «pop» di Augusto Cernigoj, o la sapientissima cultura tonale di Nicola Sponza o le velature di Livio Franceschini — trasparente epigramma carsico — a cui va il merito di aver pazientemente organizzato l'ex tempore, come opere da posporre o da riesaminare in seconda istanza, dopo le premiate. Certamente sono quadri fra di loro non confrontabili perchè l'ex tempore, anche se così minuziosamente limitata come questa di Contovello — che prescriveva il soggetto chiaramente identificabile e il motivo ispiratore tratto dal paesaggio circostante — sfugge pur sempre alle previsioni e va vista, dunque, nella manifesta occasionalità dei risultati.

Guarderemo quindi con franco consenso alla ordinata e colta pittura di Girolamo Caramori, quale travaso su una ampiamente orchestrata sinfonicità coloristica di una invenzione inizialmente grafica e studieremo la dimensione volutamente minore — quasi cartellonistica — della audace proposta «pop» di Mario Piccolo, così come rivedremo con soddisfazione la veloce sequenza ideativa di Dino Zorzenon, che abilmente intreccia segni e campiture nell'unità di un racconto sostenuto da tenuti colori. Aldo Rigotti incide invece con durezza adamantina spazi cubistici, contrapposti l'uno contro l'altro nella dicotomia dei bianchi e dei neri. Luciano Biban elabora cauto e sapiente le sue casette di terra contro un paesaggio tutto vibrante ed oscuro, trasposizione in chiave carsica delle colline friulane. Ireneo Ravalico ha approfondito il colloquio con il colore, grazie ad una estrema semplicità disegnativa e a un modificarsi della scelta degli accordi, portati ora nella zona delle tinte scure. Teodoro Russo accoglie invece sulla tavolozza scintillante colori diversi e persino dissonanti, Aldo Bressanutti abbandona forzatamente il calligrafismo descrittivo e affida alle delicate sfumature tonali il compito di riferire le sue modalità percettive. Roberto Faganel ha azzeccato un quadro ampio e felice, senza quegli sbalzi espressionistici che altrove turbano la sua facile vena.

Assai nutrita e valida la partecipazione femminile: della Loredana Riavini, che già conoscevamo abilissima decoratrice, apprezziamo qui la ricchezza e la omogeneità degli impasti di colore, di poco, ma assai intensamente e continuamente variati; di Maria Chiacigh abbiamo visto una veduta intensa e distesa anche se frammentata nelle piccole tarsie di colore incastrate su un costante ritmo orizzontale; di Livia Giusti Boch abbiamo sentito ancora una volta la chiarezza espositiva, di Tiziana Fantini abbiamo conosciuto un gusto neorealistico temperato dalla grazia dei contorni sinuosi; di Hilde Prekop ricorderemo la fresca sensibilità inventiva che abilmente contempera occasioni percettive e progetti astratti.

Ritorniamo nel settore maschile con l'ampio reperto scenografico di Enzo Mari e citiamo ancora le opere di Athos Pericin, di Giovanni Sartori, di Luciano Trojanis, di Boris Zulian, di Luciano de Gironcoli, di Rolando Mascarin. Non dimentichiamo Augusto Abrami, Bruno Riva, Paolo Riosa, Giori Calligaris, Giorgio Millia, Romeo Stocchi e Livio Schiozzi. Giunti a questo punto dobbiamo limitare forzatamente l'esame ad un elenco di nomi, senza che ciò, beninteso, significhi pretesa di valutazione critica attraverso la tripartizione adottata esclusivamente per una opportunità discorsiva. Aggiungeremo dunque che all'ex tempore di Contovello erano presenti anche i seguenti artisti: Mario Bellini, Paolo Bettio, Renato Borri, Romano Bertolano, Adolfo Bragadin, Emilio Cargnelutti, Tiberio Carlini, Enrico Casarini, Luciano Cecchin, Renato Chiucic, Romeo Cimarosti, Annamaria Cormann, Nino Correr, Elvino Cosoli, Marco d'Alcoi, Livia David, Marisa Devetiag, Silvano di Benedetto, Livio Fantuz, Claudio Fux, Gastone Giosento, Mario Manfro, Massimo Marco, Alberto Margani, Giovanni Marizza, Mirano Marizza, Giovanni Miani, Antonio Michelich, Adriano Micoli, Ennio Moso, Claudia Nordio, Giorgio Pecchiar, Claudia Penso, Maria Grazia Pepeu, Rinaldo Petrone, Annamaria Pettorosso, Angelo Popesso, Silvio Radivo, Mario Rossini, Claudio Sevini, Marisa Sinicich, Marisa Sofianopulo, Giuliano Spangher, Fausto Spinelli, Finy Stupancich, Marina Tessarotto, Bruno Traverso, Giovanni Vecchiatto, Onofrio Vitiello.

**I. N.**

### Strutture di visione nella mostra di Avezzano

Ad Avezzano, nel palazzo Torlonia è stata allestita la mostra del XV Premio Avezzano «Strutture di visione» che rimarrà aperta fino al 30 agosto. L'iniziativa è stata promossa nel quadro della XIV Settimana marsicana: ad un comitato ordinatore — di cui fanno parte Umbro Apollonio, Eugenio Battisti, Maurizio Calvesi, Gillo Dorfles, Giuseppe Gatt, Guglielmo Matthiae, Giuseppe Mazzariol, Nello Ponente e Giorgio Tempesti — è stato affidato il compito di decidere circa gli acquisti che sostituiscono i premi. Stampa e pubblico hanno potuto assistere ai lavori del comitato. Com'è affermato nel bando di concorso, il Premio Avezzano è una esposizione di tendenza: nell'intento di consentire un approfondimento critico della produzione definita gestaltica e come contributo al dibattito aperto dalla IV biennale d'arte di San Marino e dalla XXXII Biennale di Venezia, il Premio Avezzano presenta le opere di quegli artisti che isolatamente o in gruppo conducono ricerche sulle strutture della visione.

## Cronache della televisione

# Servizio sul Vietnam

Solita minestra per il festino familiare del sabato sera con lo spettacolo «L'amico del giaguaro». Dopo uno stato di servizio triennale, la rubrica è alquanto monotona, ma è anche una delle pochissime che, sotto questi chiari di luna, si studi di mobilitare l'esercito dei telespettatori ormai disperso e decimato dalla canicola e dall'esodo ferragostano. Riesce nel suo intento? Non compete al povero cronista decifrare la cabala, e poi, nel caso del «Giaguaro», la risposta discende da fattori imponderabili, come la varietà e imprevedibilità dei gusti, l'assuefazione dei palati al peggio ecc. ecc. Se si pensa che a questo mondo esistono persino i mangiatori di spade...».

All'«Amico del giaguaro» doveva far seguito il programma «Cronache del ventesimo secolo» con un capitolo dedicato alla figura e all'opera dello Scià di Persia Reza Pahlevi. Ma la trasmissione è stata soppressa all'ultimo momento per lasciar posto ad un servizio giornalistico sul Vietnam. Ci sembra che il cambio fosse opportuno, in primo luogo perchè tra le varie prodezze dello Scià di Persia — che se non siamo in errore forniscono ai gran pubblico dei rotocalchi ampia materia di emozione mondana e sentimentalistica — e la situazione nel Sud-Est asiatico, la quale sta procurando proprio in questi giorni così seri grattacapi alla politica internazionale, era proprio a quest'ultima che spettava la precedenza di una indagine; in secondo luogo perchè il servizio è giunto con apprezzabile tempestività e si è sforzato di maneggiare, nei limiti del possibile televisivo, il bandolo dell'intricatissima matassa per sbrogliarne, se non altro, i fili essenziali.

E vediamo, in breve, quel che ci prospetta l'odierno calendario dei programmi. In serata, sul primo canale, avremo un altro numero della serie «I proverbi per tutti» di Vittorio Metz; poi il secondo capitolo del documentario «Nella terra di don Chisciotte» ideato e realizzato da Orson Welles. Il secondo, per dirla con l'«Amico del giaguaro» è una «frana». Dopo Disneyland, in cui ci verrà ammannita per la centesima volta la storia dei castori, risalterà sul tavolo come una pallina di ping-pong l'invadente «Biblioteca di Studio Uno», per deliziarci ancora una volta con la parodia del «Conte di Montecristo», ballata, cantata e mimata dall'inevitabile Quartetto Cetra.

**Ber.**

### De Vossini e Tiraboschi alla Galleria Rossoni

Martedì prossimo, 11 agosto, alle ore 18 saranno inaugurate in Galleria Rossoni due «personali»; la duplice mostra allineerà opere dei pittori Eugenio De Vossini e Nera Paola Tiraboschi. Ambedue già noti al pubblico triestino, si ripresentano, il primo con una serie di soggetti paesaggistici, resi con netto vigore impressionista, posto al di fuori di ogni tendenza moderna d'astrattismo, la seconda con alcuni dipinti dalle calde tonalità e dalle delicate sfumature. Nera Paola Tiraboschi, membro dell'unione della Legion d'oro fino dal 1957 è stata ritrattista ufficiale dell'on. Gronchi, della Regina Fabiola del Belgio, del Pontefice Giovanni XXIII, ottenendo nel 1960 il Diploma di Roma e nel 1961 la Medaglia d'oro al merito artistico.

### 24 artisti della Regione nella Scuola di Spilimbergo

A Spilimbergo, nel palazzo delle Scuole medie è aperta dal 9 al 20 agosto una mostra di pittura e scultura che raccoglie opere di 24 artisti della Regione Friuli-Venezia Giulia. Gli artisti sono: Ciussi, Aulo, De Cillia, Giannelli, Boldi, Altieri, Toso, Baldan, Zavagno, Colò, Mocchiutti, Tonino, Anzil, Canci, Mucchiut, Bassi, Sartori, Devetta, Variola, Mitri, Perizi, M Piccini, G. Piccini.

La rappresentanza triestina è costituita dunque da Edoardo Devetta e da Nino Perizi. Fra gli artisti presenti sono già noti a Trieste, per aver esposto alla Sala comunale d'arte o in altre gallerie: Ciussi, Altieri, Baldan, Mucchiutti, Anzil, Mucchiut, Sartori, Pittino.

TREMILA CIRCUITI TELEFONICI

# Ponte radio Verona-Trieste

**Sveltimento delle comunicazioni con tutti i Paesi del centro-oriente**

Un ponte-radio a grande capacità, destinato a completare la prima fase del piano quinquennale di sviluppo della rete telefonica nazionale, particolarmente per quel che riguarda le comunicazioni in teleselezione con tutti i centri della Penisola, sarà realizzato a Mestre, ad alcune centinaia di metri dalla strada nazionale del Terraglio. Tale ponte interesserà la direttrice Verona-Mestre-Udine Trieste e consentirà una potenzialità iniziale di cinquemila circuiti telefonici con Verona, di 3 mila con Udine e di altrettanti con Trieste.

L'impianto di Mestre costituirà praticamente il «terminal» della rete che, partendo da Milano e proseguendo per verona e Mestre, si estenderà a Udine, Gorizia e Trieste, consentendo di soddisfare ogni richiesta di comunicazioni in teleselezione da e per ogni centro del territorio nazionale, favorendo nel contempo anche un aumento di collegamenti sussidiari e straordinari che oggidì, dato il sovraccarico del cavo coassiale esistente, per buona parte impegnato anche dalla TV, non sono possibili.

Il progetto, perfezionato dopo particolari studi da parte dell'ufficio ponti-radio del Ministero delle telecomunicazioni, prevede un'impianto in perfetta visibilità elettromagnetica con le sue stazioni ripetitrici intermedie. Le sue antenne, inoltre, dovranno avere un'altezza tale da assicurare la libera trasmissione dell'elissoide nella prima zona Fresuel alla frequenza più bassa di lavoro, cioè a 1200 millihertz.

Il «terminal» di Mestre, una volta realizzato, permetterà — oltre che il completamento del servizio di teleselezione per il Friuli e la Venezia Giulia — anche uno sveltimento delle comunicazioni dalla Jugoslavia, dall'Austria, dalla Bulgaria, dalla Romania e dalla Cecoslovacchia, creando per la nostra economia le premesse di una non trascurabile acquisizione anche di valuta straniera.

### Omaggio ai Caduti al Sacrario di Rediquglia

Ieri sabato, alle ore 10, il generale di C. A. Raffaele Caccavale, comandante della Regione militare Nord-Est, si è recato a Redipuglia, per rendere omaggio ai Caduti di quel Sacrario. Ricevuti gli onori da un picchetto del 183.o Rgt. Ftr. «Nembo» della Divisione «Folgore», l'alto ufficiale, accompagnato dal capo di S. M. della Regione militare Nord-Est, generale di brigata Paolo Emanuele, dal comandante del Presidio militare di Gradisca, e dall'aiutante di campo, ha raggiunto il sacello del Duca d'Aosta, davanti al quale ha deposto una corona di alloro, mentre la banda del reggimento, intonava le note dell'inno del Piave ed una Compagnia di formazione rendeva gli onori di rito. Alla cerimonia austera e significativa sono intervenuti: il comandante militare di Trieste, generale di Divisione Giulio Barberis, il comandante della Zona militare di Treviso, generale di brigata Elio Siani, e i comandanti del 151.o Rgt. Ftr. «Sassari» e 14.o Rgt. Art. da campagna; era inoltre presente una folta rappresentanza di ufficiali e sottufficiali.

### Reclutamento di operai per una ditta svizzera

L'Ufficio regionale del lavoro di Trieste informa che è aperto un reclutamento per la Svizzera di lavoratori appartenenti alle seguenti qualifiche professionali: carpentieri in ferro, tubisti meccanici e idraulici, fresatori e tornitori specializzati, formatori-animisti, modellisti in legno, sbavatori, manovali per le fonderie nonchè fornaioli per forni elettrici, agg. meccanici e saldatori elettrici.

Un rappresentante della Ditta «Fratelli Sulzer S. A.» di Winterthur sarà a Trieste per procedere alla selezione di ulteriori aspiranti all'espatrio il 1.o settembre 1964 alle ore 9.

Possono partecipare al reclutamento in parola i candidati dai 20 ai 45 anni che devono presentarsi con documenti di lavoro o buonserviti. Gli interessati al reclutamento sono invitati a presentarsi entro e non oltre il 31 agosto 1964, dalle ore 8.30 alle 12, all'Ufficio regionale del lavoro, Servizio emigrazione, piazza Oberdan n. 6, p. I, stanza 9, dove riceveranno tutte le notizie inerenti alle condizioni contrattuali e di salario che vengono loro offerte.

**Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE**

## I prezzi di ieri

MERCATO ORTOFRUTTICOLO

Derrate di maggior consumo, esitate ieri sul Mercato ortofrutticolo all'ingrosso, con l'indicazione dei rispettivi prezzi minimi, massimi e prevalenti:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Arance | 235 | [illegible] | 239 |
| Limoni | 106 | [illegible] | 188 |
| Albicocche | 141 | 165 | 153 |
| Mele | 47 | 176 | 71 |
| Meloni | 24 | 120 | 38 |
| Pere | 36 | 153 | 83 |
| Pesche | 18 | 188 | 53 |
| Uva | 50 | 153 | 94 |
| Barbabietole | 60 | 120 | 100 |
| cavoli cappucci | 47 | 83 | 71 |
| Cetrioli | 50 | 88 | 83 |
| Cipolle | 77 | 88 | 83 |
| Fagiolini | 118 | 176 | 141 |
| Fagioli rossi | 141 | 153 | 141 |
| Insalate locali | 60 | 160 | 130 |
| Insalate diverse | — | 100 | — |
| Melanzane | 12 | 120 | 36 |
| Patate | 43 | 76 | 56 |
| Peperoni | 29 | 212 | 59 |
| Pomodoro | 24 | 83 | 36 |
| Radicchio verde loc. | 50 | 500 | 150 |
| Zucchine | 59 | 71 | 65 |
| Zucchine locali | 50 | 180 | 130 |

I prezzi sopra indicati sono calcolati al netto di tara. I prezzi massimi si riferiscono a partite di merce di qualità superiore. I prezzi più indicativi sono quelli prevalenti in quanto riguardano la maggior parte della merce venduta.

MERCATO DEL PESCE

Notiziario prezzi minimi e massimi dei pesci pregiati e di quelli di maggior consumo, dei molluschi e crostacei, esitati sul mercato ittico di Trieste il giorno 8 agosto 1964.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Cani | 420 | — | 1100 |
| Guatti gialli | — | 600 | — |
| Guatti neri | 40 | — | 110 |
| Merluzzi | — | 530 | — |
| Moli | 520 | — | 1200 |
| Rospi - code | 600 | — | 750 |
| Sardelle | 100 | — | 150 |
| Sardoni | 70 | — | 170 |
| Sfoglie | 2280 | — | 2500 |
| Sgombri | 250 | — | 288 |
| Suri | 120 | — | 300 |
| Volpine | — | 1160 | — |
| Calamari | 793 | — | 1050 |
| Folpi | 419 | — | 460 |
| Seppie | 623 | — | 720 |
| Canocchie | 300 | — | 500 |
| CONGELATO | | | |
| Calamari | 360 | — | 400 |
| Cani | — | 380 | — |
| Riboni | 200 | — | 300 |
| Seppie | 180 | — | 280 |

NB: I prezzi sopra indicati corrispondono alle deliberazioni d'asta od a quelli rilevati dalla trattazione diretta.



«MAGRODOME», GIGANTESCA COPERTURA TRASPARENTE

# Fabbricato a Bolzano il tetto dell'«Oceanic»

***E' arrivato il primo dei tre convogli speciali che portano gli elementi mobili a Monfalcone***

(Giornalfoto)

E' arrivata oggi, al Cantiere di Monfalcone proveniente da Bolzano la prima sezione del colossale «Magrodome»: il tetto mobile trasparente che ricoprirà il ponte lido della turbonave «Oceanic», costruita dai CRDA per la «Home Lines».

Il «Magrodome» — una delle più attraenti e spettacolari caratteristiche della lussuosa «Oceanic» — sarà formato da due gruppi adiacenti, ciascuno costituito da cinque pannelli in lega speciale di alluminio con cristalli di sicurezza che possono rientrare gli uni negli altri per lasciare scoperte le piscine o estendersi fino a ricoprire una superficie complessiva di 800 metri quadrati, consentendo ai passeggeri con qualsiasi tempo l'uso delle due grandi piscine situate sul ponte lido. Ciascuno dei due gruppi avrà movimento indipendente e sarà azionato da una centrale idraulica.

La spedizione del gigantesco telaio di alluminio, costruito da una ditta specializzata di Bolzano, è stata programmata in tre viaggi. Il primo trasporto è giunto oggi felicemente a Monfalcone su un carrello speciale a quattro assi e 16 ruote con piano d'appoggio di 12 metri ed è costituito da quattro pannelli inseriti l'uno nell'altro; il maggiore è lungo oltre 18 metri, largo 4,34 metri. Il peso netto dei quattro pannelli è di 175 quintali, l'invasatura speciale in acciaio e legno costruita appositamente pesa altri 35 quintali. Tutto il convoglio, cioè compresa la motrice «Titanus» è lungo quasi 30 metri.

Per il trasporto del «Magrodome» è stato necessario il superamento di parecchi impedimenti di natura tecnica e tra l'altro l'abbattimento parziale di un fabbricato di abitazione in uno dei punti più tortuosi del percorso. In queste condizioni si è pensato di non ripetere il percorso a ritroso del gigantesco carrello, ma di trasportarlo a sua volta. Infatti, l'autocarrello speciale, con le sue 16 ruote sarà smontato e ridotto in tre pezzi, che saranno trasferiti a Bolzano su camion.

La Polizia della strada è stata impegnatissima a scortare questo convoglio nel difficile percorso da Bolzano a Monfalcone ed è riuscita a regolare la marcia con cronometrica precisione e rapidità; l'intenso traffico sulla statale del Brennero e nel tratto Udine-Palmanova-Monfalcone è stato regolato con tale cura che il passaggio del mastodontico trasporto è avvenuto senza recare intralci e disagio agli automobilisti. Questo trasporto è servito anche da «prova generale» per i successivi due convogli, che partiranno da Bolzano alla fine di agosto e rispettivamente ai primi di settembre e avranno misure ancora più impegnative, cioe 19,25 metri di lunghezza e 5,30 metri di larghezza.

Nella foto: il sollevamento del «Magrodome» sull'«Oceanic».

IL PREANNUNCIO DELLA TRAGEDIA DATO DALLE SCARPINE ALLINEATE IN UNA MACCHIA

# Cinque fratellini morti insieme travolti dalle acque dell'Adige

## Disperate ricerche del padre di ritorno dal lavoro nei campi - Lo sventurato genitore ripete attonito: «Li ho persi tutti» - La madre è stata colta da collasso

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Padova, 8

*Cinque fratellini, due bambine e tre maschi, tutta la prole d'un modesto bracciante agricolo, sono miseramente periti nel fiume Adige in località Masi Colombare, una frazione in provincia di Padova, confinante con il territorio di Rovigo. L'immane disgrazia, che ha destato subito un'ondata di commozione nei dintorni e successivamente in tutta Italia, è resa ancor più agghiacciante dalla giovane età dei cinque bambini, compresi fra i nove e i quattordici anni. Essi sono Francesco, di nove anni, Giuseppina di dieci, Massimo Roberto di dodici, Angelina di tredici e Severino di quattordici, figli di Primo Nale, di 40 anni e di Flora Cavazzana.*

*La tragedia si è verificata ieri sera verso le 19 e nessun testimone era presente alla tragedia. L'allarme è stato dato più tardi, verso le 21, quando sono stati ritrovati gli indumenti dei ragazzi. I corpi dei quattro più piccoli sono stati ripescati nella notte fra le 23 e le 24 da alcuni pescatori del luogo che sono accorsi con le loro imbarcazioni e che alla debole luce di torce e lanterne, mentre una folla muta attendeva sulle rive hanno scandagliato senza posa i fondali del fiume per lunghe ore. Il corpo di Severino, il maggiore, è stato ritrovato solo quest'oggi nel tardo pomeriggio.*

*Tra la folla in attesa spiccava la figura del nonno dei ragazzi, Antonio Nale, di 73 anni. Questa notte, senza concedersi un attimo di riposo, il vecchio contadino è accorso più volte dal fiume alla casa dei nipotini, al di là della provinciale era Masi e Piacenza di Adige, per recare notizie ai genitori che affranti, erano stati allontanati dal luogo delle ricerche. La madre dei cinque ragazzi, Flora Cavazzana, è stata colta da collasso e un medico la tiene sotto costante osservazione. Tutto il paese, commosso dalla sciagura, reca fiori nell'abitazione dei Nale.*

*I cinque cadaveri giacciono ora pietosamente composti sul letto matrimoniale dei loro genitori. Sono rivestiti degli abiti della prima comunione e se non fosse il loro cereo pallore sembrerebbero degli angioletti dormienti.*



(Telefoto Ansa al «Piccolo»)

**Padova — I cinque fratellini che hanno trovato la morte nelle acque dell'Adige: da sinistra, Giuseppina, Massimo, Severino, Angelina e Francesco. Tutto il paese il Colombare, partecipe all'immenso dolore dei genitori, ha raccolto fiori per loro**

*Attorno vegliano in silenzio parenti e vicini, mentre i genitori, affranti dal dolore, vanno e vengono, gli occhi arrossati dal gran piangere e le facce sconvolte: la madre vestita di nero muta, vera immagine dell'angoscia; ed il padre — un ometto piccolo che l'arguzia dei paesani ha soprannominato «Campanili» per ironizzare appunto con la sua statura — il quale ripete attonito, meccanicamente la medesima frase in dialetto: «Avevo cinque figli e ora li ho persi tutti!».*

*Le mosse dei bambini dalla loro partenza da casa fino al verificarsi della tragedia possono essere così ricostruite: ieri pomeriggio i fratellini erano soli in casa essendo i genitori al lavoro nei campi. Per difendersi dall'afa opprimente decidevano di recarsi al vicino fiume e s'incamminavano, si presume, poco prima delle 16; a quell'ora infatti una parente aveva trovato la casa vuota.*

*Giunti in riva all'Adige si liberavano degli abiti e prendevano a giocherellare nell'acqua con grida gioiose. Alcuni operai d'un vicino cantiere per la escavazione della ghiaia, attratti dalla loro rumorosa allegria infatti li avevano osservati per un po' ma poi avevano ripreso il loro lavoro senza fare più attenzione ai bambini.*

*La tragedia sembra essersi verificata verso le 19, se è vero che un operaio del cantiere, prima di lasciare il lavoro, aveva udito delle grida non ben distinte, alle quali malauguratamente non aveva dato peso alcuno. Si suppone che una delle buche che si trovano numerose sul letto del fiume e che fanno appunto dell'Adige uno dei corsi d'acqua più tristemente celebri, abbia inghiottito i ragazzi; forse una parte di essi e in seguito gli altri che avran cercato di prestare soccorso, o forse tutti assieme.*

*Le ore dell'angoscia erano incominciate a sera. Dopo le 19 al ritorno dai campi i genitori trovavano la casa deserta; invano cercavano i figli dai vicini. Allora il padre allarmato correva sulle rive dell'Adige. Proprio due giorni or sono egli aveva sgridato i figli appunto perchè si erano portati sulle sponde del fiume. Era quella la prima volta, ha detto, che la sua prole era andata sul fiume, dato che da poco abitavano a Colombare; prima essi dimoravano a Masi, molto più lontano dall'Adige che i figli, i quali non sapevano nuotare, non avevano — ha assicurato — che visto da lontano.*

*Le sue ricerche si sono protratte per qualche tempo fino a che in una macchia ritrovava gli indumenti e le scarpine allineate con cura. Allora egli dava l'allarme e l'eco della disgrazia faceva accorrere una folla di gente. Alle 23 i pescatori trovavano la salma del più piccolo dei cinque, Francesco, di nove anni; quindi dopo una mezz'ora altri tre corpicini, quelli di Giuseppina, Massimo Roberto e Angiolina. Il ricupero del maggiore, Severino, è avvenuto, come abbiamo detto, solo questo pomeriggio alle 16.30 ad opera dei vigili del fuoco di Padova che insieme a quelli di Este, con due sommozzatori arrivati da Vicenza, erano giunti in mattinata.*

*Nella casa del bracciante agricolo Primo Nale nessuno ha il coraggio di toccare le bambole di Giuseppina e i libri scolastici di Angela, allineati con cura negli stipi. In una parete è ancora appesa la «collezione» di farfalle raccolta da Francesco Nale; nell'ultima fila c'è un posto vuoto, riservato ad un esemplare raro.*

*Severino Nale, il maggiore, aveva acquistato alcune pubblicazioni di elettronica ed un opuscolo «per diventare in breve tempo perfetti tecnici». Il ragazzo non era in grado di comprendere bene i manuali; aveva lasciato la scuola già da alcuni anni, ma voleva conseguire una moderna specializzazione. Di natura sensibile, egli controllava i movimenti dei fratelli più piccoli, durante l'assenza dei genitori ed era il relatore fedele di quanto accadeva nella casa.*

*Ora tutto è finito. Il fiume ha fatto strage dei cinque sventurati, ha ucciso con loro i loro sogni. Per i genitori resterà il ricordo delle cinque voci, dei molti momenti sereni, degli oggetti e delle intenzioni. I funerali si svolgeranno domani pomeriggio alle 17.30; tutto il paese sarà presente per dare l'estremo addio ai cinque fratellini che la morte ha stroncato insieme.*

**Paolo Ventura**

PORTATI ALLA LUCE NEL CORSO DI SCAVI CON BULLDOZERS NELL'ESSEX

# Scoperti scheletri completi di un elefante e di un mammouth

## Si calcola che la loro scomparsa sia avvenuta duecentomila anni fa I due fossili erano l'uno vicino all'altro - Interessanti domande

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 8

Gli scheletri completi di un elefante e di un mammouth sono stati trovati per caso nei pressi di Aveley, nell'Essex, mentre pesanti bulldozers stavano scavando per conto di un cementificio. I fossili, cui è stata attribuita un'età approssimativa di duecentomila anni, sono stati trovati da un ingegnere chimico, il ventisettenne John Hesketh, il quale ha immediatamente fatto sospendere i lavori di scavo.

Alcuni studiosi del ««British Museum», accorsi alla notizia del ritrovamento, non hanno esitato a definire la scoperta «della più grande importanza scientifica»: dopo essere stati trasportati a Londra, i resti dei due animali subiranno un esame approfondito.

L'elefante e il mammouth sono stati trovati vicini: l'ultimo era leggermente più vicino alla superficie, ma si trattava di pochi centimetri. Si ritiene che l'elefante sia del tipo a zanna diritta, che viveva in clima caldo, mentre il mammouth dovrebbe essere il precursore del più noto esemplare a pelo lungo, che viveva invece in zone fredde. Si tratta quindi di stabilire come i due scheletri potessero trovarsi nella stessa zona, addirittura a pochi centimetri l'uno dall'altro. Un'altra domanda che gli studiosi si pongono è questa: i due animali morirono a una distanza di pochi anni o di migliaia di anni?

Il ritrovamento servirà anche a chiarire alcuni dubbi sulla formazione geologica delle valli del Tamigi. «Ci troviamo dinanzi ad un ritrovamento di gran valore — ha detto il prof. Sutcliffe, del «British Museum» — in quanto l'ambiente in cui i resti sono stati trovati ci permetterà di dedurre abbastanza chiaramente le condizioni climatiche dell'Inghilterra di quei tempi».

Fra qualche mese, dopo le necessarie ricerche di laboratorio, i due scheletri saranno montati e costituiranno una delle maggiori attrattive del «British Museum».

**Vice**

### RESTI DI ANIMALI PREISTORICI trovati in provincia di Lecce

Lecce, 8

Resti di animali preistorici dell'epoca glaciale, tra i quali quelli di bue primigenio, di cavallo, cervo, capriolo e cinghiale, sono stati trovati da una missione di studiosi dell'Istituto di preistoria e protostoria dell'Università di Firenze, presso S. Caterina al Bagno.

Il gruppo, guidato dal prof. Palma di Cesnola e composto dalla dott. Di Loreto, dal paleontologo dott. Borzatti von Lowestern, dall'assistente Ricchetti e dagli studenti dell'Università di Pisa, Verola e D'Andrea, ha scoperto infatti un importante deposito di selci lavorate, tra le quali erano le ossa degli animali.

Le ricerche saranno estese nelle prossime settimane ad altre zone delle campagne di Nardò e di S. Caterina al Bagno, dove gli studiosi affermano che dovrebbero trovarsi altre importanti tracce di vita preistorica in Puglia. Le ricerche sono state condotte con la collaborazione del Museo provinciale di Lecce.

Secondo un giornale tedesco

### Mengele sarebbe in contatto costante con Martin Bormann

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 8

Il Governo tedesco ha confermato ufficialmente che Josef Mengele, l'ex medico omicida del campo di Auschwitz, vive in Paraguay e ha cambiato nazionalità. «Tutte le indicazioni che si sono potute avere intorno alla presenza in Paraguay del dott. Josef Mengele, sono state subito utilizzate ai fini di un'inchiesta che è stata affidata al nostro Ambasciatore ad Asuncion — ha detto un portavoce del Ministero degli Esteri di Bonn —. E' stata in tal modo confermata la supposizione che il medico di Auschwitz sia da identificarsi con la persona di nome Josef Mengele che era stata segnalata in Paraguay. Purtroppo si è al corrente che Mengele ha assunto qualche anno fa la cittadinanza paraguaiana e non è noto in quale località egli si trovi attualmente. Il Governo paraguaiano ha dal canto suo reso noto di non poter effettuare delle indagini in proposito.

Mengele fuggì dalla Baviera negli ultimi giorni della guerra probabilmente a bordo di un aereo che lo trasportò in Spagna, fu poi in Argentina sotto falso nome, in Cile, in Perù e infine entrò in Paraguay dove assunse quella cittadinanza, sembra nel 1961. Secondo notizie che la «Bild-Zeitung» di Amburgo afferma oggi di aver avuto da fonte diretta (cioè paraguaiana), Mengele sarebbe in costante contatto con Martin Bormann che vivrebbe anche egli in Paraguay. I due uomini risiederebbero in località separate ma sarebbero comunque in rapporto tra loro.

La «Bild-Zeitung» conferma la voce secondo la quale quattro testimoni avrebbero informato in questi giorni il Procuratore dell'Assia, Fritz Bauer, che Bormann ottenne a suo tempo da un medico tedesco colà residente, un falso certificato di morte. Grazie ad esso il braccio destro di Hitler è considerato morto per le autorità paraguaiane ed una tomba del cimitero di Asuncion reca il suo nome. Ma — sempre secondo il quotidiano di Amburgo — sotto la pietra tombale si trovano le ossa di un paraguaiano, André Hermosilla, morto vent'anni fa.

L'ultima vicenda nazista che ha colorito le cronache tedesche, quella della ricomparsa del capitano delle SS. Zech-Nenntwich, non ha fatto un solo passo innanzi per quanto riguarda un suo chiarimento. Per molte ore stamane, il Procuratore generale della Bassa Sassonia, Kinzi ha interrogato nel carcere di Hannover, Zech-Nenntwich, dove da ieri è rinchiuso, ma nessuna notizia è stata fornita in proposito. Alcuni giornali come la autorevole «Frankfurter Allgemeine Zeitung» suppongono che l'evaso abbia preferito costituirsi perchè braccato da agenti israeliani.

**M. P.**

PREOCCUPAZIONI PER GLI ORGANIZZATORI DELLE ORMAI PROSSIME OLIMPIADI

# Malattia sconosciuta a Toda dove si faranno le gare remiere

## *Fra i colpiti un «probabile olimpionico» - Trasferiti altrove gli atleti in allenamento - Inefficaci gli antibiotici - A Tokio scarseggia l'acqua*

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tokio, 8

Le autorità sanitarie di Tokio, e gli organizzatori delle ormai prossime Olimpiadi, sono vivamente preoccupati per una strana malattia in forma epidemica e fortemente infettiva, che sta rischiando di sfuggire ad ogni controllo e che ha colpito finora almeno quaranta persone abitanti nella zona di Toda, dove si svolgeranno le gare di canottaggio.

Una delle vittime della malattia è il ventunenne Yikihiko Saito, studente dell'Università di Tokio e «probabile olimpico» per la specialità del quattro con timoniere. E questo fatto è servito ad accrescere le preoccupazioni che già non sono poche, come si vede, nè di poco conto.

La malattia si preannuncia con fortissimi dolori gastrointestinali cui seguono diarrea, febbre e la insensibilità più o meno completa della parte inferiore del corpo. I medici dell'ospedale di Nakajima, presso il quale gli ammalati sono in cura, confessano di non essere ancora riusciti a stabilire con certezza quale possa essere la causa del male, ma dichiarano che a loro giudizio potrebbe trattarsi di un virus sconosciuto.

Nonostante il riserbo delle autorità sanitarie sembra, comunque, che contro l'agente patogeno di cui è causa si rivelino inefficaci, o scarsamente efficaci, gli antibiotici, siano essi atti a debellare i bacilli gram-positivi o gram-negativi e per quanto vasto sia il loro spettro d'azione. Un portavoce del Ministero nipponico della Sanità ha dichiarato che quasi sicuramente la malattia è infettiva ma non contagiosa, ma ha aggiunto che gli specialisti hanno chiesto il tempo necessario per studiare la sconosciuta manifestazione patologica prima di esprimere un parere preciso sulla sua contagiosità.

Qualche virologo ha affacciato l'ipotesi che la malattia possa essere provocata dall'azione di un virus la cui apparizione fu notata nel mese di maggio scorso: in quell'epoca si registrarono casi di strane malattie gastro-intestinali che peraltro non suscitarono particolari preoccupazioni.

Per non correre rischi inutili le autorità nipponiche dello sport del remo hanno deciso di trasferire da Toda gli atleti colà in allenamento in vista delle Olimpiadi. Si teme, infatti, che il caso di Hikihiko Saito non resti isolato e che la malattia colpisca anche altri «probabili olimpici» del canottaggio. Le autorità sanitarie hanno espresso la speranza che la malattia scompaia prima dell'inizio delle Olimpiadi o che, comunque si riesca ad individuarne l'agente patogeno e quindi a stabilire la cura più efficace.

«Attualmente — ha dichiarato un medico — i sanitari che hanno in cura gli ammalati della ignota malattia devono limitarsi a somministrare antibiotici e ad eseguire una terapia sintomatica, agendo altresì con calmanti per attenuare i fortissimi dolori gastro-intestinali, e con astringenti per combattere, purtroppo solo sintomaticamente, la diarrea».

Come è noto le autorità municipali di Tokio, dal canto loro, sono alle prese con un altro problema, forse molto più grave: quello della scarsità di acqua nei serbatoi che alimentano gli acquedotti della capitale. I tre principali serbatoi idrici di Tokio sono quasi del tutto all'asciutto ed i lavori per la deviazione di un fiume onde sfruttarne la linfa per approvvigionare la metropoli procedono a rilento per le difficoltà tecniche che l'impresa presenta.

**U. P. I.**

# Duplice atroce delitto

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

**New York — In un motel di Jackson, nello Wyoming, le sorelle Cynthia e Deborah McAuliffe, rispettivamente di 8 e 12 anni, sono state uccise mentre dormivano. Nella fotografia, l'arresto del ventunenne Andrew Pixley, accusato del delitto**

### Stroncato da un'infarto il segretario del sen. Mariotti

Roma, 8

Il dott. Bruno Innocenti, segretario particolare del Ministro della Sanità, sen. Mariotti, è morto questa mattina colpito da infarto mentre si trovava in un bar di via degli Uffici del Vicario, in compagnia del Ministro.

Come tutte le mattine il dott. Innocenti assieme al sen. Mariotti stava sorbendo una tazzina di caffè. Improvvisamente si è accasciato al suolo. Il senatore lo ha subito soccorso, ma poco dopo si accorgeva con dolore che il suo collaboratore aveva cessato di vivere. Per quanto ormai senza speranza, il sen. Mariotti prendeva fra le braccia il corpo inanimato del suo segretario e lo trasportava all'auto ministeriale che era in attesa fuori del bar. L'auto compiva una disperata corsa fino all'ospedale San Giacomo, ma i sanitari non potevano far altro che constatare la morte del dott. Innocenti.

Il dott. Bruno Innocenti aveva 43 anni e risiedeva a Firenze con la moglie ed una bambina di 3 anni. Da lungo tempo intimo amico del sen. Mariotti, era stato nominato suo segretario particolare non appena questi divenne Ministro. Si era allora trasferito a Roma, dove aveva preso alloggio allo Hotel Raphael. Le sue condizioni di salute non avevano mai destato preoccupazioni, e al Ministero della Sanità lo ricordano come uno fra i più attivi e intelligenti collaboratori del Ministro.

La signora Innocenti è stata informata della tragedia che l'ha colpita mentre si trovava in vacanza con la bambina al Lido di Firenze. La salma del dott. Innocenti sarà trasportata domani nella città natale.

### E' morta a 98 anni la nonna dei Kennedy

Boston, 8

La signora Mary Josephine Fitzgerald, nonna materna dello scomparso Presidente Kennedy, è morta all'età di 98 anni nella sua casa di Boston. La signora Fitzgerald è deceduta senza mai sapere che suo nipote John Kennedy era stato assassinato. Infatti i parenti della scomparsa, in considerazione della sua tarda età, avevano deciso di non metterla al corrente del tragico avvenimento.

La signora Fitzgerald era la vedova di Honey Fitzgerald, che fu per due volte Sindaco di Boston. La loro figlia Rose, sposatasi con Joseph Kennedy, ex Ambasciatore USA in Granbretagna, aveva dato alla luce nove figli, tra i quali il defunto Presidente.

Kennedy fece l'ultima visita alla nonna nel 1962, quando andò a votare a Boston. Nel 1960 aveva prestato giuramento come Presidente degli Stati Uniti su una Bibbia appartenente a lei. La signora Fitzgerald aveva posato l'estate scorsa per un gruppo di famiglia comprendente 10 dei suoi 39 bisnipoti.

SI RICOSTRUISCE IL MOSAICO DEL COLOSSALE CONTRABBANDO A GENOVA

# Altro caffè fu nascosto dopo il fermo del primo camion

## Quintali di documenti sotto controllo - Particolari sull'arresto di Tubino Il processo sarà celebrato in settembre - L'industriale scrive un «dossier»

Genova, 8

Le indagini sul contrabbando del caffè, a circa 40 giorni dal fermo del carico che ha dato origine allo scandalo Tubino, non hanno subìto rallentamenti. Il Nucleo regionale di polizia tributaria, anzi, ha intensificato le ricerche per completare il mosaico dell'intero «affare». Per ricostruire la storia dei sacchi di caffè vengono vagliati numerosi indumenti; si debbono stabilire la «partita», la provenienza estera e le modalità di arrivo in Italia. Inoltre, altri dieci operatori di caffè, sempre a Genova, sono sottoposti ad un intenso e minuzioso controllo.

Di particolare importanza è la ricostruzione di un trasporto di altri 80 sacchi di caffè, avvenuto alle otto del 26 giugno, dopo il fermo del primo camion. Essi appartenevano alla stessa partita che i contrabbandieri, nella notte, non fecero in tempo a portar via dal magazzino e che non potè essere controllata al momento del fermo del primo camion. Gli 80 sacchi (50 quintali, valore di circa 6-7 milioni di lire) furono portati dalla ditta Perino di Genova Rivarolo, abituale trasportatore del commerciante Tubino, col camion guidato dall'autista Nicola Friscione, in un vecchio scantinato di via San Fruttuoso 165 R., abbandonato perchè in demolizione.

Il carico fu nuovamente trasportato, dopo una trentina di ore, a lume di candela, in un altro nascondiglio sconosciuto. Gli ufficiali del Nucleo di polizia tributaria hanno repertato qualche chilo di caffè crudo raccogliendo i chicchi usciti dai sacchi. L'autista ha confermato che il trasporto era stato ordinato dalla ditta Tubino. E' proprio a questa seconda partita di 80 sacchi (finora non conosciuta dall'opinione pubblica) che si potrebbe ricollegare l'attività, non ancora chiara di Sergio Consigliere, il quale si è ucciso poco dopo. Il particolare, però, non è stato nè confermato nè smentito dalla Polizia tributaria.

Un'altra importante «tessera» nel mosaico delle prove è costituita dal sopraluogo giudiziario compiuto il 25 luglio dal Sostituto Procuratore, dott. Nicola Marvulli insieme con il ten. col. Galderisi, il maggiore Caviglioli e il tenente Pezzotti della «Tributaria», e il brigadiere Nanni del nucleo dei carabinieri, che aveva fermato lo autocarro al magazzino nazionale. Furono riscontrati i sistemi d'uscita del caffè dal deposito franco, poi documentati da numerose fotografie che potranno rappresentare un importante capo d'accusa al processo (l'inizio dovrebbe aversi intorno alla seconda decade di settembre, se nella prima decade del mese sarà ultimata l'istruttoria formale).

I documenti all'esame della «Tributaria» sono stati trovati dallo stesso nucleo della Guardia di Finanza, in piccola quantità, nella villa del Tubino a Bogliasco; in misura rilevante — 16 scatoloni, per circa sei quintali, coperti da un telo — in una cantina nella villa di Borgo Fornari. La maggior parte dei documenti, però, è stata trovata nelle venti stanze della sede amministrativa della società Tubino, in via San Bartolomeo del Fossato. Si sono appresi anche ulteriori particolari sull'arresto dell'industriale Tubino. Da lui andò, nella sede della società, un ufficiale della «Tributaria», che lo accompagnò al «Nucleo». Vollero seguirlo la moglie Gabriella Clotilde Traverso e l'autista: scendendo le scale, il Tubino tentò di fuggire, mentre l'autista lo attendeva a bordo di una «Flavia», e la moglie era rimasta presso gli uffici. Il colonnello Galderisi però, riuscì a bloccare Tubino due piani più sotto, dopo una vivace colluttazione.

Stamani l'avv. Luca Ciurlo, difensore di Giacomo Tubino, ha visitato per la prima volta in carcere il suo assistito. Il colloquio è durato un paio di ore. Il legale ha affermato che il Tubino si è dichiarato innocente. L'avv. Luca Ciurlo ha aggiunto che il suo cliente «è tranquillo e attende con fiducia la fine delle indagini. Le uniche sue preoccupazioni, ha proseguito il legale, sono per il funzionamento dell'azienda, che conta circa 2000 dipendenti». Tubino, che è solo in una cella del primo piano, sta scrivendo un «dossier» sulla propria attività per facilitare il compito al difensore.

# RADIO E TELEVISIONE

*E' domenica, e alla Televisione ce n'è per tutti i gusti. Sul «Nazionale», alle 21, le commedie in un attimo di Metz sui proverbi. E' di turno l'hobby, parola magica che nasconde spesso le stramberie di ciascuno di noi. Alle 22.10 Orson Welles ci conduce a passeggio per Toledo, città natale di El Greco anche, ma soprattutto ricca di ricordi fascinosi, di artigiani validissimi e, per noi, ragazzi, delle famose lame. Sul secondo canale alle 21.20 «Disneyland», questa volta imperniato sulla vita del leone africano, bella maestosa quanto pigra e che disdegna il matriarcato, e della sua compagna, tutto fare, invece, attenta madre e non meno attenta cacciatrice. E prima di loro, molti altri animali, e dopo di loro un giro nella valle dei castori. Segue alle 22.10 «Il conte di Montecristo», spettacolo musicale: nella foto, Antonella Lualdi, una fra i tanti e molto noti, e bravi interpreti.*

### PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica sacra; 9.30: S. Messa; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11.10: Passeggiate nel tempo; 11.25: Due orchestre, due stili; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Voci parallele; 14: Musica operistica; 15: Giornale; 15.15: Domenica insieme; 16: Il racconto del «Nazionale»; 16.15: Musica per un giorno di festa; 17: Concerto sinfonico, diretto da M. Rossi; 18.20: Musiche popolari della Sardegna; 18.35: Musica da ballo; 19.15: La giornata sportiva; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: «Parapiglia», di M. Visconti; 21.20: Concerto del quartetto Tatrai di Budapest; 22.05: Il libro più bello del mondo, a cura di mons. Benvenuto Matteucci; 22.20: Musica da ballo; 22.50: Il naso di Cleopatra; 23: Giornale - Roma: Pallanuoto. Incontro Lazio-Camogli.

### SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 7.45: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.40: Aria di casa nostra; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Abbiamo trasmesso; 10.30: Notizie; 10.35: Abbiamo trasmesso (II parte); 11.35: Voci alla ribalta; 12.10: I dischi della settimana; 13: Appuntamento alle 13; 13.30: Giornale; 13.40: Canta che ti passa; 14: Le orchestre della domenica; 15: Un marziano terra terra; 15.45: Vetrina di un disco per l'estate; 16.15: Il clacson; 17: Giro del mondo con le canzoni; 17.45: Musica da ballo; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 20: Intervallo. Divagazioni sul teatro lirico; 21: Alla riscoperta delle canzoni; 21.30: Notizie; 21.40: Musica nella sera; 22.10: Un po' per celia...; 22.30: Notizie.

### RETE TRE

9.30: Antologia di interpreti; 12: Musiche di F. Poulenc; 12.30: Un'ora con A. Dvorak; 13.30: Concerto sinfonico; 15.30: Musiche di ispirazione popolare; 16.10: Musiche di L. Janacek.

### TERZO PROGRAMMA

16.30: Le cantate di J. S. Bach; 17.15: «Attrice», tre atti di H. Mann; 19: Musiche di E. Varese; 19.15: La rassegna; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di V. Bellini; 21: Giornale; 21.20: La lirica alla radio: «Se fossi re», di A. C. Adam.

### LOCALI TRIESTE

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito Trasmissione a cura della diocesi di Trieste; 10: Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.10: Gruppo mandolinistico triestino diretto da Nino Micol; 12.10: Giradisco; 12.40: Il Gazzettino; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino.

**FILODIFFUSIONE**

*Auditorium* (IV canale): 8 (17): Musiche concertanti; 8.30 (17.30): Sonate moderne; 9.15 (18.15): Pagine del romanticismo operistico tedesco; 10.20 (19.20): Complessi per pianoforte e archi; 11 (20): Un'ora con A. Vivaldi; 12 (21): Concerto sinfonico: solista Wilhelm Backhaus; 13.35 (22.35): Musiche cameristiche di C. Debussy; 14.30 (23.30): Musiche di E. Lalo; *15.30: Musica sinfonica in stereofonia.*

*Musica leggera* (V canale): 7 (13 e 19): Parata d'orchestre; 7.45 (13.45 e 19.45): Tre per quattro; 8.25 (14.25 e 20.25): Concertino; 9 (15 e 21): Musiche di J. Styne; 9.30 (15.30 e 21.30): Canzoni; 10.15 (16.15 e 22.15): Complessi caratteristici; 10.30 (16.30 e 22.30): A tempo di tango; 10.45 (16.45 e 22.45): Rendez-vous; 11 (17 e 23): Invito al ballo; 12 (18 e 24): Ritratto d'autore; 12.15 (18.15 e 0.15): Jazz party; 12.40 (18.40 e 0.40): Giri di valzer.

### TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 15: Eurovisione: Olanda - Amsterdam: campionati europei di canottaggio; 18.20: La TV dei ragazzi; 19.25: La sciarpa; 20.15: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21: «I proverbi per tutti», commedie in un attimo di V. Metz; 22.10: Nella terra di Don Chisciotte: Spagna santa; 22.40: La domenica sportiva e Telegiornale.

### TELEVISIONE SECONDO

21: Telegiornale; 21.15: Intermezzo; 21.20: Disneyland; 22.10: Biblioteca di Studio uno: «Il conte di Montecristo».

SIGNIFICATIVE INDISCREZIONI DI FONTE DIPLOMATICA OCCIDENTALE

# Respinta dai romeni ogni pressione sovietica

## Invano Nikolai Podgornj, inviato da Kruscev a Bucarest, ha tentato di convincere Dej ad aderire al «concilio» comunista anticinese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vienna, 8

Fonti diplomatiche occidentali dalla Romania informano oggi che la visita lampo a Bucarest del membro del Presidium dell'URSS Nikolai Podgornj, compiuta in contemporaneità con la partenza del Presidente del Consiglio Maurer per la Francia, non ha contribuito a ravvicinare il punto di vista dei «ribelli romeni» alle posizioni sovietiche in relazione al dissidio cino-russo. Podgornj era giunto con l'incarico di sollecitare dal segretario generale del PC romeno Gheorghiu Dej, con la dovuta maniera naturalmente, l'adesione alla «dichiarazione di solidarietà» già fornita dagli altri satelliti circa le iniziative russe per la convocazione della conferenza al vertice dei Paesi comunisti. La firma romena manca infatti al documento di adesione.

Dalla data della risoluzione di aprile, in cui il comitato centrale romeno, malgrado l'appoggio dato a quasi tutte le direttive di politica estera dell'URSS, si collocava nettamente al centro fra i due poli del comunismo mondiale, URSS e Cina, la stampa romena non ha mai ospitato una sola frase che potesse risultare di accusa o di critica a Pechino. I contatti dimostrativi di Bucarest con il mondo occidentale (visita a Washington, Vienna, Parigi) non sembrano disturbare tanto i sovietici quanto la non adesione romena alle loro proposte di convocazione del «concilio» anticinese. La visita di Podgornj va inserita nel quadro degli sforzi che Mosca compie per convincere Gheorghiu Dej della necessità di mantenere l'allineamento in questo settore e la disciplina se non si vuole provocare lo sfaldamento del fronte.

Ma, ripetiamo, non risulta che il «duro» di Bucarest si sia dichiarato disposto a rientrare sui binari. Si è così sostanzialmente ripetuto quanto avvenne verso la fine di maggio del 1963 quando Podgornj compì la prima missione, su incarico personale di Kruscev, a Bucarest per indurre la Romania ad accettare i piani d'integrazione industriale che Mosca intendeva attuare in seno al Comecon. Nel corso di pubblici raduni, tanto Dej come Podgornj dichiararono in quella occasione che il pieno accordo esisteva fra i due Paesi e che l'amicizia fraterna si andava sempre più rafforzando. Ma mentre il russo insisteva sui vantaggi che sarebbero derivati a tutti i Paesi aderenti al Comecon, i romeni sottolineavano l'eguaglianza dei diritti dei singoli Stati membri dell'associazione comunitaria.

Come si dimostrò in seguito, Podgornj non riuscì nel 1963 a far affermare la sua linea, nè a frenare la corsa verso l'accentuazione dell'indipendenza economica di questo Paese. Podgornj si trovava alla testa della delegazione russa che ha trattato a Mosca, qualche tempo fa, prima con il segretario del Comitato centrale Stoica, e quindi con il Premier romeno Maurer.

«Riteniamo necessario fissare, entro breve tempo una data per la convocazione di un consiglio preparatorio per la conferenza al vertice dei partiti comunisti fratelli», sottolineava la lettera del 15 giugno che i sovietici inviarono ai cinesi e per conoscenza a tutti i partiti interessati. La lettera è stata pubblicata solo dieci giorni fa. Tutti i satelliti hanno aderito, solidarizzando con Mosca. I romeni no. E nemmeno la visita di Podgornj è riuscita a smuoverli da questa posizione. Essi difendono a denti stretti l'autonomia ottenuta negli ultimi tempi.

Bruno Tedeschi

A Bondeno

### Trovata la tomba di un soldato romano

Bondeno, 8

La tomba di un soldato romano di origine spagnola, vissuto fra il III e il IV secolo D.C., è stata messa in luce dall'aratro di un contadino di Bondeno. La stele funeraria, ancora in posizione eretta, ha le dimensioni di metri 2,10 per 53 centimetri. Nella parte superiore c'è un fregio, in ottimo stato di conservazione, raffigurante la testa di una medusa racchiusa in un triangolo: ai lati sono due teste di leone e sotto ancora due teste di ariete, che probabilmente indicano le date di nascita e di morte del legionario. Al centro della stele, un'iscrizione latina ancora chiarissima dice: «All'anima di Tito Giulio Urbano — di nazionalità spagnola — combattente nella settima legione — visse sessant'anni e combattè ventisei — l'erede Giulia sinceramente — in memoria del padre».

Durante lo scavo sono state repertate due lucernette, una delle quali porta il marchio «Iecidi» e due vasetti in cotto, frammenti di vassoio in vetro finemente lavorato e tre lacrimatoi. Probabilmente l'origine spagnola del legionario spiega il particolare rito funebre, che non è di quelli tradizionali ad inumazione, ma a cremazione.

Numerose testimonianze

### «Pallone» spaziale nel cielo del Veneto

Verona, 8

Un oggetto luminoso, di forma ovale, è stato osservato la scorsa notte nel cielo di Verona da numerose persone. La più dettagliata descrizione dell'oggetto e dei suoi spostamenti è stata fatta dalla famiglia Tardiani, che abita nel quartiere Roma, e che alle 23,10 si trovava sulla terrazza della propria casa.

«Tutti — ha dichiarato il signor Tardiani — abbiamo visto chiaramente un grosso oggetto luminoso solcare il cielo a grande velocità, lasciandosi dietro una lunga scia luminosa. Lo scambiammo per una meteora di eccezionale grandezza. Emanava una luce biancastra, simile a quella della Luna, ma più pallida. La forma era quella di un pallone da rugby, e le dimensioni erano leggermente inferiori a quelle apparenti della Luna. Dopo avere solcato il cielo dallo zenit verso sud, l'oggetto si è improvvisamente fermato, rimanendo immobile per un paio di secondi. Successivamente ha preso una diversa direzione, puntando verso ovest, ma a velocità assai inferiore a quella precedente e come "rotolando" su se stesso. Dal momento della apparizione a quando è scomparso, l'oggetto è rimasto visibile per una ventina di secondi».

La descrizione, che è stata controllata da esperti, fa ritenere che non si tratti di un satellite artificiale.

(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)

Madrid — L'oculista spagnolo Tomas Barraquer è riuscito dopo 40 anni di ricerche a mettere a punto un apparecchio a transistors che permette, a mezzo di impulsi di corrente alternata, di eccitare la zona cerebrale preposta alla vista: dovrebbe consentire di vedere senza gli occhi

PARTECIPERANNO ANCHE OSSERVATORI D'OLTRECORTINA

# Congresso a Verona della «gioventù arrabbiata»

## Sul Lago di Garda verrà improvvisata una «città» per i congressisti
## Un manifesto condannerà la bancarotta ideale del mondo d'oggi

Verona, 8

Un convegno mondiale degli «Angry Young Men» i giovani arrabbiati del club internazionale fondato dall'inglese Sir John Osborne, è in preparazione a Verona, dove risiede il «pontefice» della gioventù dorata e arrabbiata italiana, l'attore-ballerino-cantante Roberto Viviani.

Lo stesso fondatore e «pontefice» mondiale della gioventù arrabbiata, Osborne, presiederà il convegno mondiale, che si svolgerà fra un mese. Per l'occasione Verona sarà dichiarata «città aperta»: facilitazioni di ogni genere saranno riservate alla gioventù arrabbiata di tutto il mondo. Una zona del lago di Garda sarà riservata ai congressisti e prenderà il nome di «Angry Young Men Town». Sia a Verona che sul Garda saranno organizzate varie manifestazioni; cantanti di fama internazionale si esibiranno anche all'Arena.

Scrittori, giuristi, medici, psichiatri e psicologi, artisti, cineasti, filosofi e drammaturghi hanno già assicurato la loro adesione al congresso del club, del quale è vicepresidente Sartre. Gli «Angry Young Men», che pubblicheranno al termine del congresso un manifesto, esprimendo la loro «indignazione contro l'apatia e l'ideale bancarotta» dell'ambiente che li circonda, «proclamando di volersi impegnare, ma senza essere schiavi di organizzazioni politiche, nell'affermazione decisa della libertà».

«Le crisi di coscienza — affermano i giovani arrabbiati — stanno esplodendo in Italia e in Francia, come in Inghilterra e in America. Le defezioni dai partiti comunisti e l'abbandono di posizioni paramarxiste non si contano più. Alla base di questo movimento di ribellioni possono esservi insofferenze e motivi personali, ma c'è soprattutto un violento bisogno di libertà». Parteciperanno al congresso, con piena libertà di parola, anche osservatori della Unione Sovietica, della Romania, Polonia, Cecoslovacchia, Ungheria e Cina popolare.

### FRANK SINATRA in Italia per un film

Roma, 8

E' giunto a Roma questo pomeriggio Frank Sinatra, proveniente da Ginevra. Egli era partito da New York a bordo di un aereo di linea e giunto a Ginevra, era salito a bordo di un aereo privato che l'ha portato all'aeroporto di Ciampino. Di qui l'attore si è recato nella villa che lo ospita a bordo di un elicottero. Frank Sinatra, che ha fatto il viaggio assieme a Brad Deyter e Richard Bahalyn, si tratterrà in Italia cinque settimane per interpretare un film che sarà girato, oltre che a Roma, a Cortina d'Ampezzo, Pisa, Firenze, Bologna e Milano.

### Aperto il primo tratto della Salerno-Reggio C.

Roma, 8

Il Ministro dei LL. PP. on. Giacomo Mancini, ha dato disposizione alla direzione generale dell'ANAS perchè il 14 agosto, siano aperti al transito i primi 24 km. dell'autostrada senza pedaggio Salerno-Reggio Calabria, dal tratto di Fratte di Salerno a Battipaglia. La autostrada ha una sezione stradale di m. 19,10, con due sedi unidirezionali di m. 7,50 ciascuna separate da uno spartitraffico di m. 1,19 e affiancate da due banchine laterali di m. 1,50 ciascuna. Nel tratto di apertura, che ha comportato una spesa di lire 5 miliardi e 500 milioni, sono stati eseguiti movimenti di terra per 1 milione 500.000 metri cubi e sono state impiegate 450.000 giornate lavorative; nel tratto sono comprese opere d'arte per una lunghezza di m. 1.398, e gallerie per m. 279.

Stamane, il Ministro Mancini, accompagnato dall'on. Scarlato, Sottosegretario di Stato per l'Industria, dall'on. Valiante, dal direttore generale della ANAS ing. Rinaldi, dal Prefetto e dal Sindaco di Salerno, ha visitato in elicottero il tratto Salerno-Eboli ed altre zone in costruzione dell'autostrada. In occasione della visita il Ministro Mancini ha fatto la seguente dichiarazione: «E' impegno del Governo evitare che le difficoltà congiunturali influiscano sul ritmo dei lavori della autostrada Salerno-Reggio Calabria, ritmo che invece dovrà essere accelerato al massimo per recuperare le battute di arresto verificatesi, per difficoltà diverse, dopo l'inizio dei lavori ufficialmente avvenuto nel '62».

# Una singolare amicizia

(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)

Walsall — Un albergatore inglese possiede un superbo boxer che ha un'affettuosa amicizia per una volpe. «Jimmy», il cane, e «Freddy», la volpe, sono divenuti compagni inseparabili

PATETICO TRAMONTO IN OSPEDALE DEL FAMOSO COMBATTENTE DELLE ARGONNE

# UNA SOTTOSCRIZIONE HA SALVATO IL SERGENTE YORK DALL'INCUBO DEL FISCO

## Da solo in uno scontro uccise cento tedeschi catturandone centotrentadue tra cui un maggiore
## Ridotto da anni in sedia a rotelle ha vinto, aiutato da Kennedy, la sua battaglia contro le tasse

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 8

*«Era come sparare ai tacchini nelle piane del Tennessee mirandoli dalle colline; e io ero un ragazzo delle colline che sapeva maneggiare un fucile». A questo modo raccontava la sua impresa nelle Argonne nel 1918 (è passato un millennio?) Alvin Cullum York che per l'America e forse per una buona parte di mondo è stato celebre come «il sergente York», eroe della prima guerra mondiale. Parlare di eroi oggi — e di York poverino, in particolare — credo che faccia un po' ridere: c'è un'altra morale in giro e anche un altro senso di rispetto della vita umana; la bomba nucleare ha tanti difetti, ma questo pregio lo ha indubbiamente: che ha ristabilito una specie di nuova dimensione dell'uomo, la necessità di lasciarlo intatto come elemento dell'«umanità»; e ha abolito, per conseguenza la retorica simbologia dell'eroe di guerra.*

*D'altronde, anche prima della bomba H questa simbologia era stata polverizzata dalla realtà dei fatti che finalmente diventavano «cronaca» della vita del soldato in guerra e finita l'esaltazione facile della morte collettiva, sono venute fuori altre definizioni, altre accuse: «la guerra sporca», la «guerra marcia», la «guerra avvilente»: dalle atrocità e dalle sevizie di Algeria (per non parlare di quelle patite dalla guerra clandestina di liberazione ad opera delle SS) allo sfruttamento finanziario ed economico della guerra d'Indocina.*

*Allora il povero Alvin York quando rievoca la «sua guerra privata» nelle Argonne, grazie a Dio, fa più ridere che rabbrividire, fa più immalinconire che inorgoglire e riporta alla memoria certe imprese alla Charlot, come quella in cui Charlie Chaplin, recluta della guerra europea, sogna di catturare il Kaiser, facendo finire la guerra a colpi di bottiglie di champagne stappate e a risate con la cenere tra i denti. Povero sergente York, è all'ospedale, come quasi continuamente da anni, aspetta di morire, forse non morirà, come accade da anni fortunatamente, ma intanto è laggiù e non se ne uscirà.*

*Quello che accadde al «boy» del Tennessee è stato interpretato da Gary Cooper in un film che appunto portava per titolo «Il sergente York» e se ha diffuso in un'atmosfera non chapliniana (è difficile avere umorismo a Hollywood) la leggenda di quel montanaro americano in ogni parte della terra, ha anche procurato i guai dell'anima sua al protagonista autentico che avendo incassato centocinquantamila e duecentottantasette dollari dalla Casa cinematografica, si è visto tormentare dal fisco per anni e anni per avere omesso quel guadagno dalla dichiarazione delle tasse. Non sono bastati ribellione giornalistica e appoggio parlamentare a salvare Alvin York dalla dura richiesta del direttore delle tasse del governo federale e non solo: avendo avuto in dono, per sottoscrizione popolare, tornato in patria dal fronte, una «farm», il fisco mise in conto nelle tasse anche la rendita dei tacchini che il «sergente York» usava centrare nei suoi tiri al fucile dalle montagne del Tennessee. Tacchini a doppio petto, dunque maggiormente redditizi: e in totale gli imposero di dare al governo, per tasse non pagate, la bellezza di 179.597 dollari.*

*Così l'eroe della guerra del fango (come la chiamavano) si allineava all'altro «povero» nazionale, Joe Louis, il negro campione del mondo che era ed è «broke» — come si dice — cioè senza una lira, e che le tasse non lasciano in pace un solo giorno dell'anno, chiedendogli una cifra favolosa di arretrati mai messi in cassa dal fisco. Del povero sergente York — questo gigante di due metri, di centoventicinque chili, di capelli rossi e occhi azzurri, nato nel 1887 a Pall Mall nel Tennessee in una povera casa di pastori — non si sarebbe parlato quasi più (l'occasione per lui non era che una: la sua morte; allora i giornali avrebbero pubblicato necrologi da colonne) se non fosse andato alla Casa Bianca Kennedy.*

### Voleva sparare soltanto ai tacchini

*John Kennedy era uno che aveva combattuto nell'altra guerra, la seconda guerra mondiale dalla quale il sergente York era stato escluso perchè sofferente per un attacco di trombosi e viveva ormai ancorato a una sedia a rotelle avendo d'attorno la moglie Gracie e sei figli che erano diventati grandi. Il giovane Presidente cattolico degli Stati Uniti si era portato bene combattendo contro il Giappone, capiva quel povero sergente diventato eroe alla Chaplin, ma in fondo protagonista di una storia vera e allora chiese di poter intervenire per lui nell'affare delle tasse. Gli risposero pari pari che la legislazione del fisco in America è tale che se il Presidente degli Stati Uniti in persona interviene per fare qualche favore a un cittadino in quel campo, il Presidente si squalifica perchè infrange la legge dello Stato.*

*Allora Kennedy che aveva appena nominato un nuovo direttore della direzione delle tasse federali fece sapere a costui che era veramente spiaciuto di non poter far nulla per Alvin York. Be', il direttore considerato lo stato particolare di salute e di impossibilità di lavoro del cittadino York gli ridusse le tasse a venticinquemila dollari. Una sottoscrizione popolare ne fruttò cinquantamila, quelli che sono restati sono serviti a pagare gli ospedali e i medici.*

*Dunque, la storia di York. Quando l'America cominciò a mobilitare per l'intervento in Europa, il distretto reclutò anche il ragazzo delle montagne Alvin Cullum York, in età di chiamata. Ma lui, niente. Andò dal colonnello che cominciava a seccarsi del rifiuto di scendere a valle del montanaro di Pall Mall soltanto per spiegargli che lui, York, essendo un membro della setta denominata Chiesa di Cristo nell'Unità Cristiana, era un obiettore di coscienza e non poteva sparare su gente che nemmeno conosceva. «Io, signor colonnello, sparo sui tacchini selvatici del Tennessee; gli uomini li lascio vivere». Il colonnello non voleva sentire storie di obiettori di coscienza e non coscienza e gli disse sparato, anche lui: «Alè, ragazzo, passa in fureria». Il futuro «sergente York» neanche per idea. «La Bibbia dice, signor colonnello, che non si deve uccidere», replicava e non ci fu verso a muoverlo da quelle sue idee.*

*Allora il colonnello mandò a chiamare un cappellano e gli disse che vedesse un po' cosa aveva in testa quel montanaro e che lo convincesse a non fare tante storie lui e la sua setta. Ci vollero cinque giorni di dialoghi, di spiegazioni, di confronti (con la partecipazione del pastore di Pall Mall) per convincere Alvin York che la Bibbia dice anche che bisogna castigare chi fa male all'umanità e che «la spada di fuoco deve essere usata verso chi usa la spada di fuoco contro gli innocenti». Disse alla fine il giovanotto: «Se è così, datemi qui un fucile che ci penso io a questo Kaiser che non ho mai visto ma al quale auguro anche di non vedermi mai». Partì per l'Europa con un reggimento di artiglieria e fanteria misto; era in un battaglione mitraglieri, effettivo alla compagnia G. Fece la guerra del fango come tutti fino all'8 ottobre del 1918, la sua grande giornata.*

*Il battaglione di Alvin York quella mattina alle ore sei e trentadue minuti (sono le snobberie eleganti le frazioni di minuti nei piani di battaglia), doveva andare a prendere un obiettivo nella zona delle Argonne distante dal posto di partenza quasi due chilometri. Laggiù c'erano i dannati tedeschi che tiravano da matti e bisognava far tacere quel nido di fuoco. Via. E i soldati vanno. Tirano da tutte le parti, il caporale York (era divenuto caporale, ma non ancora «il sergente») si porta la sua mitragliatrice. Camminano strisciando, sono una ventina di soldati, ma via via che vanno avanti diminuiscono, si capisce, sotto quella grandinata di proiettili. Restano in sette quando di colpo si trovano davanti un maggiore e trenta soldati tedeschi i quali, calmi e tranquilli, stavano mangiando la prima colazione del mattino. Roba da restare con un'indigestione tremenda, vedersi davanti quei sette con tanto di mitragliatrici che dicono (anzi lo dice il caporale York, perchè i suoi compagni erano morti di paura): «In piedi e poche parole. Siete prigionieri». Il bello è che York non sapeva mica di aver catturato per caso il comandante del settore di combattimento.*

*Se ne rese conto andando avanti allorchè vide che i soldati tedeschi schizzavano fuori come tante rane e gettavano il fucile agli ordini del maggiore il quale doveva essere un bell'ingenuo credendo, come disse, che quei sette fossero una pattuglia «aperta» di una massa di uomini che avevano già bell'e circondato tutto il settore. Fatto è che via via che York, la sua pattuglia e i prigionieri vanno verso l'obiettivo da conquistare, la forza dei prigionieri aumenta in modo preoccupante, continuando l'equivoco di tutti: del maggiore tedesco, di York che credeva di aver catturato il Kaiser e pensava che la guerra era finita, dei prigionieri che alla fin fine pensavano che potevano avere la pella salva e dei sei pattugliatori americani compagni di York che ritenevano di andare a mortre ammazzati laggiù in fondo a quel bosco, dove tutto si sarebbe chiarito. E sarebbe successo sicuramente così — che i prigionieri avrebbero catturato i loro guardiani — se un ufficiale tedesco non avesse visto avanzare tutta quella gente e giudicandola in blocco «nemici», non avesse dato l'ordine di sparare.*

*L'evoluzione già abbastanza degna di un film di Charlot diventa davvero chapliniana in questo momento: i prigionieri si buttano a terra imitati dai soldati americani, e York calmo e tranquillo dice: «Nessuno spari, ci penso io». Dietro a sassi e sterpi, sottoposti al fuoco terribile dei tedeschi, gli uomini si proteggono e salvano la vita, mentre Alvin York con la sua mitragliatrice spara, ma con giudizio. Cioè spara secondo questa regola detta da lui stesso: «Io non sprecavo munizioni, tiravo su la testa per vedere un'altra testa sollevarsi e quando quella testa era sollevata, era come un tacchino della piana del Tennessee: puntavo e la facevo fuori».*

*Ne ammazzò venticinque a quel modo. Il tenente tedesco allora ordinò un'uscita alla baionetta. Non l'avesse mai fatto, non sapeva l'incauto che dall'altra parte c'era il più abile tiratore degli Stati Uniti e forse dell'intero mondo (allora non si parlava di mondo occidentale). York, infatti, a uno a uno mentre uscivano fuori dalla trincea li fece cadere come le sagome del tiro a segno. «Risparmiai per un po' l'ufficiale per fargli capire che sbagliava. Quando non lo capì, dovetti castigare anche lui». Allora i superstiti della compagnia d'assalto tedesca, visto cadere l'ufficiale, alzarono le braccia e la guerra privata di Alvin York finì con un centinaio di morti, centotrentadue prigionieri (tre tenenti fra loro, oltre il maggiore) e nessun ferito; con York feriti non potevano esistere: o saltava la testa o niente, come ai tacchini del Tennessee.*

*Si capisce che quando arrivò al campo base (e lo ritrovò per caso) prima si stupirono, poi gridarono al miracolo e alla fine fecero un'inchiesta. «Quel York deve essere un po' toccato da come racconta», disse il suo comandante. Ma mandate le pattuglie a vedere se era vera la storia del caporale, non solo si resero conto che non era toccato per nulla, ma che aveva ribassato un po' sul totale. Lo fecero sergente, gli diedero la «Medal of honor» (che è la medaglia d'oro americana), la croce di guerra italiana, la croix de guerre francese, la medaglia al merito inglese e il generale John Pershing, comandante supremo delle forze americane gli disse: «Siete il più grande soldato di questa guerra», cui si aggiunsero le parole del maresciallo di Francia Foch: «Quello che avete fatto è la più grande impresa compiuta da tutte le forze d'Europa». Risposta di York, il «sergente York»: «Signor maresciallo, per me è stato come tirare ai tacchini selvatici». Dopo il trionfo, la miseria del fisico; e la decadenza di quest'uomo che ora è all'ospedale senza più problemi di tasse, ma con quello assillante della vita.*

Stelio Tomei

Dopo un atterraggio di fortuna

### Smonta l'aliante e riparte in treno

Matera, 8

Il pilota di un aliante costretto ad un atterraggio in aperta campagna, a breve distanza dallo scalo ferroviario di Bernalda in provincia di Matera, ha smontato il piccolo velivolo, ne ha infilato i pezzi in un capace sacco di tela e, trascinatosi dietro il fardello fino allo scalo, è ripartito col primo treno per il capoluogo.

All'episodio hanno assistito solo alcuni contadini i quali, quando hanno visto l'aliante planare, pensando ad una disgrazia si sono precipitati per prestare soccorso agli eventuali infortunati, ma il pilota — del quale non è stato comunicato il nome — li ha rassicurati dicendo di essere perfettamente illeso e di appartenere al Centro di volo a vela di Rieti.

QUATTRO PERSONE FREDDATE CON CRUDELE PREMEDITAZIONE

# EFFERATA STRAGE IN MONTENEGRO DI UN GIOVANE DISILLUSO IN AMORE

## Ha ucciso il marito, la cognata e il suocero dell'ex fidanzata
## Poi ha rapito la donna e dopo tre giorni ha trucidato anche lei

Titograd, 8

Un giovane jugoslavo di origine albanese, Hasir Numanovic, per vendicarsi del tradimento della sua ragazza che ha sposato un paesano, mentre egli stava facendo il servizio militare lontano da casa, il giorno stesso del suo congedo ha ucciso a fucilate il rivale, la sorella di questi e il loro padre. Compiuta la strage Hasir ha rapito l'antica fidanzata Giamila, portandola in un rifugio montano, dove l'ha quindi uccisa sparandole numerosi colpi d'arma da fuoco al ventre: in questo modo ha inteso dare una dimostrazione della sua volontà di sopprimere anche la creatura che la donna doveva dare alla luce fra qualche settimana.

Il sanguinoso episodio è accaduto a Dolac, un villaggio non lontano da Novi Pazar, nella regione di Sangiac, al confine tra il Kosmet, abitato prevalentemente da gente di origine albanese, ed il Montenegro. Hasir Numanovic doveva avere covato per lungo tempo i suoi propositi. Nessuno al villaggio era stato informato del suo ritorno, e nessuno l'ha veduto avvicinarsi alla casa del rivale, Hasim Ramovic, un contadino venticinquenne. Secondo una prima sommaria ricostruzione del delitto, compiuta dagli organi inquirenti, il giovane, penetrato di sorpresa nell'abitazione dei Ramovic mentre essi erano a tavola per la colazione, ha aperto subito il fuoco mirando dapprima su Hasim, sul padre Isa e la sorella di Hasim, Emira, una ragazza di 18 anni. Afferrata infine Giamila, l'ha obbligata a seguirlo sulla montagna dove l'ha costretta a stare con lui tre giorni prima di ucciderla.

### Esosa la tariffa di posteggio a Portofino

Genova, 8

L'Automobile Club di Genova è ricorso al Consiglio di Stato, chiedendo l'annullamento delle delibere del Comune di Portofino, con le quali l'unica piazza del piccolo centro turistico è riservata per i quattro quinti a posteggio a pagamento. Da qualche mese il Comune ha infatti vietato l'accesso degli autoveicoli a Portofino: sull'unica piazza, capace di contenere 250 vetture, soltanto 45 «posti-macchina» sono riservati a posteggio gratuito, limitato a due ore. Nella rimanente area per circa 200 «posti-macchina» il posteggio è a pagamento di lire 200 per ogni quattro ore.

Un comunicato dell'Automobile Club di Genova, premesso che «numerose sono state le lagnanze di italiani e stranieri per questi provvedimenti», afferma che il ricorso è basato su di una norma di legge secondo la quale «ad ogni area adibita a posteggio custodito a pagamento deve corrispondere altra area adiacente della stessa capacità, non a pagamento». «Inoltre — conclude il comunicato — la tariffa di 200 lire ogni quattro ore è troppo elevata».

### Le ricerche di Mengele nei paesi del Sud America

Bonn, 8

Un portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato ieri sera che tutte le informazioni relative alla presenza in Paraguay del dott. Josef Mengele, ex medico del campo di Auschwitz, sono state immediatamente utilizzate.

L'inchiesta condotta dall'Ambasciatore di Bonn in Paraguay ha permesso di constatare che l'uomo di nome Mengele che alcuni anni or sono ha ottenuto la nazionalità paraguayana, è effettivamente il dott. Josef Mengele. Il portavoce ha aggiunto che il Governo paraguayano non sa se il criminale di guerra si trova ancora nel suo territorio.

Il portavoce ha ancora detto che gli Ambasciatori federali dei Paesi dove ci si può aspettare un'apparizione di Mengele, hanno ricevuto istruzioni di chiedere la sua estradizione.

# Prossime partenze dal Porto di Trieste

**LEVANTE - MAR NERO**

10 agosto: «KOSSOVA» per Istanbul, Samsun (ev.), Pireo (ev.), Iskenderun (ev.), Mersina (ev.) (Ellerman e Wilson).
10 agosto: «GALAL EL DESSOUKI» per Alessandria (Amat).
10 agosto: «PELOPS» per Pireo, Istanbul (Bos).
10 agosto: «SUMADJA» per Beirut, Alessandria (Mediterranea).
10 agosto: «SARA» per Caifa, Tel Aviv (Audoly).
13 agosto: «BERNINA» per Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattakia, Iskenderun, Izmir, Iraklion (Adriatica).
13 agosto: «NIKOS» per Patrasso, Pireo, Volo, Salonicco (Bos).
13 agosto: «MARMARA» per Pireo, Istanbul, Izmir, Zonguldak, Inebolu, Sinop, Samsun, Ordu, Gireson, Trabzon, Hopa, Rize, Pazar (Ellerman e Wilson).
13 agosto: «SAN GIORGIO» per Pireo, Istanbul, Izmir (Adriatica).
14 agosto: «IRMA» per Pireo, Famagosta, Limassol, Iskenderun (ev.), Izmir (ev.) (Sperco).
15 agosto: «PELOPS» per Tunisi, Sfax, Tripoli, Pireo (Bos).
15 agosto: «PALYAM» per Caifa, Tel Aviv (Audoly).
15 agosto: «ILONA» per Corfù, Patrasso, Pireo, Aeghion (Bos).
15 agosto: «NIKODROMOS» per Caifa, Tel Aviv (Audoly).
15 agosto: «VICENZA» per Durazzo, Patrasso, Pireo, Salonicco (ev.), Beirut (ev.), Lattakia (ev.), Mersina, Istanbul (ev.) (Adriatica).
16 agosto: «CARMELA» per Caifa, Tel Aviv (Bos).
17 agosto: «MICHAEL» per Pireo, Patrasso, Istanbul, Salonicco (Bos).
17 agosto: «GALAL EL DESSOUKI» per Alessandria (Amat).
17 agosto: «ILOVIK» per Pireo (ev.), Izmir (ev.), Istanbul, Salonicco (Bortoluzzi).
18 agosto: «IRMA» per Pireo, Famagosta, Limassol, Izmir (Sperco).
18 agosto: «ORNELLA PRIMA» per Beirut, Lattakia, Tripoli (ev.) (Tripcovich).
18 agosto: «IZMIR» per Pireo, Izmir, Istanbul, Adalia, Mersina, Iskenderun, Larnaca, Caifa (Ellerman e Wilson).
19 agosto: «BOREA» per Beirut, Lattakia, Alessandria, Port Said (ev.) (Sperco).
19 agosto: «ILLIRIA» per Corfù, Catacolo, Rodi, Iraklion, Pireo, Itea (Adriatica).
20 agosto: «KIRIAKI» per Pireo, Rodi, Patrasso, Iraklion, La Canea (Bos).
20 agosto: «PELOPS» per Tunisi, Sfax, Tripoli, Pireo, Patrasso (Bos).
20 agosto: «SAN MARCO» per Pireo, Istanbul, Izmir (Adriatica).
26 agosto: «MESSAPIA» per Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca (Adriatica).
27 agosto: «BRENNERO» per Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattakia, Mersina, Izmir, Candia (Adriatica).
30 agosto: «CHIOGGIA» per Pireo (ev.), Alessandria, Port Said (ev.), Beirut, Lattakia, Iskenderun (ev.), Mersina, Izmir (ev.), Istanbul (Adriatica).

**MEDITERRANEO OCC.**

10 agosto: «E. COSULICH» per Algeri, Orano, Nemours, Casablanca, Bougie (ev.), Mostaganem (ev.), Mohammedia (F.lli Cosulich).
10 agosto: «C. SIRACUSA» per Malta, Marsiglia, Barcellona, Tarragona, Valencia (Tirrenia).
15 agosto: «NOVA FIDES» per Tripoli.
15 agosto: «BELLUNO» per Malta (Tirrenia).

**NORD EUROPA**

14 agosto: «LEONIDAS» per Antwerpen, Rotterdam, Amsterdam, Amburgo e Brema (Sperco).
20 agosto: «PHIDIAS» per Anversa, Rotterdam, Amsterdam, Amburgo, Brema (Sperco).

**MAR ROSSO**

15 agosto: «VINDEX» per Port Sudan, Akaba, Jeddah (Gennari).
15 agosto: «A. VESPUCCI» per Gibuti (Lloyd Triestino).
15 agosto: «INDIANA» per Massaua, Assab, Gibuti, Aden (Lloyd Triestino).
17 agosto: «A. VESPUCCI» per Gibuti (Lloyd Triestino).
20 agosto: «ELVIRA» per Port Sudan, Akaba (Gennari).

**AFRICA SUD ORIENTALE**

15 agosto: «A. VESPUCCI» per Mombasa, Beira, Lourenço Marques, Durban, Capetown, Port Elizabeth, East London (Lloyd Triestino).
15 agosto: «INDIANA» per Mogadiscio, Mombasa, Dar es Salaam, Tanga (ev.), Zanzibar (ev.) (Lloyd Triestino).
17 agosto: «A. VESPUCCI» per Mombasa, Beira, Lourenço Marques, Durban, Capetown, Port Elizabeth, East London (Lloyd Triestino).

**GOLFO PERSICO**

20 agosto: «GIOACCHINO LAURO» per Khorramshahr, Basrah, Kuwait, Bahrein, Umm Said (ev.), Bushire (Adria Lines).

**AFRICA OCCIDENTALE**

20 agosto: «CORALLO» per Dakar (ev.), Abidjan, Monrovia, Lobiti (ev.), Tema, Lagos, Takoradi, Matadi, Pointe, Noire, Douala (Martinoli).

**INDIA - PAKISTAN**

16 agosto: «DIGE» per Caraci, Calcutta, Chittagong, Bombay, Chalna (Lloyd Triestino).
10 agosto: «AVALA» per Rangoon, Chittagong, Calcutta (Agenzia Marittima Finanziaria).
10 agosto: «SUMADSA» per Cochin, Madras (Mediterranea).
14 agosto: «IRIS» per Caraci (Adria Lines).

**ASIA ORIENTALE**

10 agosto: «SUMADJA» per Hongkong, Kobe, Nagoya, Yokohama (Mediterranea).

**INDONESIA**

10 agosto: «SUMADJA» per Djakarta, Surabaya (Mediterranea).

(SALVO VARIAZIONI)

MENTRE DIECI ANNI FA NESSUNO SI INTERESSAVA DELL'ISOLA OGGI CONTESA

# La passione per la sorte di Cipro ha scompigliato la vita dei turchi

**E' soprattutto il «partito degli impiccati» che agita la questione e proclama «tradito» l'onore nazionale perchè si tarda ad agire - L'insofferenza dei militari**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Istanbul, 8

Appare sempre più chiaro che i dirigenti turchi e la stampa di questo Paese hanno imitato l'apprendista stregone, che non poteva più dominare le potenze misteriose che aveva suscitato. Gonfiando in modo smisurato la questione di Cipro — di cui appena dieci anni fa, nel 1954, la Turchia si disinteressava del tutto — essi hanno provocato una corrente di opinione e creato un problema interno che procura loro serie preoccupazioni. Nei più remoti villaggi dell'Asia minore si parla oggi di Cipro, anche se spesso e volentieri chi ne discute sarebbe molto imbarazzato a dover dire dove si trovi l'isola.

Il fatto, in ogni modo, è incontestabile: Cipro oggi condiziona le reazioni dell'opinione pubblica in Turchia; e il cosiddetto «partito degli impiccati», cioè quello dei vecchi seguaci e oggi nostalgici del Primo Ministro condannato a morte, Menderes, sfrutta abilmente la situazione. Alludiamo all'ex Partito democratico, che oggi si chiama Partito della giustizia; esso deplora ogni giorno il «tradimento» che avrebbe compiuto il Presidente del Consiglio Inonu, la «vigliaccheria» del Partito repubblicano del popolo, e si presenta come il campione dell'«onore nazionale». Questi partiti di opposizione affermano che se fossero stati al potere, le Forze armate turche sarebbero da un pezzo sbarcate a Cipro e avrebbero chiuso il becco ai turbolenti greci. In verità, se i democratici ritornassero al potere, eviterebbero con ogni cura di provocare una guerra per Cipro, e sarebbero probabilmente ancora meno impulsivi degli amici del Presidente Inonu. Ma quando si è all'opposizione si fa di ogni erba un fascio. E nella attuale questione interna turca Cipro è un meraviglioso cavallo di battaglia. Questa verità è stata confermata dalle recenti elezioni senatoriali parziali.

Ecco perchè il Presidente Inonu non può rimanere con le braccia conserte sul terreno politico, nè lasciare che i suoi avversari riguadagnino a poco a poco il prestigio perduto. Egli è costretto a reagire con vivacità, e a dimostrare non soltanto di non essere un «traditore», ma di essere addirittura intransigente quando si tratta dell'onore nazionale. Di qui a scatenare un duello d'onore a proposito di Cipro non c'è che un passo, il quale può benissimo, un giorno o l'altro, essere compiuto. Come lo dimostrano, del resto, i gravi avvenimenti di questi giorni.

La situazione sul terreno economico è d'altra parte diventata così cattiva in Turchia, il marasma commerciale, le difficoltà dell'industria, lo stato di timore dei piccoli e grandi proprietari sono così acuti, che il partito al potere è costretto a reagire con tutte le sue forze. La psicosi di una guerra con la Grecia a proposito di Cipro è uno stato di fatto che paralizza tutte le attività produttrici del Paese. Questo accade nel momento stesso in cui le conquiste sociali cominciavano a realizzarsi concretamente. Gli industriali turchi capiscono oggi che dovranno abbandonare certe forme antiquate di un patronato egoista, asociale e addirittura feudale; e pensano che bisognerebbe prima di tutto liquidare la crisi di Cipro in una maniera o nell'altra per vederci più chiaro; alla peggio con una guerra, che sperano limitata e brevissima. E' un calcolo pericoloso, che preoccupa peraltro la vasta massa delle classi medie, dei piccoli commercianti e degli artigiani. Ne deriva uno stato di preoccupazione generale, che determina ritiri massicci di denaro dalle banche. Così il fattore economico complica la situazione creata da quello politico e aggrava il malessere.

Ora, un terzo fattore viene ad aggiungersi ai due primi: il malcontento dell'Esercito, che ha l'impressione di essere stato messo in ridicolo dagli sbarchi annunciati con gran clamore e non avvenuti. Gli ufficiali turchi sono mortificati; non pochi di loro pensano che il loro onore sia stato burlato. Vi è dunque il pericolo rappresentato dalla volontà di numerosi militari turchi di dimostrare agli occhi del mondo il valore delle loro armi.

Questi tre fattori compongono una equazione difficile. Il Presidente Inonu avrà molto bisogno dell'aiuto americano per poter sormontare tanti ostacoli. Altrimenti potrebbe esserci il crollo, e dietro di esso l'ignoto.

N. E. A.

Per le acque del «Lago rosso»

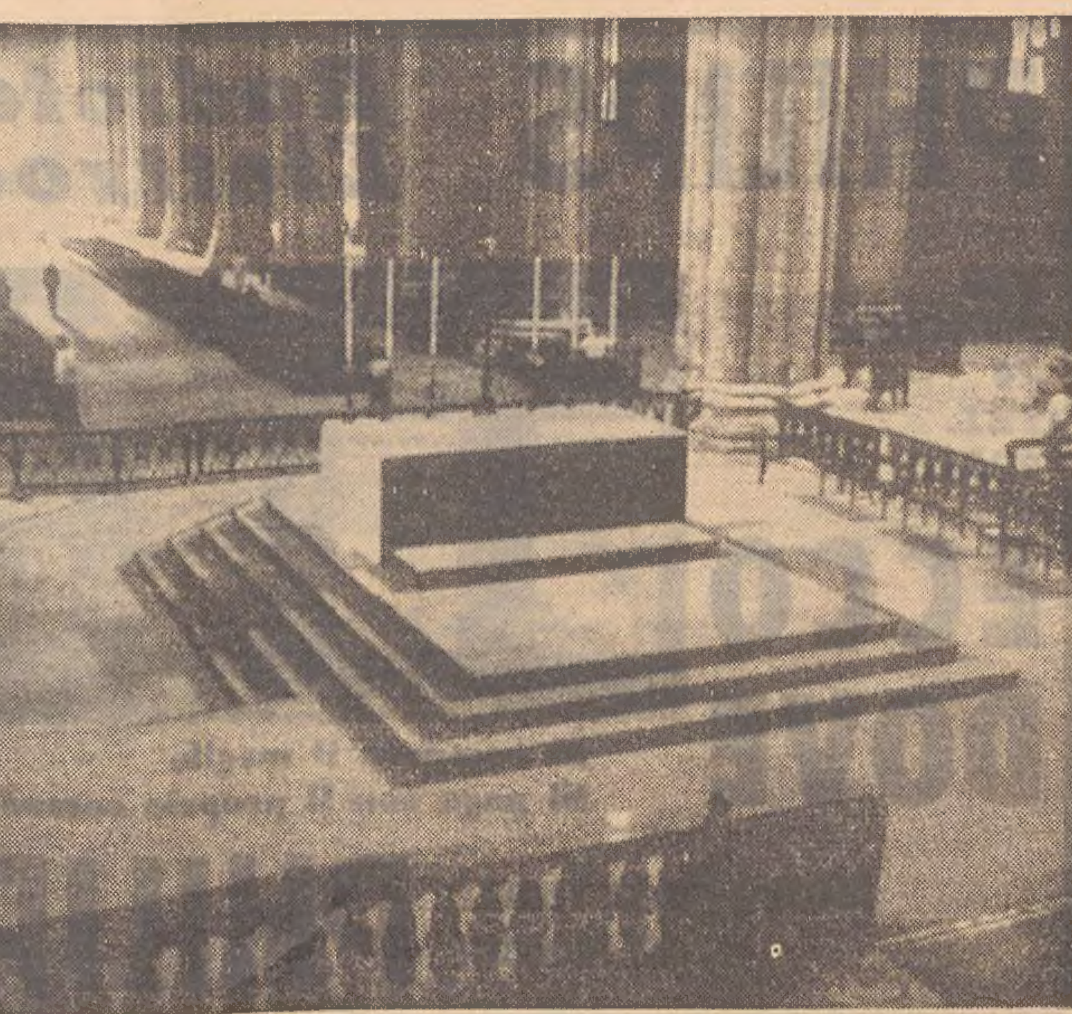
## GUERRA FRA I CONTADINI e la Sovrintendenza alle belle arti

Trento, 8

La «piccola guerra» per le acque rosse del Lago di Tovel, in Val di Non, ingaggiata tra i contadini della zona e la Sovrintendenza alle belle arti di Trento, ha segnato anche la notte scorsa nuovi episodi di intolleranza.

Il dissidio è sorto a causa della persistente siccità che minaccia le colture di una delle zone più fiorenti del Trentino: per rialimentare gli impianti irrigui rimasti all'asciutto, due notti fa, alcuni ignoti aprirono un varco nell'argine del «Lago rosso», facendo defluire l'acqua nel torrente Tresenga e quindi nelle pompe d'alimentazione della rete irrigua. Poichè il Lago di Tovel è considerato «monumento nazionale», è intervenuta la Sovrintendenza alle belle arti della Regione Trentino-Alto Adige che ha fatto innalzare uno sbarramento a protezione della breccia. Ieri, però, un gruppo di dimostranti ha aperto una nuova falla, e lo sbarramento è stato nuovamente ricostruito a tarda sera. L'atmosfera sembrava più serena; poi è giunta, la notizia di nuove dimostrazioni dei contadini della zona.

Verso mezzanotte, si sono radunati oltre duecento agricoltori per sottolineare le gravi conseguenze della siccità. Essi hanno ripetuto alle autorità che, per evitare la distruzione del raccolto della frutta, è assolutamente necessario poter disporre dell'acqua del Lago di Tovel. La Sovrintendenza, d'altra parte, ha cercato di far comprendere ai contadini che la fuoruscita di acque dal lago può compromettere la riproduzione dei microorganismi ai quali si deve la caratteristica colorazione rossa dell'acqua. La manifestazione si è sciolta verso le tre di notte.



(Telefoto Ansa al «Piccolo»)

Milano — In base ai nuovi orientamenti liturgici emersi al Concilio ecumenico, nel Duomo l'altare maggiore è stato portato sotto la cupola. Il celebrante officierà rivolto verso il popolo

IL FAMOSO MUSEO DEL LOUVRE STA SUBENDO UNA RADICALE TRASFORMAZIONE

# La Gioconda ha vinto la battaglia contro le squallide cartelle del fisco

***Finalmente il Ministero delle Finanze ha ceduto il padiglione del «Flore» Sarà così possibile disporre di un chilometro e 300 metri di nuove gallerie***

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 8

*Pochi fra i turisti che affollano i corridoi del Louvre, alla ricerca della Venere di Milo e della Gioconda reduci dai loro avventurosi viaggi per il mondo, sanno che il Ministro della Cultura Malraux prepara grosse sorprese. Non si tratta soltanto dei lavori di ripulitura e di restauro, che hanno liberato il museo dal nerume dello «smog» e dalle offese del tempo. Si tratta di importanti lavori di ampliamento che, una volta terminati, consentiranno di usufruire di un chilometro e 300 metri di gallerie da esposizione in più, e modificheranno sensibilmente l'aspetto del museo.*

*Il progetto era vecchio di sessant'anni; merito del Ministro Malraux è stato quello di metterlo finalmente in cantiere. Bisognava ottenere, tanto per cominciare, lo sgombero del padiglione detto del «Flore», cioè della parte dell'edificio compresa fra il cortile del Carrousel ed il Quai delle Tuileries, che era stata iniziata sotto Enrico IV e trasformata sotto Napoleone III per diventare, nel 1871, una sezione del Ministero delle Finanze. Tra le cartelle delle imposte e la Gioconda la incompatibilità è evidente. Si trattava di ottenere, dunque che il Ministero delle Finanze sloggiasse dal «Flore», tanto più che le sale del Louvre erano sempre più insufficienti a contenere i loro tesori artistici.*

*Malraux è riuscito ad avere alla fine del '61, dalle mani del suo collega delle Finanze, le chiavi del padiglione conteso, e attualmente i lavori di restauro sono già in fase avanzata. Si calcola che saranno terminati alla fine del '67. A quell'epoca il Louvre — che conta attualmente tre chilometri e mezzo di gallerie da esposizione — potrà disporre di altri 900 metri di gallerie per la pittura e di 400 per la scultura.*

*Per quanto concerne la pittura, il Louvre possiede 5 mila pezzi, all'incirca. Duemila sono esposti, 500 mediamente viaggiano in provincia o all'estero, e 2.500 costituiscono le «riserve» accatastate nei sotterranei ed esposte soltanto nel quadro di rassegne panoramiche, o quando si tratti di rimpiazzare le opere prestate. Soltanto un migliaio di tele possono, fra le «riserve», venire esposte senza pregiudizio per il prestigio del Louvre; per il resto si tratta di incauti acquisti (soprattutto di Luigi Filippo e di Napoleone III), o di lasciti ingombranti ma di scarso valore. E il caso delle «cinquecento vacche» dipinte il secolo scorso, in una sorta di furore bucolico, dal pre-impressionista Boudin: tutte tele rimaste invendute e finite nei magazzini del Louvre per volontà degli eredi.*

*Quanto alla scultura, il Louvre dispone di 3 mila pezzi, 900 dei quali regolarmente esposti. Appartengono in gran parte alla scuola francese, ma comprendono anche opere di grido come «Gli schiavi» di Michelangelo. Con il ricupero del padiglione del «Flore», la superficie destinata alla pittura aumenterà del 20 per cento, ma quella della scultura beneficierà di un incremento dal 50 al 60 per cento. Nelle gallerie a pianterreno torneranno così alla luce un migliaio di pezzi, dall'XI secolo a Rodin. La collezione di sculture esposta al pubblico — che attualmente si arresta a Coysevox, morto nel 1720 — s'arricchirà di opere di Houdon, Falconnet, Rude, Carpeaux. Di quest'ultimo, il gruppo monumentale della «Danza» (4 metri, 23 tonnellate) sarà trasferito dalla facciata dell'Opera al Louvre. Lo scultore Belmondo, padre dell'attore, ha già terminato la copia, che prenderà posto nell'apposita nicchia dell'Opera. Al «Flore» ci saranno anche una sala Impero con dei Canova, una sala romantica ed una sala Rodin. Dopo Rodin, gli scultori successivi dovrebbero trovare posto nel «Museo del Ventesimo Secolo» ideato da Le Corbusier.*

*Il primo piano del «Flore» sarà riservato ad una quarantina di quadri di grandi dimensioni, italiani, fiamminghi e spagnoli soprattutto, ed ospiterà esposizioni temporanee. Il secondo sarà riservato alla presentazione delle collezioni italiane ed olandesi del XVIII secolo. Il terzo ed il quarto piano ospiteranno i laboratori di ricerca e di restauro, mentre una terrazza con bar-ristorante servirà al riposo dei visitatori ed offrirà una larga veduta sui giardini delle Tuileries fino all'Arco di Trionfo.*

*Ma la sorpresa delle sorprese sarà un «museo in miniatura» dei massimi capolavori, che permetterà di ammirare, in una mezz'ora, quelle opere che — a cominciare dalla Gioconda — rappresentano la «mitologia personale» dei visitatori forestieri. Sono finiti i tempi in cui il visitatore, diligente, dedicava giorni e giorni all'esplorazione del Louvre. Oggi tutti hanno fretta, ed il Louvre deve adeguarsi ai tempi.*

Ugo Ronfani

Per la mancata consegna delle capsule

## E' in grande ritardo il «Programma Gemini»

Houston, 8

I continui ritardi nell'attuazione del «Programma Gemini» (che costa un miliardo di dollari) hanno annullato le speranze americane di lanciare entro quest'anno due astronauti in orbita intorno alla Terra in un'unica capsula spaziale. Fonti informate hanno dichiarato che il volo di tre orbite terrestri degli astronauti Virgil Grissom e John Young, il primo della «seconda» fase del «Programma Gemini», verrà rinviato ai primi mesi del 1965.

Ufficialmente, il Centro di volo spaziale umano della NASA, ad Houston, rimane fermamente aderente alla propria affermazione secondo la quale il volo Grissom-Young è ancora previsto «per l'ultimo trimestre di quest'anno», cioè fra il primo ottobre e il 31 dicembre. Un funzionario ha tuttavia dichiarato in via privata, che è «impossibile» attuare questo programma. Egli ha detto che il lancio probabilmente potrà avvenire nel gennaio prossimo; altre fonti hanno invece parlato di febbraio o, forse, marzo. I ritardi nella consegna delle capsule «Gemini», pesanti 7000 libbre (3150 chili), da parte della «McDonnell Aircraft Company», di St. Louis, sono largamente responsabili della recente «modifica» del programma.

IN APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 16 DEL CONCORDATO

# Accordo fra Vaticano e Italia per le Diocesi di Trento e Bolzano

**Tutta la provincia altoatesina è stata inclusa in una sola circoscrizione ecclesiastica - Eretta la Diocesi di Innsbruck**

Roma, 8

La Santa Sede e il Governo italiano hanno proceduto ad uno scambio di note a seguito del quale la Santa Sede istituisce la provincia ecclesiastica di Trento ed eleva l'Arcidiocesi di Trento a sede metropolitana. Allo stesso tempo, la parte di territorio dell'Arcidiocesi di Trento compresa nella provincia di Bolzano viene distaccata dalla predetta Arcidiocesi ed unita alla Diocesi di Bressanone, la quale prenderà il titolo di Diocesi di Bolzano-Bressanone, suffraganea di Trento.

Inoltre, mediante altri piccoli ritocchi territoriali, le circoscrizioni della Arcidiocesi di Trento e della Diocesi di Bolzano-Bressanone risulteranno delimitate in modo da coincidere con le province, come previsto dall'art. 16 del Concordato. Oggi, poi, nel palazzo apostolico vaticano, il Card. Amleto Cicognani, Segretario di Stato, e il dott. Johannes Coreth, Ambasciatore della Repubblica austriaca, si sono scambiati i documenti di ratifica della convenzione fra la Santa Sede e l'Austria, firmata a Vienna il 7 luglio scorso, per erigere in diocesi l'amministrazione apostolica di Innsbruck-Feldkirch. Erano presenti mons. Antonio Samorè, segretario della Congregazione degli Affari ecclesiastici straordinari, e mons. Angelo Felici, Sottosegretario della stessa Congregazione.

Contro i vini italiani e francesi

## Clamorosa protesta dei vignaioli della Mosella

Bonn, 8

Un corteo di protesta, organizzato dai vignaioli della Valle della Mosella, è sfilato, al suono di campanacci e con alla testa bandiere abbrunate e cartelloni sui quali erano scritte le rivendicazioni della categoria, per le strade delle cittadine e dei paesini della ridente contrada. Si è trattato di una manifestazione di protesta contro l'importazione nella Repubblica federale di sempre maggiori quantità di vini italiani e francesi.

Un rappresentante dei produttori del vino della Mosella ha preso la parola nella piazza principale di Traben-Trabach per annunziare con una certa drammaticità che «i vignaioli della zona si vedranno obbligati a distruggere le loro vigne se non si arriverà ad una normalizzazione del mercato del vino in Germania». Normalizzazione significa limitazione drastica degli acquisti di vini stranieri. Lo stesso oratore ha però riconosciuto che della critica situazione sono in buona parte colpevoli i rivenditori di vino al minuto: una bottiglia di vino della Mosella viene fatta pagare al consumatore otto volte quanto è stata pagata al produttore.

## SCOPERTO L'ULTIMO avamposto degli inca

Lima, 8

L'esploratore americano Gene Savoy ha annunciato alla stampa di aver scoperto nel fitto della giungla peruviana una città inca che potrebbe essere stato l'ultimo avamposto degli inca di fronte all'avanzata degli spagnoli.

Savoy ha affermato che la città da lui scoperta è da quattro a dieci volte più grande di Macchu-Pichu, la città inca che viene considerata la più grande di quelle scoperte nell'America del Sud. L'esploratore ha precisato di aver effettuato la sua scoperta l'11 luglio scorso nella giungla che ricopre le montagne, a circa 360 chilometri da Cuzco. Ha aggiunto di aver raggiunto il posto dopo un estenuante viaggio di una settimana a dorso di mulo attraverso foreste tropicali e piste fangose.

A prova della sua scoperta, Savoy ha mostrato ai giornalisti alcuni vasi e scodelle di ceramica e di rame. L'archeologo americano Gary Vescelius si recherà sul posto per controllare la scoperta di Savoy.

Ai danni di una famiglia italiana

## Grosso furto di gioielli in un appartamento di Londra

Londra, 8

Un furto di gioielli per un ammontare di parecchi milioni di lire è stato compiuto la scorsa notte in un'elegante abitazione di Eton Square, a Belgravia, di proprietà dei coniugi Marino e Maria Grazia Facco Delagarda. Il ladro ha approfittato della temporanea assenza del domestico e della cuoca dei signori Delagarda, i quali sono partiti due settimane fa per un periodo di vacanze in Italia.

Introdottosi attraverso una finestra nell'appartamento situato al terzo piano, il ladro ha proceduto indisturbato alla ricerca dei gioielli custoditi in un mobile antico della camera da letto della signora Delagarda. Il ladro è stato però disturbato nel suo lavoro dall'improvviso rientro dei due domestici e, a quanto pare, si è allontanato con una rocambolesca discesa lungo una tubatura esterna dell'edificio.

La polizia, che non ha ancora potuto valutare esattamente l'entità del furto, sta compiendo indagini negli ambienti dei ricettatori e cerca contemporaneamente di mettersi in contatto coi derubati, tuttora all'oscuro dell'accaduto. Il reparto scientifico di Scotland Yard ha riscontrato una serie di impronte nell'appartamento. La signora Delagarda è figlia dell'armatore Cameli, di Genova.

IL SINGOLARE CASO DI UN EX PARTIGIANO JUGOSLAVO

# Rievoca il combattimento e la ferita torna a sanguinare

**Oltre vent'anni fa era stato colpito al braccio - Parlando con emozione dell'episodio sui luoghi di guerra, l'emorragia è ripresa abbondante**

Zagabria, 8

Un singolare caso è stato preso in esame dai sanitari della clinica medica di Zagabria, dove si è presentato un ex partigiano, Martin Forstnaric, di 75 anni, il cui braccio destro, ferito durante la guerra da un colpo di fucile, ha ricominciato a sanguinare mentre il Martin stava raccontando le vicende del suo ferimento.

Accompagnato dalla moglie, Martin Forstnaric, che abita nella città slovena di Ptuj, si è recato in visita nei giorni scorsi nella regione croata di Kordun, dove egli, in qualità di partigiano, prese parte ad alcuni combattimenti. In uno di questi, nel 1943, egli venne colpito da una fucilata al braccio destro e potè guarire soltanto dopo lunghe cure prestategli in una baita tra le montagne.

Visitando insieme alla moglie e ad altre persone, i luoghi dei combattimenti e la baita dove fu curato, Martin Forstnaric ha raccontato con emozione l'episodio bellico al quale partecipò e le circostanze del suo ferimento. Improvvisamente, senza che egli se ne accorgesse e provasse dolore o altre sensazioni, la vecchia ferita al braccio destro si è riaperta ed ha cominciato a sanguinare copiosamente.

Avvertito dagli astanti, l'ex partigiano, stupito del fenomeno, ha tamponato l'emorragia e quindi, ritornato in città, si è fatto visitare da un medico, che ha disposto il suo ricovero alla clinica di Zagabria, dove potrà essere condotto un accurato esame sulla strana vicenda.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Saigon — Un mortaio da 155 mm. in azione contro i comunisti al confini del Sud Vietnam

## SPARA ALL'AMICO immerso nel sonno

Catania, 8

Una ragazza di 20 anni, Giuseppina Compagnino, ha sparato cinque colpi di pistola contro il camionista Orazio Guzzetta, di 30 anni, ferendolo gravemente. I due convivevano da circa un mese. Il giovane, ferito da quattro proiettili, è stato ricoverato in gravi condizioni allo ospedale «Garibaldi». La Compagnino si è costituita al pronto intervento della Questura; al funzionario ha dichiarato di aver sparato dopo che aveva strappato la pistola dalle mani dell'amante, il quale voleva costringerla alla prostituzione.

La versione data dalla ragazza, però, non ha trovato riscontro nella realtà: è stato accertato che il camionista è stato colpito mentre era addormentato; il giovane inoltre, ha dichiarato di non aver mai visto quell'arma.

## Si sposa in carcere un detenuto ad Alessandria

Alessandria, 8

Il cappellano delle carceri di Alessandria ha unito oggi in matrimonio il detenuto Ermenegildo Poletto, di 38 anni di Forno Canavese, e Carmela Di Gerolamo, di 26 anni di Prato. Alla cerimonia hanno assistito parenti e conoscenti degli sposi. Il Poletto — che esercita il mestiere di sarto nel laboratorio del penitenziario — era stato condannato nel 1954, dalla Corte d'Assise di Torino, a 30 anni di reclusione per aver ucciso a colpi di pistola, in un bosco del Canavese, a scopo di rapina, Domenica Rostagno, di 22 anni.

L'allarme di un esperto nucleare

## Fornire agli scienziati strumenti adeguati o perderli

Ginevra, 8

«L'Europa deve offrire a un crescente numero di giovani fisici nucleari la possibilità di disporre di impianti e di macchinari moderni e potenti; altrimenti, tra un decennio, sarà abbandonata dalle sue menti più brillanti e inventive», afferma il prof. Weisskopf, direttore dell'Organizzazione europea per la ricerca nucleare (CERN), nel rapporto annuale del centro di Meyrin, presso Ginevra.

Il prof. Weisskopf sostiene che è incoraggiante notare che la maggior parte degli esperimenti e delle nuove teorie è stata messa a punto dai più giovani scienziati europei partecipanti ai lavori del Centro. Per proseguire su questa strada è tuttavia necessario mettere a disposizione del CERN strumenti di ricerca più moderni e più potenti. A questo fine è stato creato nel 1963 un comitato che, sotto la presidenza del prof. Amaldi, italiano, ha elaborato un programma di sviluppo della fisica europea delle alte energie, tenuto conto dell'interesse scientifico, dei bisogni dell'insegnamento e della ricerca in Europa, nonchè dei mezzi finanziari a disposizione. Il comitato ha raccomandato, fra l'altro, la costruzione di un nuovo acceleratore di protoni di una potenza di 300 Gev.

Le recenti scoperte confermano l'importanza crescente della fisica delle alte energie per la conoscenza della natura: il prof. Weisskopf dichiara a questo proposito che gli astronomi hanno trovato ultimamente alcuni sistemi galattici dove la produzione d'energia si compie a un ritmo almeno un milione di volte superiore di quanto è stato possibile constatare nelle galassie ordinarie. E' possibile che i fenomeni recentemente osservati siano manifestazioni di processi analoghi a quelli che studia la fisica delle alte energie. Di qui la sua importanza capitale per l'insieme della scienza e per poter penetrare nei segreti più profondi della natura e la conseguente necessità, secondo il direttore del CERN, di mettere a disposizione dei fisici europei gli strumenti atti a proseguire questi studi.

# MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

**Prossime partenze:** «Marconi» 24-8 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 25-8 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa (via Suez). «A. Vespucci» verso 17-8 da Trieste, Napoli, Piombino, Livorno, verso 30-8 da Genova per il Sud Africa (via Suez). «Asia» 15-8 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa occidentale, Estremo Oriente. «Viminale» verso 28-8 da Venezia, Trieste per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 12-8 da Trieste, Venezia per l'India, Pakistan, Costa occidentale ed orientale. «Isarco» verso 19-8 da Napoli, verso 24-8 da Genova, Livorno, verso 5-9 da Trieste, Venezia per l'India, Pakistan, Costa occidentale e orientale. «Risano» verso 16-9 da Genova, Livorno, verso 23-9 da Napoli per la Africa orientale. «India» verso 23-8 da Trieste, Venezia per il Mar Rosso, Africa orientale. «Aquileia» verso 27-8 da Trieste, Venezia, Palermo, Napoli, (Livorno), verso 10-9 da Genova, Marsiglia per l'Africa occidentale, Congo, Angola.

**Posizione delle navi:** «Africa» 8-8 in part. da P. Said per Brindisi. «Adige» 12-8 in part. da Trieste per Venezia. «Algida» a Trieste. «Aquileia» 5-8 in part. da Dakar per Marsiglia. «Asia» 15-8 in part. da Genova per Napoli. «Caboto» 8-8 in arr. a Livorno da Genova. «Cellina» 6-8 arr. a Karachi. «Esquilino» 6-8 arr. a Penang. «Europa» 7-8 part. da Aden per Mogadiscio. «Galileo» 4-8 part. da Aden per Fremantle. «Indiana» 8-8 in arr. a Suez. «Isarco» 9-8 in arr. a Gibuti. «Isonzo» 8-8 in part. da Marsiglia per Dakar. «Livenza» 16-8 arr. a Calcutta. «Marco Polo» 7-8 in arr. a Cape Town. «Marconi» 5-8 part. da Colombo per Bombay. «Palatino» 7-8 arr. a P. Said. «Piave» 7-8 in arr. a Douala. «Quirinale» 4-8 part. da Bangkok per Saigon. «Risano» 9-8 in arr. a Dar es Salaam. «Rosandra» 7-8 arr. a Lagos. «Timavo» 10-8 in arr. a Massaua. «Usodimare» 8-8 in arr. ad Assab. «Victoria» 3-8 da Singapore per Hong Kong. «Viminale» 7-8 in part. da Genova per Venezia. «Vivaldi» 8-8 in part. da Mombasa per Mogadiscio. «Vespucci» 9-8 in part. da Venezia per Trieste. «Ut Prosperatis» 6-8 part. da Suez per Massaua. «C. Fassio» 6-8 part. da Genova per Venezia.

«ITALIA»

**Prossime partenze:** «C. Colombo» 18-8 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 27-8. Ripart. 28-8. «Vulcania» 30-8 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York. Arr. 14-9. Ripart. 15-9. «L. da Vinci» 31-8 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 9-9. Ripart. 10-9. «Augustus» 14-9 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 2-10. Ripart. 3-10. «Verdi» 26-8 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Centro America-Sud Pacifico. «A. Volta» 12-8 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America-Nord Pacifico. «Nereide» prima decade settembre, da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Dakar, Brasile-Plata.

**Posizione delle navi:** «L. da Vinci» 9-8 part. Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York Arr. 18-8. Ripart. 19-8. «C. Colombo» 5-8 part. New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. Arr. 14-8. «Saturnia» 9-8 part. Palermo per Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. Arr. 21-8. «Vulcania» 9-8 part. Lisbona per Casablanca, Gibilterra, Palma de Mallorca, Palermo, Napoli, Patrasso, Venezia, Trieste. Arr. 17-8. «Augustus» 8-8 part. Lisbona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, B. Aires. Arr. 21-8. «G. Cesare» 5-8 part. Rio de Janeiro per Lisbona, Barcellona, Napoli, Cannes, Genova. Arr. 19-8. «Donizetti» 8-8 part. Barcellona per Tenerife, La Guaira, Curaçao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 2-9. «Verdi» 9-8 part. Tenerife per Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 16-8. «Rossini» 9-8 arr. Valparaiso. Ripart. 12-8 per Antofagasta, Arica, Callao, Guayaquil, Manta, Buenaventura, Cristobal, Cartagena, Curaçao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 10-9. «G. Ferraris» 6-8 arr. Portland. Proseg. per Seattle, Vancouver. «A. Pacinotti» 30-7 part. Cadice per Curaçao, Puerto Cabello, Cristobal, La Libertad, San Josè de Guatemala, Los Angeles, San Francisco, Portland, Seattle, Tacoma, Vancouver. «P. Toscanelli» 6-8 part. Cristobal per Curaçao, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Volta» 31-7 arr. Trieste. «Nereide» 6-8 arr. Sete. Proseg. Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Stromboli» 1-8 arr. Rosario. «Tritone» 1-8 part. Dakar per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Vesuvio» 5-8 part. Venezia per Genova, Marsiglia, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires.

«ADRIATICA»

**Prossime partenze:** «Palladio» 9-8 ore 24 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Salonicco, Deringe, Vathy-Samos, Limassol, Beirut, Gokova, Venezia, Trieste. «Messapia» 12-8 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Haifa, Larnaca, Pireo, Bari, Venezia, Trieste. «S. Giorgio» 13-8 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir, Pireo, Napoli, Marsiglia, Genova. «Esperia» 13-8 ore 19 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Beirut, Alessandria. «Bernina» 13-8 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattakia, Iskenderun, Izmir, Candia, Napoli, Marsiglia, Genova. «Vicenza» verso 17-8 da Trieste, Venezia, Bari, Durazzo, Brindisi, Patrasso, Pireo, Salonicco (ev.), Beirut (ev.), Lattakia (ev.), Mersina, Istanbul (ev.). «Loredan» 18-8 ore 22 da Genova per Livorno (ev.), Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir (ev.), Candia (ev.). «Illiria» 19-8 ore 12 da Trieste, per Venezia, Ancona, Zara, Dubrovnik, Bari, Corfù, Catacolo, Rodi, Candia, Pireo, Itea. «Enotria» 19-8 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Haifa, Larnaca. «Stelvio» 19-8 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattakia, Limassol, Rodi, Izmir, Candia, Calamata, Brindisi Venezia, Trieste.

**Posizione delle navi:** «Ausonia» 9-8 da Brindisi per Alessandria. «Illiria» 9-8 da Catacolo per Rodi. «San Giorgio» 9-8 da Brindisi per Venezia. «eBrnina» 9-8 a Trieste. «Stelvio» 9-8 da Lattakia per Mersina. «Brennero» 9-8 in navigazione da Catania per Alessandria. «Enotria» 9-8 in navigazione da Pireo per Limassol. «Palladio» 9-8 da Trieste per Venezia. «Chioggia» 9-8 da Beirut per Lattakia. «Vicenza» 9-8 da Salonicco per Brindisi. «Esperia» 9-8 in navigazione da Alessandria per Siracusa. «Messapia» 9-8 da Napoli per Genova. «San Marco» 9-8 in navigazione da Napoli per Pireo.

«TIRRENIA»

**Prossime partenze:** «Belluno» verso 19-8 da Trieste per scali di linea del periplo italico. «C. di Messina» verso 21-8 da Trieste per Venezia e scali della linea 32. «G. Borsi» fine agosto-primi settembre da Trieste per Bari, Catania, Messina, Palermo, Napoli, Lisbona, Londra, Amburgo, Breda, Rotterdam, Anversa.

# STATO CIVILE

all'8 agosto 1964

MORTI: Punis ved. Crisman Luigia a. 77; Apollonio in Castro Silva a. 38; Orsini Giovanni a. 87; Torcello ved. Cociancich Giovanna a. 90.

NATI: 11.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Calò Andrea, operaio con Lanotte Addolorata, magliaia; Balbi Renato, pittore con Bertozzi Adua, casalinga; Stagni Sergio, operaio parchettista con Corbatti Albina, operaia salumificio; Cociani Andrea, fumista con Barrera Maria Rosa, commessa; Becciani Claudio, radiotecnico con Manzutto Gabriella, commessa; Zoli Enrico, meccanico con Clemente Lucia, operaia; Palmegiano Giovanni, impiegato con Vianelli Silvestra, impiegata; Preschirn Nereo, autista con Babich Rinalda, impiegata; Mazzarol Elio, commesso con De Marco Flora, commessa; Alberti Mauro, magazziniere con Bullo Nidia, commessa; Magrini Daniele, pavimentista con Turri Valentina commessa; Sreberních Ettore, marittimo con Franceschinis Nedda, commessa; Capitanio Mario, macellaio con Garbin Marisa, casalinga; Travisan Fabio, macellaio con Fornazario Maria, infermiera professionista; Ziberna Fabio, ragioniere con Marcucci Giuliana, impiegata; Bertuzzi Ermanno macellaio con Rossi Maria Giuliana, sarta; Macoratti Giorgio, elettromeccanico con Sartori Loredana, parrucchiera; Cettolo Ervino, elettricista con Ardizzoni Maria Luisa, commessa; Gobessi Fabio, tipografo con Zornada Mirella, parrucchiera; Skarlavay Mario, impiegato con Ludovisi Lidia, commessa; Franzin Andrea, ingegnere con Glass Gabriella, farmacista; Grego Franco, macchinista navale con Meucci Luisa, ass. sanitaria; Melani Ardello, impiegato statale con Valdiserri Giovanna, insegnante scuola materna; Perfetti Giuseppe, elettricista con Crusvar Loredana, parrucchiera; Segulja Libero, macellaio con Michelazzi Claudia, cassiera; Saule Angelo, impiegato tecnico con Mauri Olivia, operaia; Divo Giorgio, commerciante con Pressel Elvia, parrucchiera; Grison Romano, manovale con Primossi Lucina, sarta; Gustincich Giuliano, impiegato con Bonetti Ariella, impiegata; Tosato Tiziano, insegnante con Taormina Giovanna, casalinga; Marincich Silvano, autogenista con Bossi Maria, sarta; Svara Mario, elettrotecnico con Poropat Graziella, parrucchiera; Carlevaris Mario, ferroviere con Bole Anna Maria, commessa; Zobec Marino, bandaio con Krizmancic Annamaria, parrucchiera; Tugliach Sergio, commesso con Sulcich Alda, sarta; Smrekar Enrico, operaio con Liriti Maria Grazia, commessa; Menegato Dario, impiegato con Schiappa Maria Luisa, casalinga; Pecchiar Mario, operaio tessile con Sergas Pierina, infermiera; Naccari Carlo, operaio con Glavina Ofelia, inserviente; Dulmin Mario, pittore con Ipsa Violetta, casalinga, Iannucci Damiano Lorenzo, ufficiale Esercito con D'Amico Marisa, insegnante; Cappai Gesuino, ufficiale Esercito con Podmenik Silvia, casalinga; Pennino Antonio, agente P. S. con Greco Ada, casalinga; Savar Luigi, elettromeccanico con Tositti Leda, impiegata; Francile Duilio, sottuff. G. F. con Livoni Renza, casalinga; Diviacco Aldo, elettromeccanico con Benedetti Ondina, impiegata; Mura Giacomo, muratore con Ruotolo Grazia, casalinga; Zucca Giovanni, elettricista con Flego Bruna, operaia; Zanolla Fabio, dipendente bancario con Pisetta Olivia, impiegata; Suard Giovanni, saldatore elettrico con Petronio Elisabetta, sarta; Kristancic Giovanni, installatore con Destrati Gigliola, ass. ambulat.; Ferluga Bruno, impiegato con Dulz Maria Grazia, casalinga; Campobasso Beniamino, commerciante con Scarpino Saveria, impiegata; Rebetz Claudio, spedizioniere con Stolfa Ambretta, impiegata; Barnabà Mario, studente universitario con Campanale Ondina, commerciante; Benussi Fabio, impiegato con Contento Antonia, impiegata; Paglia Gelsomino, autista con Causo Lucia, sarta; Lugnani Mario, elettricista con Meula Alda, commessa; Carboni Bruno, marinaio con Ulcigrai Laura, casalinga; Zwenig Walter, operaio con Petrigna Alma, casalinga; Paoletti Lucio, esercente con Delak Rosa, manicure; Fabris Marino, bracciante portuale con Biloslavo Anna Maria, casalinga; Milos Aldo, progettista meccanico con Hrast Serenella, impiegata; Genzo Salvatore, impiegato con Spada Rita, infermiera; Gregoretti Carlo, commesso con Ciacchi Anna Maria, impiegata; Gianni Cesare, infermiere con D'Ella Cristina, impiegata; Vidonis Armando, saldatore con Coslovich Elide, casalinga; Bruno Paolo, dottore commercialista con Pasini-Marchi Claudia, insegnante; Caterini Domenico, carabiniere con Michelutti Maria Teresa, casalinga; Cattaruzza Lucio, banconiere con Iamsek Ada, impiegata; Biasini Giorgio, impiegato con Danieli Alda, casalinga; Sossi Duilio, barbiere con Jurincich Jolanda, operaia; Dibenedetto Pasquale, sottuff. G. F. con Krizmancic Letizia, insegnante sc. elemen.; Giorni Gio Batta, insegnante con Pian Nadia, traduttrice; Calabrò Pietro, ufficiale Esercito con Berti Maria Elisa, casalinga; Massalin Romolo, impiegato con Marussi Anna Maria, studentessa; Kölbel Edoardo, operaio con Lesich Nives, casalinga; Contardo Claudio, commesso con Fregnan Lucia, operaia; Degrassi Franco, meccanico con Colomban Maria Lidia, pellicciaia; Lomuscio Nicola, avvocato con Brandolin Luisa, insegnante; Mljac Francesco, studente universitario con Rosic Maria Teresa, casalinga; Rossini Giuseppe, carabiniere con Bertanza Angela, casalinga; Marino Tommaso, fattorino con Grando Lucia, parrucchiera; Segulin Bruno, marittimo con Pez Paola, apprendista parrucchiera; Puntari Carlo, bracciante con Sulini Alba, commessa; Pitacco Luigi, impiegato con Carli Renata, parrucchiera; Rovati Giuliano, impiegato con De Maestri Milena, impiegata; Fabi Fabio, impiegato con Bisoffi Lidia, impiegata; Mileto Salvatore, operaio con Pescatori Laura, pellicciaia; Cerviatti Sergio, elettrauto con Paini Angela Dora, casalinga; Dean Dario, impiegato con Beccari Claudia, sarta; Bloker Dario, bracciante con Fenicoloi Rosalba, parrucchiera; Pantalena Antonino, produttore con Cirelli Noretta, casalinga; Lupi Alberto, insegnante con Pipan Loredana, studentessa; Lainè Giampiero, sottuff. Esercito con Benci Nadia, casalinga.

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

**In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.**

**Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.**

## LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto

**VILLE, villini, appartamenti grandi e piccoli, mobiliati e non, stanze mobiliate, cercansi affittanza. Informazioni: p.zza Oberdan 6, telefono 69161, dalle ore 9 alle 12.30.** 27120 L

## A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

**BAMBINAIA,** baby sitter, a ore, miti pretese offresi. Telefonare 90817 ore 14-20. 67189 A

**DONNA** giovane referenziatissima offresi tutti lavori compreso cucinare in cambio lavoro per il marito. Telefonare 723514. 67235 A

**DONNA** mezza età offresi per assistenza malato, anche notturno. Telef. 66106. 27240 A

## B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

**A. PRESTASERVIZI** o stabile mezza età tutti elettrodomestici ottimo stipendio cercasi subito. Telef. 24396. 46298 B

**AUTISTA** patente C venticinquenne praticissimo vetture bella presenza buona cultura, offresi. Cassetta 27258 C UPI.

**CERCASI** persona di cuore non oltre 50 anni per assistenza bambina ammalata, disposta trasferirsi. Offerte cassetta 67276 B UPI.

**DOMESTICA** referenziata 8-12 escluso bucato cercasi. Telefonare 34595, 8-10. 46338 B

**DONNA** media età per casa e bambina, stabile, ottimo trattamento, cercasi. Telefonare 75386 dopo le 19. 67207 B

**DONNA** capacissima stiro, un pomeriggio settimana, famiglia cercasi. Offerte Cassetta 27255 B UPI.

**DIPLOMATICO** cerca per villa Grignano giovane ragazza per custodia bambini e lavori leggeri casalinghi; condizioni le migliori. Tel. 69161. 27222 B

**DOMESTICA** fidata pratica, cerca piccola famiglia, elettrodomestici. Presentarsi 8-10.30, 16-17.30, De Amicis 24, IV, destra. 67253 B

**DONNA** tuttofare 3-4 volte la settimana, ore da combinarsi, cercasi. Telefonare 31701 lunedì, martedì e mercoledì. - Stanza 560. 27301 B

**GOVERNANTE** referenziata cerca piccola famiglia signorile. Scrivere Attems, via Giulio Cesare 46, Gorizia. 450 B

**PRESTASERVIZI** 3 ore mattina, cercasi. Presentarsi lunedì, Diaz 19, Bignami. 46372 B

**PRESTASERVIZI** tre mattine cerca signora sola, Fabiosevero 3, IV, telefono 25758. 27253 B

**SIGNORINA** per 2 bambini referenziata per mattina e pomeriggio cercasi; telef. 68974. 46370 B

**SIGNORINA** giovane, istruita, libera impegni, amante casa, patente auto, guida sicura, cercasi in Milano come governante casa abitazione professionista solo. Si richiede espressamente signorina con patente auto, con vista perfetta e con buona educazione casalinga per bene eseguire direttamente compiti di casa con aiuto di cameriera 4 ore giornaliere. Si prega di non rispondere senza i requisiti richiesti e senza avere espresso sicuro consenso genitori al trasferimento. Scrivere Casella 13 B SPI Milano. 5969 B

**STABILE** referenziata capace tutti lavori trattamento familiare cercasi prontamente. Telefonare 224129. 27281 B

**STABILE** buon trattamento cercasi. Telefonare 221535. 27339 B

## C Richieste d'impiego L. 10

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PITTORE** offresi prontamente. Tel. 722232. 27098 C

**A.A.A. PITTORE** offresi prontamente. Telefono 723823. 27144 C

**A.A. PITTORE** capace offresi subito. Del Rio, viale D'Annunzio 33. 27269 C

**AUTISTA** con Multipla offresi a ditta. Tel. 44754. 67269 C

**CAMERIERE** offresi per bar. Tel. 58488. 46399 C

**CARPENTIERE** provetto edile offresi. Telefonare 55080 dopo le ore 20. 27263 C

**CERCO** qualsiasi lavoro serale notturno preferibilmente presso officina garage distributore lavaggio, patente C. Cassetta n. 46266 C, UPI.

**CONTABILE** pratico tutti lavori ufficio magazziniere anche albergo disposto trasferirsi offresi. Cassetta 27216 C, UPI.

**CORRISPONDENTE** inglese, tedesco, francese, lunga pratica commerciale, offresi. Cassetta 46358 C, UPI.

**CORRISPONDENTE** stenodattilografa italiano-tedesco, offresi. Cassetta 27260 C UPI.

**CORRISPONDENTE** italiano inglese francese e arabo pratico routine ufficio 3-4 ore giornaliere offresi. Cass. 46269 C, UPI.

**DIPLOMATO** 30enne pratico uffici spedizioni ottima conoscenza inglese francese patente auto propria offresi. Cassetta n. 46390 C, UPI.

**FABBRO** idraulico capace tutti lavori offresi. Telefonare 46215. 26678 C

**FUNZIONARIO** in pensione cerca incarico riscuotitore ottime referenze onestà precisione dinamicità miti pretese. Offerta cassetta 27251 C, UPI.

**GEOMETRA,** esperienza quadriennale cantiere e contabilità, ottime referenze, offresi subito per qualsiasi impiego. Cassetta 27285 C, UPI.



**IMPIEGATA** lunga pratica contabilità, partita doppia e meccanografica, stenodattilografa, ottime referenze offresi. Cassetta 27101 C, UPI.

**IMPIEGATO** giovane lingua inglese parlata-scritta. Occuperebbesi lavoro interessante. Scrivere Cassetta 67192 C UPI.

**INFERMIERA** offresi assistenza malati diurno o notturno. Telefonare 50467. 46320 C

**LAUREATO** in legge offresi presso seria ditta. Cass. 67146 C, UPI

**MARITO** e moglie referenziatissimi offronsi custodi o portinai, moglie disposta cucinare e tutti lavori. Telefonare 723514. 67285 C

**MURATORE** pittore offresi. Ambrosio, Madonnina 28, tel. 94616. 27090 C

**PENSIONATO** 64enne offresi custode o guardiano miti pretese. Telefonare 225154. 27234 C

**PITTORE** muratore piccoli lavori offresi prontamente. Scrivere Carta Identità 15.072.921 Fermo Posta Gorizia. 455 C

**RAGIONIERE** universitario militesente offresi anche mezza giornata, provvisto di patente. Cassetta 46285 C, UPI.

**RAGIONIERE** giovane militesente offresi seria ditta. Cassetta 46270 C, UPI.

**SARTA** commessa bella presenza referenziata per negozio offresi. Cassetta 27106 C, UPI.

**SIGNORA** indipendente offresi assistenza infermi. Telefonare 730732. 67198 C

**SEGRETARIA** stenodattilografa conoscenza inglese offresi. Telefonare 66795. 27248 C

**STENODATTILOGRAFA** cognizioni inglese primo impiego anni 17 offresi. Cass. 67148 C, UPI.

**STENODATTILOGRAFA** pratica lavori ufficio offresi anche commessa. Telef. 58073. 67185 C

**STUDENTESSA** liceale offresi sorveglianza bambini. Tel. 92856 ore 13-15. 67152 C

**TAPPEZZIERE** materassaio offresi. Tarabocchia 5, portineria, telef. 95476, dopo le 19. 27289 C

**TAPPEZZIERE** materassaio capace offresi. Via Scalinata 7, telefono 731236. 26899 C

**TECNICO,** titolo superiore, con esperienza motori Diesel e frigoriferi Freon 12, offresi. Telefonare 54783. 46328 C

**17ENNE** dattilografa volonterosa offresi. Cass. 67218 C, UPI.

**17ENNE** stenodattilografa assolte commerciali, primo impiego offresi praticante ufficio oppure commessa. Cassetta 67187 C, UPI

**23ENNE** con patente offresi per pomeriggio. Telefonare 730939, lunedì 17-19. 27205 C

**24ENNE** pratica lavori ufficio, importazioni esportazioni, dogane, nozioni lingue, contabilità, contributi. Telef. 36651. 67045 C

**43ENNE** presenza conoscenza lingue assumerebbe qualsiasi occupazione fiducia disposto anche trasferirsi. Cej, via S. Teresa 4, Trieste. 27154 C

## CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

**A.A.A.A.A. APPLICHIAMO** il secondo canale tutti televisori, ripariamo radio, autoradio, televisori, registratori, giradischi, transistor, rasoi elettrici. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 67147 CC

**A.A.A. AVVOLGIBILI** (rolè) ripariamo, cambiamo cinghie. Telef. 733364. 67233 CC

**A.A.A. PARCHETTI** Abatangelo & Gasperi, riparazioni raschiature applicazione vernici lucide e semilucide con garanzia di qualità. Telef. 25623, 74092. 67257 CC

**A.A. ARTIGIANO** parchettista Ghersevich raschiatura verniciatura pavimentazione in legno riparazione di ogni tipo preventivi gratuiti garanzia puntualità. Telefono 50036. 46169 CC

**A.A. ARTIGIANO** parchettista GHERSEVICH raschiatura VERNICIATURA pavimentazione in legno riparazione di ogni tipo preventivi gratuiti garanzia puntualità. Tel. 50036. 27278 CC

**A.A. RADIORIPARAZIONI** fiducia transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 26929 CC

**A.A. PARCHETTI** riparazioni raschiatura verniciatura sintetica puntualità e garanzia di lavoro. Frittoli, via S. Zenone 6, telefono 50895. 67255 CC

**A. PARCHETTI** riparazioni raschiatura verniciatura sintetica puntualità e garanzia di lavoro. Frittoli, via S. Zenone 6, telefono 50895. 46179 CC

**ARTIGIANO** eseguisce impianti autonomi riscaldamento bagni completi e riparazioni. Telefonare 734483. 46274 CC

**FALEGNAME** specializzato riparazioni rolè applicazione serrature Yale e simili ripara porte nesfitre mobili lucidature, serietà, garanzie. Telefonare 77084. 27263 CC

**IDRAULICO** riparazioni accurate. Telef. 733091. 67219 CC

**L'ARTIGIANA** parquet, fabbrica tende alla veneziana. Tel. 723345. 67234 CC

**MANICURE** pedicure estetista offresi anche domicilio; prezzi modici. Tel. 49627. 27168 CC

**MURATORE** artigiano esegue: modifiche, tetti, pavimenti e rivestimenti. Telefono 96608. 46324 CC

**PARCHETTI** riparazioni, raschiatura elettrica accurata, applicazione SYNTEKO originale svedese, esclusivamente PADOVAN, via Paduina 5, tel. 95239. 27075 CC

**PAVIMENTI** plastica gomma piastrelle P.V.C., applicazione artigiana con garanzia. Preventivi a domicilio. Mostra artigiana, via Vidali 10. Tel. 734334. 67274 CC

**PITTORE** offresi camere gesso calce lavabile lavoro olio camere in carta riparazione avvolgibili riparazioni muratore. Telefonare 92062. 27246 CC

**PITTORE** esegue lavori di qualunque tipo appartamenti, uffici, negozi ecc. Telefono 78437. 27243 CC

**RICAMATRICE** a mano diplomata specializzata in monogrammi assume. Tel. 48496. 67250 CC

## D Off. d'impiego L. 35

**A. APPRENDISTA** parrucchiera 14-15enne occasione imparare presto, cerca Salone Trieste, v. S. Caterina 8, tel. 37947. Presentarsi oggi 11-13 oppure lunedì. 46388 D

**A. CERCANSI** 2 aiuto pasticcieri, rivolgersi mattinata Viale XX Settembre 32, laboratorio pasticceria Floriana. 46339 D

**AIUTO** banconiera-e 16-18 anni cercasi. Telefono 44008. 67191 D

**AIUTO** banconiere cercasi prontamente. Caffè «Stella Polare», via Dante 14. 67236 D

**AIUTO** infermiera cercasi. Via Trento 15, telef. 38098. 67157 D

**APPRENDISTA** o commessa preferibilmente pratica calzature cercasi. Piazza S. Giovanni 5. 67190 D

**APPRENDISTA** bar orario uffici cercasi. Bar Mazzini, v. Mazzini 5. 67248 D

**APPRENDISTA** parrucchiera cercasi. Telef. 41553. 27275 D

**APPRENDISTA** 15enne cercasi. Negozio calzature, via Imbriani 4, pomeriggio. 46355 D

**APPRENDISTA** pasticciere cercasi. Nuova pasticceria Mignon Conti 46. 27280 D

**APPRENDISTA** aiuto banconiera cercasi subito bar-buffet Borsa. Telefono 23830. 76332 D

**APPRENDISTA** banconiere-a orario negozi. Bar Moderno - Carducci 17. 46377 D

**APPRENDISTA** commessa e lavorante pasticciere cerca Panificio pasticceria Tulliani, via Matteotti 52; tel. 93563. 27312 D

**APPRENDISTA** o pratica per rivendita tabacchi cercasi. Cassetta 67193 D UPI.

**APPRENDISTA** commessa cercasi per panificio. Telef. 38046. 67074 D

**APPRENDISTA** commessa 15enne cercasi. Presentarsi lunedì pomeriggio: Orfeo Cosulich, S. Maurizio 5. 67183 D

**APPRENDISTA** e portapane cerca Panetteria Barcola. Telefonare lunedì 29938. 67277 D

**APPRENDISTA** sarta donna cercasi. Telefonare 37959, lunedì. 67275 D

**APPRENDISTA** meccanico cerco. Autofficina, via S. Nicolò 3. 67270 D

**APPRENDISTA** 15-18enne cercasi. Telefonare 99260. 46305 D

**APPRENDISTE,** aiuto commesse, commesse cerca abbigliamento. Cassetta 27224 D, UPI.

**ASSISTENTE** cantiere edile, massima competenza e serietà, cercasi. Scrivere cassetta 67092 D, UPI.

**AIUTOBANCONIERA** giovane, pratica, cercasi. Adriaco Bar, Carducci 4. 67240 D

**BANCONIERA** o aiuto banconiera capace cerca Bar Pipolo, XX Settembre. 27227 D

**CAMERIERE** e apprendista banconiera cerca Bar Flavia, telefono 99221. 27327 D

**CAMERIERE** capace, internista ristorante stagionale cerca. Cassetta 67222 D, UPI.

**CASSIERA** referenziata importante negozio cerca. Cassetta n. 27095 D, UPI.

**CERCASI** ragazzo apprendista per pasticceria. Viale XX Settembre n. 59 A. 27347 D

**COMMESSA** capace frutta verdura cercasi, condizioni vantaggiose. Presentarsi lunedì ore 17 Gracogna, via San Marco 15. 67159 D

**FALEGNAME** capace cercasi. Falegnameria Vatta, via Pacinotti 5, tel. 90519. 67241 D

**FATTORINO** con patente cercasi. Tintoria Rico, tel. 221147. 27300 D

**IMPIEGATA** stenodattilografa giovane, per studio legale cercasi. Offerte Cassetta 46334 D UPI.

**IMPRESA** di costruzioni assume uno-due giovani geometri o periti edili per grossi lavori stradali. Cassetta 27340 D UPI.

**INDUSTRIA** confezioni assume ragazze 15-25enni. Lunedì via Muratti ore 17-18, Radici. 67163 D

**INTERNISTA** buona retribuzione cerca Buffet Bagutta, v. Carducci 33. 46369 D

**LAVORANTE** cercasi. Salone Nives - 74267. 27298 D

**LAVORANTE** pellicciaia cercasi. Indirizzo UPI. 27212 D

**MONTATORI,** aiuto montatori di ponteggi tubolari cercansi per lavoro continuativo Trieste. Presentarsi ore 18-19 piazza Unita n. 7 Trieste. 46340 D

**OPERAI** e apprendisti falegnami cercansi. Vitrani, Pindemonte 9, telefono 76360. 67254 D

**OPERAI** pittori capaci assumonsi. Via Leo 9. 67180 D

**ORGANIZZAZIONE** commerciale centralissima assume apprendista già pratica articoli profumeria. Indispensabile diploma scuole medie, comunicativa con clientela, bellissima presenza. Cassetta 46346 D UPI.

**PARRUCCHIERA** lavorante, mezzalavorante, apprendiste cerca Luciana, Settefontane 28, telefono 55322. 27272 D

**PARRUCCHIERA** cercasi. Schiaparelli 64. 67054 D

**PARRUCCHIERA** mezza lavorante, capace manicure, assume condizioni vantaggiosissime Salone e Profumeria imminente apertura. Telefonare lunedì n. 732248. 46345 D

**PARRUCCHIERA** mezzalavorante e apprendista cercansi. Telefonare 41450. 46297 D

**PARRUCCHIERA-E** brava cercasi Salone Gian, telef. 38655. 46327 D

**PELLICCIAIE** montatrici e apprendiste, massima retribuzione, lavoro continuativo, cercansi. Presentarsi lunedì, Ziliotto, via Milano 16. 67217 D

**PENSIONATO** cercasi per magazzino mezza giornata. Scrivere referenziando cassetta 46267 D, UPI.

**RAGAZZA** o ragazzo cercasi per negozio frutta erbaggi. Combi 19 46300 D

**RAGAZZETTO** principiante cercasi per bar. Tel. 40972. 26387 D

**RAGAZZO** 14-16 anni per alimentari cercasi. Tel. 74995. 67166 D

**RAGAZZO** 15 anni macelleria via Foschiatti 11. 67188 D

**RAGAZZO** 14-15enne per alimentari cercasi. Via Rossetti 29. 46313 D

**RAGAZZO** per macelleria cercasi. Telef. 37394. 27209 D

**RAGAZZO** aiuto commesso cerca drogheria Toso, piazza San Giovanni 6. 67256 D

**RAGAZZO** 15enne volonteroso per negozio centro cercasi. Cassetta 27167 D, UPI.

**SPEDIZIONIERE con conoscenza tedesco cerca ditta trasporti per ramo sbarchi reparto alimentari e derrate in genere. Buone possibilità e massima discrezione assicurata. Cassetta n. 46311 D, UPI.**

**STIRATRICI** a mano e macchina per vestiti cercansi. Rivolgersi tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. [illegible] D

**TUBISTA** impianti riscaldamento cercasi con lavoro assicurato in continuità, via Rossini 12 A, telefono 36543. 27256 D

**URGENTEMENTE** cercasi appr. banconiera orario ufficio, presentarsi lunedì. Torr. Haiti, via Ghega 6. 67212 D

## E Rich. camere e pens. L. 30

**INDIPENDENTE** conforto - appartamentino cerca, anno anticipato; distino, Palma - Goldoni (nove) primo. 13381 E

**STANZA** ariosa primo piano zona Pascoli, Ospedale, Battisti, cerco presso coniugi anziani ma non troppo o persona sola. Scrivere cassetta 46284 E, UPI.

**STANZA** vuota o semivuota uso bagno cerca signora. Tel. 26204 ore 9-12. 46386 E

**STANZA** ingresso libero cerca statale preferibilmente presso Tribunale. Tel. 38122, lunedì 9-13. 27276 E

**VUOTA** con letto cercasi. Cassetta 27296 E, UPI.

## F Off. camere e pens. L. 30

**CAMERA** mobiliata in villetta, con bagno riscaldamento giardino, affittasi. Tel. 42455. 67164 F

*(Continua in 12.a pagina)*

# CRONACHE SPORTIVE

GIORNATA INTERLOCUTORIA AGLI «EUROPEI» DI CANOTTAGGIO

## NELLE FINALI DI CONSOLAZIONE QUASI BANDITI GLI ARMI AZZURRI

**Petri e Mosetti (Ignis) e D'Ambrosi (C.M.M.) hanno dichiarato «forfait» 10° e 12° posto del «due con» (Galli-Ortelli) e del «doppio» (Dudine-Giornelli)**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Amsterdam, 8

Giornata interlocutoria, oggi, sulle scure acque del canale Bosbaan di Amsterdam, ampliato proprio in vista di questa cinquantaduesima edizione dei campionati europei di canottaggio. Completato con i ricuperi di ieri lo schieramento degli armi che si contenderanno nella giornata di domani il titolo europeo, si sono disputate le finali di consolazione, per l'assegnazione dei posti dal settimo al dodicesimo.

Erano in programma sei gare; nell'otto infatti un solo equipaggio è risultato eliminato fra quanti erano iscritti, quello svizzero. L'Italia, qualificata per le «grandi finali» nel quattro con, nel quattro senza e nell'otto, avrebbe dovuto prender parte, stando alla carta, a quattro delle «consolazioni». Ma nè il singolista Dambrosi nè Petri e Mosetti si sono presentati alla partenza. Silvano Dambrosi si era battuto coraggiosamente nella sua serie di ricupero di ieri mattina, ma non era potuto andare al di là di un terzo posto; i ragazzi del «due senza», detentori del titolo europeo, avevano offerto una prestazione deludente quanto quella del giorno prima. Forse Petri risentiva più di quanto non sembrasse della recentissima affezione bronchiale.

Le «piccole finali» si tengono dal 1962, da quando cioè a Lucerna vennero disputati i campionati mondiali. Il tono è comprensibilmente dimesso; solo qualche specifico caso di rivalità o desiderio di rivincita fra determinati equipaggi può ravvivare una serie di competizioni nelle quali la posta è tutt'altro che esaltante. Come sempre in questi casi, insomma, la «consolazione» è relativa. Si sono avute, comunque, gare interessanti e impegnate, animate da un eccellente senso sportivo.

Il «quattro con timoniere» ha visto il successo dell'unico armo olandese non entrato nelle finali per il titolo. I vogatori dei Paesi Bassi, incitati dal pubblico amico, hanno staccato di oltre tre secondi gli austriaci, che a loro volta hanno prevalso sulla Finlandia. La Romania si è aggiudicata il decimo posto precedendo di pochissimo la Jugoslavia. Ultima, staccata la Granbretagna.

Nel «due senza» successo degli svizzeri Gobet e Bollinger, che hanno lasciato a diverse lunghezze i romeni Cichi e Veres. Il nono posto dei campionati è dei britannici Lee Nicholson e Steward Farquharson, decima l'Ungheria con Romvari e Gira.

Il tedesco Achim Hill ha dominato il «singolo», come era prevedibile dopo la splendida lotta che egli ha sostenuto ieri con il prodigioso neozelandese Watkinson (c'è voluta la fotografia per determinare che aveva vinto il vogatore in nero). Assente Dambrosi sono scattati verso il traguardo cinque skiff; lo jugoslavo Trlaja, che ieri si era piazzato secondo nella sua serie dietro il poderoso olandese Groen e davanti a Dambrosi, ha cercato di impegnare Hill, ma questi se lo è presto scrollato di dosso. Alla fine quasi cinque secondi separavano i due vogatori. Terzo Schmidt a 11/100 da Trlaja, quarto il britannico Barry e ultimo il norvegese Kraakenes, che ieri aveva condotto nella prima parte della «serie di ferro» con Hill e Watkinson.

Nel «due con» Mario Galli e Felice Ortelli sono stati irrimediabilmente chiusi dalla fortissima azione degli americani Boyce Budd ed Emory Clark. Solo i bulgari Gueorgui Nikolov e Todor Drajev hanno tenuto per qualche tempo testa all'armo di Filadelfia, che però ha finito per staccare anche loro. Terzi gli svizzeri Waser, Hugo e Adolf, quarti gli azzurri a più di sei secondi dai vincitori. La Finlandia è terminata staccata, lontanissima la Grecia.

Non migliore fortuna per Roberto Dudine e Amedeo Giornelli, quinti (ossia dodicesimi nella graduatoria dei campionati) nella finale di consolazione del doppio. La gara è stata dominata dagli austriaci Otmar Stollnberger e Horst Fink, davanti a Danimarca, Bulgaria e Romania. Gli italiani sono arrivati quasi dieci secondi dopo i vincitori, e a loro volta hanno preceduto di poco meno di cinque secondi i neozelandesi Tom Reid e David Molesworthe.

Altra vittoria americana nel «quattro senza», con il Vesper B. C. di Filadelfia, che a Tokio farà parte dell'otto americano e che ieri ha dato battaglia al vittorioso quartetto della Moto Guzzi. Gli statunitensi hanno vinto bene sul Belgio, che a sua volta ha preceduto Granbretagna, Ungheria, Romania e Svizzera.

Così, davanti a tremila persone e in una giornata dai molti temporali, si sono completate le finali di consolazione. Domani tocca ai «grandi»; è previsto un pubblico di almeno ventimila persone, ed è in arrivo una fiumana di tedeschi. Dei sei equipaggi tedeschi in gara, infatti, quattro sono della Repubblica federale, ossia della Germania occidentale, e i loro tifosi locali verranno a incitarli. L'Italia punta sui piazzamenti nei primi tre posti con il «quattro senza» della Moto Guzzi» e nel «quattro con» della Falck di Dongo. Nell'«otto» i favori vanno alla Germania, all'URSS e alla Jugoslavia.

**Mike Hughes**

### Dal 9.0 al 12.0 posto

Ecco i risultati:

«Due senza»: 7) Svizzera 7'15''78; 8) Romania 7'19''72; 9) Granbretagna 7'22''43; 10) Ungheria 7 minuti 27''35. L'armo italiano dell'Ignis (Petri-Mosetti) non ha preso il via.

«Quattro con»: 7) Olanda 6'34'' e 16; 8) Austria 6'37''60; 9) Finlandia 6'39''17; 10) Romania 6'42'' e 30; 11) Jugoslavia 6'42''76; 12) Granbretagna 6'46''42.

«Skiff»: 7) Germania 7'27''43; 8) Jugoslavia 7'32''40; 9) Cecoslovacchia 7'32''51; 10) Granbretagna 7'28''43; 11) Norvegia 7'37''21. Lo italiano D'Ambrosi non è partito.

«Due con»: 7) USA 7'49''88; 8) Bulgaria 7'52''93; 9) Svizzera 7'53'' e 38; 10) Italia (Galli e Ortelli) 7'55''82; 11) Finlandia 7'58''42; 12) Grecia 8'12''64.

«Quattro senza»: 7) USA 6'38''41; 8) Belgio 6'40''63; 9) Granbretagna 6'41''86; 10) Ungheria 6'42''45; 11) Romania 6'44''59; 12) Svizzera 6'48''92.

«Doppio»: 7) Austria 6'55''90; 8) Danimarca 6'58''08; 9) Bulgaria 7'02''11; 10) Romania 7'04''61; 11) Italia (Dudine - Giornelli) 7'05''84; 12) Nuova Zelanda 7'10''78.

Nuoto a Parigi

### Battuti in Francia 5 primati nazionali

Parigi, 8

Cinque primati nazionali sono stati battuti nel corso dei campionati di Francia di nuoto. Alain Gottvalles, vincitore dei m. 100 s. l. in 54''3 ha migliorato il proprio primato nazionale (54''4). Patrick Ramoino ha battuto in 2'38''8 il record dei m. 200 rana e Monique Pietri ha abbassato di un decimo di secondo il limite femminile dei m. 100 s. l. che lei stessa deteneva con 1'4''2. Nei m. 200 s.l. Jean Pascal Curtillet ha stabilito il nuovo primato nazionale con 2'3''2. Il limite precedente apparteneva a Alain Gottvalles con 2'3''6. Infine nella finale della staffetta 4x100 s.l. femminile, la formazione di Marsiglia ha realizzato 4'25''4 migliorando il record nazionale per squadre di club che essa stessa deteneva con 4'25''9.

### Burruni batte Fernandez ai punti

Rimini, 8

Nella riunione di pugilato svoltasi questa sera a Rimini Salvatore Burruni (campione di Italia dei mosca) kg. 54.400 ha battuto Rafael Fernandez (Spagna) kg. 53.700 ai punti in dieci riprese.

La superiorità di Burruni è stata netta in tutte le riprese: tecnico, veloce e potente il campione d'Europa ha subito dato l'impressione di dominare l'incontro mettendo in seria difficoltà l'avversario che ha finito le dieci riprese provato e scosso.

Nel secondo combattimento professionistico della serata Donati, imbattuto e pretendente al titolo italiano dei superleggeri, ha battuto lo spagnolo Madrazo in un combattimento avvincente che ha messo in rilievo le ottime qualità di entrambi i pugili. Poderoso nell'allungo, Madrazo ha costretto Donati ad impegnarsi a fondo. Chiara comunque la vittoria dello italiano.

*Pesi superleggeri:* Efrem Donati (S. Arcangelo) kg. 62,400 batte José Maria Madrazo (Spagna) kg. 63,500 ai punti in otto riprese. Spettatori: 5000 circa. La riunione è finita sotto la pioggia.

Coppa d'Europa di baseball

### Nettuno-Picadero 13-9

Roma, 8

Nella semifinale della Coppa d'Europa di baseball il Simmenthal Nettuno, campione d'Italia 1963 ha battuto il Picadero Jockey Club di Barcellona per 13-9. Il Nettuno, in finale, incontrerà la squadra madrilena del Piratas.

Salto in alto

### Brumel: m. 2.24

Kiev, 8

Nel corso di una riunione svoltasi a Kiev, Valery Brumel ha saltato nell'alto m. 2,24 misura che costituisce la migliore prestazione mondiale dell'anno.

La nuotatrice alandese Klenie Bimolt ha battuto il primato europeo dei m. 100 rana femminili con il tempo di 1'18'' nel corso di una riunione svoltasi all'Aja. Il primato precedente apparteneva alla tedesca Göbel con il tempo di 1'18''2.

L'italiano Zilioli ha vinto per la quarta volta consecutiva la gara internazionale di kayak «singolo» disputata alla Serpentine di Londra. Zilioli, in coppia con Beltrami, ha anche vinto la prova del kayak «doppio».

Nicola Pietrangeli è stato eliminato nei quarti di finale del singolare maschile dei campionati internazionali di Germania di tennis dall'australiano Martin Mulligan che si è imposto in quattro partite: 3-6, 8-6, 6-4, 6-1. In semifinale Bungert incontrerà Santana e Kuanke, Mulligan.

VITTORIA NELLA CAPRI - NAPOLI - CAPRI

## Albertondo nuota 36 miglia in 36 ore e 8'

**Le correnti contrarie hanno imposto all'argentino uno sforzo sovrumano**

Capri, 8

Antonio Albertondo, il famoso maratoneta argentino di nuoto, ha finalmente concluso la sua prodigiosa impresa: ha compiuto la Capri-Napoli-Capri di 36 miglia marine in 36 ore e 8 minuti. Partito da Capri ieri mattina alle 8.30, è giunto a Posillipo alle 21.50; dopo due minuti di sosta è ripartito, ha nuotato tutta la notte e tutto il giorno e — allo stremo di forze — ha toccato iersera alle 20.38 il faro di Punta del Capo a Capri.

Il percorso di andata è stato compiuto in 13 ore e 20 minuti, ma per quello di ritorno — reso più difficile dalle forti correnti — Albertondo ha dovuto nuotare per ben 22 ore e 48 minuti.

Dopo aver superato le difficoltà delle correnti, verso le 13 Albertondo era a poco più di tre miglia da Capri. Il maratoneta argentino ha nuotato per qualche ora con uno stile da lui definito «controcorrente». Alle ore 16.15 Albertondo si è trovato nuovamente in difficoltà per l'accentuarsi delle correnti rimanendo bloccato a tre miglia da Capri, spostato verso Punta Vitarete.

Un'altra circostanza negativa è sopraggiunta nel pomeriggio: esaurite tutte le provviste del nuotatore, è stato reso necessario inviare un battellino a Capri per il rifornimento dei viveri. L'ordine dei pasti di Albertondo non è più regolare.

Alle 19.30 Albertondo era allo stremo delle sue forze, ma non voleva abbandonare la gara nonostante gli si fosse gonfiata la bocca per la salsedine e non potesse parlare. Alle 20.30 Albertondo ha toccato finalmente il faro di Punta del Capo a Capri concludendo così la sua memorabile impresa.

Dopo aver toccato terra, Albertondo è salito a bordo di una delle due imbarcazioni di assistenza che ha puntato verso Marina Grande di Capri. Quando l'imbarcazione è giunta a 200 metri dalla banchina di Marina Grande, Albertondo, chiamato a viva voce dalla numerosa folla di turisti e isolani che sostava da diverse ore sul molo per tributargli le accoglienze finali, si è tuffato in acqua e ha raggiunto a nuoto la banchina. Qui un secondo e più prolungato applauso della folla, ha accolto il maratoneta.

CENTAURI A VELOCITA' PAZZESCHE SUL CIRCUITO DI DUNDROD

## Anderson, Read (2) e Redman trionfatori del G.P. dell'Ulster

**Suzuki, Honda e Yamaha (tre Case giapponesi) non trovano avversarie**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Belfast, 8

*Il pubblico è accorso numeroso, oggi, ad assistere alle gare del Gran Premio Motociclistico dell'Ulster, disputate sul circuito di Dundrod.*

*Favorita dal tempo ottimo (ma che si sarebbe guastato nel pomeriggio) la corsa delle 125 cc. ha avuto in mattinata fasi appassionanti soprattutto per merito di Hugh Anderson che ha vinto la gara dopo averla condotta con intelligente audacia e con la sua ben nota e inimitabile classe. Alla guida di una Suzuki il neozelandese ha così vinto per la terza volta in questa stagione una gara valevole per la classifica del campionato del mondo conduttori, ma lo svizzero Luigi Taveri che era alla guida di una Honda, giungendo secondo al traguardo al termine degli undici giri pari, ha rafforzato la sua posizione di capoclassifica nella battaglia per il casco irridato ed ora, dopo questo Gran Premio dell'Ulster, è a quota quarantadue, con ben dieci punti di vantaggio rispetto a Jim Redman oggi costretto al ritiro al quinto giro per guasto al motore.*

*Fin dalle prime fasi la corsa si era profilata oltremodo veloce nonostante le note difficoltà del circuito di Dundrod. Il canadese Frank Perris su Suzuki ha tenuto la testa del carosello per otto degli undici giri, mentre alle sue spalle Anderson, che era rimasto in sesta posizione per i primi tre giri, sferrava la sua offensiva cosicchè al quarto giro si trovava in terza posizione e, proseguendo sull'abbrivio, passava in seconda posizione davanti alle tribune al completamento del quinto giro. Dietro al neozelandese, distaccati, seguivano nell'ordine Schneider, Bryans e Taveri.*

*Dal sesto al penultimo giro Perris e Anderson si davano battaglia in un crescendo veramente entusiasmante nel corso del quale giocavano a favore di Anderson la maggiore esperienza, la classe innegabilmente superiore e soprattutto la perfetta funzionalità del mezzo meccanico. All'inizio dell'undicesimo giro il neozelandese aveva due secondi di vantaggio su Perris che, forse avendo chiesto troppo alla sua macchina, cedeva senza riuscire a respingere l'attacco di Luigi Taveri, che, superatolo, si portava in seconda posizione.*

*Ancora una volta, nella classe 350 cc., Jim Redman ha potuto spadroneggiare vincendo con oltre tre minuti di vantaggio sul canadese Mike Duff e abbassandoil record del circuito per la specialità. Dopo aver abbassato il record sul giro al quarto passaggio, Redman aveva un tale vantaggio sul resto dei concorrenti che la corsa ha perso ogni interesse anche perchè lo stesso rhodesiano ha diminuito la velocità quando ha compreso che non ci sarebbe stato motivo alcuno di rischiare cadute, incidenti o guasti se il suo più vicino inseguitore arrancava a oltre quattro minuti di distacco da lui. Qualche motivo di interesse per il pubblico, se mai, è stato fornito dalla lotta che ha visto impegnati Chris Conn su Norton e Fred Stevens su Ajs per la conquista del quinto posto.*

*Dietro Redman è arrivato il canadese Duff su Ajs, seguito dal rhodesiano Beale su Honda bicilindrica.*

*Con questa vittoria Jim Redman ha conquistato per il terzo anno consecutivo il casco iridato di campione del mondo avendo vinto tutte le cinque corse finora disputate per il titolo mondiale, mentre ne rimane ancora una, agli effetti della sua vittoria ufficiale. Come è noto delle otto prove in cui si articola il campionato mondiale conduttori solo cinque, cioè le cinque migliori prestazioni di ogni conduttore, vengono prese in considerazione. Pertanto i quaranta punti di cui Jim Redman dispone sono il massimo ottenibile. Prima di rallentare l'andatura Jim Redman aveva corso il quarto giro alla media record di chilometri 154.650.*

*La gara delle 250 cc. disputata nel pomeriggio si è svolta sotto una pioggia torrenziale che se da un lato ha portato ad una gara lenta e scarsamente spettacolare, dall'altro ha portato alla vittoria il conduttore che meglio degli altri ha dimostrato di saper dominare il mezzo meccanico in quelle difficili condizioni di terreno viscido, di scarsa o scarsissima velocità. Cyril Read, che ha vinto la corsa delle quarto di litro ha sfoggiato appunto superbe qualità di conduttore da «tempo invernale» ed ha tagliato il traguardo con quasi un minuto di vantaggio rispetto a Redman.*

*Read ha completato il suo trionfo di oggi con una vittoria netta anche nella 500 cc., su un circuito investito dalla pioggia: ha condotto praticamente dall'inizio, e l'unico in grado di contestargli la vittoria è parso Dick Creith, un irlandese del posto, anch'egli su Norton.*

**Jeremy Finch**

Classe 125 cc. (11 giri per totali km. 131,96): 1) Anderson (N.Z.) su Suzuki in 53'28''4 alla media di km. 147,30; 2) Taveri (Svi.) Honda 54'12''4; 3) Bryans (Ir.) Honda 54'17''6; 4) Perris (Can.) Suzuki 54'51''2; 5) Schneider (Austria) Suzuki 54'51''4; 6) Toras (Su.) Bultako 58'46''. Giro più veloce: Anderson, 4'45'' (media 150,740). — Classifica del campionato mondiale: 1) Taveri p. 42, 2) J. Redman 32, 3) Anderson 28, 4) Schneider 21, 5) Brayns 12.

Classe 250 cc. (14 giri per totali km. 168,900): 1) Read (GB) Yamaha in 1,12'30'' (media km. 138,25); 2) Redman (Rhod.) Honda 1,13'30''4; 3) Bryans (Ir.) Honda 1,14'16''8; 4) Shepherd (GB) M.Z. 1,14'33''; 5) Beale (Rhod.) Honda 1,15'32''2; 6) Schneider (Aus.) Suzuki 1,16'40''6. Classifica del campionato mondiale: 1) Redman p. 46, 2) Read 42, 3) Shepherd 18, 4) Provini (It.) 15, 5) Duff (Can.) 14, 6) Beale.

Classe 350 cc. (17 giri per totali km. 202,770): 1) Redman (Rhodesia) Honda in 1,20'37''6 (media km. 150,980); 2) Duff (Can.) AJS 1,23'0''6; 3) Havel (Cec.) Java 1,23'29''4; 4) Beale (Rhod.) Honda 1,24'13''; 5) Conn (GB) Norton 1,25'4''4; 6) Stevens (GB) AJS 1,25'10''2. Giro più veloce: Redman, 4'37''8 (media km. 154,650). — Classifica del campionato mondiale: 1) Redman p. 40, 2) Duff 20, 3) Beale 12, 4) Havel 10, 5) P. Read e Hailwood 6.

Classe 500 cc. (17 giri per totali km. 202,770): 1) Read (GB) Norton in ore 1,31'58''4 alla media di km. 132,35; 2) Creith (Ir.) Norton 1,32'6''4; 3) Ahearne (Australia) Norton 1,32'32''; 4) Fitton (GB) Norton 1,32'49''; 5) Conn (GB) Norton 1,34'12''4; 6) Stevens (GB) Matchless 1,34'35''. Giro più veloce: Read, 5'17''2 (media km. 135,450). — Classifica del campionato mondiale: 1) Hailwood (GB) p. 48, 2) Read (GB) 25, 3) Ahearne (Australia) 17, 4) Driver (S.A.) 14, 5) Duff (Can.) 9, 6) Stevens (GB) 8.

Salto in alto: m. 1.54

### Record regionale della Giamperlati

In una riunione mista svoltasi ieri allo stadio di Valmaura, Luciana Giamperlati della S. G. T. ha migliorato il primato regionale del salto in alto con metri 1,54 battendo di un centimetro quello precedente detenuto da lei stessa e dalla Colaviza con la stessa misura.

Nell'edizione di domani pubblicheremo tutti i risultati tecnici della riunione.

La Federazione australiana di nuo- alcuni suoi componenti, di invitare il primatista mondiale dei m. 800 e 1500, Murray Rose, a partecipare alle prove di selezione olimpica australiana, perciò egli non potrà far parte della squadra olimpica australiana

NEL MASSIMO CAMPIONATO DI HOCKEY A ROTELLE

## Soltanto a Trieste risultato a sorpresa

Sul filo del rasoio

### Triestina-Bassano 4-3

Bassano, 8

Dopo un primo tempo giocato dai campioni d'Italia in chiave di netta superiorità, superiorità ben contenuta dai bassanesi, la partita nella prima parte della ripresa vedeva ancora due goi di Pockaj e la vittoria della Triestina sembrava ormai definitivamente acquisita quando improvvisamente il gioco dei rossoalabardati si inceppava e i giallorossi partivano al contrattacco. Due gol di Albertin e uno di Tonon portavano l'incontro quasi sul filo dell'equilibrio. A due minuti dalla fine Gobbato segnava il pareggio che l'arbitro annullava e la partita terminava tra le vibrate proteste di un pubblico entusiasta.

Che il Bassano meritasse il pareggio non lo si può dire, che però ne avesse l'occasione è stato un fatto reale e concreto. I giallorossi hanno infatti giocato contro i campioni d'Italia forse la loro più bella partita. Fontana, Albertin e Sicignano hanno superato i compagni in tecnica e attività agonistica; la Triestina ha fatto valere i diritti della sua indiscussa classe solo a sprazzi e si è adagiata troppo presto nella comoda poltrona di una vittoria facile. Mari ha subito quattro gol, troppi per la sua bravura. Pockaj è stato il mattatore per i triestini; gli altri hanno collaborato, ma hanno talvolta perduto il controllo del gioco, confermando che di fronte alla squadra bassanese, com'è tradizione, la Triestina si trova a disagio. Primo tempo 2 a 0.

TRIESTINA: Mari (Chiandussi), Cervo, Prinz, Pockaj (3), Martellani (1), Perok, Fabris. BASSANO: Fontana (Merlo), Tonon (1), Albertin (2), Minzon, Soffia, Gobbato, Sicignano. ARBITRO: Margheritis di Novara.

Ordinaria amministrazione

### Monza-Bolzanetese 5-2

Monza, 8

Ordinaria amministrazione fra monzesi e genovesi in un incontro disputato alla presenza dei pochi rimasti in città.

Niente di particolare, tanto che la partita ha avuto subito un suo chiaro volto fin dallo inizio, con due reti di Bortolini e Levati segnate in apertura di gioco. Per un tratto i genovesi si sono difesi, ma alla fine hanno dovuto cedere, seppure di misura. Fra i monzesi, assente per indisposizione il portiere Piazza, ha fatto rientro Cazzaniga che se l'è cavata egregiamente. Solite note di merito per Bortolini e Bosisio che hanno tenuto in piedi la baracca, mentre fra gli ospiti il solo Bruschi e a tratti Lascialfare hanno mostrato delle idee chiare. Per il resto nebbia. Oculato come al solito l'arbitraggio di Console. Primo tempo 3-1.

MONZA: Cazzaniga, Bosisio, Maiocchi (1), Bortolini (1), Levati (2), Amati (1), Villa. BOLZANETESE: Gegoli, Lascialfare, Bruschi, Facchin (1), Gazzoglio, Campora (1), Rossi. ARBITRO: Console di Novara.

Una valanga di reti

### Novara-Pirelli 17-1

Novara, 8

Sono bastati nove minuti di gioco e il Pirelli era in ginocchio. Zaffinetti con cinque reti di rara fattura e prontezza ha infilato Fontana. Il resto per il Novara è stato un proficuo allenamento, tanto era il divario fra le due squadre.

Il Pirelli nulla ha potuto contro un Novara in palla e in una forma splendida. Con questa girandola di reti Zaffinetti ha rafforzato la sua classifica di capo cannoniere. Bene hanno giocato anche il giovane Marcon, che si è inserito nella manovra della squadra con autorità, e Colombo, sempre preciso. La rete ospite ottenuta da Franchi è stata il solo spunto degli azzurri e a nulla sono valse le sfuriate di Busnengo e Federici, che si sperdevano sul bastone di Aina. Altra vittoria di rimonta dei novaresi e ora, dopo la sosta di Ferragosto, verranno gli scontri id alto livello sulla pista di viale Buonarroti, dove si deciderà forse il campionato, semprechè la Triestina faccia un passo falso. Ottimo l'arbitraggio. Spettatori circa 1500. Primo tempo 10-1.

NOVARA: Sacchi, Ramussi, Aina, Mora (1), Crotti (1), Zaffinetti (7), Colombo (4), Marcon (4). PIRELLI: Fontana, Ghitti, Gelmini III, Perego, Franchi (1), Busnengo, Federici, Coppola. ARBITRO: Zeppini di Milano.

Facile per gli ospiti

### Modena-Marzotto 6-2

Valdagno, 8

Il Marzotto è partito al rallentatore giocando prevalentemente nella sua metà campo in piena copertura con passaggi lenti e azioni elaborate, favorendo con il suo attendismo la manovra del Modena che aveva modo, procedendo su questo ritmo, di comandare a piacimento il gioco.

Ed i frutti venivano a maturarsi con la rete di Tavoni, imitato due minuti dopo da Rinaldi. Poi il Marzotto ha cominciato a scuotersi e pur fallendo un rigore e diverse occasioni con De Gerone, è riuscito a ridurre le distanze con Sbalchiero.

Nella ripresa tutto è stato facile per il Modena, che ha mantenuto in mano saldamente le redini dell'incontro, riuscendo a passare per altre quattro volte con Tavoni, Rinaldi e Brezigar contro l'unica rete del Marzotto messa a segno da Cazzola. In complesso un incontro non bello, anzi a tratti deludente. Per il Modena un successo facile in una partita di ordinaria amministrazione. Primo tempo 2 a 1.

MODENA: Baraldi F., Baraldi A., Luppi, Tavoni (3), Brezigar (1), Moncaglieri, Rinaldi (2). MARZOTTO: Noro, De Franceschi, Cazzola (1), Sbalchiero (1), De Gerone, Dalla Chiara, Savi. ARBITRO: Ghezzi di Siena.

I TIFOSI INSULTANO: I LOMBARDI SEGNANO

## Lodi-Ferroviario 8-5

*La partita che si era messa su un binario favorevole al Ferroviario, si è invece conclusa con un verdetto inequivocabile per il quintetto lodigiano. E' stato l'ex alabardato Italia a dare il segnale di riscossa e sull'abbrivio il Lodi ha creato le premesse per un successo strepitoso, anche se un po' offuscato dall'incerta serata dei triestini.*

*Gregori, dopo appena due minuti di gioco, e Spessot all'11', mettevano a segno le prime reti della serata. Un tiro di Gelmini II al 22' costringeva Ottonelli alla respinta: da due passi Italia dimezzava le distanze. I locali avevano un'improvvisa impennata e un minuto dopo marcavano la terza rete con Bissoli. La replica lodigiana non si faceva attendere e ancora Italia andava in gol. Sul 3 a 2 a favore dei triestini terminava il primo tempo.*

*Nel giro di un minuto alla ripresa del gioco, il Lodi pareggiava prima con Gelmini II, lanciato da Preda, e passava in vantaggio dopo con una rete di Preda. Tra un gol e l'altro una staffilata di Spessot andava sul palo. A questo punto, il Ferroviario, in svantaggio di una rete, non reagiva con la dovuta energia e i lodigiani, anche con la compiacenza del portiere Ottonelli, in serata poco felice, davano il colpo di grazia. Ancora Italia si faceva notare al 3', poi si aveva una tripletta di Gelmini II all'8', 9' e 15'. Sul punteggio di 8 a 3 la partita era bella e finita. I ferrovieri tentavano una timida replica e potevano così rendere meno pesante la sconfitta: marcava Spessot al 17', si ripeteva Scieghi al 21'.*

*L'incontro è stato giocato ad andatura fiacca. Le due squadre sono apparse affaticate e stanche. La calda temperatura deve aver indotti i giocatori a giostrare al risparmio. C'è stata un po' di foga nel finale, dovuta più che altro ad alcune intemperanze da parte di un gruppetto di tifosi ben individuato che non ha certamente reso un buon servizio alla causa dello sport. I giocatori lodigiani sono stati insultati (e loro hanno risposto segnando delle belle reti), i ferrovieri si sono innervositi. Il tutto è avvenuto senza che la forza pubblica presente sul posto intervenisse. Anzi ad un certo punto gli scalmanati hanno fatto il loro comodaccio con i tutori dell'ordine a due passi. Confidiamo nell'intervento di qualcuno affinchè questo sconcio, che dura da tempo non continui.*

*Un giudizio affrettato sui giocatori. Un'autentica rivelazione il triestino Italia militante nelle file lodigiane. Molto bene anche Gelmini II e il portiere Patrini: Peia e Preda, questo ultimo forse l'uomo più interessante degli avversari, hanno validamente completato il «cast» di questa squadra dal gioco pratico e robusto. Dei triestini si è salvato il solo Bercè, gli altri sono tutti naufragati, specie nel secondo tempo. Impeccabile la direzione arbitrale.*

FERROVIARIO: Ottonelli (Talocchi); Bercè, Scieghi (1), Gregori (1), Spessot (2), Bissoli (1), Jellercich. LODI: Patrini (Marchesi); Peia, Preda (1), Italia (3), Gelmini II (4), Gelmini I. ARBITRO: Sassone

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Triestina | 12 | 11 | 0 | 1 | 51 | 14 | 22 |
| Modena | 12 | 8 | 2 | 2 | 56 | 25 | 18 |
| Novara | 12 | 8 | 1 | 3 | 76 | 25 | 17 |
| Monza | 12 | 7 | 0 | 5 | 48 | 44 | 14 |
| Lodi | 12 | 5 | 4 | 3 | 50 | 48 | 14 |
| Ferroviario | 12 | 6 | 1 | 5 | 60 | 59 | 13 |
| Marzotto | 12 | 6 | 0 | 6 | 49 | 40 | 12 |
| Pirelli | 12 | 1 | 2 | 9 | 31 | 86 | 4 |
| Bassano | 12 | 1 | 1 | 10 | 21 | 49 | 3 |
| Bolzanetese | 12 | 1 | 1 | 10 | 19 | 91 | 3 |

Ciclismo

### Scelti gli azzurri per i «mondiali»

Como, 8

Il Commissario tecnico della pista professionisti Leoni, ha scelto gli azzurri per i mondiali. Al termine della riunione svoltasi oggi pomeriggio allo stadio «Sinigaglia» di Como, Leoni non ha reso noti i nominativi scelti ma ha fatto una anticipazione dicendo che la prova dell'inseguimento in programma fra Arienti e Costantino sarebbe stata decisiva: per un decimo di secondo Arienti ha avuto la meglio. Ora il brianzolo dovrà vedersela con Baldini per conquistare la seconda maglia azzurra (naturalmente l'altra è del campione del mondo Faggin. Costantino invece ha visto tramontare tutte le speranze.

Per quanto riguarda i velocisti, assente Gaiardoni colpito da malore ieri a Milano, la riunione del Sinigaglia ha detto poco di nuovo, anche perchè Maspes e Gaiardoni sono ormai sicuri e resta in ballottaggio soltanto la terza maglia che, sulla scorta di quanto si è visto a Como, dovrebbe toccare a Beghetto. Ecco i risultati:

*Inseguimento su 5 km.:* 1) Arienti in 6'29''8; 2) Costantino in 6'29''9.

*Poules di velocità:* Maspes batte Ogna; Begnetto batte Gasparella; Pinarello batte Beghetto; Ogna batte Lombardi; Maspes batte Pinarelljo; Beghetto batte Lombardi; Gadi; Maspes batte Pinarello; batte Ogna; Maspes batte Beghetto; Gasparella batte Lombardi.

### Gaiardoni guarito spettatore a Como

Milano, 8

Sante Gaiardoni ha lasciato verso le 16, in soddisfacenti condizioni di salute, la clinica dove ieri era stato ricoverato. Dopo aver trascorso una mattinata tranquilla, il campione del mondo aveva riposato nel pomeriggio per circa due ore.

Accompagnato dalla moglie e dal suo medico personale, il corridore è partito in automobile per Como dove in serata ha assistito alla riunione indicativa per i pistards professionisti.

CAMPIONATO ITALIANO PALLANUOTO SERIE B

## Nervi promossa in Serie A Le triestine battute sonoramente

Liguri promossi

### Nervi-Triestina 8-2

Genova, 8

Nella partita che per il Nervi metteva praticamente in palio la promozione alla Serie A di pallanuoto, la capolista ha sfoderato le risapute qualità. Il «sette» alabardato si è battuto con molta generosità, cercando di contrastare ogni azione dell'avversario. Ciò nonostante esso non ha potuto evitare una secca sconfitta, peraltro in buona parte preventivata.

La squadra ha messo in luce un buon gioco d'assieme, ma contro un Nervi deciso a prevalere per acquisire la matematica certezza della promozione, non vi è stato nulla da fare.

NERVI: Rossi, Barlocco I, Barlocco II, Bragheri I, Malacarne, Sereni, Baril, Danelo, Bragheri II. TRIESTINA: Jacono, Alessandrini, Ravasini, Morbelli, Pischiutta, Foschi, Umek, Benvenuti, Brandolin, Giacomelli. ARBITRO: Accardi di Napoli. MARCATORI: Bragheri I (3'25''), Barlocco II (5'44''), Barlocco I (8'44''), Bragheri I (9'27''), Ravasini (11'11''), Bragheri I (12'27''), Barlocco I (13'12''), Barlocco I 14'49''), Sereni (15'26''), Foschi (17'8'').

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| Sori - *Posillipo | 6-1 |
| *Civitavecchia - Lerici | 4-1 |
| *Nervi - Triestina | 8-2 |
| *Mameli - Edera | 6-2 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Nervi | 13 | 11 | 2 | 0 | 74 | 30 | 24 |
| Sori | 13 | 8 | 4 | 1 | 52 | 28 | 20 |
| Triestina | 13 | 5 | 2 | 6 | 41 | 42 | 12 |
| Mameli | 13 | 4 | 3 | 6 | 47 | 49 | 11 |
| Edera | 13 | 5 | 1 | 7 | 38 | 42 | 11 |
| Lerici | 13 | 5 | 1 | 7 | 37 | 58 | 11 |
| Civitavecchia | 13 | 5 | 0 | 8 | 40 | 50 | 10 |
| Posillipo | 13 | 2 | 1 | 10 | 37 | 57 | 5 |

### Pallanuoto serie A

Risultati delle partite di ieri sera del campionato italiano di Serie A di pallanuoto:

A Napoli: R.N. Napoli batte Florentia 6-2 (1-0; 2-1; 3-0; 0-1); Canottieri Napoli batte Pro Recco 4-3 (1-1; 1-1; 0-0; 2-1).

A Roma: Lazio e Pegli 4-4 (1-0; 1-2; 2-2; 0-0).

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Recco | 11 | 8 | 2 | 1 | 54 | 28 | 18 |
| C. Napoli | 11 | 7 | 2 | 2 | 48 | 30 | 16 |
| Jantzen | 11 | 6 | 2 | 3 | 37 | 30 | 14 |
| R.N. Napoli | 11 | 4 | 1 | 6 | 30 | 28 | 9 |
| Lazio | 11 | 3 | 3 | 5 | 30 | 33 | 9 |
| Pegli | 12 | 3 | 3 | 6 | 25 | 46 | 9 |
| Florentia | 11 | 1 | 1 | 9 | 20 | 49 | 3 |

Raduno degli alabardati

### Arrivati a Trieste Scorti e Cignani

Diciannove giocatori partiranno domani mattina alla volta di San Daniele del Friuli, ove è stato fissato il ritiro degli alabardati sino al 23 agosto.

Ieri intanto sono arrivati a Trieste anche il portiere Scorti e l'attaccante Cignani. Scorti è arrivato in sede con ritardo dovuto ad un guasto meccanico dell'autovettura sulla quale viaggiava. Cignani invece ha ottenuto un breve permesso dal servizio militare e rimarrà a disposizione di Renosto sino al 16 agosto. Non è ancora disponibile l'altro portiere Quadrello, che si trova in servizio militare a Bari.

Puppo ha intrattenuto, in sede, singolarmente i giocatori per esaminare i problemi individuali di ciascuno. Con cinque o sei giocatori ha trattato anche il problema dei premi di reingaggio. L'argomento verrà sviluppato in seguito a San Daniele. Nella prossima settimana verranno convocati i giocatori delle squadre minori, che inizieranno la preparazione sotto la guida dell'allenatore Maran. Inoltre verranno definite le posizioni dei giocatori Toros e Vit, che non hanno sottoscritto la lista condizionata.

Ieri è stato visto a Trieste l'ex alabardato Santelli che ha riscattato la lista presso la società in cui militava, il Lecce. Santelli si stabilirà a Trieste essendo cointeressato in una attività commerciale; il giocatore cercherà una sistemazione in qualche squadra della Regione.

Il nuovo allenatore del Genoa, Paolo Amaral, ha comunicato telegraficamente alla società rossoblù che arriverà domani alle 12.30 all'aeroporto della Malpensa a Milano

QUESTA SERA ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

## Pericolose per il sauro Uebi le femmine del primo nastro

Con inizio alle ore 20.45 si disputerà stasera a Montebello un convegno trottistico che avrà nella Totip, Premio Spica e nel «600 mila» Premio Vega le prove di maggior risonanza. Nella Totip, che avrà svolgimento sul miglio, il sauro Uebi si presenta nel ruolo di favorito. Peraltro la resa di un nastro a delle femmine veloci quali Etoile de Bien, Nadila e Torvajanica, costringerà Uebi a un impegno molto severo. Il figlio di Prince Philip è forte e possiede una carica vitalissima, quindi dovrebbe farcela, però le svettanti giumente si presenteranno con le carte in regola per controbbattere efficacemente il cavallo favorito.

Nel Premio Vega, pronostico per Civitella che resta su una serie di pregevoli prestazioni, mentre Spriano e Agadir dovrebbero riuscire gli avversari diretti dell'allieva di Mescalchin. «Riserva» per i «gentleman» con Carnevale e Zig Zag in bella evidenza e con Olinto pericoloso terzo incomodo. Dopo Nagpur, Belladonna farà esordire la «due anni» Priula che nella prova riservata ai puledri dell'ultima leva avrà un solo avversario, Brech.

Ecco i nostri favoriti:

*Premio Alcor:* Procenio, Grighenti, Su Bella. *Premio Scintille:* Priula, Brech, Borinello. *Premio Spica (Totip):* Uebi, Etoile de Bien, Nadila. *Premio Procione:* Incas, Bianchetto, Picciotta. *Premio Arturo:* Carnevale, Zig Zag, Olinto. *Premio Vega;* Civitella, Spriano, Agadir. *Premio Deneb 1.a div.:* Rinviato, Bizza, Illuso. *Premio Deneb 2.a div.:* Zucchero, Bisca, Pompo.

Uno spunto di «Nadile» durante un allenamento a Montebello

### CORSI AERONAUTICI per studenti e universitari

Il Ministero dell'Aviazione civile ha organizzato anche quest'anno tre corsi di cultura aeronautica, che si svolgeranno all'aeroporto di Gorizia con i seguenti turni: 1.o corso, dal 17 al 24 agosto; 2.o corso, dal 25 al 31 agosto; 3.o corso, dal 1.o settembre al 6 settembre.

Sono previste una serie di lezioni teoriche corredate da interessanti proiezioni di documentari aeronautici didattci ed alternate ad attività di volo a doppio comando su velivoli a motore. I corsi sono gratuiti. Diplomi e premi saranno assegnati ai migliori classificati. Possono essere ammessi i giovani fisicamente idonei di ambo i sessi che appartengano ad una delle seguenti categorie: 1) studenti delle due ultime classi della Scuola media superiore; 2) giovani di età non superiore ai 21 anni già licenziati dalla Scuola media superiore; 3) studenti universitari di età non superiore a 21 anni; 4) altri giovani, non in possesso dei requisiti suddetti, a giudizio insindacabile della Direzione dei corsi. Per informazioni rivolgersi alla sede dello Aero Club di Trieste e rispettivamente a quella dell'Aero Club Gorizia.

**CAMERA** vuota comodo cucina affittasi. Franco, via Milano 27. 27214 F

**CAMERA** mobiliata per una persona affittasi. Tel. 64782. 67263 F

**CAMERA** mobiliata matrimoniale, centrale, bagno calorifero, affittasi a distinti. Telef. 25049. 27286 F

**CAMERA** ammobiliata con uso telefono affittasi. Telefonare 66627. 27314 F

**CAMERA** centro bella arredata uso bagno affittasi una persona 15.000. Telef. 62213. 27267 F

**CAMERA** mobiliata affittasi a signore per bene. Via M. d'Azeglio 2, porta 15. 27234 F

**CAMERETTA** pulitissima affittasi signore distinto occupato. Telefonare 33562. 27257 F

**MATRIMONIALE** comodo cucina affittasi anche provvisoriamente. Viggiano, p. Goldoni 10-I 67251 F

**MOBILIATA** uso bagno giardino affitta famiglia, unico inquilino. Telef. 722382. 67134 F

**MOBILIATA** centro bagno affittasi distinto o signorina occupata. Telefonare 77691. 27297 F

**MOBILIATA** affittasi a serio stabile. Brainich, Venezian 16, piano I. 46376 F

**MOBILIATA,** eventualmente 2 amici, affittasi, via Coroneo n. 9, I p. 46325 F

**PENSIONATA** sola offre stanza cambio lavoretti - altre camere affittansi. Palma, Goldoni (nove) primo. 13381 F

**PENSIONATO/A** affitto stanza zona verde con vitto e cura. Telefonare 68133. 67259 F

**STANZA** uso ufficio I piano centro centralnafta affittasi. Cassetta 67155 F, UPI.

**STANZA** a 2 letti casa nuova tutti comforts affittasi. Telefonare 90307, ore 10-13. 46321 F

**STANZA** grande affittasi una o due persone amici. Telefonare 75612 lunedì. 67209 F

**STANZA** mobiliata casa nuova affittasi a signorina. Telefonare 57159. 67208 F

**STANZA** affittasi una o due persone, ingresso libero. Telefonare 52992. 67202 F

**STANZA** lussuosa pensione completa eventuale assistenza affittasi. Telef. 25111. 67260 F

**STANZA** grande vuota comodo cucina affittasi. Cavassa, via Oriani 2. 67179 F

**STANZINO** affittasi. Fonda, via S. Michele 13, tel. 68658. 27221 F

**STANZONE** centro vuoto indipendente, uso ufficio, magazzino affittasi. Tel. 96865. 27266 F

## G Istruzione L. 30

**A.A. FILOSOFIA,** latino, italiano, laureata impartisce lezioni, prezzi modici. Tel. 36167. 13375 G

**A.A. ISTITUTO ENENKEL** - Battisti 22, tel. 38-800. Lezioni singole e collettive per studenti Medie, Avviamenti, Istituti, Licei, rimandati esami di settembre. A Monfalcone, via Boito 10. 66304 G

**A.A. TEDESCO,** latino, italiano, filosofia, laureanda impartisce accurate lezioni. Esperienza, modici prezzi. Telefonare 75374. 13375 G

**A. ESTETICA,** massaggi, manicure, pedicure, acconciature: corsi Cimec, Battisti 8. 38139. 67065 G

**BALLARE** stile internazionale. Notissima Scuola Pertot, Imbriani 14, telef. 35504. 58 G

**COMPUTISTERIA,** stenografia, matematica, latino, tedesco, inglese, francese 3000 mensili. Giulia 26; corso Garibaldi 7. 46316 G

**DIPLOMATA** referenziata impartisce accurate ripetizioni stenografia, italiano, computisteria. Telefonare 50763. 67264 G

**FUNZIONARI** professionisti cui indispensabile inglese, scopo professionale, prepara professore specializzato. Telefono 59798. 46329 G

**GIOVANOTTO** italo-americano (USA) impartisce traduzioni, conversazioni, corrispondenza anche domicilio. Scrivere: Cassetta UPI 67232 G.

**INSEGNANTE** impartisce lezioni per esami riparazioni medie. Telefonare 52391. 46374 G

**INSEGNANTE** impartisce lezioni a bambini scuole elementari. Tel. 40629 ore 18-20. 27317 G

**LAUREANDO** inglese latino italiano accurate ripetizioni modiche pretese. Tel. 733797. 46360 G

**LAUREANDO** ingegneria impartisce lezioni matematica medie licei. Tel. 33857, ore 14. 27249 G

**MATEMATICA** fisica descrittiva scuole medie superiori, inferiori, maturità; analisi algebrica, infinitesimale, analitica. Via Pascoli 4. 27169 G

**MATEMATICA** medie avviamento, preparazione Volta, insegnante praticissima. Tel. 58187, 44312 67178 G

**MATERIE** letterarie, scientifiche, impartisce a medie inferiori universitaria. Telefonare 68895. 67267 G

**PROFESSORE** lingue, lunga pratica, prepara per esami medie-università inglese, francese, italiano, garantendo esito. Telefonare 59798. 46329 G

**STUDENTE** superiori impartirebbe lezioni matematica allievi inferiori e prime classi superiori. Telefonare 57819. 27259 G

**UNIVERSITARIA** pratica impartisce accurate lezioni inglese italiano medie inferiori. Telefono 65063. 46330 G

**UNIVERSITARIO** lettere prepara esami latino greco italiano anche domicilio. Telef. 52186. 46364 G

**UNIVERSITARIO** impartisce a domicilio lezioni esami riparazione scuole medie. Tel. 53167. 67175 G

## H Oggetti smarr. rinv. L. 30

**BRACCIALETTO** oro smarrito sabato mattina, tratto Severo, Marconi, Volta, Caffè Firenze. Compenso telefonando 39266. 46373 H

**LUPO** grigio chiaro, catena, collarina, rinvenuto presso Fernetti. Telefonare 221292. 67197 H

## I Off. appart. bott. L. 30

**A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. PRONTINGRESSO AFFITTANSI** OGNI CONFORT: CARPISON, 2 stanze, terrazza mq. 35. COLOGNA 57, stanza, stanzetta, cucina. MILANO, appartamenti lusso 2-3 stanze. BROLETTO 5/1, cucina, 2 stanze. BAIAMONTI 56, 2 stanze, soggiorno. ROSSETTI 78, ufficio 5 vani, 2 box auto. GIUSTINELLI, attico 2 stanze, salone. COLOGNA 59, consegna metà agosto, soggiorno, camera, cameretta, ogni confort affitta ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 181 I

**A.A.A.A.X. CENTRALI** casa nuova, 2 stanze cucina bagno gabinetto poggiolo ripostiglio termonafta ascensore, affittansi settembre. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 I

**A.A.A.A.X. PRIMO** ingresso tre stanze cucina bagno gabinetto poggioli ripostiglio termonafta ascensore armadio muro, affittasi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 I

**A.A.A. APPARTAMENTI** viale Ippodromo lussuosi 3 stanze cucina e 3 stanze salone doppi servizi tutti conforts. ROSSETTI appartamento signorile due stanze cucina bagno ripostiglio poggioli ascensore centralnafta. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 46342 I

**A.A.A. LOCALI AFFARI** diverse grandezze, zona Fabio Severo, affittansi da 22.000 mensili in poi. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 27262 I

**A.B. AGEP** passo Goldoni 2 affitta: STADIO, bistanze soggiorno bagno poggiolo centralnafta ascensore, 32.000; altro 34.000. IMBRIANI, 5 stanze stanzetta cucina bagno. CENTRALISSIMO, tre stanze tinello servizi, adatto pure professionisti. ZONA FRANCA, bistanze saloncino 2 stanzette cucina biservizi centralnafta. 67246 I

**A. APPARTAMENTI** due, cinque stanze primingresso. piazza Ospedale, Catullo, Rossetti, Maddalena, Fiera; altri centralnafta: Canova, Ippodromo, Belpoggio, Aosta; altri Oberdan, Ginnastica (quadristanze 30.000), Severo, Stazione Ponterosso, Zanetti; altri arredati: bistanze Chiadino, quadristanze Battisti - Lazzaretto - affitta ATEC, 733218. 72 I

**ACIT.** Affittansi appartamenti case nuove zone: REVOLTELLA 3 stanze stanzetta cucina bagno gabinetto ripostiglio ampio poggiolo soleggiato ascensore centralnafta pronta entrata; altro GIULIA, 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo ripostiglio, ultimo piano entrata settembre. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 67261 I

**AFFARONE.** Ambiente oltre 100 mq. adatto negozio, centralissimo, cedesi affitto esclusi mediatori. Telef. 92762. 46307 I

**APPARTAMENTI** - bistanze, servizi, autoriscaldamento box, locale affari - stanza vuota libero ingresso affitta pomeriggio Trevisan, Galatti 20. 67228 I

**APPARTAMENTI** camera soggiorno cucinino ogni conforts prima entrata 4 camere cucina bagno centro, affittansi. Telefonare 23828 lunedì 18-19. 27304 I

**APPARTAMENTI** 2, 4, 6 stanze affittiamo. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 67238 I

**APPARTAMENTI** in via di rinnovamento, Barcola, affittansi - confort, giardino, accesso diretto a mare. Prenotazioni e informazioni: Cassetta UPI 46375 I.

**APPARTAMENTINO** Duino, villa nuova costruzione, riscaldamento centrale, affittasi. Telefonare 59196. 67221 I

**APPARTAMENTO** tristanze, signorilmente ammobiliato, tutti conforts, zona piazza Oberdan, affittasi lungo periodo. Offerte: Cassetta UPI 46378 I.

**APPARTAMENTO** zona GHEGA 4 stanze cucina doppi servizi poggiolo, affitta prontamente Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 46383/4 I

**APPARTAMENTO** zona via COLOGNA, 3 stanze cucina bagno poggiolo autoriscaldamento nafta cantina, affitta Immobiliare CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 46384/1 I

**APPARTAMENTO** nuovo (Ponziana), 2 stanze, stanzetta, cucinino, bagno, 29.000 affittasi. Piazza Benco 2, Amsterdam.

**APPARTAMENTO** nuovo (San Sabba), 3 stanze, cucinino, centralnafta, prelevando mobili, affittasi 27.000. Piazza Benco 2, Amsterdam. 27342 I

**APPARTAMENTO CENTRALISSIMO** uso ufficio, 5 stanze stanzetta cucina accessori autoriscaldamento, affitta Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4. 61712. 46384/4 I

**APPARTAMENTO** centrale due stanze cucina gabinetto completamente rinnovato, affittasi senza spese. Ireneo Croce 5, I, sinistra, telefono 52968. 27331 I

**APPARTAMENTO** signorile due stanze salone cucina bagno ripostiglio armadio a muro centralnafta ascensore 2 poggioli, affitta prontamente IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730344. 27326 I

**APPARTAMENTO** Giardino Pubblico V piano 4 stanze accessori affittasi. Amministrazione Zudenigo, via Giulia 10. 27277 I

**APPARTAMENTO** 6 stanze cucina centrale soleggiato affitto modico, affittasi prelevando mobilio causa trasferimento. Telefonare 45576. 27292 I

**APPARTAMENTO** stanza poggiolo wc, rimesso a nuovo cedesi affittanza 9000 mensili previo rimborso spese. Tel. 79561, mattinata. 27150 I

**CASETTA** sei locali eventualmente divisibile due appartamenti, collina 12 km. Udine, corriera, giardino, orto, affitterei annualmente a persone amanti casa giardino. libera subito; altra 4 locali libera ottobre. Per visite telefonare 59511 Udine 5967 I

**GORIZIA:** appartamento centrale, 7 camere, biservizi, accessori, centralnafta affittasi benestanti stabili. Agenzia Isonzo, corso Verdi 85. 452 I

**GORIZIA:** locale centrale uso magazzino, mq. 70, affittasi subito. Rivolgersi Giustiniani 56 telefono 2636 Gorizia. 454 I

**IACP** casetta Scala Bonghi scambiasi con più piccolo stesso rione. Tel. 51042 lunedì. 27287 I

**LOCALE** affittasi adatto industria commercio artigianato. Telefonare 722701. 27282 I

**LOCALE** con ufficio mq. 108 affitta prontamente IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730344

**LOCALE** nuovo, rione grande sviluppo, adatto varie attività affittasi. Informazioni: Bar Moderno, Ponziana 3. 46293 I

**LOCALE** d'affari eventualmente divisibile, paraggi Giardino pubblico, affittasi. Rivolgersi avv. Escher, Largo Panfili 1, lunedì ore 16-18. 46347 I

**LOCALI** d'affari mq. 160, 6 fori v.le . Sanzio 21 affittansi. Telefonare 34409. 46348 I

**LOCALI** ampi 330 mq. dotati ufficio gabinetto doccia telefono corrente industriale entrata autocarri, affittansi paraggi Montebello. Amministrazione Persi, telefono 37131. 67069 I

**MAGAZZINO** 250 mq. molto passaggio pratico carico e scarico camion con uffici affittasi. Telefonare 55634. 46290 I

**MAGAZZINO,** fondo e tettoia ubicati in via Rossetti affittansi. Rivolgersi Amministrazione Petelli telef. 35827. 46333 I

**MANSARDA,** salone stanza cucina bagno terrazza centralnafta garage ascensore, zona Rossetti affitta prontingresso Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4. 61712. 46384/3 I

**QUARTIERE** ammezzato affittasi S. Michele 10. Visite 10-12, 15-18. 67258 I

## L Rich. appart. bott. L. 30

**A. APPARTAMENTO** 2 stanze primo piano, cerco affitto zone S. Giacomo, Ponziana. Telefonare 96914 ore 13-15. 27294 L

**APPARTAMENTI** o villette accessori moderni cercansi affittanza famiglia distinta. Tel. 23143. 67238 L

**APPARTAMENTI** camera cucina o camera camerino cucina, cercansi da affittare. Scrivere: cassetta 27242 L, UPI.

**APPARTAMENTINO** 1-2 camere accessori cercasi affitto. Telefonare 36720. 46352 L

**APPARTAMENTINO** zona Baiamonti cercasi in affitto per coniugi soli. Telef. 41255 lunedì. 67223 L

**APPARTAMENTO** 3 stanze cucina centralnafta ascensore cercasi affitto. Tel. 35857. 67249 L

**APPARTAMENTO** 2 stanze cucina conforts moderni cercano in affitto giovani sposi. Preferenza per zona da p.zza Duca d'Aosta fino ai Campi Elisi. Telefonare 26669. 67205 L

**APPARTAMENTO** 1-2 camere più accessori cercasi affitto modesto. Telef. 46443. 27254 L

**APPARTAMENTO** zona periferica anche in villino o casetta, cerca affitto piccola famiglia tre adulti. Cassetta 67138 L, UPI.

**APPARTAMENTO** 2 stanze comforts due persone cercano in affitto. Tel. 57250, dalle 10 alle 12 46263 L

**CAMERA** cucina giovani sposi cercano in affitto. Telef. 64868. 67149 L

**MAGAZZINO** unicamente deposito anche interno massimo 10 mila cercasi. Tel. 97198 mattinata 27239 L

## M Vendite d'occas. L. 40

**AFFARONE** vendo arredamento alloggio blocco parzialmente, tecnigrafo, plastico Rivarossi, tenda campeggio. Telef. 57640. 46291 M

**AFFARONE.** Bruciatori nafta kerosene, silenziosi, vendo prezzi occasione. Telefonare 97198. 67206 M

**ALTOPARLANTE** diffusore microfono Philips seminuovi occassone vendonsi. Grado, Night Isola d'Oro. 67213 M

**BRUCIATORE** automatico silenzioso Termomatic seminuovo, completo di termostati per ambiente e caldaia, compreso serbatoio per 180 litri di combustibile, vendesi. Telef. 41529. 46265 M

**CALDAIE** ghisa Strebel Camino 17.000 calorie vendonsi occasione. Telefonare 28381. 67201 M

**CANARINI** rossi e agata cantori vendonsi. Valdirivo 11. 67225 M

**CANARINI** coppia con piccoli gabbia nidi vendonsi. Maglica, Giulia 14. 46365 M

**CARROZZELLA** - bellissima doppio uso, altra 3000 vendo. Bosco 12, magazzino. 67229 M

**COMBINATE** a sei lavorazioni per il legno occasione vendonsi. Telefono 732367. 46336 M

**CUCINA** economica gas due letti occasione vendo. Telefonare 734198. 46335 M

**CUCCIOLO** pastore tedesco puro privato vendesi 10.000 lire. Telefonare 24553. 27309 M

**DOPPIETTA** Varishi Cardone cl. 12 come nuova; altra cl. 16 d'occasione vendonsi. Tel. 97581. 67186 M

**FUCILE** belga (doppietta) calibro otto per caccia barchino, collegia, vendesi, come nuovo. Telefonare 28381. 67201 M

**FRIGORIFERI** migliori marche da 32.000 in poi compreso dazio, lavatrici automatiche, con ricupero dell'acqua calda, 89.000, televisori modelli 64 da 85.000 in poi - Radio Grezar, via Settefontane 13. 27308 M

**LAVATRICE** semiautomatica Hoovermatic vendesi causa partenza. Telef. 731667. 27244 M

**MACCHINA** Singer 5000, 16.000, 25.000 Necchi, Borletti; zig-zag occasione automatiche garantite, nuove convenienti. Mobiletti bellissimi, rimodernature, riparazioni garantite. Gramaccini Barriera 10. 27271 M

**MACCHINA** Singer lussuosa 36 mila zigzag occasione; altre Necchi Borletti; facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 27119 M

**MACCHINE** cucire Vigorelli Fantasy automatiche, zig-zag, normali. Vendita rateale. Specializzata officina riparazioni. Delponte, Timeus 12. Tel. 90279. 29 M

**MACCHINE** lavorazione legno, vendonsi occasione. Tel. 24303. 27316 M

**MACCHINE** cucire Necchi in prova senza impegno. Altre Singer occasione. Vendita piccole rate. Tullio, Battisti 12 — Monfalcone, corso 28. 27088 M

**OCCASIONE** vendo giradischi corrente batteria 18.000. Registratore 16.000. Telef. 91837. 27345 M

**PELLICCERIA** Ziliotto, qualità, eleganza, prezzo, modelli nuove creazioni. Casa specializzata nella lavorazione del persianer. Vasto assortimento visoni, ocelot, lontre, castori castorini, breitschwanz, ratmusqué, cavallini. Ziliotto, via Milano 16, I piano, telef. 29374. 67217 M

**PANTOGRAFI** per legno e levigatrici orbitali vendonsi, occasione. Telefono 732367. 46336 M

**POLLAIO** vendo. Caprino, via Moreri 162. Visitare ore 11-18. 67181 M

**TENDA** camping 4-5 persone vendesi. Tel. 722051 fino ore 12. 46382 M

**TRAVI** ferro np. 300-400 vendonsi. Rivolgersi via Trento 2, telefono 24082. 46357 M

## N Acquisti d'occas. L. 40

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO** soprammobili quadri tappeti salotti antichi camere cucine studi singoli, per Veneto. Telefonare 31428, lunedì. 27288 N

**A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO** cineserie, colonne marmo, tappeti, quadri, soprammobili, salotti antichi, camere letto, cucine, mobili singoli, giacenze ereditarie. Telefonare tutti giorni 28551, oppure 63751. 27299 N

**A.A.A.A. ACQUISTIAMO** cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Telef. 38196, lunedì. 67172 N

**A.A.A. ACQUISTANSI** soprammobili mobili usati. Telef. 23364, 62467, tutti i giorni. 46310 N

**A. COMPERO** tappeti persiani orientali anche sciupati. Cassetta 46380 N, UPI.

**BOTTIGLIE,** ferro, stracci, metalli, carta acquistansi. Pulizia soffitte, cantine. Carpison 20, telefono 38008. 57 N

**LIBRI** intere biblioteche dischi microsolco, acquisto pagando bene. Tel. 97652 - 95935. 27302 N

## NN Mobili e pianof L. 40

**A.A.A.A.A.A. BOREAN Mobilificio:** vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi permaflex. Visitare la mostra ed il salone al primo piano, Piazza Belvedere 4, e negozio via Udine 28, telefono 36490. Facilitazioni di pagamento. 8 NN

**A. A. A. A. A. AL MOBILIFICIO** Gianna, via Nordio 4, vasto assortimento: matrimoniali, soggiorni, camere pranzo, salotti con letto pronto, cucine, guardaroba, attaccapanni, entrate. Prezzi imbattibili. Facilitazioni. 27336 NN

**A. A. A. ACQUISTIAMO** mobili quadri, soprammobili, tel. 30358 lunedì. 27311 NN

**A. ALABARDA** Zanchi assortimento: mobili, singoli, giardino, carrozzine, lettini, guardaroba, salotti, materassi, scarpiere ecc. Ricordatevi: Convenientissimo, Rossetti 4. 26616 NN

**A. CUCINE** modelli, attaccapanni, poltroneletto, divaniletto, pancheletto, brandine, reti metalliche, materassi «Permaflex», salotti, matrimoniali, mobili singoli. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 26902 NN

**APPENDIABITI** panchetta tavolino svedesi per salotto teak nuovi vendo. Telefonare 59549, pomeriggio. 67145 NN

**ARMADIO** 5000, altri mobili singoli vendonsi. Bosco 12 magazzino. 67229 NN

**ASSORTIMENTO** camere matrimoniali, cucina in «Formica» anche uso soggiorno, elementi per cucinino, materassi «Ennerev», vendonsi Ghiriandaio 16, esposizione. Limitanea 9.

**ATTENZIONE** affarone solo contanti cucina grandiosa altra piccola armadione guardaroba soggiorno teak formica. Crispi 51, falegnameria. 27291 NN

**CAMERA** matrimoniale, materassi lana, guardaroba, vendo causa partenza. Via S. Pelagio 10, porta 15 (S. Giovanni). 27143 NN

**CUCINA** americana vendesi occasione. Telef. 66106. 27240 NN

**CUCINA** completa bellissima, 25 mila, matrimoniale 30.000, vendonsi. Bosco 12 magazzino. 67229 NN

**CUCINA** nuova americana tutta formica vendesi occasione. Molino a Vento 47 interno, falegname. 27307 NN

**CUCINA** americana tinello svedese vendo. Cisa, Viale Raffaello Sanzio 22. 27346 NN

**CUCINE** formica veri gioielli, pronte ordinazioni. Fabbrica vendita: Mobilificio Bruno, via Fonderia 3. 46073 NN

**CUCININO** formica, altri oggetti, vendo occasione. Moreri 16, porta 11. 27218 NN

**LETTINI** carrozzine seggioloni recinti girelli grandioso assortimento, prezzi bassissimi. «Tutto per il bambino», Tarabochia n. 6. 26902 NN

**MATRIMONIALI,** cucine, sala pranzo, poltrone, tutto usato occasione. Via Cancellieri 6.

**MATRIMONIALI** 2 letti lussuosissime metà prezzo, massima garanzia. Piccardi 49. 46302 NN

**MATRIMONIALI** lussuosissime grande occasione massima garanzia, ratealmente. Attenzione: Bosco 36. 46303 NN

**MATRIMONIALE** 98.000, altre comuni, lussuose, cucine, tinelli, prezzi convenientissimi; via dell'Istria 27, mobilificio Biecher. 67265 NN

**MATRIMONIALE** 4, 5, 6, porte vendo ottima occasione. Molino a Vento 44, pianoterra. 27328 NN

**OCCASIONE:** vendonsi a prezzo regalo, 2 letti matrimoniali, armadio a 2 porte, susta seminuova, comodino 2 specchiere. Pascoli 32, Brandolin. 607 NN

**PANCHETTA** matrimoniale vendesi occasione. Telefono 62373. 27323 NN

**SALA** da pranzo, studio, cucina, stufa cherosene, lavatrice, vendonsi causa trasferimento. Telef. 95450. 27344 NN

**TINELLO** ultimo modello, vendesi causa trasferimento. Telefonare 93090. 46366 NN

**VENDO:** soggiorno in formica tipo legno; armadio attaccapanni specchio due mensole per ingresso; un letto in ferro; frigorifero Fiat. Telefonare 78360. 46337 NN

## O Commerciali L. 40

**MACCHINE** lavorazione legno metalli e lamiere, primarie fabbriche, vendonsi; telef. 24303. 27316 O

**MONETE** d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 69086. 5 O

## P Rappr. piazzisti L. 35

**PERIODICO** «L'Alcione» 12 anni di vita, cerca agente pubblicitario in esclusiva per la Venezia Giulia. Ottime provvigioni. Scrivere: Amministrazione «L'Alcione», Ancona. 5935 P

**PRIMARIA azienda locale cerca produttore introdotto distribuzione Trieste prodotti caseari. Richiedonsi doti eccezionali. Possibilità ottima sistemazione. Massima riservatezza. Offerte cassetta 27225 P, UPI.**

**VENDITORE** dinamico cerchiamo; provata esperienza vendita negozi alimentari. Tergeste, Machiavelli 19. 27231 P

## Q Auto, moto, cicli L. 50

**A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOTONAUTICA** Piero Ostuni via Machiavelli concessionaria esclusiva automobili Triumph, motoscafi Chris Craft, motori marini Johnson, British Seagull, Volvo Penta, battelli pneumatici Garma, barche in plastica Fiart. Pronte consegne, vendita rateale. 55 Q

**A.A.A. PEUGEOT** Ban, via Genova 21; Peugeot 404 pronta consegna. Occasioni con garanzia: 1100 lusso, 1100 '58; 600 '60; 600 camioncino; 500 C; 1100 TV spider; Opel; 404, 403; Aurelia. Rateazioni. 27318 Q

**A.A. AUTOAGENZIA** G. Furlan Nordio 9; Giulia 1600 S '63; Appia III '62; Bianchina, Giardiniera '62; 500 N '63; Furgoncino C. Permute, rateazioni. 67230 Q

**A.A. DKW Autounion prezzi ribassati 800 Deluxe lire 940.000 F 12 lire 1.090.000 consegne prove e dimostrazioni Nascimben, Coroneo 41, tel. 68101 - 24955.** 27283 Q

**A. DEMM** ciclomotori, moto, vasto assortimento, prezzi ribassati, massime rateazioni. Ricambi, accessori. Acquisti giornata Lambretta LD buone condizioni. Molino vapore 6 - 93468. 27343 Q

**A. MERCEDES** possibilità sollecite consegne Nascimben, Coroneo 39-41, tel. 24955 - 68101. 27283 Q

**ACQUISTO** Lambretta 125 LI scooterlinea. Rivolgersi chiosco Mobil D'Annunzio 62. 27233 Q

**ALFA ROMEO** Savra, Ghega 6, Giulietta TI '62, '61, '60; Giulia '63; Dauphine '62, '61, '59; Lloyd Arabella '61; N 500 '63; Appia II. 171 Q

**ALFA ROMEO,** Matteotti 39, Fiat 500, 600 '62, Appia II '58, 1500 '63, Giulietta 57, TI '60 '62. Occasione Giulia 1600 Sprint, 2000 Berlina seminuova. Permute e rateazioni. 67216 Q

**APPIA** III Serie 1960, bellissima, condizioni pagamento. Via Carducci n. 4, AGIP. 27341 Q

**ARCA.** Roulottes per trascorrere vacanze e festività in salute ed economia con ogni vettura. Visitate Autosovrana via Giustiniano 6 (vicino tribunale). 46268 Q

**AUTOCCASIONI** Artisti 9, Belxedere, Dauphine, 1200, 1100 59, 56, 600 61, 56, Familiare, Bianchina. Cambi rateazioni. 27245 Q

**BERLINA** 600 '58 vendesi. Distributore benzina Total, piazza Duca Abruzzi, idroscalo. 46379 Q

**BIANCHINA** unico proprietario vendesi. Viale Raffaello Sanzio 32. 67272 Q

**BIANCHINA** '58 revisionata da poco, unico proprietario vendesi, telef. 52102, da lunedì. 67237 Q

**BICICLETTA** donna seminuova, altra uomo 5000, vendonsi. Bosco 12 magazzino. 67229 Q

**BICICLETTE** 7.000, vasto assortimento tricicli go-karts bambini ciclomotori nuovi usati. Rateali. Motofurgoncino 48. Marcon, piazza Ospedale 6. 46361 Q

**BRITISH** Seagull il fuoribordo che non vi tradirà mai. Concessionario unico a Trieste Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 55 Q

**CAMIONCINO** 1100/103 55 completamente revisionato, vendo telefono 99277, ogni giorno ore 9-20. 67226 Q

**CARRELLI** per merci rimorchiabili da ogni vettura e carrelli per imbarcazioni. Commissionaria Autosovrana via Giustiniano 6 (vicino tribunale). 46268 Q

**COUPE'** Flaminia '61, seminuova, Savra, Ghega 6. 171 Q

**DAUPHINE** ottimo stato vendesi visitare lunedì. Settefontane n. 75. 27211 Q

**DUCATI** 125/T vendesi ottime condizioni. Telef. 94221. 27247 Q

**FIAT** 1100 58 come nuova, vendesi privato. Telefonare 58661. 67196 Q

**FIAT** 1100 54 vendo 240.000 Bar Esso, piazza Foraggi. 67167 Q

**FIAT** 600 57 vendesi, tel. 91363 dalle ore 10 in poi. 46286 Q

**FIAT** 500 59 vendo presso distributore Total via Baiamonti. 27226 Q

**FIAT** 500 60, Multipla 600 56, occasione. Filzi 21. 27181 Q

**FIAT** 1500 '62, come nuova; 103 special, 103 H export; 600 '59; 500 N, 500 N furgone; Bianchina bella. Vendonsi presso autofficina Soli, campo Belvedere. 27313 Q

**FIAT** 600 perfette condizioni 180.000 vendo. Telefono 99277 ogni giorno ore 9-20. 67226 Q

**FIAT** 600 anno 56 ottime condizioni vendesi. Telefono 45758. 27293 Q

**FIAT** 600 D settembre 1963 come nuova vendo. Telef. 26080. 27332 Q

**FIAT** 1100/103 58, 500 D 62, Dauphine 59-56, Gordini, Giulietta spyder con hard-top 60, Giulietta 56, Opel Olimpia, Taunus 12M 58, Innocenti Austin A40 61. Sanzio 27. 27324 Q

**FIAT** 750 63 unico proprietario, Bianchina Panoramica 62 unico proprietario, Anglia 62 unico proprietario, 600 59. Sanzio 27. 27324 Q

**FIAT** 750 1961, 1200 60, spider Innocenti 1962. Cambi, facilitazioni. S. Nicolò 3. 27321 Q

**FIAT** 600 '56 vendesi occasione privato, lunedì. Fortunio 10. 67194 Q

**FIAT** 500 C 53 perfetta. Alfa 1900, Fiat 1100 fine 55, Fiat 500, Bianchina del 60, vendonsi. Salita Montanelli 1, telef. 30219. 67214 Q

**FORD** Taunus 12 Super vendo Auto Nautica Demarchi, viale D'Annunzio 25. 46341 Q

**FORD** Taunus 17 M Super, due porte, ottobre '62, ottime condizioni, vendesi. Autorimessa Mercury, Coroneo 19, telef. 23303. 67154 Q

**FURGONE** 600 60 ottime condizioni vendo occasione, tel. 78202 feriali. 67226 Q

**GIARDINIERA** '62, 500 '59, Bianchina '61, 600 '58, 103 '57, Giulietta '60, Fiat 1900. Bosco 20. 46371 Q

**GIARDINIERA** 1961 unico proprietario qualunque prova 280 mila vendesi. Palladio 7. 27213 Q

**GIARDINETTA** motore revisionato, occasione vendesi 75.000; telef. 55593, lunedì. 67239 Q

**GIULIA** 1600 spider 62, sprint 1300 60-61. Filzi 21, telef. 68990. 27180 Q

**GIULIETTA** TI '61 vendo, eventualmente ritiro utilitaria. Visibile lunedì, Piccardi 47 cortile.

**GIULIETTA** Sprint, ottimo stato, Fortunio 10, lunedì. 67194 Q

**GIULIETTA** TI 60 vendo ottime condizioni. Telef. 25983, pomeriggio. 27180 Q

**ISOSCOOTER** 150 perfetta vendesi occasione lunedì, via Pondares 6, calzoleria. 67200 Q

**JOHNSON** il fuoribordo fuori classe unico a Trieste concessionario Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli. 55 Q

**LAMBRETTA** L.I. 1500, II serie, fine settembre 1961, telefonare 91167 possibilmente mattinata. 46344 Q

**LAMBRETTA** 150 con carrozzino vendesi, 8400 km., via Giulia 45, officina meccanica. 27217 Q

**MOTO GILERA** Scooter 50 e Motom 48 prodigiosi motorini, quattro tempi, senza targa, senza patente. Moschion Frisori, Valdirivo 36. 46354 Q

**MOTOCARRO** Ape fine 61 buonissimo stato vendesi. Garage Venezian 25. 67184 Q

**MOTOSCAFO** diporto seminuovo vendesi favorevoli condizioni. Per informazioni rivolgersi garage Centauro, Grado, tel. 8098. 420 Q

**MOTOSCAFO** Posillipo super Capri lunghezza m. 5,80 motore Chrysler 177 cavalli nuovo con garanzia, privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 55 Q

**MV** 250 ottimo stato vendesi, 26 mila km. con accessori lire 100 mila. Telef. 26955. 46301 Q

**OCCASIONI:** Fiat 1500 Cabriolet 1960 Dauphine 1962 Giulia TI 1963 Automotonautica Piero Ostuni Machiavelli 28. 55 Q

**OPEL** Rekord 4 porte 1960 in condizioni perfette vendesi occasione. Telefono 36561. 76294 Q

**R 4 L** 62 vendo privato. Telefonare 78739. 46309 Q

**PRIVATO** vende Fiat 1500 marzo '63; telef. 26188, 13-15. 27334 Q

**SCAFI** pneumatici Hutchinson - Auto Nautica Demarchi, viale D'Annunzio 25. 46341 Q

**SCAFO** plastica motore 40 HP accessoriato occasione vendesi Auto Nautica Demarchi, viale D'Annunzio 25. 46341 Q

**SCAFO** con motore fuoribordo 10 Hp. nuovo vendesi. Via Puccini 54 (carrozzeria). 67169 Q

**SIMCA** Lazzaretto Vecchio 12, occasioni speciali: 1100 '59, BMW coupè, Prinz Bertone coupè, 600 '56, '58, '60, '61, '62; Simca 1000, 500 N '61, Simca 1300; Dauphine, Simca Ariane 1300 6 posti, 1100 '57. Monthléry. 27335 Q

**SPYDER** 1600 Fiat straniero partenza America vende feriali ore pasti 32546. 67204 Q

**SPYDER** 600 D 1963 carrozzeria Vignale vendesi, facilitazioni. Telefonare 722556. 67220 Q

**TOPOLINO C** ottime condizioni accessori. Telef. 34784 dopo pranzo durante settimana.

**VENDESI** Lambretta LD seminuova, via Soncini n. 26. 46400 Q

**VENDESI** moto 175 orario officina, via Fabbri 8, Umar. 46397 Q

**VENDESI** multipla 1957; telefonare 44754. 67266 Q

**VENDESI** Giulietta causa partenza, 550.000. Telefonare 9373, Gradisca Isonzo, mattinata. 340 Q

**VENDONSI:** moto Parilla 125, bicicletta da corsa. Telefonare 731667. 27244 Q

**VESPA** GS '58 come nuova km. 15000 vendesi, telefono 56449 ore 10-13. 67199 Q

**VESPA** 150 cc. del 1960 vendo L. 60.000, telefonare sig. Frisan dalle 13 alle 14 feriali n. 732611. 27232 Q

**VESPA** 150 vendesi, ottime condizioni, domenica e lunedì mattinata, via Almerigotti 39 (Costalunga 292). 46363 Q

**VESPA** con carrozzino e Vespa 1962 km. 6000, vendonsi v. Maiolica 13, garage. 240 Q

**VESPA GS** fine 62 vendesi presso Barbaria via Cologna 26.

**VESPA** 50 senza targa senza patente. Provatela presso Vespagenzia telef. 28940. 25972 Q

**VESPAGENZIA** S. Francesco 44. Sempre rateazioni a 30 mesi senza acconti. Vasto assortimento scooter e motocarri usati. 25972 Q

**VOLKSWAGEN** Berline 1200-1500 per giri di prova opuscoli. Vendonsi Panauto telef. 55806.

**VOLKSWAGEN** camioncini, furgoncini, giardinette, prospetti prove Panauto, vendonsi. Telefonare 55806. 27223 Q

**VOLKSWAGEN** Giardiniera finestrata 8 posti cercasi. Telefonare 734072. 27238 Q

**500 N** 59 perfetta vendesi 270.000 telefonare 26032. 27219 Q

**500** 59 fine unico proprietario 35.000 chilometri, vendesi. Telefonare 42290. 27213 Q

600 57 vendesi 250 mila. Telef. 33584, pomeriggio. 67173 Q

**500 C** rimessa a nuovo vendo occasione; telefonare 59306 mattinata. 27210 Q

**500 D** seminuova 2800 km. con frizione automatica per invalido vendesi, telefono 95054. 27206 Q

**500 N** Giardinetta perfetta vendesi o scambiasi Lambretta ultimi tipi. Rivolgersi chiosco Mobil D'Annunzio 62. 27233 Q

**500** 1959 e 500 1963 privati vendono. Telefonare 722954 mattinata. 46326 Q

**500 C** fine 53 vendo da privato a privato, Toti 18. 46322 Q

**500 C** 52 buone condizioni vendesi, telef. 36671 mattinata, Filippi via Milano 6. 27274 Q

**500 D,** 6 mesi, in garanzia, vendesi anche ratealmente, telefonare 31985 orario ufficio. 2860 Q

**500** Giardinetta fine '60 vendesi. Telef. 47791. 27305 Q

**500 C,** Bianchina panoramica '61, 600 57 59, 600 D, 1400, 2300 perfetta. Commissionaria Zanetti, riva Gulli 12, tel. 68815. 46353 Q

**600** vetri abbassabili, perfetta gomme nuove, motore revisionato, accessori, vendesi. Telefonare 65003 pomeriggio. 46343 Q

**600 D** 63 perfettissima vendesi dalle 10-12 Caravaggio 5, San Giovanni. 27215 Q

**600** fine 58 ottime condizioni Officina Neri, Corridoni 6. 46315 Q

**600** multipla, 5000 km., vendesi. Telef. 730939, lunedì 17-19. 27205 Q

**600** guida destra cercasi, telefonare 93013 lunedì 18.30-19.30. 27279 Q

**600** 59 vendesi presso trattoria via G. Vasari 14 dalle ore 8-13. 27264 Q

**600** 59-58, 1100 Lusso 60, 103 58, Volkswagen 61, Giulietta TI 59, R4L 62, ratealmente. Valle 6. 27178 Q

**600** settembre 1958 perfetta vendesi 310.000. Telef. 47905, 8-12. 67247 Q

**600** fine '59 ottime condizioni vendesi o scambiasi con 500 D più conguaglio; telef. 49476. 67227 Q

**600** '59, Giulietta TI '62; Hillman Super Minx nuova, Chevrolet Corvair automatica '60; vendonsi Cologna 11. 27303 Q

**600** '56 vendesi vera occasione; garage Caccia 10, aperto oggi. 27338 Q

**600** '56 ottimo stato vendo; distributore Vecal, Piccardi 46. 67231 Q

**750** acquisto contanti recente unico proprietario. Tel. 97480. 46381 Q

**750** seggiolini letto unico proprietario vendesi 500.000. Telefonare pomeriggio 65720. 67268 Q

**1100 D** seminuova vendesi causa partenza. Telefonare dopo ore 10, 39178. 27228 Q

**1100** Fiat 1954 guida destra, ottimo stato, visitare lunedì pomeriggio, via Udine 40, Stropnik. 67271 Q

**1100** 57 ottime condizioni vendesi. Lunedì, via Giulia 23. 27322 Q

**1100 D** fine 62, 1100 Special, 750 63, 1100 H Lusso, NSU Prinz, vendonsi. S. Francesco 9 interno 46393 Q

**1100/103** 59 vendesi. Distributore Shell via Coroneo, lunedì, martedì. 27333 Q

**1100 E** ottimo stato con assicurazione vendo a privato L. 120 mila. Rivolgersi officina Nacinovi, Torricelli 4. 67252 Q

## R Cap. soc. cess. az. L. 60

**A.A.A.A.A.A. CAVANA** angolo Venezian, cedesi subito, avviamento, licenza manifatture, confezioni. COMPLESSO CONDOMINIALE ALVIANO - BROLETTO vendonsi subito locali affari mq. 40, 55, 100; affittansi mq. 35. DONATELLO angolo strada Guardiella locale affari mq. 55. SUPERCOMPLESSO BAIAMONTI 56 disponibili prontingresso locali affari mq. 35, 77, 135; prossima consegna, magazzino seminterrato mq. 4000 indicato molteplici attività, vende condominio ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA, 61512, PONTEROSSO 3. 480 R

**AMBULATORIO** pedicure centralissimo, affarone, vendesi mobili e affittasi causa partenza. Telefonare 31447. 27265 R

**BAR,** buffet, pista ballo, situato in zona balneare, grande afflusso turistico, vendesi 3 milioni. Cassetta 46293 R, UPI.

**BOTTEGHINO** frutta verdura darei gestione. Via Diacono 9.

**CONIUGI** pratici cercansi per gerenza bar spese minime. Scrivere cassetta 67160 R, UPI.

**DITTA** individuale commerciale esperienza ventennale cerca collaboratore - collaboratrice nell'ambito della ditta che apporti capitale verso stipendio. Cassetta n. 46282 R, UPI.

**DROGHERIA** vendesi per ritiro commercio. Galilei 12. 67177 R

**FIGEMI,** finanziamenti ogni specie, importo, amministrazioni. Piazza Ponterosso 6, tel. 68659, (lato fiori). 67262 R

**FINANZIAMENTI** per ogni necessità commerciale industriale privata per incremento produttività o sistemazioni economiche mediante diversi tipi di finanziamento. Consulenza gratuita. ComFAI, Ponterosso 3, telefono 61520. 46351 R

**GESTORE** cercasi con capitale adeguato per chiosco benzina. Telefonare 39975. 27233 R

**GORIZIA:** bar avviato cedesi occasione. Agenzia Isonzo, corso Verdi 85. 453 R

**LATTERIA** vendo causa malattia, zona di costruzione; telefonare 37126. 46398 R

**MACELLERIA** vendo causa ritiro attività, telefonare 95929.

**MACELLERIA** avviatissima con licenze speciali Lignano centro vendesi causa trasferimento titolare. Tel. 39289 Trieste. 46262 R

**NEGOZIO** elettrodomestici lampadari materiale elettrico con ufficio laobratorio con attrezzi e magazzino vendesi causa età lire 2.000.000. Indirizzo UPI. 67273 R

**NEGOZIO** licenza abbigliamento cedesi con o senza merce. Telefonare 723215. 67062 R

**NEGOZIO** alimentare; supermercato avviatissimo, posizione, offronsi dilazioni pagamento garanzie. Carta Identità 20692419 Fermo Posta Gorizia. 150 R

**NEGOZIO** di frutta verdura si affitta o vendesi. Telef. 723286 o 74392. 27149 R

**PULITURA** a secco con macchina vendesi. Rivolgersi rag. Vatta, via Milano 1, lunedì ore 10-13. Inintermediari. 27241 R

**RISTORANTE** assumerei in gestione località lungo costiera Muggia, Trieste, Monfalcone, Serietà, espertissimo cuoco fiorentino. Cassetta 27100 R, UPI.

**SALONE** parrucchiera vendesi per malattia. Telefono 24423, 8-9 feriali. 67151 R

**TRATTORIA**-Caffè, ottima posizione, prezzo conveniente, vendesi. Telef. 41896. 67211 R

**TRATTORIA** - completamente rinnovata - vendesi 3.500.000. Rivolgersi Bar Garibaldi, De Vittorio. 27284 R

**3-4 MILIONI** iniziativa artigiana, vendita su mercato nazionale, cercasi socio finanziatore. Cassetta 46323 R, UPI.

## S Case, ville, terreni L. 60

**A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA** 61512, PONTEROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21, BOLLETTINO VENDITE 1572. FABIO SEVERO 140 palazzina 1-4 stanze, doppi servizi, ottime rifiniture. MILANO 15 vendonsi 3-5 stanze lusso prontingresso, informazioni piano VI oggi 10-13, FERIALI 10-13, 16-18. SAN MARCO ANGOLO ALVIANO, 1-4 stanze, vista mare, ogni confort. STRADA FRIULI 124 palazzine panoramicissime, 2 - 4 stanze, accettansi aldisiani. STRADA FRIULI 60, palazzina lusso, panoramica prontingresso: piano 2.o, saloncino, 4 stanze; piano 1.o con terrazza mq. 80. SISTIANA ville prontingresso, corso costruzione:: 5-7 stanze, doppi servizi. CASTAGNETO 99, palazzina soleggiatissima, 2-3 stanze, accettansi aldisiani. SUPERCOMPLESSO BAIAMONTI 56, tel. 732325, visite oggi 10-13, feriali 10-13, 16-18. II LOTTO 1-2 stanze, investimento capitale garantito, accettansi aldisiani; I LOTTO SINGOLE DISPONIBILITA' PRONTINGRESSO. VENDITE D'OCCASIONE: viale D'Annunzio moderno studio professionale parzialmente arredato, piano 1.o. VIA CARPINETO cucina, stanza, stanzetta, ascensore. Via Giustinelli appartamenti locati stanza, soggiorno, vendesi ottimo investimento capitale. Condominio TRIESTE MARE sulla ridente spiaggia adriatica, soli 20 km. da Trieste. Appartamentini economicissimi 1-2 stanze, ogni confort, per vostre vacanze. Ottimo investimento capitale. Pure negozi, atti molteplici servizi indispensabili. INFORMAZIONI - VENDITE ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA, PONTEROSSO 3, TEL. 61-512, 38-102. 183 S

**A.A.A.A.A.A.A.X. BELLISSIMO** appartamento pronto ingresso vista mare, zona signorile, quattro stanze stanzetta cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo armadio muro ascensore termonafta, vendesi causa trasferimento. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 S

**A.A.A.A.A.A.A.X. BELLISSIMO** Cordaroli primo ingresso, 3 stanze soggiorno cucinetta ripostiglio poggiolo ascensore termonafta balconata vista panoramica, vendesi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 S

**A.A.A.A.A.A.A.X. CENTRALISSIMO** primo ingresso, 4 stanze stanzetta cucina doppi servizi armadio muro ascensori citofono termonafta poggiolo scarico immondizie, vendesi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 S

**A.A.A.A.A.A.A.X. COMBINAZIONE** adatto investimento capitale, appartamento matrimoniale soggiorno cucinino bagno gabinetto poggiolo, casa nuova, vendesi 3.800.000. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 S

**A.A.A.A.A.A.A.X. FABIO** Severo bellissimi ultimi disponibili, 1-2 stanze cucina soggiorno ripostiglio ascensore termonafta poggioli terrazze, consegna gennaio '65. vendonsi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 S

**A.A.A.A.A.A.A.X. PALAZZINE** signorili, appartamenti tipo villa in zona verde, salone 3 stanze stanzetta cucina doppi servizi autorimessa ascensore termonafta ripostiglio, eventualmente mansarda, vista panoramica, vendonsi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 S

**A.A.A.A.A.A. VIA DEI PORTA** ALTA, vista magnifica, in costruzione appartamenti 2 stanze soggiorno cucinino servizi poggioli terrazza centralnafta ascensore. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 27261 S

**A.A.A.A.A.A. VIA CORONEO** stabile d'angolo via Carpison, in costruzione signorili modernissimi appartamenti 2, 3, 4 stanze stanzetta doppi servizi centralnafta ascensori. OTTIME RIFINITURE. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 27261 S

**A.A.A.A.A.A. VIA CARPINETO** (VALMAURA), costruzione avanzata, prezzi convenienti, appartamenti moderni soleggiatissimi, 1-2-3-4 stanze servizi poggioli centralnafta ascensore, Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 27261 S

**A.A.A.A.A.A. COMPLESSO RESIDENZIALE «PORFIRIO»** VIA FLAVIA NUOVA, vista libera, appartamenti modernissimi soleggiati da 1-2-3 stanze cucina o soggiorno cucinino servizi poggioli centralnafta ascensore. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 27262 S

**A.A.A.A.A.A. VIA PICCARDI 30,** stabile d'angolo VIA GAMBINI posizione particolarmente favorevole e soleggiata, vendonsi appartamenti in costruzione, 2-3-4 stanze doppi servizi centralnafta ascensore ampi poggioli. Rifiniture eleganti e accuratissime. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 27261 S

*(Continua in 14.a pagina)*

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Nicosia — Una donna turca in preda alla disperazione per l'uccisione di un congiunto

LA FORTUNA SEMBRA ASSISTERE DA QUALCHE GIORNO IL GOVERNO DI CIOMBE

## I RIBELLI DI SOUMIALOT CACCIATI DA BAUDOUINVILLE

### Purtroppo a Leopoldville girano voci che i comunisti, prima di lasciare la città avrebbero massacrato centinaia di abitanti e bastonato a sangue i missionari

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**Leopoldville, 8**

Reparti dell'esercito regolare congolese hanno riconquistato Baudouinville con una serie di violenti attacchi alle forze ribelli che la occupavano: secondo i servizi d'informazione del Governo di Leopoldville, settanta ribelli hanno perso la vita negli scontri e le formazioni di Soumialot si sono quindi disperse nella giungla che circonda la città, situata sul lago Tanganyka, 170 chilometri a sud-est di Albertville, la capitale del Katanga del Nord.

A Leopoldville circolano stasera voci secondo le quali i ribelli, prima di abbandonare la città, avrebbero ucciso centinaia di abitanti, bruciato più di 800 capanne e picchiato a sangue tutti i missionari cattolici del luogo.

Purtroppo, come da tempo avviene in Congo, è impossibile dire da Leopoldville che cosa stia accadendo in verità in centri come Stanleyville o, appunto, Baudouinville, dove regolari e ribelli si sono scontrati con alterne fortune. Ciombe, appena il mese scorso, era stato accolto a Stanleyville, la capitale dei «lumumbisti», con manifestazioni trionfali: pochi giorni dopo i suoi uomini erano stati cacciati dai ribelli di Soumialot, il «Lumumba reincarnato», come egli stesso si definisce, con l'appoggio della popolazione e, persino dei pochi bianchi residenti in città.

Tre coloni belgi, fatti prigionieri col loro aereo all'atterraggio in un campo appena occupato dai ribelli, erano stati da questi spediti a Leopoldville, in aereo, perchè facessero sapere che i bianchi non avevano nulla da temere dai ribelli, sempre che non ne ostacolassero con le armi l'avanzata. Ora un altro belga, che dice essere fuggito da Baudouinville prima dell'arrivo dei ribelli e di avervi fatto ritorno coi regolari, sostiene che i segni di selvaggia devastazione lasciati alle spalle dagli uomini di Soumialot dovrebbero spingere i bianchi «a scappare come lepri davanti ai ribelli, se vogliono salva la pelle».

Secondo «Presence Congolaise», uno dei principali organi di stampa di Leopoldville, l'azione del Governo, di decisa opposizione politica e militare ai ribelli, non trova nell'esercito congolese regolare il mezzo efficace per esprimersi e ciò per tre motivi: 1) tra gli ufficiali figurano molti ex sostenitori di Lumumba e di Gizenga, nonchè di Kalongi: costoro non se la sentono di opporsi decisamente ai ribelli e talvolta ne assecondano le mosse militari; 2) il mancato avvicendamento dei reparti, alcuni dei quali combattono senza soste da quattro anni; 3) lo scontento provocato dall'ultima ondata di promozioni.

Per rafforzare le forze regolari, il Governo statunitense s'è ora deciso a entrare più decisamente nella scena politica congolese e Johnson ha spedito Harriman a Leopoldville e a Bruxelles per concordare le modalità di tale azione. Gli aiuti militari statunitensi al Congo per lo scorso anno ammontavano a circa 30 milioni di dollari (18 miliardi di lire): essi verranno aumentati della cifra che Harriman, i belgi e il Governo congolese concorderanno, con l'assistenza tecnica del generale di Stato maggiore che accompagna Harriman nella sua visita.

Agli sforzi del Governo di Leopoldville, Soumialot può contrapporre il vantaggio strategico della sua posizione geografica: i ribelli controllano in pieno la zona di confine col Burundi e Soumialot, dalla capitale di questo paese, Bujumbura, è in grado di organizzare senza preoccupazioni rifornimenti e rinforzi e di sferrare gli attacchi sugli obiettivi prescelti col massimo delle sue forze.

Di Soumialot si dice sia stato a lungo a Mosca e a Pechino, ma nessuno ha potuto accertare se ciò risponda o non a verità. Il leader ribelle ha 43 o 44 anni, afferma di non essere comunista ma di accettare aiuti da chiunque gliene offre (e in questo momento gliene vengono dall'Ambasciata cinese a Bujumbura). Nonostante si professi «delfino» di Lumumba, durante la permanenza al Governo del più noto dei leaders congolesi, poi trucidato dagli uomini di Ciombe, Soumialot venne spedito come prefetto nel Kindu, un incarico ritenuto di poco conto e, per di più, assai difficile da mantenere.

**U. P. I.**

### Celebrazioni a Parigi del 20.o della liberazione

**Parigi, 8**

Il 20.o anniversario della liberazione di Parigi sarà celebrato con particolare solennità. Il generale De Gaulle interverrà personalmente, il 25 agosto, ai festeggiamenti che si svolgeranno alla Gare Montparnasse, agli Invalidi e all'Hotel de Ville. In precedenza, tra il 21 e il 24 agosto, si terrà una serie di manifestazioni, organizzate dal Governo e dalla città di Parigi: balli popolari, spettacoli con l'intervento di artisti dell'Opera, sfilate di bande militari e fuochi d'artificio.

Secondo «Stella Rossa»

### Più di mille i sorvoli USA sui mercantili russi nel '64

**Mosca, 8**

«Stella Rossa», organo del Ministero della Difesa sovietico, scrive oggi che quest'anno aerei dell'aviazione statunitense hanno sorvolato a volo radente navi sovietiche in alto mare più di mille volte. Nello stesso periodo, aggiunge il giornale, unità della Marina americana si sono avvicinate più di venti volte a navi sovietiche, «eseguendo manovre pericolose a causa della distanza ravvicinata». Ieri, l'URSS ha inviato una nota di protesta al Governo di Washington a proposito dei sorvoli di navi sovietiche.

«ECCLESIAM SUAM» SARA' IL TITOLO DEL DOCUMENTO

## Oggi il Papa firma la sua prima Enciclica

### Stabilito il programma del viaggio al Duomo di Orvieto Un elicottero militare trasporterà Paolo VI all'andata

**Castelgandolfo, 8**

Domani alle 10.30 il Papa firmerà la copia latina dell'Enciclica «Ecclesiam suam». Alla cerimonia, che si svolgerà nello studio privato del Palazzo pontificio, assisteranno mons. Dell'Acqua, sostituto della Segreteria di Stato per gli affari ordinari, ed altre autorità vaticane, tra le quali i monsignori Tondini e Zannoni.

Intanto si sono avute oggi ulteriori precisazioni in merito alla visita che Paolo VI farà ad Orvieto martedì prossimo. Il programma dovrebbe essere il seguente: alle 16 circa, il Papa salirà a bordo di un elicottero messo a disposizione dal Ministero della Difesa, il quale si alzerà dal recinto delle ville pontificie. Il mezzo aereo seguendo la rotta più breve dovrebbe compiere il tragitto in circa 50 minuti. L'elicottero atterrerà in un piazzale antistante il casello dell'Autostrada del Sole, a circa 6 km. da Orvieto. Qui Paolo VI riceverà l'omaggio del vescovo diocesano mons. Virgilio Dondeo e del presidente dell'IRI, prof. Petrilli; dell'on. Donatini, presidente della Società autostrade; dell'ing. Rinaldi, direttore generale dell'ANAS; dell'ing. De Amicis, direttore generale delle autostrade.

Paolo VI raggiungerà quindi il Duomo di Orvieto in automobile. Il corteo, preceduto dalla staffetta motociclistica della «Stradale», comprenderà quattro vetture: l'auto con il medico personale ed il comandante dei gendarmi; l'auto del Papa, quella con il maggiordomo e il maestro di camera, quella della polizia. Si prevede che per compiere questo breve tragitto occorrerà circa mezz'ora. Giunto sul sagrato del Duomo, il Papa riceverà l'omaggio del «Corteo storico del Santissimo Corporale».

Entrato in Cattedrale Paolo VI si recherà subito all'altare, dove sarà esposto il reliquiario del Santissimo Corporale. Si troveranno nel tempio i Cardinali: Amleto G. Cicognani, Gustavo Testa e Luigi Traglia, nonchè numerosi vescovi dell'Umbria e dell'Alto Lazio; vi saranno inoltre le autorità civili e militari e numerosi fedeli. Dopo che mons. Dondeo avrà rivolto brevi parole di saluto al Pontefice, Paolo VI, indossati i paramenti celebrerà la Messa, durante la quale distribuirà la comunione ad un centinaio di fedeli rappresentanti tutti i ceti della popolazione. E' previsto che durante la Messa il Papa tenga un discorso.

Al termine del rito, il Papa riceverà l'omaggio delle autorità intervenute e quindi si recherà nel vicino episcopio, dove si intratterrà brevemente con i cardinali, i vescovi ed i parroci della Diocesi. Durante il viaggio di ritorno il Papa lascerà Orvieto da Porta Romana e farà ritorno a Castelgandolfo, in auto, percorrendo l'Autostrada del Sole.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Saigon — Il Premier vietnamese generale Nguyen Khan tiene un discorso alle truppe

### Non è dell'«Adriatica» la nave mitragliata a Cipro

**Roma, 8**

In relazione alla notizia pubblicata da alcuni giornali relativa al mitragliamento avvenuto ieri nel porto di Polis (Cipro) del mercantile italiano «San Giorgio», la società «Adriatica» di Navigazione di Venezia, armatrice della omonima motonave da passeggeri — precisa che tale notizia non riguarda la propria motonave.

Intanto un portavoce del Governo di Nicosia ha confermato che, durante durante l'attacco compiuto ieri da ierei turchi contro Polis, è stato mitragliato anche il mercantile «Saint Georges» intento a caricare minerale di ferro. Come è stato confermato da un portavoce dell'Ambasciata d'Italia, la nave batte bandiera liberiana ma il suo equipaggio è quasi totalmente italiano. Il portavoce ha aggiunto che non vi sono stati danni alle persone, mentre i danno alle cose sono di lieve entità.

### Fuga a bordo di una piroga dalla Germania Orientale

**Malmoe, 8**

Un ferry boat svedese di servizio sulla rotta Trellemborg-Travemuende, che unisce la Svezia alla costa settentrionale della Germania occidentale, ha raccolto ieri due profughi della Germania orientale, fuggiti a bordo di una piroga.

La notizia è stata data da un giornale locale che ha precisato che il punto in cui la nave svedese ha raccolto i profughi, si trova in prossimità delle coste danesi. L'equipaggio del ferry «Victoria» aveva udito delle grida provenienti dall'imbarcazione su cui si trovavano i fuggitivi. Due profughi, che erano completamente esausti, sono stati affidati alle autorità di Travemuende.

IL COMMENTO DEL PRESIDENTE AMERICANO SULLA SITUAZIONE INTERNAZIONALE

## LA CRISI DI CIPRO PER GLI S.U. FONTE DI SERIE PREOCCUPAZIONI

### Johnson si è invece rallegrato per il successo con cui l'incidente tonchinese è stato affrontato - Il Consiglio di Sicurezza convocato su richiesta dei turchi

**New York, 8**

Il Presidente Johnson ha tenuto oggi una conferenza stampa nel suo ranch del Texas, prendendo in esame la situazione internazionale e alcuni fatti interni, tra cui l'inchiesta dell'FBI sull'assassinio dei tre integrazionisti. Commentando la situazione di Cipro, Johnson ha detto che la ripresa dei combattimenti nell'isola è fonte di viva preoccupazione per gli Stati Uniti, i quali seguono attentamente la situazione e sperano fermamente che gli sforzi di pace delle Nazioni Unite abbiano successo.

A proposito della situazione nel Vietnam, Johnson ha sottolineato con vigore che «sempre e in tutte le azioni l'obiettivo degli Stati Uniti rimane la pace». D'altra parte la rappresaglia contro gli attacchi nordvietnamiti è servita a rendere ben chiaro che l'America è decisa a respingere l'aggressione in quella regione. La situazione rimane grave ma non si sono avuti altri attacchi contro le navi americane. D'altra parte, ha detto Johnson, la reazione degli alleati all'iniziativa americana è stata incoraggiante, così come eccezionale è stata l'unità mostrata dal popolo americano nella circostanza.

In precedenti occasioni, ha ricordato Johnson, egli aveva parlato di «un'estate di scontento e di insoddisfazione». Ma gli ultimi otto o dieci giorni sono stati ottimi, perchè, ha detto il Presidente, gli Stati Uniti hanno affrontato con successo le difficoltà incontrate sia nel Golfo del Tonchino che nelle aule del Congresso e nello spazio, con il felice esito della missione del «Ranger VII». Anche la situazione razziale è migliorata, pur se non sono mancate alcune manifestazioni negli ultimi giorni.

Sul tema del triplice delitto di Filadelfia Johnson ha dichiarato che «risultati sostanziali deriveranno assai presto» dall'inchiesta dell'FBI sull'assassinio dei tre integrazionalisti i cui cadaveri sono stati scoperti nei giorni scorsi nel Mississippi. Johnson non ha fatto anticipazioni su eventuali arresti limitandosi a dire di aver avuto poco prima un colloquio telefonico con il direttore dell'FBI, e il Presidente ha aggiunto che la violenza e il delitto non saranno tollerati negli Stati Uniti, e i responsabili saranno sempre arrestati e portati davanti alla giustizia. In ciò il Governo federale darà l'aiuto necessario alle autorità statali e locali.

Rispondendo ad alcune domande, Johnson ha detto ancora di essere stato in contatto con numerose capitali straniere durante la crisi del Vietnam, ma non ha precisato se egli abbia avuto contatti anche con Kruscev. La questione del Vietnam, ha aggiunto Johnson, non ha nessun rapporto con la campagna elettorale. Il Presidente non intraprenderà nessuna attività elettorale prima della designazione dei candidati alla presidenza e alla vicepresidenza che sarà fatta dalla convenzione democratica di Atlantic City.

A New York intanto il Consiglio di Sicurezza si riunirà in serata per la terza volta nella settimana, questa volta su richiesta della Turchia e per esaminare la crisi cipriota. I delegati e il segretario seguono con apprensione le informazioni sulla nuova ondata di attacchi aerei turchi su Cipro e i movimenti della flotta turca. Fonti del segretariato hanno dichiarato che il corpo dei «Caschi blu» difenderà con ogni mezzo le vite delle donne e dei bambini nel corso di altri eventuali attacchi o in caso di invasione. Per quanto riguarda le operazioni di navi della Sesta flotta americana, questi circoli danno credito alle assicurazioni date stamane da fonti governative di Washington secondo cui le unità non stanno compiendo una «missione speciale». Pur escludendosi in linea di massima che la flotta americana possa fisicamente bloccare la rotta delle unità dell'alleata Turchia qualora si dirigessero verso Cipro, si ritiene negli ambienti dell'ONU che la presenza della Settima flotta servirebbe a rendere più efficace un passo diplomatico che Washington si accingerebbe a fare nelle prossime ore, per ammonire la Turchia a non provocare un conflitto per Cipro.

### RIUNIONE ALLA NATO per la tensione nell'isola

**Parigi, 8**

La crisi di Cipro — aggravatasi bruscamente con le ripetute incursioni aeree effettuate da parte dell'aviazione turca e con il concentramento di truppe dei governi di Atene e Ankara alla frontiera dei Balcani — è stata oggetto stamane di esame da parte del Consiglio permanente della NATO.

La riunione si è tenuta alla Porte Dauphine sotto la presidenza del nuovo segretario generale dell'Alleanza Manlio Brosio, ed ha avuto carattere d'informazione e di consultazione come quella svoltasi mercoledì e nel corso della quale il Consiglio atlantico aveva ascoltato una relazione del rappresentante americano Durbrow sugli incidenti nel golfo del Tonchino. L'iniziativa di convocare i rappresentanti permanenti dell'Alleanza è stata presa dallo stesso Brosio, il quale aveva ricevuto dal consiglio ministeriale dell'Aia l'incarico di compiere una missione di osservazione sui rapporti fra la Grecia e la Turchia.

Dato il carattere estremamente delicato della riunione nessuna indiscrezione è filtrata al termine dei lavori. E' lecito supporre che i rappresentanti di Ankara e di Atene abbiano esposto le rispettive versioni dei fatti, nonchè i punti di vista dei loro governi sulla crisi, e che successivamente i delegati degli altri Paesi — in particolare quelli della Granbretagna e del Canadà, che a Cipro intrattiene un contingente di truppe sotto i colori dell'ONU — abbiano preso la parola per raccomandare alle parti la calma e la moderazione.

Negli ambienti parigini dell'Alleanza non si nasconde che gli ultimi sviluppi della situazione cipriota sono seguiti con una certa preoccupazione. Di questo stato d'animo si fa eco stasera l'editoriale del giornale «Le Monde», nel quale si può leggere: «La crisi cipriota troverà uno sbocco in uno scontro armato che incendierebbe l'isola ponendo uno contro l'altro due alleati della NATO, la Turchia e la Grecia? E' dubbio che una guerra possa risolvere un conflitto che è eminentemente politico, ma si può temere che la Turchia abbia a cedere, questa volta, alla tentazione di mettere in esecuzione le minacce che non ha cessato di proferire da sette mesi.

GRAVE INCIDENTE NELL'INDIA CENTRALE

## Autobus in un fiume trenta gli annegati

### Sei persone decedute e otto ferite in Svezia in un terrificante scontro tra due automobili

**Bombay, 8**

Una trentina di passeggeri di un autobus precipitato nelle acque del fiume Amb, nell'India centrale, vicino a Nagpur, sono morte; l'autobus, che portava 47 persone, è sfuggito al controllo dell'autista ed è precipitato da un ponte. Secondo alcune notizie giunte a Bombay ieri sera, sono stati recuperati 14 corpi; 17 persone sono state salvate, altre 16 sono disperse. Sembra che più della metà delle persone morte o disperse siano donne e bambini.

Un altro grave incidente è accaduto in Svezia. Sei persone sono morte e otto sono rimaste ferite, alcune delle quali molto gravemente, in uno scontro fra un'automobile svedese ed una finlandese, avvenuto questa notte vicino a Linkoeping, nella Svezia centrale.

Il guidatore svedese si è probabilmente addormentato al volante; nella sua macchina si trovavano tre persone adulte e sei bambini fra i quali uno di sei mesi. Nell'automobile finlandese viaggiava una coppia con tre figli. Quattro adulti sono morti sul colpo; due feriti sono morti all'ospedale poco dopo.

Si tratta del più grave incidente stradale avvenuto in Svezia negli ultimi cinque anni ed è avvenuto 24 ore dopo che era stato imposto per tutte le strade del Paese il limite di velocità di 100 chilometri orari nel quadro di una campagna contro gli incidenti stradali nei giorni di vacanza.

Fuggito dal Sud Africa

### L'architetto Bernstein chiede asilo agli inglesi

**Johannesburg, 8**

L'architetto Lionel Bernstein, uno dei nove accusati del processo di Rivonia e il solo che venne assolto, si è rifugiato con sua moglie nel protettorato britannico del Bechuanaland, da dove avrebbe intenzione di recarsi in Inghilterra.

Dopo la sua assoluzione al processo dei nazionalisti africani arrestati a Rivonia, Bernstein era stato subito arrestato di nuovo. Messo in libertà dietro cauzione, Bernstein sarebbe dovuto comparire in tribunale il 9 settembre per rispondere di due capi d'accusa, secondo la legge per la soppressione del comunismo.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Imola — L'imponente esodo di Ferragosto dei motorizzati ha bloccato per ore la via Emilia

STRADE E LINEE FERROVIARIE PRESE D'ASSALTO DALLE FOLLE IN TUTTA ITALIA

## Continue ondate di partenze preannunciano il Ferragosto

### Nella grande ressa alla Stazione di Milano sette bambini sono stati smarriti L'Arcivescovo Colombo ha ammonito i motorizzati a non essere imprudenti

**Milano, 8**

*Nell'imminenza del Ferragosto un'altra imponente ondata di partenze è stata registrata ieri sera, la scorsa notte e nelle prime ore di stamane a Milano. Il traffico di viaggiatori alla stazione centrale è stato eccezionalmente intenso. I treni in partenza per le riviere del Tirreno, della Liguria e dell'Adriatico sono stati presi d'assalto ancor prima del loro ingresso in stazione. Oggi sono stati effettuati 62 treni straordinari in partenza ed in arrivo.*

*Numerose sono anche le comitive di turisti stranieri. Il traffico è congestionato anche su tutte le strade ed autostrade che si diramano da Milano. Il primato è stato stabilito dalla Autostrada dei Fiori dove è stato registrato un transito di seimila autoveicoli l'ora.*

*La grande ressa di questi giorni alla stazione centrale e l'affollamento dei treni ha provocato numerosi casi di bambini smarriti, tutti però felicemente conclusisi in breve tempo: ad un certo momento negli uffici della polizia ferroviaria erano sette bambini che non trovavano più i genitori. In particolare una bambina di quattro anni, Giovannina, è rimasta a lungo piangente, negli uffici della polizia ferroviaria mentre fervevano le ricerche per rintracciare i suoi parenti: essi erano gli zii Giovanni Lovison di 52 anni, di Trebaseleghe (Padova) e la moglie Teresa, che viaggiavano con altri cinque bambini sul direttissimo Milano-Chiasso ed erano in grande apprensione: si erano accorti della mancanza di Giovannina dopo la partenza del treno. Alla stazione di Como si sono rivolti alla polizia ferroviaria e poco dopo sono stati informati che la piccola era nella stazione di Milano: in serata una zia è venuta a riprenderla. All'arrivo di un treno proveniente da Genova, è scesa una bambina di sei anni, Fiorella, spaurita e piangente: il padre era sceso a Pavia, lasciandola sul treno. Più tardi per l'interessamento della polizia ferroviaria il padre è venuto a riprenderla.*

*Nell'annuale messaggio per la festa della Assunzione l'Arcivescovo di Milano, mons. Colombo ha rivolto alcune raccomandazioni ai fedeli dell'archidiocesi ambrosiana, «affinchè i giorni dello svago non lascino il pungiglione dell'amarezza e del rimorso». «Il vostro esodo dalle città e dalle borgate, le vostre gite, il vostro rientro a casa — osserva tra l'altro mons. Colombo — avverranno in gran parte con mezzi di locomozione privata: auto, motocicli e biciclette. Voi intuite quanto sia aumentato con ciò il pericolo di incidenti stradali, spesso gravi e non raramente mortali. Per scongiurare o limitare tale pericolo le autorità civili hanno già mobilitato tutti i mezzi e le forze a loro disposizione. Il provvedimento merita plauso e gratitudine. Ma non basta: esso esige la collaborazione di tutti gli utenti della strada».*

*E' cominciato anche a Genova il tradizionale esodo di Ferragosto che di norma ha inizio il sabato e la domenica precedenti la festa dell'Assunta. Finora non si può parlare di sensibili aumenti rispetto all'anno scorso, se si eccettua il traffico ferroviario. Oggi sono stati venduti nelle stazioni ferroviarie genovesi diecimila biglietti (tremila in più dell'anno scorso) con un incasso di 12 milioni e 600 mila lire, superiore di cinque milioni a quello dello stesso giorno dell'anno scorso. Il movimento maggiore è verso il Sud anche se quello per il Nord e verso l'estero non è disprezzabile. Aumenti lievissimi, invece, sono stati registrati nello aeroporto, nel porto e sulle autostrade Genova-Savona e Genova-Serravalle.*

*A Bari il Ferragosto è stato preannunciato da un intenso traffico di turisti e di villeggianti diretti nelle località più caratteristiche della regione. Sempre più numerose sono le comitive che affollano i «camping» e le spiagge. Alla tendopoli di San Giorgio presso Bari hanno sostato oggi tra gli altri, due comitive di ragazzi americani e francesi che stanno visitando l'Italia a bordo di autobus. E' intenso anche il traffico ferroviario: a Bari sono giunti stamani dieci treni di emigrati che tornano per il periodo delle ferie estive.*

*Quaranta chilometri di costa Jonica costituiscono in Lucania il centro del movimento turistico di questo fine settimana. Il solleone degli ultimi giorni, oltre alla gente dell'entroterra ha richiamato numerose comitive di turisti stranieri che hanno preferito interrompere le loro escursioni nel Sud per fermarsi sulle spiagge di Metaponto, Policoro, Scanzano e San Basilio.*

### L'indonesia nazionalizzerà l'industria del petrolio

**Giakarta, 8**

Il vice Primo Ministro Saleh ha dichiarato che le società petrolifere straniere che operano in Indonesia potranno essere quanto prima nazionalizzate. Lo ha detto ai lavoratori indigeni della Shell i cui sindacati filocomunisti chiedono che la compagnia sia requisita dal Governo.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

**A.A.A.A.A.A. COMPLESSO RESIDENZIALE «LA QUIETE» — SCALA SANTA (ROIANO),** in costruzione nella zona verde soleggiati, moderni, appartamenti con vista libera da 1-2 stanze soggiorno cucinino servizi ampi poggioli centralnafta ascensore. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telef. 55885. 27262 S

**A.A.A.A.A.A. ALDISIANI** APPROVATI o di prossima approvazione accettansi in costruendi stabili — zone diverse — con appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze servizi centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 27262 S

**A.A.A.A.A.A. SCOMPARINI** (ZONA ROSSETTI - FIERA), imminente consegna ultimi appartamenti da 2-3-4 stanze 2 servizi centralnafta ascensore ampi poggioli. Possibilità acquisto box auto. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 27261 S

**A.A.A.A.A.A. CENTRALI — VIA DELLA TESA ANGOLO VIA DELL'AGRO (ZONA V.LE D'ANNUNZIO)** ultimi convenienti appartamenti modernissimi soleggiati 3 stanze servizi centralnafta ascensore. Ottime rifiniture. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telef. 55885. 27262 S

**A.A.A.A.A. APPARTAMENTI** signorili Eremo da 2-3-4 stanze in palazzine zona tranquilla verde tutti conforts garage giardino accettasi Aldisio approvato. SETTEFONTANE occasione appartamento 2 stanze cucina gabinetto poggiolo. REVOLTELLA iniziata costruzione edificio condominiale appartamenti 2-3 stanze ogni conforts possibilità scelta piani alti. Accettansi aldisiani. LOCALI AFFARI vie Gambini-Manzoni varie misure. Altri vie Rigutti, Settefontane, - Ippodromo - Flavia - Revoltella - Carli - Colombo - Pisoni vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3, telefono 28300. 46342 S

**A.A.A.A. IMPRESA** vende direttamente appartamenti in corso di costruzione centrale termica ascensore finiture accurate. Telefono 30355 orario ufficio.

**A.A. VIA COLOGNA 55,** appartamenti signorili 2 stanze soggiorno o cucina bagno poggioli centralnafta ascensore cantina rifiniture accuratissime, vende prontingresso VISITE SUL POSTO lunedì ore 16-18 Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4. 61712. 46384/2 S

**A.B. INDUSTRIA 51.** Nuova palazzina prontingresso, vendonsi: ATTICO, splendida terrazza vista mare, ampia terrazza, salone, bistanze cucina, bagno, centralnafta, ascensore. ALTRO bistanze, affittato 34.000. ALTRO bistanze, cucina, bagno, giardino-orto. LOCALE mq. 36 adatto deposito, artigiano. Mutui bancari et ulteriori DILAZIONI PAGAMENTO direttamente Impresa. AGEP, passo Goldoni 2. 67244 S

**A.B. FLAVIA** (attiguo Stadio). Complesso condominiale appartamenti convenientissimi adatti investimento, 1-2-3 stanze, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. LOCALI varie grandezze. Mutui bancari et ulteriori DILAZIONI PAGAMENTO direttamente Impresa. AGEP, passo Goldoni 2. 67243 S

**A.B. MATTEOTTI 21** (ex Media). Appartamenti 1-2-3 stanze soggiorno bagno poggioli centralnafta ascensore. LOCALE affari 640 mq. Mutui bancari et ulteriori DILAZIONI PAGAMENTO direttamente Impresa. AGEP, passo Goldoni 2. 67245 S

**A. ACQUISTO** appartamento 1 stanza soggiorno cucinino servizi; pago contanti. Tel. 733391.

**A. APPARTAMENTI** nuovi liberi: Rossetti, Severo, Roncheto, Baiamonti; altri liberi Oberdan, Ippodromo, San Giacomo, Capitolina con giardino; affittati: Galleria (esentasse affitto 25.000 prezzo 3.000.000), Roiano, Edera, Corti; vendonsi. Atec, 733218.

**A. VIA MILANO,** appartamenti 2-3-4 stanze, salone servizi, poggioli, tutti confort, rifiniture lusso, ascensore automatico, attico panoramico, terrazza mq. 45, consegna fine anno. TELEFONARE 36041. 46350 S

**AFFARONE:** 950.000 vendesi centrale camera cucina occupato. Visitare ore 19-20 Ventisettembre 53,V, Bevilacqua poi telefonare 94873. 46394/3 S

**AFFARONE:** appartamenti liberi restaurati 1-2 camere giardinetto soleggiatissimi vendonsi. Visitare ore 17-19 vicolo Castagneto 67 - 69. 46395/2 S

**AFFARONE:** vendesi appartamentino rimesso a nuovo camera soggiorno cucinino bagno 2 milioni 650.000 trattabili. Visitare via del Veltro 7 ore 10-19 Tel. 99620. 27320 S

**AFFARONE** vendesi appartamento zona verde bellissimo salone 2 stanze letto stanzino cucina cantina volendo mobiliato con orto terreno. Telef. 731026 giorni feriali. 27208 S

**ALLOGGIO** casa nuova, 2 camere, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina, 2 poggioli, vista mare, centralnafta, ascensore, auto box, magnifica posizione Baiamonti, vende impresa. Facilitazioni; telef. 90420. 27306 S

**APPARTAMENTI** occupati; altri liberi centrali 1-2 camere vendonsi senza provvigione. Amministrazione Sanzaccaria 3.

**APPARTAMENTI** 1, 2, 3, 4 stanze liberi, occupati, facilitazioni pagamento, vendonsi. Amministrazione Failla, corso Italia 29.

**APPARTAMENTI** lussuosi zona UDINE, 2-3 stanze salone cucina doppi servizi ripostiglio poggioli centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 27325 S



## Orario ferroviario

### STAZIONE CENTRALE

**VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI**

**PARTENZE**

| | |
|---|---|
| 5.45 A | Portogruaro |
| 6.10 R | Venezia - Bologna - Milano (1) |
| 6.35 D | Venezia - Milano - Torino - Roma |
| 6.46 R | Venezia Roma (Roma prenot. obbligatoria) |
| 9.15 DD | Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi |
| 10.10 A | Portogruaro |
| 13.00 R | Venezia |
| 13.30 A | Portogruaro |
| 14.45 D | Venezia - Milano - Parigi |
| 16.05 D | Venezia - Parigi (2) |
| 16.50 A | Monfalcone - Portogruaro |
| 17.17 DD | Milano - Parigi - Bari |
| 18.40 R | Venezia |
| 18.50 A | Monfalcone - Portogruaro |
| 19.27 A | Monfalcone - Cervignano |
| 21.50 DD | Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma) |

1) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.

**ARRIVI**

| | |
|---|---|
| 6.22 A | Cervignano - Monfalcone |
| 7.25 A | Portogruaro - Monfalcone |
| 8.00 DD | Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste) |
| 9.30 D | Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste) |
| 10.45 R | Venezia |
| 11.48 DD | Parigi - Milano |
| 13.30 D | Bari - Venezia |
| 13.55 A | Cervignano - Monfalcone |
| 15.30 D | Parigi - Milano - Venezia |
| 17.20 D | Venezia - Portogruaro - Cervignano |
| 18.07 A | Monfalcone (**) |
| 18.52 R | Bologna Venezia (*) |
| 19.24 A | Portogruaro - Monfalcone |
| 19.50 DD | Parigi - Milano - Venezia |
| 21.30 R | Milano - Roma - Venezia (*) |
| 22.32 A | Venezia - Monfalcone Genova (II) - Roma - |
| 23.55 DD | Torino - Milano - Bologna - Venezia |

**UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO**

**PARTENZE**

| | |
|---|---|
| 3.40 A | Udine - Tarvisio |
| 6.15 D | Udine - Tarvisio |
| 5.20 A | Udine |
| 6.21 A | Udine |
| 7.16 D | Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco |
| 9.45 A | Udine - Tarvisio |
| 12.20 D | Udine |
| 12.30 A | Udine |
| 14.30 A | Udine |
| 16.24 A | Udine - Tarvisio |
| 17.30 A | Udine |
| 19.10 D | Udine |
| 19.53 A | Udine |
| 20.52 D | Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco |
| 21.55 A | Udine |

**ARRIVI**

| | |
|---|---|
| 1.08 D | Udine |
| 7.05 A | Udine |
| 7.50 A | Udine |
| 8.20 D | Udine |
| 9.12 A | Udine |
| 9.20 D | Vienna - Monaco |
| 12.00 A | Tarvisio - Udine |
| 15.08 A | Udine |
| 17.30 A | Udine |
| 18.58 DD | Tarvisio - Udine |
| 20.00 A | Udine |
| 21.15 A | Udine |
| 22.40 A | Udine |
| 22.50 D | Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine |

**POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO**

**PARTENZE**

| | |
|---|---|
| 0.20 D | Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagabria |
| 7.22 A | Poggioreale |
| 8.35 D | Poggioreale - Fiume - Lubiana |
| 12.06 DD | Fiume - Lubiana - Zagabria |
| 13.40 A | Poggioreale |
| 18.00 A | Poggioreale |
| 20.22 A | Poggioreale |
| 20.14 D | Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul |

**ARRIVI**

| | |
|---|---|
| 5.30 D | Belgrado - Zagabria - Lubiana - Poggioreale |
| 7.12 A | Poggioreale |
| 8.30 D | Belgrado - Lubiana - Poggioreale |
| 11.20 A | Poggioreale |
| 16.55 A | Poggioreale |
| 17.05 DD | Zagabria - Fiume |
| 19.35 D | Lubiana - Fiume Poggioreale |
| 21.40 A | Poggioreale |

**APPARTAMENTI** (2) lussuosi e moderni in palazzina di soli 3 piani vendonsi pronti fine agosto, in via Romagna 98. Impresa ing. Zini e Fratelli, tel. 61116.

**APPARTAMENTI** via MADONNINA avanzata costruzione 1, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centraltermica, ascensore adatti professionisti. VENDITA ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 27325 S

**APPARTAMENTI ROIANO,** 1-2-3-4 stanze soggiorno cucinino o cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore. PRENOTAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 27325 S

**APPARTAMENTI** occupati, 4 stanze cucina bagno, vendonsi via Giulia. Tel. 94873. 27236 S

**APPARTAMENTI** 2-3 stanze, cucina, zona centrale, nuova costruzione, facilitazioni pagamento, vendonsi. Telefonare 35933. 67215 S

**APPARTAMENTI** soleggiati corso costruzione zona DODA. 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo ripostiglio garage centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 27326 S

**APPARTAMENTI** in palazzina vista mare zona COMMERCIALE, 2-3 stanze soggiorno cucinino o cucina doppi servizi ripostiglio poggioli garage centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 27326 S

**APPARTAMENTI** in costruzione varie zone, tutti confort moderni vendonsi. Rivolgersi Amministrazione stabili, via Mazzini 22. 27270 S

**APPARTAMENTI** negozi varie posizioni vendonsi; telef. 35904.

**APPARTAMENTINO** acquisterebbe pensionato casa vecchia. Prego gentilmente scrivere Cassetta 27268 S UPI.

**APPARTAMENTO** 1 stanza cucina doccia giardinetto rimesso a nuovo vende prontamente zona FABIOSEVERO Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, 61712. 46383/1 S

**APPARTAMENTO** vicolo Monte Cengio 19 sei stanze doppi servizi palazzina lusso primo ingresso vendesi. Visite sul posto, Informazioni 17-19 tel. 37933.

**APPARTAMENTO** 3 stanze stanzino cucina bagno, vendesi III piano via S. Francesco 28. Visitare lunedì ore 9.30-11. 27236 S

**APPARTAMENTO** due stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta vendesi. Telefonare lunedì 24200. 27270 S

**APPARTAMENTO** 2 stanze, cucina, gabinetto, pigione sbloccata, facilitazioni pagamento due milioni 700.000 trattabili, vendiamo. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 67238 S

**APPARTAMENTO** zona Pescheria 5 stanze stanzetta-bagno cucina grande anticamera, affittasi o vendesi 1.o ottobre. Telefonare 30679. 46349 S

**APPARTAMENTO** Scorcola panoramico 150 mq. tre stanze salone tinello servizi garage centralnafta ascensore palazzina signorile con giardino. Vende Amministrazione Buzzi, San Lazzaro 19. 67210 S

**APPARTAMENTO** libero 2 camere cucina bagno vendo facilitazioni pagamento. Visitare ore 10-13, via Cancellieri 2, mezzanino, destra. 67144 S

**ATTICO** nuovo magnifico in via Rossetti vende Impresa ing. Zini. Telefonare 61116. 27229 S

**ATTICO** panoramico ampia terrazza via Revoltella, appartamenti bistanze tristanze prossima consegna vende direttamente Impresa. Tel. 37161. 27110 S

**CAMBIO** casa e deposito Ramos Meya, Buenos Aires, con casa o terreno in Gorizia o dintorni. Rivolgersi Altieri, Duca d'Aosta 53, Gorizia. 451 S

**CAMERA** cucina libero, vendesi 1.100.000 anche condizioni pagamento. Foscolo 4, I. 46366 S

**CAMERA** e cucina condominio vendesi, escluso mediatori. Vaidirivo 11. 67224 S

**CAMERE due,** cucina bagno rimesso nuovo, I piano, vendesi 3.500.000. Agenzia Foscolo 4, 1 piano. 46366 S

**CASA** intera, oppure appartamenti, negozi liberi 30 km. da Trieste vendo. Tel. 730209. 46396/2 S

**CASETTA** libera tricamere giardino 60 mq. vendesi 3.950.000. Telefonare 730209, 46396/1 S

**CASETTA** libera zona Flavia con senza terreno vende Atec, 733218.

**CASETTA** bistanze con orto vendesi. Telefonare 78023 ore 8-10. 27330 S

**CASETTA** Rozzol 2 appartamenti uno prontaentrata di stanza stanzetta soggiorno cucinino con corte. Vende Immobiliare Giuliana piazza Dalmazia n. 3. 46342 S

**CASETTA** costruzione massimo vent'anni con orto zona periferica compero contanti. Cassetta 67203 S UPI.

**COMPLESSO** residenziale «Splendido», costituito da sei palazzine signorili con magnifica vista sul golfo, zona tranquilla Gretta-Faro, appartamenti di varie dimensioni con doppi servizi, riscaldamento centrale, garage e giardino alberato. Costruisce e vende direttamente Impresa ing. S. Zini e Fratelli, telefono 61116. 27230 S

**CONDOMINIO** (S. Giacomo), vuoto, stanza, stanzetta, cucina, bagno vendesi. Tel. 30077. 27342 S

**COMPRAVENDITE** affittanze in genere. Rivolgersi Torrebianca 24, telef. 35904. 27337 S

**EDIFICATRICE ING. RAGONE. CENTRALISSIMI APPARTAMENTI ED UFFICI. PREZZI FAVOREVOLI, RATEIZZAZIONI ANCHE OLTRE IL 50%. VIA ROMA 28,** Telefoni 38585, 38212. 46389 S

**GORIZIA:** vendesi terreno centrale costruibile anche adatto per villa villette. Informazioni telefono 92818 Trieste; feriali 12-17. 27319 S

**GRADISCA,** avviata cartolibreria con licenza chincaglieria pelletteria prospiciente scuole medie-ginnasio, cedesi. 194 S

**LOCALE** nuovo mq. 320, perfettamente rifinito, altezza m. 4,70, servizi, entrate via Piccardi, adatto anche autorimessa, consegna novembre, vendesi; telefonare 94540. 180 S

**LOTTI** terreno varie posizioni adatti costruzione ville o casette vendonsi. Tel. 68888, lunedì. 27270 S

**NEGOZI** magazzini liberi adatti ufficio laboratorio vendonsi oppure affittansi. Visitare ore 10-12 Boccaccio 11. 46395/1 S

**NEGOZI** due, un magazzino o garage consegna pronta vende direttamente Impresa. Tel.37161 27110 S

**OCCASIONE:** 2 camere soggiorno accessori poggiolo riscaldamento centrale rimesso a nuovo vendesi lire 5.700.000 trattabili, via Montfort 4, II piano, Visite 9-12, 15-19. 67242 S

**PERMUTASI** con villetta splendido soleggiato appartamento 160 mq., 5 stanze stanzino soggiorno cucina bagno maiolicati poggioli cantina centralnafta. Offerte cassetta 27252 S, UPI.

**PICCOLO** attico panoramico, 2 stanze, stanzetta, cucinino, servizi signorili, grande terrazza vista mare. Piccardi, consegna novembre '64 vendesi; telef. 94540. 13365 S

**PRIMARIA IMPRESA** inizia costruzioni via Padovan-Settefontane. APPARTAMENTI 1-2 stanze bagno poggioli tutti comforts zona signorile tranquilla vendonsi. Informazioni e visioni progetti in cantiere Settefontane 51, telef. 35598. 46273 S

**REVOLTELLA:** appartamenti soleggiatissimi corso costruzione 1-2-3 stanze cucina bagno WC ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta giardino box; prezzi convenientissimi, accettansi aldisiani facilitazioni pagamento. ACIT, via S. Lazzaro 3, tel. 68810. 67261 S

**STANZONI** 4, stanzetta, termonafta, accessori, lussuoso, centro, vendo. Cassetta 27315 S, UPI.

**TERRENI** centrali con progetti approvati, altri periferici, altopiano, Duino, Marina Julia di Monfalcone vende Atec, 733218. 72 S

**TERRENI** panoramici, diverse posizioni vende a lotti Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, 61712. 46383/2 S

**TERRENO** strada per Muggia vendesi 1700 al mq.. Tel. 30077. 27342 S

**TERRENO** 920 mq. vendesi Grignano costiera. Telef. 732258, negozio. 27207 S

**TERRENO** edificabile ottima posizione metri 5500 vendesi in Monfalcone. Telefono 73078, inintermediari. 27163 S

**ULTIMI** appartamenti 2 stanze stanzetta cucina vendonsi viale D'Annunzio. Telef. 35598 lunedì. 46272 S

**VILLETTA** zona COMMERCIALE panoramica, 3 stanze cucina doppi servizi garage cantina 1160 mq. giardino vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, 61712. 46383/2 S

**T Villeggiature L. 60**

**GRADO:** appartamentino moderno inidipendente con 2 letti affittasi. Telefonare 41103. 46391 T

**LIGNANO** Pineta affitta privato appartamento 4 letti vicino mare con giardino. Tel. 39757. 46362 T

**VILLETTA** S. Croce affitto per settembre. Telef. 96956, giorni feriali. 67182 T

**U Matrimoniali L. 70**

**SOLA** distinta affettuosa amante casa quartiere sposerebbe impiegato 60enne. Cassetta 46387 U, UPI.

**VEDOVO** anziano pensionato previdenza cerca pari vedova pensionata sola amante compagnia scopo matrimonio; escluse anonime. Cassetta 27220 U. UPI.

**57ENNE** giovanile presenza modeste condizioni sposerebbe serio pensionato. Cassetta 27239 U, UPI.

**29ENNE** presenza, altezza 1,68, sola, sposerebbe anche vedovo con bambino per dare uno scopo sua vita. Cass. 27116 U, UPI.

**36ENNE** altolocato presenza posizione stabile, desideroso conoscere signorina scopo matrimonio, massimo 30enne. Cassetta 27152 U, UPI.

**39ENNE** presenza giovanile posto sicuro con proprio appartamento sposerebbe con signorina distinta bella massimo 40enne. Cassetta 27097 U, UPI.

**40.ENNE,** ottima posizione, serio distinto, desidera conoscere signorina buona famiglia, carina, scopo matrimonio. Patente 17713 Fermo Posta Trieste. 27290 U

**64ENNE** pensionato cerca 40-55enne sola scopo matrimonio. Scrivere cassetta 67064 U. UPI.

**V Diversi L. 60**

**X. DEPILAZIONE** definitiva, dimostrazioni gratuite: Cimec, v. Battisti 8. 38139. Estetica, massaggi, manicure, pedicure, depilazioni. 67065 V

### CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato